



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA

SES 2023-2028 (NUOVA AMMINISTRAZIONE)

SEZIONE OPERATIVA

SEO 2024-2026 CON AGGIORNAMENTO 2023

Sommario

Sommario	2
Premessa	4
Guida alla lettura	17
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	20
I. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	21
I.1 – Lo scenario nazionale	22
I.2 – Lo scenario regionale	25
I.3 – Situazione locale	27
ALLEGATO STATISTICO	27
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	37
2.1 – Evoluzione della situazione finanziaria e impegni in corso di realizzazione	38
Analisi finanziaria generale	39
Evoluzione delle entrate (accertato)	39
Evoluzione delle spese (impegnato)	39
Partite di giro (accertato/impegnato)	40
Analisi delle entrate	41
Entrate correnti (anno 2023)	41
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	41
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche	43
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo	43
E il relativo riepilogo per missione:	47
Analisi della spesa - parte corrente	48
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo	48
E il relativo riepilogo per missione:	51
Indebitamento	52
2.2 – Risorse umane disponibili	53
2.3 – Società e organismi partecipati	58
3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	68
3.1 – Indirizzi strategici	69
3.2 – Obiettivi strategici	72
Sintesi indirizzi e obiettivi strategici con assessori di riferimento	76
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	78
PARTE PRIMA	79
LA POLITICA DELLE RISORSE UMANE	80
INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE	83

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	90
1. CRESCERE	92
OBIETTIVI STRATEGICI.....	92
OBIETTIVI OPERATIVI.....	93
2. COLLABORARE.....	134
OBIETTIVI STRATEGICI.....	134
OBIETTIVI OPERATIVI.....	135
3. TRASFORMARE	154
OBIETTIVI STRATEGICI.....	154
OBIETTIVI OPERATIVI.....	155
4. SPERIMENTARE	212
OBIETTIVI STRATEGICI.....	212
OBIETTIVI OPERATIVI.....	213
5. MERAVIGLIARE	237
OBIETTIVI STRATEGICI.....	237
OBIETTIVI OPERATIVI.....	238
6. ATTRARRE	250
OBIETTIVI STRATEGICI.....	250
OBIETTIVI OPERATIVI.....	251
7. MOVIMENTARE.....	263
OBIETTIVI STRATEGICI.....	263
OBIETTIVI OPERATIVI.....	264
8. ACCOMPAGNARE	294
OBIETTIVI STRATEGICI.....	294
OBIETTIVI OPERATIVI.....	295
9. RISPETTARE	321
OBIETTIVI STRATEGICI.....	321
OBIETTIVI OPERATIVI.....	322

Premessa

Il presente Dup rifonda alla base la strategia politica e operativa dell'Ente per il prossimo quinquennio, in conseguenza dell'insediamento della nuova Amministrazione scelta attraverso le consultazioni elettorali del 29 maggio 2023 a seguito delle quali, in data 31.05.2023 è stata proclamata l'elezione del Sindaco del Comune di Terni nella figura di Stefano Bandecchi, successivamente convalidata con DCC n 1 del 19.06.2023 di conferma anche dei Consiglieri.

La nuova Amministrazione si troverà ad operare in un quadro economico-finanziario caratterizzato dall'imminente uscita dallo stato di dissesto dell'Ente, dichiarato con delibera del Commissario Straordinario Antonino Cufalo n.1 del 1.03.2018 trasmessa al Ministero dell'Interno e alla Procura Generale della Corte dei Conti.

Gli anni di doppia gestione durante i quali l'Ente si è mosso lungo due binari paralleli, quello della passata gestione affidato all'Osl – Organismo Straordinario di Liquidazione – e quello della gestione corrente orientata al risanamento, di competenza degli organi istituzionali, hanno visto l'impegno a rimuovere criticità gestionali e a ripristinare condizioni di stabile equilibrio finanziario.

Le misure restrittive, che hanno condizionato l'azione amministrativa escludendo la possibilità di contrarre nuovi mutui, obbligando a innalzare le aliquote di tributi e tariffe, al contenimento delle spese della capacità assunzionale, decadranno consentendo, gradualmente, la ripresa della piena operatività. Va sottolineato, infatti, che il processo di risanamento dell'Ente, nei cinque anni decorsi dall'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ha condotto a una situazione certamente migliorata sotto molti profili - dal ripiano dell'indebitamento, all'avanzo di cassa, alla risoluzione di numerosi contenziosi - ma inevitabilmente il dissesto, seppur formalmente avviato a conclusione, farà ancora sentire in maniera consistente i suoi effetti.

La storia più recente dell'Ente, nonostante queste difficoltà, si è costruita intorno ad alcuni fattori che si rivelano determinanti: il Pnrr, che ha dato slancio a nuovi e vecchi progetti ed è intervenuto anche ad accrescere la dotazione organica che si è arricchita di nuove professionalità, e la spinta all'innovazione della macchina amministrativa.

Le enormi criticità legate alla pandemia, infatti, oltre ad aver costretto l'Ente a rivedere le proprie priorità e a una gestione emergenziale, hanno prodotto anche effetti positivi accelerando e ottimizzando i processi interni e migliorando tutta una serie di procedure e interazioni con i cittadini, come nel caso dei servizi on line, introducendo modalità più agili che sono diventate ormai strutturali.

La programmazione che ci si appresta a definire con il presente Dup, dunque, vuole esprimere le intenzioni della nuova Amministrazione di operare un cambio di passo, inteso sia in termini di spinta per una rapida definizione e messa a terra di piani e progetti, sia dal punto di vista della qualità, della innovatività degli stessi e della loro capacità di produrre valore pubblico, nella consapevolezza che ogni azione posta in essere deve avere un impatto tangibile e migliorativo della qualità di vita dei cittadini.

La città mai immaginata

Il presente Dup delinea la strategia a partire dalle linee di mandato del Sindaco Stefano Bandecchi, approvate con DCC n 9 del 6.07.2023, che disegnano ambiti, temi e filoni della pianificazione relativamente all'orizzonte temporale 2023-2028.

Le visioni. Per tornare a crescere

L'obiettivo primario è l'apertura di un nuovo periodo storico di sviluppo economico e culturale, una nuova stagione di rinascita e di crescita, affinché la città migliore sia patrimonio del presente, ma soprattutto delle generazioni future. Tornare ad avere futuro vuol dire tornare a crescere.

Consegnare a chi verrà una Terni migliore rispetto a quella presa in carico nel 2023.

Aprire nuovi capitoli, utilizzando strumenti innovativi ed inediti, per la raccolta delle risorse economiche, inevitabilmente necessarie sia per ripianare le perdite generate dal passato, sia per realizzare nuovi progetti di ampio respiro, alla base della rinascita.

Il partenariato: unisce le forze e rafforza la città

I trasferimenti dallo Stato alle regioni e ai comuni sono ormai un ricordo. Per questo è imprescindibile ricorrere a due forme di cooperazione pubblico-privato, ormai chiaramente sancite dalle leggi nazionali ed europee, ma mai pienamente utilizzate fino ad oggi nelle vicende del comune di Terni: partenariato pubblico-privato; partenariato pubblico- terzo settore.

Il partenariato pubblico-privato permette di realizzare progetti di pubblica utilità (ospedali, scuole, centri polifunzionali, sia commerciali che sportivi, aziende erogatrici di servizi pubblici) affidandone la promozione, la progettazione, la realizzazione, la gestione e il finanziamento, in tutto o in parte, al settore privato.

Non solo: tutte le fasi di realizzazione del progetto rimarranno sotto la supervisione dell'Amministrazione Comunale e la proprietà stessa del bene di interesse pubblico o dell'azienda sarà del Comune. Il privato metterà a disposizione della comunità le proprie capacità manageriali, commerciali e di finanziamento, permettendo finalmente la realizzazione dei progetti di interesse pubblico nel senso più profondo e autentico del termine.

La gestione manageriale del progetto consentirà un'adeguata generazione di flussi di cassa, necessari a rimborsare il debito contratto e remunerare gli investitori. È quindi evidente come il settore pubblico trarrà un notevole beneficio economico-finanziario dalla presenza dei privati, poiché non si dovranno intaccare, per i nuovi progetti, le risorse pubbliche, se non in minima parte. Questo permetterà una migliore allocazione delle poche risorse disponibili, senza gli sprechi registrati finora, garantendo un incremento della dotazione infrastrutturale del Comune e dei servizi offerti ai cittadini.

Il partenariato pubblico-terzo settore. In attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, la legge prevede che gli enti locali possano attivare con gli Enti del Terzo settore (ETS, ovvero imprese sociali, cooperative o anche semplici associazioni che svolgono attività commerciali) rapporti di cooperazione, regolati dal codice del Terzo settore (d.lgs. 117 del 2017), per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale, di rilevanza economica.

Lo scopo deve essere il raggiungimento di obiettivi di universalità, solidarietà ed equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. In particolare si lavorerà al miglioramento sia dei servizi pubblici offerti, sia della fruizione culturale e alla promozione della ricerca scientifica attraverso il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili di proprietà dello Stato e del Comune. A fronte degli interventi di restauro, gestione e manutenzione, questi beni possono essere dati in concessione a ETS, con pagamento di un canone agevolato, determinato dalle amministrazioni interessate, ai fini della riqualificazione e riconversione dei beni. La concessione può arrivare ad avere una durata massima di 50 anni, proporzionale al tempo necessario per poter recuperare gli investimenti effettuati dall'ETS a beneficio pubblico. Si tratta quindi

di uno strumento potente, che permette il recupero dei beni immobili di valenza culturale e di pubblico beneficio.

Progetto 300 mila

La visione di Ridolfi ritrova slancio nel passaggio dalla città industriale alla vocazione turistico culturale.

L'architetto Mario Ridolfi alla fine degli anni '60 ipotizzava Terni come una città che nel Duemila arrivasse a trecentomila abitanti: una visione razionale, futuristica che delineava una precisa idea di sviluppo.

La crisi della siderurgia non è stata recepita tempestivamente, di qui un progressivo decremento della città sotto ogni profilo.

L'Amministrazione comunale, conscia della indifferibile necessità di mutare la vocazione della città, immagina una nuova industrializzazione ad impatto ambientale minimale, accompagnata da una trasformazione della vocazione di Terni da industriale a turistico culturale.

La provincia di Terni nel prossimo decennio dovrà raggiungere un assetto demografico da 300 mila residenti, anche grazie ad un riequilibrio territoriale che consenta a Spoleto di entrare nel territorio ternano.

Una città moderna fondata sulla digitalizzazione, sulla formazione, sull'assistenza a privati ed imprese mediante l'apertura di uno sportello polifunzionale. Un'amministrazione comunale amica che, promuovendo il partenariato pubblico/privato, rivoluzionerà il modo di fare impresa e commercio offrendo e creando servizi per la città.

Terni ha peculiarità naturali e storiche poco sfruttate e invidiabili: valorizzazione, previa riqualificazione urbanistica dell'area, della Basilica di San Valentino; riqualificazione dei monumenti esistenti. Ristrutturazione del Teatro Verdi in modo da restituire alla città quel teatro Poletti luogo di rappresentazioni teatrali e liriche conosciute a livello internazionale; istituzione del Museo delle Armi dopo decenni di attesa; esaltazione delle bellezze naturali quali, tra le altre, la Valnerina, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, Carsulae, la Valserra.

Creazione di un circuito virtuoso che porti i turisti a Terni per visitare San Valentino, per esplorare le risorse naturali, per soggiornare in città con valorizzazione di percorsi eno-gastronomici appositamente studiati ed infine fare shopping nel centro commerciale naturale che, grazie a brand internazionali, riqualificherà interamente il centro storico.

Sfruttando le sovvenzioni ministeriali i nostri giovani potranno ricevere fondi per avviare nuove attività commerciali o start up dedicate alla pubblicizzazione e commercializzazione di brand locali appositamente creati. Una assoluta priorità dell'Amministrazione sarà l'approvazione dell'atto di programmazione delle attività commerciali colmando un consistente ritardo rispetto ad altre realtà umbre.

Fiori, colori dell'amore

Riqualificazione del verde pubblico attraverso le piante e fiori di San Valentino: Terni avrà aiuole curate e colorate come si addice ad una città turistica. Per fare questo si investirà nella riforestazione urbana per aumentare la salubrità generale dell'aria nella nostra città, nella manutenzione programmata delle alberature: questo eviterà il taglio indiscriminato delle piante, incluse quelle storiche, dettato esclusivamente dallo stato di abbandono precedente.

Gli abbattimenti avverranno esclusivamente ove vi sia comprovata pericolosità per persone e cose; potenziare le attività di manutenzione continua delle strade e del verde; provvedere ad un nuovo piano urbanistico della città, con una nuova pianificazione complessiva del verde cittadino, non solo pubblico ma anche privato, anche attraverso l'utilizzo di sgravi tariffari e fiscali; un nuovo piano della viabilità urbana e, di conseguenza, del traffico cittadino, in grado di liberare spazi nelle sedi stradali e rendere così possibile la loro riqualificazione, con aiuole divisorie a tutela delle piste ciclabili e delle aree pedonali.

Il rilancio delle attività commerciali sarà al centro dell'azione amministrativa: agevolazioni fiscali nella misura di competenza comunale; orari di apertura delle Ztl a turnazione; istituzione di servizi di navette, specie per i turisti, per arrivare al centro città.

Installazione di totem interattivi di informazione socio culturale e commerciale multilingue; parcheggi gratuiti nella proporzione prevista dalla legge.

Stop all'incremento delle strisce blu. Il personale di Terni Reti sarà impiegato come strumento di prevenzione alle violazioni del codice della strada e non come mero strumento di repressione e di ulteriore imposizione fiscale.

Il polo tecnologico internazionale

Non verrà trascurata la reindustrializzazione della città con interventi ad impatto ambientale zero per il rilancio dei settori tradizionali della città e nel contempo per favorire l'insediamento di asset attrattivi delle nuove tecnologie, quali quelle fondate sull'idrogeno o l'istituzione di hub universitari di ricerca tesi a fare di Terni un importante polo tecnologico internazionale.

La città contemporanea che sperimenta nuovi futuri

Terni una città moderna contemporanea ed europea, un luogo di sperimentazione architettonica: ricucitura del tessuto cittadino dando nuova vita e funzione alle aree e ai fabbricati dismessi; riqualificazione delle periferie con il partenariato pubblico/privato; realizzazione di una nuova porta di accesso alla città (Valentina zona Staino); completamento della variante Borgo Rivo/Campitello/Gabelletta; completamento dell'anello della strada dei Quartieri; recupero dei borghi del territorio; piste ciclabili; manutenzione, miglioramento, razionalizzazione e potenziamento delle infrastrutture stradali urbane ed extraurbane; valorizzazione del percorso fluviale cittadino; esaltazione delle potenzialità dell'aviosuperficie.

Terni metrò

Metropolitana di superficie insieme a un sistema di trasporti integrato ecosostenibile che sia un reale servizio per i cittadini. Terni deve colmare rapidamente il deficit di essere uno dei pochissimi capoluoghi di provincia a non avere infrastrutture e collegamenti di mobilità alternativa.

T.T. Terni Turistica

Il Turismo in Italia rappresenta direttamente il 5% del PIL ed indirettamente incide per il 13% sullo stesso: la fetta che riguarda l'Umbria è consistente e in costante aumento, Terni deve essere protagonista in questo settore.

Le cause che limitano lo sviluppo turistico vanno rimosse con investimenti consistenti su: Cultura del turismo e professionalità.

Il passaggio dal visitatore al turista. È quest'ultimo che soggiorna, che crea indotto, che dà ricadute tangibili su tutta la filiera: strutture ricettive, ristoranti, bar, negozi e attività complementari. L'obiettivo deve essere quello di attrarre i turisti e far sì che siano incentivati a soggiornare a Terni.

Valorizzazione del territorio e del marketing turistico. Passa per una capacità di vendita e di promozione delle attrattive che va pianificata e studiata con investimenti a lungo termine. Questo è possibile se si è coscienti dei propri punti di forza e di debolezza. Musei, mostre, esposizioni, eventi, appuntamenti, rassegne: tutto va promosso e sviluppato nell'ottica del turista, non del visitatore.

Ricettività. Non esiste a Terni o nei pressi della Cascata delle Marmore una struttura con SPA e centro benessere. Il livello della ricettività è medio/medio basso, non accettabile per un territorio che potrebbe fare del turismo un motore dell'economia.

Il biglietto da visita. Tutto deve risultare gradevole e deve trasmettere una idea di cura e pulizia, dagli accessi stradali a quelli ferroviari, fino ai parchi, spesso preda di abbandono, in modo da creare un circuito virtuoso auto-sostenibile: nel nostro caso la Cascata delle Marmore è il motore dell'economia turistica ed è necessario

quantomeno rendere più presentabile ed accattivante l'ambiente circostante. Un progetto lungimirante è la demolizione o la rifunzionalizzazione di tutto l'esistente e la costruzione di una struttura alberghiera con centro benessere, unitamente ad una serie di attività correlate al possibile indotto negozi, bar, ristoranti, attività sportive, centri escursione. Lo strumento del partenariato pubblico privato consentirà da un lato di attrarre turisti, dall'altro di portare investimenti ed infine di rendere servizi importanti alla città, in modo da creare una forte ripartenza dell'economia: il progetto Marmolandia, il Festival del Pane (la Cascata del Pane) saranno priorità.

La creazione di pacchetti turistici dedicati, pubblicizzati ed acquistabili presso agenzie convenzionate ovvero online: Food and travel, Only travel, Love in the city, Little week end, I grandi cuori, Street Food degli Innamorati. Organizzazione della Fiera di San Valentino in modo professionale e attrattivo per i turisti. Creazione del brand San Valentino. Ideazione del Dolce di San Valentino, una label di San Valentino, La settimana dell'amore che culminerà nel Matrimonio di San Valentino. Si tratta di progetti aperti, per il rilancio dell'occupazione, la creazione di posti di lavoro ed economia circolare.

L'Amore tutto l'anno

Terni è un luogo straordinario.

Segnaletica, percorsi diretti alla Basilica del Santo, sono interventi prioritari.

L'operato di un assessorato specifico vedrà un costante lavoro di squadra.

L'amministrazione opererà in stretto coordinamento con la Diocesi, con i Carmelitani Scalzi, custodi delle Sacre Spoglie, con associazioni come il Centro Culturale Valentiniano, ma si avvarrà anche della collaborazione di architetti di chiara fama, esperti di urbanistica, archeologi, così come di creativi, registi ed economisti per ricostruire l'immagine della Città dell'Amore: la Città di San Valentino tutto l'anno e non solo il 14 febbraio.

Non solo la visita alle reliquie, bensì guide professionali che accompagnino i turisti nei luoghi speciali, non solo sacri, ma anche a passeggio nelle bellezze naturali del territorio facendo un giro sulla Barca dell'Amore al Lago di Piediluco, o visitando le Marmore e deliziandosi del salto della Cascata dell'Amore, o viaggiando con il Trenino dell'Amore, ovvero partecipando alla Festa delle Acque.

Per fare ciò occorrerà creare percorsi a livello professionale, curando il verde, il decoro urbano e con cartellonista chiara ubicata nei punti strategici a cominciare dall'AI, tutto per far comprendere e veicolare Terni è un luogo straordinario!

La grande area turistica integrata

La Cascata delle Marmore e il Lago di Piediluco sono due risorse turistiche uniche e di grande potenziale turistico per Terni che però, fino ad oggi, non sono state opportunamente sviluppate.

L'Amministrazione sarà fermamente decisa a riqualificare e migliorare sia i servizi offerti, che le infrastrutture presenti in questi siti, che verranno resi maggiormente attrattivi e meglio fruibili sia dai cittadini di Terni, che dai turisti, ai quali verranno offerte una serie di iniziative, promosse durante l'intero corso dell'anno.

Ciò avverrà attraverso: il coordinamento con la Pro-Loco di Piediluco e Marmore a supporto e potenziamento della loro attività; selezione di eventi estivi e invernali che verranno patrocinati e supportati anche nel lato logistico/operativo, garantendo dei collegamenti con navette bus sia da Marmore (area parcheggio superiore), sia da Terni centro; la riqualificazione del centro abitato di Piediluco, delle strutture comunali esistenti e della rocca sovrastante il paese. Gli spazi comunali verranno destinati in parte ad uso pubblico (centro culturale con aula magna destinata ad eventi) e in parte ad uso commerciale privato (ostello/albergo e accoglienza squadre canottaggio).

Marmolandia, la Cascata dei grandi e dei piccini

Un parco giochi per bambini nei capannoni di Papigno. Il biglietto di ingresso sarà integrato con quello della Cascata delle Marmore, offrendo ai turisti con famiglia la possibilità di fermarsi almeno un giorno in più a Terni. Oltre alla creazione dell'attrazione turistica, questa iniziativa permetterà la ristrutturazione degli immobili della

zona. Marmolandia sarà anche una vetrina per far conoscere i prodotti tipici locali (pane, salumi, dolci, tartufi, etc.): all'interno ci saranno ristori e piccoli negozi con vendita diretta di prodotti locali a km 0!

Il fiume Nera, culla della città e elemento fondante della sua costituzione sin dai tempi più antichi, attraversa tutta la zona urbana e, grazie agli interventi effettuati negli ultimi anni, è oggi potenzialmente un'area accessibile e sfruttabile da tanti cittadini per attività sportive e passeggiate.

Ciò nonostante, ancora oggi versa in condizioni di sporcizia, scarsa manutenzione del verde e dei percorsi ciclabili e pedonali. Un'opportunità turistica e di sviluppo anche commerciale che deve essere colta.

Occorre la manutenzione di quelle aree: verranno riqualificate ed ampliate (collegamento con la ciclabile Terni-Narni e con la Green Way della Valnerina-Cascata delle Marmore); verrà predisposta un'illuminazione adeguata, con l'installazione di telecamere, collegate alla rete cittadina; la promozione e il supporto per la costituzione di attività commerciali che permettano una migliore fruibilità: punti di ristoro e chioschi, noleggio bici, guide turistiche e faunistiche, rafting e canoa nelle aree in sicurezza, intrattenimento e giochi per bambini.

Terni in movimento, anche nel corpo. Lo sport

Una città moderna e funzionale deve essere un luogo di attrazione e pratica per tutti gli sport quali elementi di benessere psicofisico e di crescita equilibrata dei giovani e per favorire la nascita di campioni locali.

L'Amministrazione interverrà sugli impianti sportivi in uso a società dilettantistiche trasformando le convenzioni in concessione/gestioni al fine di affidarne la manutenzione anche degli spazi verdi annessi. Per garantire la sostenibilità economica degli interventi sarà abbinata e messa a bando la possibilità di creare chioschi sulle aree pubbliche attigue e parchi gioco che garantiscano la costituzione di piccole aree autogestite come punto di incontro e di socializzazione con specifici parchi tematici anche per bambini portatori di disabilità.

La concessione/gestione strumento possibile per la riqualificazione del Campo Scuola, per la riqualificazione della Passeggiata intesa anche come luogo ove organizzare piccoli eventi sportivi e di aggregazione.

Verrà istituito il Torneo Internazionale di San Valentino per le scuole calcio giovanili, la realizzazione del Motodromo Internazionale di Terni con annesso Moto Expò e Museo delle Moto.

Si procederà alla risoluzione delle problematiche connesse all'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle società dilettantistiche di calcio a 5, basket e pallavolo dotandole di strutture adeguate allo svolgimento delle loro attività. Realizzazione di una o più Playground Arena Basket: campo polivalente di quartiere per lo svolgimento di attività sportive ricreative; realizzazione di strutture per Calisthenics (Passeggiata, Viale Trento, Cardeto).

La città del rispetto

Terni più sicura: pubblico e privato si fondono per una città protetta e vivibile. Per ottenere rispetto per sé stessi e la propria cultura occorre innanzitutto che vi sia rispetto del principio di reciprocità e certezza dell'applicazione del diritto sul territorio.

L'escalation di violenza negli ultimi anni ha reso Terni una città pericolosa in alcuni quartieri, divenuti di frontiera, per non parlare di un centro storico che nelle ore serali e notturne è pericoloso da attraversare.

L'Amministrazione realizzerà un sistema di videosorveglianza integrato su tutto il territorio mediante accesso a fondi europei e statali con la partecipazione di privati per una città sicura; ci sarà un utilizzo di associazioni di volontari, coordinati dalle Forze dell'Ordine (il cui organico va potenziato) per garantire sicurezza e vivibilità: le donne si dovranno sentire libere di poter passeggiare e le famiglie potranno riassaporare il gusto dei percorsi cittadini. Si investirà anche nel potenziamento e in una efficiente manutenzione dell'illuminazione pubblica, privilegiando tecnologie alimentate da fonti energetiche rinnovabili.

L'integrazione elemento essenziale della sicurezza. L'Amministrazione faciliterà l'integrazione degli immigrati residenti proponendo soluzioni di alloggio e lavoro tramite un potenziamento delle strutture esistenti: Sportello immigrati; orientamento al lavoro degli immigrati regolari in collaborazione con le coop sociali e

anche con progetti tesi ai servizi di manutenzione cittadina, partendo dal presupposto essenziale che Terni diverrà una città ospitale per chi vuole lavorare, crearsi una famiglia e partecipare alla vita sociale. Nel contempo ci sarà una ferma barriera nei confronti di chi continua a vedere in Terni una città dove si può delinquere e contestualmente sfruttare – senza fini di integrazione e crescita sociale - le risorse del welfare.

L'Ambiente presupposto fondamentale per una città vivibile

Verso una città ad impatto ambientale ridotto. L'alto tasso di mortalità e il numero di malati oncologici impone un'attenta riflessione al problema ambientale che non consiste solo in un'ottimizzazione della raccolta differenziata con il potenziamento del servizio con l'impiego dei percettori di RdC che, ex DL 4/2019 art. 4 comma 15, sono tenuti ad offrire la propria disponibilità portando così ad un intervento radicale a costo zero per le casse pubbliche.

Il disastro ambientale ereditato dal passato sarà combattuto con ogni strumento lecito. Si aprirà una attenta riflessione sulla possibilità di dismettere gli inceneritori a favore di impianti per l'utilizzo di innovative e pulite fonti energetiche e vettori (energia solare, idroelettrica di grande derivazione e mini-idroelettrica, idrogeno) al fine di gestire al meglio la fase di passaggio da un sistema ad un altro, minimizzando i danni possibili alla salute pubblica, operando controlli meticolosi.

Inoltre si promuoverà un eventuale temporaneo ed esclusivo utilizzo dei rifiuti, di produzione locale, per generare energia per il territorio e risparmi tariffari per la cittadinanza. Ogni azione nella sfera dei poteri del Sindaco sarà introdotta per impedire la realizzazione dell'impianto dei fanghi nella nostra città; nel contempo ordinanze di chiusura della ZTL, il divieto di circolazione di alcune auto in periodi specifici o il divieto di accendere i camini, costituiscono provvedimenti senza alcuna logica di risoluzione del problema.

Due grandi interventi imposti dalla legge, a tutela dei cittadini e dei lavoratori, saranno effettuati: una nuova valutazione di impatto ambientale sulle Acciaierie, visto che quella attuale, mai aggiornata, ha quasi venti anni e l'individuazione urgente di concerto con AST di una nuova area per trattare scorie e fanghi siderurgici al di fuori della Conca Ternana, rifiuti industriali accumulati da decenni alla periferia della città con effetti devastanti sulle acque sotterranee.

Investire in un nuovo piano del traffico e in un piano del traffico pesante con un sistema della circolazione che preveda dei sensi unici per snellire la mobilità cittadina e limitare il traffico su gomma benzina-diesel, recuperando spazio per ampliare la rete di piste ciclabili, scongiurando il passaggio dei TIR nel centro abitato che comportano pericoli per i pedoni e ulteriori danni alla pavimentazione cittadina, avviando viceversa una stretta connessione con la piastra logistica di Maratta e il centro intermodale di Orte, alleggerendo la stessa Conca ternana di un carico inquinante evitabile.

Maggiori controlli sulle falde acquifere e quindi sull'acqua distribuita nei vari quartieri della città; investimenti nella manutenzione della rete idrica e valutazione costi - benefici a consuntivo sulla privatizzazione della Società Idrica locale e sull'efficienza ed efficacia sinora dimostrata dal servizio nel complesso offerto ai cittadini (comparazione a livello nazionale delle tariffe incluse) in vista di un nuovo modello di gestione che veda i cittadini come principale e unico stakeholder strategico e la massima riduzione delle tariffe applicate ai residenti.

Maggiori controlli al fine di individuare l'eventuale stoccaggio di sostanze inquinanti nei terreni luogo di discariche abusive.

In Comune si può fare. Il palazzo che sa fare

Fulcro dell'attuazione di un programma complesso e ambizioso una buona organizzazione della macchina comunale.

Dagli anni '80 è stato attuato un sistematico piano di esternalizzazione e privatizzazione dei servizi pubblici a imprese private e cooperative sociali, allo scopo dichiarato di contenere i costi per l'amministrazione locale e quantomeno, con l'auspicio di un innalzamento della qualità dei servizi resi. Purtroppo, non ha funzionato.

Il risultato ottenuto è scadente e negli ultimi anni non ha fatto altro che peggiorare la qualità dei servizi pubblici

indispensabili alla comunità. Ha determinato un aumento dei costi di gestione e delle tariffe applicate a cittadini e imprese del territorio. Inoltre, sempre maggiori sono i casi in cui le società che gestiscono servizi pubblici locali, ex aziende municipalizzate, continuano a dismettere i servizi stessi e le stesse cooperative e imprese outsourcer versano da anni in gravi difficoltà economiche.

Invertire dunque la politica di esternalizzazione.

Valutare una re-internalizzazione dei servizi pubblici, ove le privatizzazioni non abbiano portato benefici dal lato della qualità del servizio offerto o delle tariffe applicate. Tale obiettivo necessita di misure strutturali e di messa a punto dell'organizzazione comunale, mirate a favorirne l'efficientamento e la qualifica professionale dei dipendenti comunali.

No alle consulenze esterne non adeguatamente motivate. Occorre un piano di redistribuzione e riconversione professionale del personale dipendente del comune e delle sue aziende partecipate, attingendo anche dalla mobilità in entrata di personale qualificato da altri enti territoriali ridimensionati come Provincia o commissariati come le comunità montane.

Solo consulenze di alta professionalità potranno essere prese in considerazione, partendo dal presupposto della loro necessità e indifferibilità. Infine, riteniamo importante la previsione di tecnici di zona per ogni circoscrizione incaricati del controllo dello stato manutentivo del territorio di competenza, coordinati dall'ufficio del cantiere comunale, che dovrà assicurare, organizzare e dirigere i cantieri e soprattutto garantirne monitoraggio e adeguata produttività.

Terni con la schiena diritta

La consapevolezza del proprio ruolo. Stop alle dinamiche di subalternità.

La mancata considerazione di Terni, città che merita un ruolo da protagonista in Umbria e nel Paese, è dato oggettivo. Basta analizzare i settori strategici per una città:

- servizi sanitari
- ambiente
- formazione e presenza universitaria
- l'utilizzo delle risorse e dei canoni provenienti dalla grande ricchezza idroelettrica.

La centrale idroelettrica di Galleto nel 2022 ha prodotto oltre 200 milioni di utili. A Terni, e soltanto dal 2018, è stato trasferito appena 1 milione di euro l'anno, che dovrebbero essere incrementati in itinere a 3 milioni di euro: una cifra irrilevante. Terni è tra le dieci città con le bollette di energia elettrica più alte di Italia.

L'Amministrazione comunale abbasserà il costo dell'energia elettrica tentando di azzerarlo per le utenze domestiche e di renderlo accettabile per quelle commerciali sul modello Basilicata ove l'alta produzione di gas consente ai residenti di avere consumi azzerati. L'obiettivo, alla scadenza della concessione ad Enel, è di costituire una società elettrica pubblica/privata che gestisca Galleto con prospettive di introiti comunali di almeno 200 milioni di euro da investire in opere pubbliche.

Per l'ambiente fondi nazionali strutturali per le bonifiche e la transizione ecologica delle Acciaierie.

Per la sanità occorrono risorse adeguate per il nuovo ospedale di Terni.

Nella città sana, la sanità protagonista.

Salvaguardare la salute pubblica e aumentare il livello qualitativo dei servizi sanitari offerti alla comunità passa inevitabilmente da una ferma opposizione alla politica accentratrice della sanità umbra operata, ma anche dalle sinergie che discendono da nuove politiche dell'ambiente, del verde, dell'urbanistica e della viabilità cittadina. Tutto ciò costituisce una vera priorità. Terni nel recente passato aveva un ospedale tra i migliori dieci d'Italia: un vero fiore all'occhiello per la città grazie ai suoi professionisti che, nonostante abbiano perso negli ultimi venti anni quasi duecento posti, quotidianamente fanno il massimo, con risorse striminzite, per dare il migliore servizio possibile. La Regione ha svuotato la sanità ternana: è in corso un tentativo di espropriare i reparti di chirurgia della mano, maxillo-facciale, cardiocirurgia, neuroradiologia e altri, dopo le varie spoliazioni avvenute

negli anni precedenti. Non solo: le visite specialistiche a carico delle ASL avvengono oramai per lo più fuori provincia con tanti anziani costretti a trasferte chilometriche e a ricorrere a visite private a pagamento viste le liste di attesa assurde.

Il giusto ruolo del nuovo ospedale pubblico di Terni e della sanità ternana passa per il potenziamento del Pronto Soccorso, la realizzazione di una clinica universitaria ad alta specializzazione, donando alla città il nuovo Stadio Libero Liberati ed una riqualificazione complessiva dell'area; un servizio sanitario efficiente con visite tempestive; il ripristino della medicina scolastica; la creazione di uno sportello informativo sulle diverse allergie alimentari e sulla celiachia; l'attività istruttoria di vigilanza ambientale stante l'alto tasso di malattie a carico dell'apparato respiratorio; il mantenimento e consolidamento delle strutture sanitarie periferiche; la mobilità delle persone fragili, anche attraverso la predisposizione di un servizio gratuito di trasporto dei farmaci nelle zone rurali in base alla fascia di reddito a carico delle farmacie comunali; l'istituzione e il potenziamento di centri diurni di aggregazione per persone fragili.

L'Amministrazione nel settore sanità pone al centro del proprio programma l'aspetto pubblico che andrà però integrato da quello privato, proprio per garantire migliori servizi ai cittadini.

La città dell'amicizia. Il welfare dei contenuti. La disabilità condivisione nella comunità

La cittadella che prende in carico.

Le persone portatrici di disabilità al centro di un modello unico di partecipazione autosostenibile. Terni ha la percentuale di disabili in rapporto alla popolazione più alta di Italia; il dramma delle famiglie coinvolte in questa problematica, che nel contempo è una fucina di amore e di emozioni indescrivibili, è al centro del progetto amministrativo a tutela del durante e dopo.

Una cittadella che coniughi servizi, luoghi ricreativi per giovani e famiglie, attività sportive, parchi gioco anche per bambini portatori di disabilità, aziende agricole e nel contempo unità abitative a disposizione di queste categorie fragili. Lo strumento del project financing consentirà all'amministrazione Bandecchi di favorire la realizzazione di questa cittadella dove le persone portatrici di disabilità potranno lavorare e vivere e chi non ne sarà in grado riceverà l'assistenza necessaria.

Sarà creata anche una sala polivalente per attività ricreative e ludiche ed uno spazio apposito come Punto di Ascolto per donne e minori in difficoltà.

L'Amministrazione sarà vicino a queste categorie fragili con un sistema di assistenza e aiuto costante anche grazie ad associazioni di volontariato, in modo che le famiglie non si sentano mai sole.

Tante università per una Terni universitaria

Terni è stata svuotata di ogni risorsa universitaria: oramai aule semivuote e nessun centro di ricerca. È indispensabile creare una rete per pubblicizzare al meglio facoltà e corsi di laurea già esistenti, creare le condizioni per nuove facoltà anche dai diversi atenei di Italia, favorire il potenziamento e l'insediamento anche delle università private, in modo da garantire ai giovani la possibilità di avere a Terni tutte le facoltà previste nell'ordinamento e professori altamente qualificati.

Le sedi universitarie dovranno contaminare culturalmente la città e quindi essere presenti nel centro urbano, vivacizzandolo: non concentrare, dunque, esclusivamente gli studenti a Pentima che viene confermata come sede soprattutto di laboratori e di servizi bisognosi di ampi spazi, come previsto dal Piano di riqualificazione regionale già finanziato e attuato con inizio 2024.

Occorrerà potenziare ed espandere l'offerta formativa degli istituti tecnici: grazie all'impegno dei protagonisti di questa Amministrazione si riusciranno a formare ottici che finora non avevano ottenuto l'abilitazione professionale.

Analogo percorso sarà intrapreso per gli operatori socio sanitari. Avvio del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, riqualificazione del servizio Informa Giovani in modo da renderlo efficiente.

Potenziamento dei servizi educativi comunali.

Istituzione di corsi universitari e post-universitari, collegati all'ambiente e alla sua tutela, alla economia circolare e alle peculiarità industriali del nostro territorio, ambiti specifici che potrebbero generare un flusso in entrata di studenti, anche da fuori regione, e sbocchi di lavoro innovativi e di grande attualità per i nostri giovani. Rilancio dell'area e degli investimenti nella ricerca nel polo universitario e in particolare nell'ambito delle facoltà di Medicina e Ingegneria e, al contempo, iniziative pro istituzione di un istituto tecnico agrario e promozione dell'istituto per geometri.

Quattro zampe in città

Il paradiso degli animali.

Gli amici domestici riescono a trasmettere positività dimostrata dagli studi scientifici. Le esigenze di una città moderna, di abitudini cambiate impongono anche la creazione di servizi necessari e ad oggi inesistenti per gli animali da compagnia.

Il partenariato pubblico privato è lo strumento che consente la coniugazione di moltissime aspettative ed esigenze che si concretano da un lato in servizi resi ai cittadini e, parallelamente, la creazione di servizi per cani e gatti.

L'istituzione di un forno di cremazione pubblico/privato per i nostri defunti sarà affiancato da una parte dedicata ai nostri amici animali.

Terni avrà anche un cimitero degli animali, delle piste di agility dog, oltre ad un centro di addestramento professionale e un luogo dove poter svolgere mostre internazionali e l'istituzione del CRAS (centro recupero animali selvatici).

Un canile e un gattile saranno luoghi ove poter far volontariato e nello stesso tempo individuare, con il progetto Amico per sempre, un animale da salvare ed amare.

Pianificazione integrata

Ai fini della declinazione dell'idea di città proposta dall'Amministrazione un ruolo significativo è attribuito alla Pianificazione integrata, quale modalità e strumento per coordinare efficacemente la messa in atto di politiche urbane complesse e articolate, generalmente comprendenti un sistema coordinato di azioni materiali e immateriali, il coinvolgimento di più soggetti, l'attivazione di partenariati, di più fonti di finanziamento, nonché l'ascolto e il confronto con la comunità urbana.

La Pianificazione integrata deriva in parte da un determinato inquadramento normativo e/o regolamentare che delinea specifici perimetri operativi, tali sono a titolo esemplificativo il Piano periferie e il Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) del Centro storico, in parte dalla volontà di gestire in modo coordinato e sinergico specifiche progettualità, ricorrendo pertanto a tali strumenti, che possono assumere la forma di Piani, Programmi o Progetti integrati.

Molti dei temi propri del Programma della nuova Amministrazione si prestano ad essere declinati secondo l'approccio della Pianificazione integrata, trovando conseguentemente riscontro anche nella valorizzazione in tal senso della pianificazione urbanistica e dello stesso Prg. Tra questi le tematiche della nuova vocazione turistica della città con particolare riferimento al ruolo di San Valentino, l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità del sistema produttivo, la forestazione urbana, la rigenerazione urbana e l'attenzione ai quartieri, la valorizzazione dei borghi e del patrimonio storico culturale.

Tra i temi che il Dup ascrive alla Pianificazione integrata figurano il citato Piano periferie, il Qsv, il Progetto della "Casa della città" inerente il Polo Carrara, il Piano della Porta Urbana Nord, il Piano dei Borghi, il Piano dei punti di paesaggio di Piedimonte/Parco agricolo di Piedimonte.

Il Piano periferie-Progetto Interest ed il Qsv assumono il ruolo di “laboratori” della rigenerazione urbana, il primo finalizzato alla riqualificazione della prima periferia est ed il secondo alla valorizzazione del centro storico ed ambiti direttamente connessi. Il Piano periferie costituisce l’occasione, da sviluppare poi nel Qsv, per sperimentare la declinazione di politiche urbane innovative, articolate ed inclusive, attente alla lettura del contesto, alla ricaduta dei risultati, all’attivazione di un processo moltiplicatore degli stessi.

Il completamento della riqualificazione del Polo Carrara, pur trattandosi di un intervento localizzato e puntuale, assume un ruolo di politica integrata trattando tematiche articolate, che vanno dalla riqualificazione fisica agli aspetti funzionali legati alla cultura, alle politiche giovanili, all’innovazione, al welfare, al potenziale ruolo del partenariato, alla relazione con il limitrofo nuovo Teatro Verdi.

Il Piano dei Borghi ed il Piano dei punti di paesaggio di Piedimonte/Parco agricolo di Piedimonte, intendono proporre un approccio articolato e multilivello per due tematiche rilevanti della valorizzazione del territorio e del suo patrimonio storico culturale e naturalistico ambientale, ponendo l’attenzione anche all’ascolto ed al coinvolgimento di possibili partner e dei Soggetti a vario titolo interessati.

La valorizzazione dell’ambito della Stazione attraverso un specifico percorso di pianificazione da attivare di concerto con le Società FS interessate ed a partire dall’assetto definito con il PIT, sistema di attestamento Via Proietti Divi/Percorso pedonale sopraelevato/ Fabbricato viaggiatori sede di nuovi servizi, rappresenta un percorso di pianificazione integrata rilevante, tale da costituire il potenziale volano per l’assetto del margine nord del centro città, anche nella specifica accezione di “Porta” urbana.

Nell’ottica della Pianificazione integrata si inquadrano anche le grandi opportunità per il Comune di Terni rappresentate dal Pnrr e da Agenda Urbana.

Il programma multitematico Agenda urbana prosegue e si irrobustisce con il nuovo periodo di programmazione dei fondi della Politica di Coesione Europea 2021-2027 conclusione (2030), individuando filoni e pilastri su cui intervenire per lo sviluppo urbano integrato con l’obiettivo di sperimentare soluzioni innovative per risolvere problemi comuni del vivere urbano e costruire un percorso di rigenerazione urbana orientato alla sostenibilità, accessibilità, attrattività, valorizzando l’identità locale. Politiche integrate per migliorare la qualità di vita e che nascono dall’obiettivo specifico di finanziamento (OP5) nell’ambito dei programmi europei di sviluppo sostenibile dei territori. La Regione Umbria il 7 agosto ha notificato la formalizzazione, con apposita delibera di giunta, della prima ripartizione dei fondi per la nuova Agenda Urbana 2021-2027 e con le delibere n. 984 e 985 del 27 settembre 2023 ha dato ufficialmente il via all’attività di programmazione degli interventi.

Il Pnrr vede il Comune protagonista e responsabile della rapida ed efficiente attuazione dei progetti e ha posto tra gli obiettivi il rafforzamento della capacità amministrativa dell’ente attraverso procedure standardizzate e un reclutamento straordinario di risorse umane.

Una sfida che riguarda anche la capacità di mettere a terra quanto pianificato integrandolo con tutte le altre progettualità su cui il Comune ha scelto di puntare e facendo in modo di non penalizzare neanche l’attività ordinaria. Ciò richiede di sviluppare in maniera ancora più risoluta l’attitudine ad uno sguardo lungimirante che contempi, sin dal nascere dei progetti, una analisi prospettica non solo dei tempi di realizzazione, ma del necessario per mantenere e manutene le opere che verranno realizzate.

Nell’ottica della pianificazione integrata che caratterizza il Comune di Terni il Dup interagisce con un altro strumento strategico di coordinamento dell’attività amministrativa: il **QSV** - Quadro Strategico di Valorizzazione, incentrato sulle azioni virtuose per il centro città, così come da legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1

Un’operazione di rivitalizzazione che passa per lo sviluppo delle attività e delle funzioni economiche, produttive, culturali, ricreative e dei servizi ripensati in ottica di creazione di valore pubblico, ovvero di incremento del

benessere reale della comunità, attraverso una rete di soggetti pubblici e privati che interagisce mettendo a disposizione risorse materiali e immateriali, con la finalità di innescare un circolo virtuoso che porti all'autorigenerazione.

Tre gli assi:

1. Il Centro della qualità e della vivibilità (CdQV): fa riferimento all'insieme delle condizioni inerenti la città ed i suoi spazi, la cui cura e valorizzazione contribuiscono in modo decisivo alla creazione di un ecosistema urbano accogliente ed attrattivo;
2. Il Centro dei servizi e del commercio (CdSC): fa riferimento all'economia nella sua varietà e ricchezza anche legata alla presenza dei servizi alla persona, la cui valorizzazione costituisce il motore vitale per il centro città;
3. Il Centro dell'identità e della sostenibilità (CdIS): fa riferimento alle condizioni ambientali, di accessibilità, di fruizione, di senso di appartenenza, socialità e sicurezza, la cui valorizzazione ed implementazione costituiscono elementi essenziali.

Al fine di dar vita, nel 2024 ad un Qsv che contenga strategie concrete e che proponga sin dalla sua fase partecipativa tutte le azioni amministrative che possano costituire elemento di riqualificazione, arricchimento e valorizzazione del centro, il gruppo di lavoro che si è costituito all'interno del Comune di Terni ha deciso di legarlo strettamente al Dup, partendo dai programmi operativi previsti, quale base per future implementazioni. Si è voluto legare il Qsv agli indirizzi strategici della nuova amministrazione più propriamente incentrati sul centro, quali politiche di ridifinizione di un centro cittadino nevralgico, luogo di attività peculiari della città, di socializzazione, di commercio e di servizi per tutto il tessuto urbano.

In una nuova ottica, dunque, i macro-temi individuati nel Dup da reinterpretare ai fini della costruzione del nuovo centro sono:

- Il decoro
- L'università
- La sicurezza
- L'accessibilità
- La compensazione ambientale
- La collaborazione

Il decoro inteso in una declinazione ampia che si riassume in una serie di azioni sinergiche di cura della città a cui ciascun cittadino, in forma singola o associata, può dare il proprio significativo apporto. In questa accezione l'obiettivo del decoro può essere raggiunto attraverso l'utilizzo dello strumento del partenariato pubblico-privato applicabile sia per interventi di natura minore che per la gestione di strutture peculiari di quartiere, i cui affidatari possono essere cittadini residenti e altri organismi quali associazioni, comitati, ecc. Lo strumento della sponsorizzazione, attraverso procedure pubbliche, rappresenta il braccio operativo.

Per l'università la novità rilevante del Dup è la presenza in centro per quanto attiene le infrastrutture amministrative, l'aula studio e quella per la presentazione delle tesi, nonché l'implementazione di nuove facoltà da collocare nel centro città.

La sicurezza, l'obiettivo è presente in numerosi documenti di programmazione dell'Ente, in quello in via di redazione cambia la modalità di raggiungimento, non solo affidata ai tavoli della sicurezza, alla implementazione della videosorveglianza, ma anche con strumenti innovati come la collaborazione pubblico privato con soggetti esterni che conducono azioni di monitoraggio, studio, ricerca e attività di prevenzione.

L'accessibilità il tema dell'accesso al centro è elemento del nuovo Dup, non vi è un indirizzo iper definito sull'assetto da raggiungere ma le linee di indirizzo ed operative riguardano la revisione delle modalità della Ztl

con tutte le ripercussioni su orari, perimetrazioni, distribuzione dei permessi, la dislocazione e la fruizione dei parcheggi anche in base alle esigenze di specifiche categorie di utenti.

La compensazione ambientale intesa come strumento di mitigazione dei processi di antropizzazione, delle aree dismesse, dei vuoti urbani. Il verde cittadino meritevole dei processi di pianificazione, come il varo di una serie di progettualità che partendo dal censimento e dall'analisi del contesto, vedono gli spazi verdi pubblici come risorsa ambientale ma anche come strumento per migliorare la qualità della città, la sua bellezza, la sua vivibilità.

La collaborazione è uno dei temi più presenti nel nuovo documento di programmazione, in quanto ritenuto strumento indispensabile e trasversale per il raggiungimento delle finalità strategiche. Il partenariato pubblico privato sia nella infrastrutturazione della città, proseguendo una delle caratteristiche cittadine degli ultimi dieci anni, ma anche come elemento innovativo nel sociale, nella cultura, nel turismo, determinando una serie di opportunità che riguardano anche il centro cittadino. Nello specifico la rete di collaborazioni attiene anche agli operatori commerciali, alle associazioni cittadine, in un'ottica di incrementare eventi ed iniziative per riattivare le funzioni economiche, commerciali e di servizio del centro. La collaborazione pubblico privato avrà effetti concreti nel calendario dei maggiori avvenimenti cittadini ad iniziare dal Natale e da San Valentino.

Guida alla lettura

Con la riforma degli ordinamenti contabili delle regioni, enti locali e loro enti ed organismi, introdotta dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, finalizzata a rendere confrontabili e aggregabili i documenti di bilancio di ogni amministrazione pubblica e delle altre amministrazioni europee, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione.

Uno dei principi ispiratori della riforma è stata, infatti, la valorizzazione del ruolo della programmazione nell'amministrazione della cosa pubblica, quale imprescindibile processo di analisi e valutazione del territorio per la definizione delle politiche e delle strategie di governo della città.

Come disciplinato dall'Allegato 4/I al D. Lgs. 118/2011, programmare significa organizzare, in una dimensione temporale predefinita, dopo un'attenta analisi del contesto esterno e interno all'Ente e coerentemente con il programma di governo e con gli indirizzi di finanza pubblica nazionali e comunitari, attività e risorse per realizzare i fini sociali e promuovere lo sviluppo civile ed economico della comunità.

La programmazione assolve, quindi, a funzioni di carattere politico-amministrativo, economico-finanziario e informativo, condotte in un orizzonte temporale almeno triennale.

La valenza pluriennale, quindi lo sguardo al medio periodo, costituisce uno dei tre caratteri qualificanti della programmazione e impone, per sua natura, una valutazione costante e attenta dell'adeguatezza e della bontà delle scelte e delle politiche delineate, la chiarezza e concretezza nell'individuazione degli obiettivi e il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

L'Allegato 4/I al D. Lgs. 118/2011 individua gli strumenti di programmazione degli enti locali, quali:

- il documento unico di programmazione – Dup – e l'eventuale Nota di aggiornamento;
- il bilancio di previsione finanziario;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- la delibera di assestamento del bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri;
- le variazioni di bilancio;
- il rendiconto.

Il carattere che accomuna tali strumenti è la coerenza e interdipendenza, che garantisce loro una valenza programmatica, organizzativa e contabile.

L'attenzione alle finalità e obiettivi, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale costituisce un ulteriore carattere distintivo dell'attività programmatoria, ossia una lettura non solo contabile dei documenti di programmazione.

Nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'aggettivo unico sta proprio a sottolineare la confluenza, in un solo documento, delle analisi, delle politiche e degli obiettivi che guideranno la predisposizione del bilancio e del Peg e la loro gestione.

A monte del Dup solo le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 – Tuel.

Il Dup è lo strumento che "permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

La guida strategica è definita nella Sezione strategica (SeS) del Dup, avente orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la guida operativa è delineata nella relativa Sezione operativa (SeO), avente durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.

Il presente Dup è stato redatto dando attuazione al DM 25 luglio 2023 che introduce modifiche ai principi contabili al fine di allineare temporalmente i documenti di programmazione dell'Ente, ad iniziare dalla

pianificazione finanziaria, per assicurare l'approvazione del bilancio entro i termini previsti dalla legge.

L'orizzonte temporale della SeO, definito dunque in coerenza con la programmazione finanziaria che abbraccia il triennio 2024-2026 include, inoltre, il secondo semestre dell'annualità 2023 segnato dal cambio di Amministrazione che ha quindi espresso i propri indirizzi. Alcuni di questi sono stati recepiti e declinati dai dirigenti in obiettivi operativi che vedranno la conclusione già entro l'anno in corso.

Va inoltre tenuto conto della recente normativa che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) secondo cui le pubbliche amministrazioni adottano ogni anno una nuova pianificazione, in cui confluiscono il Piano per la performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano per il lavoro agile, il Piano dei fabbisogni del personale e il Piano della formazione.

In particolare, gli art. 3, 4, 5 disciplinano le sezioni programmatiche di cui si compone il PIAO esplicitando gli aspetti programmatico gestionali dell'amministrazione. Tra queste, la sezione denominata Valore pubblico: descrive gli obiettivi perseguiti in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria e con le previsioni generali contenute nella sezione strategica del Dup.

Da ultimo, al fine di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge, il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto legislativo del 25 luglio 2023 ha aggiornato gli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»

Il presente documento recepisce dunque tali modifiche prevedendo che la Parte 2 della SeO comprenda la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando gli INDIRIZZI STRATEGICI, le scelte principali che caratterizzeranno il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, con impatto nel medio e lungo periodo.

Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in 9 CITTÀ, a loro volta articolati in OBIETTIVI STRATEGICI, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.

La SeS si apre con l'individuazione dei FOCUS, ovvero delle azioni principali, nell'ambito degli INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI, sulle quali l'Amministrazione intende focalizzare il proprio operato nell'orizzonte temporale del presente documento programmatico.

La definizione degli INDIRIZZI STRATEGICI e, di conseguenza, degli OBIETTIVI STRATEGICI è effettuata in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione nazionale e regionale.

La SeS analizza, infatti, i seguenti ambiti:

condizioni esterne: valutazione del contesto economico internazionale e nazionale, degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e prospettive socio-economiche del territorio locale;

condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale triennale corrispondente al bilancio di previsione finanziario 2024-2026. La SeO è strutturata in due parti:

PARTE PRIMA:

Definisce gli indirizzi che l'Amministrazione intende perseguire in materia di risorse umane, tributi e tariffe. Definisce, inoltre, per ogni singola missione di bilancio e coerentemente agli INDIRIZZI STRATEGICI contenuti nella SeS, i PROGRAMMI OPERATIVI che l'Ente intende realizzare nel triennio considerato, dettagliati in OBIETTIVI OPERATIVI annuali/pluriennali da raggiungere nel corso del triennio quali declinazioni degli OBIETTIVI STRATEGICI indicati nella SeS.

Gli OBIETTIVI OPERATIVI costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti programmatori, sulla base dei quali saranno definiti e assegnati, attraverso il Peg, gli obiettivi e le risorse ai responsabili dei servizi.

Al fine di agevolare la lettura del presente Dup, la SeO Parte Prima è sviluppata per INDIRIZZI STRATEGICI – le 9 Città – per ciascuno dei quali sono dettagliati i relativi OBIETTIVI STRATEGICI e i conseguenti OBIETTIVI OPERATIVI, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal punto 8.1 dell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011

PARTE SECONDA:

Contiene la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati, in particolare:

- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il piano degli acquisti beni, servizi e forniture.

Come previsto dalle nuove regole dettate dall'articolo 37 del Dlgs 36/2023 il programma degli acquisti di beni, servizi e forniture non ha più riferimento temporale al biennio, ma diventa strumento di programmazione triennale. Cambiano anche le soglie di riferimento per che sono fissate a 150.000 euro per i lavori ed a 140.000 euro per beni, servizi e forniture.

Inoltre, il tra gli allegati del Dup non è più incluso il Piano triennale di fabbisogno del personale, essendo stato assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione. In attuazione delle modifiche introdotte dalla nuova normativa la parte seconda della sezione Operativa del Dup definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel Dup, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La redazione del Dup avviene tramite l'Ufficio Comunicazione e Pianificazione Strategica, direzione Affari Istituzionali e Generali, con il coordinamento del direttore generale dell'Ente e del vicesindaco che si occupa della Pianificazione Strategica e il contributo dell'ufficio Strumenti Urbanistici Innovativi per la parte relativa alle prospettive di sviluppo legate all'area vasta.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

I. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

I.1 – Lo scenario nazionale

Lo scenario nazionale di finanza pubblica che si profila contestualmente alla redazione del Dup 2023-2025 viene descritto sintetizzando le prospettive per il triennio 2024-2026 delineate dal Documento di Economia e Finanza 2023 trasmesso alle Camere il 13 aprile 2023.

Il Def aggiorna il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente sulla base di alcuni fattori: la revisione delle previsioni macroeconomiche rispetto a novembre 2022; il monitoraggio sulle entrate e spese della PA; il riallineamento delle ipotesi di cronoprogramma delle spese finanziate da Next Generation UE; le misure di contrasto all'aumento dei prezzi.

In sintesi il Def conferma gli obiettivi programmatici di indebitamento netto contenuti nella Nota di aggiornamento di novembre 2022, delineando un migliore andamento tendenziale dei conti pubblici per gli anni 2023 e 2024. Unitamente al Def è stata trasmessa anche la relazione con la quale il Governo chiede l'autorizzazione a ricorrere all'indebitamento al fine di utilizzare gli spazi finanziari e le risorse, resesi disponibili per sostenere le famiglie con figli e per ridurre la pressione fiscale.

Il margine di bilancio che si ricava pari a 0.15 punti percentuali del Pil nel 2023 e a 0.2 nel 2024 per un totale di 7.9 miliardi di euro sarà destinato al taglio dei contributi sociali per i lavoratori dipendenti dai redditi medio-bassi, al sostegno delle famiglie con figli e al Fondo per la riduzione della pressione fiscale.

Due gli scenari di previsione macroeconomici presentati dal Def: quello tendenziale e quello programmatico. Il primo – lo **scenario tendenziale a legislazione vigente** - esamina gli impatti delle politiche economiche messe in campo prima del documento stesso e prefigura per il periodo 2023-2026 una ripresa economica più rapida rispetto a quanto previsto dalla Nadef di novembre 2022. La discesa dei costi dell'energia e la ripresa dell'offerta a livello globale determinano una previsione di crescita del Pil, in termini reali, per il 2023 dello 0.9%, in rialzo rispetto a quanto prospettato nella Nadef di 0.3 punti percentuali. A determinare tali valori concorrerebbe la domanda interna (+0.8%) e le esportazioni nette (+0.3%). Anche l'**attività produttiva** lancia segnali di ripresa, non solo nel manifatturiero, con un incremento negli ordinativi e negli investimenti. Questi ultimi sono previsti in fase espansiva nell'intero orizzonte di previsione con una media annua del 2.7% collegati alla componente dei macchinari e attrezzature e alla discesa dei prezzi di petrolio e gas. La previsione tiene conto dell'ipotesi che grazie al Pnrr le imprese possano sostenere la domanda di investimenti utilizzando margini di profitto accumulati. Su questa previsione potrebbero tuttavia incidere in negativo le restrizioni connesse all'offerta del credito.

In fase espansiva anche il settore dell'industria e delle costruzioni in armonia con i piani di spesa del Pnrr. Più rigida la dinamica dei **consumi delle famiglie** che a causa dell'inflazione per il 2023 evidenzia una previsione di crescita dello 0.6%. Se per l'anno in corso la stima dell'inflazione è più elevata di quanto riportato nella Nadef (deflatore dei consumi delle famiglie al 5.7% nel Def rispetto al 5.5% della Nota), per i successivi si prevede una netta decelerazione fino a raggiungere il 2% nel 2025 e a mantenerlo nel 2026.

Nel 2024 la crescita del Pil, in termini reali, si prevede all'1.4%, valore più basso rispetto a quanto stimato nella Nadef in quanto viene tenuto conto del possibile impatto negativo delle politiche monetarie restrittive della banca centrale. Per il 2025 previsione di crescita immutata all'1.3% e per il 2026 fissata all'1.1%.

Relativamente all'**occupazione** si prevede un incremento per il triennio 2023-2026 di 800mila unità rispetto al 2022, con un numero di occupati complessivo di 23.9 milioni. In discesa il tasso di disoccupazione al 7.7% nel 2023 per arrivare al 7.2% a fine triennio. La produttività in rapporto al Pil, dopo una flessione di 0.1 punto percentuale nell'anno in corso crescerà dello 0.4 % nel biennio 2024-2025 e dello 0.35 nel 2026.

Lo **scenario macroeconomico programmatico** disegna il piano di una progressiva riduzione di deficit e debito in rapporto al Pil abbinata al sostegno alla ripresa e a tassi di crescita più elevati del prodotto interno lordo. Altrettanto chiara l'intenzione del Governo di superare le misure fiscali straordinarie attuate in favore di

nuove forme di intervento per rilanciare l'economia e tutelare i soggetti vulnerabili cercando, al contempo, di ridurre l'inflazione e aumentare il potere di acquisto delle retribuzioni.

Si confermano gli obiettivi di finanza pubblica esplicitati nella Nedef di novembre 2022 per il deficit, che veniva previsto al 4,5 per cento del PIL, al 3,7 per cento nel 2024 e al 3 per cento nel 2025, fissando invece per il 2026 il nuovo obiettivo del 2,5 per cento del Pil.

Si prevede una crescita del Pil reale all'1% nel 2023 e all'1.5% nell'anno successivo determinando un rapporto tra debito e Pil nel 2023 pari al 142,1 per cento (142% dato tendenziale), per scendere nel 2024 al 141,4 per cento, (+0.2% rispetto al dato tendenziale), e giungere nel 2025 al 140,9 per cento (140,8 % del dato tendenziale) e nel 2026 al 140,4 per cento (dato coincidente con quello tendenziale).

Rispetto al quadro tendenziale i consumi delle famiglie crescerebbero dello 0.7% (0.1 dato tendenziale), un incremento che continuerebbe ad essere sostenuto anche nel 2024 accompagnandosi a una maggiore vivacità delle imprese e un conseguente aumento della produttività e dell'occupazione.

L'analisi delle tendenze della finanza pubblica è oggetto della seconda sezione del Def nella quale si evidenzia, a consuntivo 2022, il valore dell'indebitamento netto della PA pari a 151.9 miliardi (8%) con uno scostamento rilevante rispetto alle precedenti previsioni (5.1% nella Nedef) attribuibile a una riclassificazione contabile riguardante i crediti d'imposta dei bonus edilizi. Il rapporto tra debito e Pil nel 2022 si è attestato al 144,4 %, (-1.3% rispetto alle previsioni e -10.5 se si considera la riduzione 2021-2022 del 10,5 dato indicativo del riassorbimento di + del 50% dell'incremento del debito avutosi nel 2020 a causa della pandemia).

Nel 2022 le entrate della PA aumentano di 8 punti percentuali, 68 miliardi di euro in valore assoluto rispetto al 2021. Nel dettaglio le entrate tributarie aumentano di circa 39,2 miliardi di euro nel 2022, corrispondenti al 29,8 per cento in rapporto al PIL; le entrate in conto capitale, grazie al Pnrr, passano da 8,3 miliardi di euro nel 2021 a 15,9 miliardi di euro nel 2022; la pressione fiscale nel 2022 è pari al 43,5 per cento, con un aumento dello 0,1 per cento rispetto al 2021.

Le spese nel 2022 aumentano del 5.7 per arrivare al valore di 1.083 miliardi di euro. L'impatto delle spese sul Pil invece scende dal 57.3% del 201 al 56.7% del 2022 a causa della riduzione dell'incidenza della componente della spesa in conto capitale (dall' 8.2% del 2021 al 7.6% del 2022) e della spesa corrente (dal 45.6% al 44.8%). La spesa per interessi cresce dal 3.6% al 4.4%.

Le previsioni per il periodo 2023-2026

Indebitamento netto – costante decremento: 2023 4.4% del Pil; 2024 3.5%; 2025 3%; 2026 2.5%, riconducibile al miglioramento del saldo primario che passa dal disavanzo del 2023 di circa 12.2 miliardi a un avanzo di 11.3 miliardi nel 2024, di 25.5 nel 2025 e di 43.7 nel 2026.

Entrate tributarie 2022 in rapporto al Pil – progressiva discesa: dal 29,8% del 2022 al 29,1% del 2026 da attribuire a migliori valori delle variabili macroeconomiche e al recupero di imposte dirette e indirette sul gettito prima ridotte per mitigare l'aumento dei prezzi energetici.

Entrate correnti – dinamica più articolata: 2023 +2.2 miliardi di euro (per maggiori risorse Ue); 2025 +2 miliardi; 2026-1.5 miliardi.

Pressione fiscale – costante riduzione: 2023 43,3%; 2024 43%; 2025 42.9; 2026 42.7%

Spese – flessione iniziale poi crescita: 2023-0.9%; 2024 0.3; 2025 2.3%; 2026 1%.

L'incidenza delle spese rispetto al Pil cala di quasi 3,5 punti percentuali nel 2023 rispetto al 2022, poi ulteriormente di 2 punti percentuali nel 2024, di 0,5 punti percentuali nel 2025 e di 1,1 punti percentuali nel 2026.

Tra le componenti della spesa, la parte corrente rivela un incremento annuo pari al 3,6 % nel 2023, allo 0,01% nel 2024, all'1,5% nel 2025 e all'1,6% nel 2026. Il comparto sanitario presenta una previsione di spesa incrementata con un tasso di crescita in valore assoluto del 3.8% per il 2023 e dello 0.6% per il triennio 2024-2026. La spesa in conto capitale presenta una dinamica più altalenante con una incidenza sul Pil ridotta di 2 punti percentuali nel 2023, per poi giungere al 5.6 per cento e scendere al 4.3% nel 2026, da evidenziare il forte

aumento della parte relativa agli investimenti fissi (da 66.6 miliardi nel 2023 a 75.2% nel 2026 con il picco di 80.8 miliardi), collegato all'attuazione dei progetti Pnrr, e della spesa per interessi dai 75.6 miliardi del 2023 ai 100.6% nel 2026.

Il Programma Nazionale di Riforma – Pnr

Inserito nel più vasto Pnrr, il Pnr è oggetto della terza sezione del Def in cui il Governo illustra gli obiettivi programmatici relativamente a diversi ambiti dell'azione politica aggiornando anche le stime dell'impatto delle spese del triennio 2020-2022 del Piano nazionale di ripresa e resilienza sulle variabili macroeconomiche. La previsione d'impatto del Pnrr sul Pil è positiva pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026, con una spinta più marcata nei settori delle costruzioni, del manifatturiero e dell'immobiliare.

Tra le riforme, quelle di maggiore impatto macroeconomico si prevede siano, nel breve e lungo periodo, quelle dell'istruzione e ricerca e delle politiche attive.

In questa sezione si illustra anche la volontà del governo di rivedere alcuni investimenti Pnrr particolarmente complessi da realizzare nei tempi previsti.

Il Pnrr

Ad agosto 2021 sono stati erogati i primi 24,9 miliardi come tranche di pre-finanziamento - pari al 13% del totale - suddivisi in 9 miliardi a fondo perduto e 15,9 di prestiti.

Ad aprile 2022 è stata pagata la prima rata da 21 miliardi ripartita in 10 miliardi di sovvenzioni e 11 di prestiti. La seconda tranche, di pari importo, è stata incassata a dicembre 2022 quando, come previsto, è stata inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della terza rata di 21.839.080.460 euro, a seguito del conseguimento dei 55 traguardi-obiettivi previsti per il secondo semestre 2022.

La rata include la quota di anticipazione del 13% ricevuta ad agosto 2021 pari a 2.839.080.460 milioni di euro. L'erogazione dell'importo dovuto, pari a 19 miliardi di euro, da parte della Commissione è subordinato all'iter di valutazione previsto dalle procedure europee ancora in corso. Si è rivelata corretta l'ipotesi che non tutta la terza rata venisse erogata subito, percorrendo invece la strada di una erogazione parziale da parte della Commissione che ha ritenuto non pienamente raggiunti tutti gli obiettivi. Pertanto, dal pagamento inizialmente previsto di 19 miliardi, saranno decurtati 519 milioni, con l'accordo tra Governo e Commissione Ue di recuperarli all'interno della quarta rata.

Intanto la cabina di Regia, istituita con l'obiettivo di una supervisione e revisione del Pnrr, ha lavorato alla proposta di modifica della quarta rata, specificando che i finanziamenti non sono stati negati ma soltanto dilazionati assicurando il mantenimento della somma totale dei fondi Next Generation destinati all'Italia per il 2023, tuttavia con diverse erogazioni: la terza rata vede 54 obiettivi per 18.5 miliardi di euro, la quarta 28 obiettivi per 16.5 miliardi.

Tra le milestones e i target per la quarta rata sono inclusi l'attuazione della riforma della giustizia civile e penale, il codice per gli appalti e la riforma del pubblico impiego.

A luglio il Governo ha riformulato il Piano individuando i progetti da togliere dal Pnrr e spostare su altri fondi, motivando la scelta con l'esigenza di mettere alcuni interventi al riparo dal rischio che non vengano finanziati dall'Europa se non si rispettano i tempi stringenti e la scadenza del 2026. Tali progetti riguardano gli interventi di efficienza energetica dei comuni con un definanziamento di 6.000.000.000 euro, gli investimenti per la riduzione del degrado sociale per 3.300.000.000 euro, i piani urbani integrati per 2.493.800.000, le misure per la riduzione del rischio idrogeologico per 1.287.100.000, il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali per 724.999.998 euro, la promozione di impianti innovativi per 675.000.000, la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie per 300.000.000, la valorizzazione del verde urbano ed extraurbano per 110.000.000 euro – tot. 15.890.899.998.

La proposta di revisione è ora al vaglio della Commissione europea che potrà accettarla o proporre modifiche.

In questo cronoprogramma si inserisce la proposta di revisione del Piano con l'integrazione del REPowerEU, l'iniziativa adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde. L'elaborazione delle modifiche al Pnrr inizialmente era prevista per il 30 aprile, poi per il 31 agosto, una volta completato il lavoro di ricognizione con la Commissione Europea e le singole Amministrazioni sullo stato di attuazione del Piano.

A dicembre dovranno essere raggiunti ulteriori 69 obiettivi per ottenere il pagamento della 5° rata da 18 milioni di euro.

1.2 – Lo scenario regionale

Lo scenario locale si delinea a partire dal Defr, il Documento di economia e finanza regionale relativo alle annualità 2023-2025, licenziato dalla giunta regionale il 9 novembre 2022, che analizza la situazione attuale e prospettica evidenziando una decisa inversione dell'andamento negativo dell'ultimo decennio come testimoniato dai valori riscontrati a partire dagli ultimi tre anni associati al Pil, alla disoccupazione, all'export talvolta migliori del valore medio nazionale.

Il Defr esplicita 10 macro obiettivi strategici da perseguire con molteplici azioni per affrontare la complessa attuale situazione socio-economica. Gli obiettivi si riferiscono a: nuove infrastrutture, crescita dell'aeroporto, ulteriore incremento del turismo, transizione energetica/ambientale/digitale, sviluppo dell'agricoltura, sostegno sociale, riorganizzazione sanità, lavoro e formazione, consolidamento del rilancio delle aziende partecipate regionali. Le risorse necessarie non derivano da un incremento della tassazione, ma provengono dal bilancio regionale, dalla nuova programmazione comunitaria e dal Pnrr.

Il Defr non nasconde preoccupazioni per i rischi legati all'economia della regione per il triennio 2023-2025, basate sulla considerazione della forte presenza di aziende e famiglie mediamente più energivore rispetto alla media del Paese e della particolare struttura socio economica più esposta agli effetti dell'inflazione. Si sottolinea, dunque, la necessità per l'Umbria di raggiungere *obiettivi futuri difensivi* rispetto al Pil, occupazione, export e valore aggiunto che consentano un riallineamento con la situazione nazionale.

A tal fine il Defr declina 10 macro obiettivi strategici:

1. **Infrastrutture** – superamento del gap di collegamenti come condizione per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio utilizzando al meglio le risorse e consolidando i rapporti con gli altri soggetti coinvolti (Amministrazioni centrale, Anas, Trenitalia, Rete Ferroviaria italiana). Prioritario il rafforzamento della rete e dei servizi regionali ferroviari, in particolare i collegamenti con l'aeroporto e l'alta velocità. Oltre a quelli per le infrastrutture ferroviarie, necessari gli investimenti sulle infrastrutture stradali, per la manutenzione e per migliorare la viabilità rispetto ai collegamenti sia interni che con altre regioni, e sulla mobilità dolce, ciclabile e pedonale anche per favorire il turismo lento in regione.
2. **Aeroporto** – potenziamento e implementazione dell'infrastruttura aeroportuale come strumento per agevolare l'inserimento dell'Umbria tra le destinazioni turistiche direttamente raggiungibili in aereo e dunque promuovere lo sviluppo economico del territorio. Oltre all'incremento del numero delle rotte e dei collegamenti giornalieri e settimanali, l'obiettivo consiste nel miglioramento delle infrastrutture a servizio, parcheggi, terminal, pista, uffici, aree commerciali.
3. **Ricostruzione aree colpite dal sisma 2016** – recupero delle lentezze burocratiche con ulteriore accelerazione della ricostruzione pubblica, negli aspetti progettuali e operativi, per le demolizioni e ricostruzioni anche con l'obiettivo di sperimentare modalità di intervento innovative e di fare dell'Umbria una realtà all'avanguardia in campo antisismico.
4. **Turismo, brand system e grandi eventi** – rilancio del Turismo inteso come vera e propria industria regionale per aumentare le presenze, i flussi e la permanenza media nella regione.

5. **Transizione energetica, ambientale e digitale** – proporre la regione come modello nazionale avviando una rivoluzione culturale che porti a rivedere il modello di sviluppo delle imprese accompagnandole e sostenendole nella transizione, favorendo il ricorso a fonti energetiche rinnovabili sempre rispettando il paesaggio. Agire sulla gestione dei rifiuti attuando il piano regionale per arrivare alla corretta chiusura del ciclo.
6. **Agricoltura** – sostenere il sistema e contestualmente modernizzarlo, rilancio delle filiere e del territorio secondo il modello di sviluppo per l'agroalimentare basato sui distretti del cibo, con particolare riferimento ad alcune filiere e prodotti tipici (enoturismo, olio, tartufo, apicoltura, ecc.).
7. **Sociale** – rendere strutturali le misure introdotte a sostegno della natalità, della genitorialità, dell'infanzia e dell'adolescenza, della vulnerabilità, integrarle in una legge a favore delle famiglie e dei giovani, rafforzare la risposta al problema della disabilità complessa attraverso la creazione di un centro di eccellenza regionale.
8. **Sanità** – riforma del sistema sanitario regionale correggendo gli squilibri territoriali, agendo su più fronti: sulla rete e sulle connessioni tra i poli ospedalieri principali e gli altri presidi, sulla gestione delle emergenze, sulla spesa farmaceutica, sulle carenze della digitalizzazione.
9. **Lavoro e formazione** – accogliere la sfida posta dalla transizione digitale e ambientale accentuando la flessibilità del sistema per migliorare l'offerta formativa, il collegamento tra formazione e mondo del lavoro al fine di aumentare la corrispondenza tra domanda e offerta, favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sostenere l'occupazione femminile, dotare il sistema produttivo regionale delle figure necessarie a coprire diversi e nuovi fabbisogni professionali.
10. **Partecipate regionali** – promuovere il ruolo delle partecipate nel mercato di riferimento, rafforzare gli interventi a beneficio della comunità, di imprese e famiglie, anche attraverso trasformazioni e fusioni. Prosecuzione delle azioni di *spending review*, potenziamento dei controlli, ridefinizione della *mission* di pubblica utilità.

Guardando alla **programmazione finanziaria e di bilancio regionale** predisposta per il triennio 2023-2025, va tenuto conto che questa è stata elaborata a partire da un quadro economico-finanziario critico, a causa dell'aumento dei prezzi e della crisi energetica, caratterizzato dalle misure di contrasto adottate dal Governo.

Si tratta di un quadro incerto dal lato delle **entrate** in relazione alla riduzione del gettito fiscale che risente anche degli effetti della diminuzione del Pil regionale, del reddito pro capite, del potere di acquisto delle famiglie. I fondi dedicati a coprire le minori entrate tributarie sono risultati insufficienti e, peraltro, è prevista la restituzione degli importi ricevuti a compensazione.

Il totale delle minori entrate accertate negli esercizi 2020-2021 – al netto dei contributi ricevuti – risulta pari a 45 milioni di euro. Vanno tenuti in considerazione, in aggiunta, gli effetti finanziari sulle entrate, quindi sui bilanci regionali, conseguenti alle disposizioni di legge di rimodulazione di alcune detrazioni e scaglioni di reddito di riferimento per il calcolo delle imposte. In relazione a questo, la Regione beneficerà di un ristoro annuo complessivo di 114.000 euro, a valere su un apposito fondo.

Stessa incertezza caratterizza il contesto finanziario dal punto di vista delle **spese**, segmento fortemente condizionato dall'aumento dei costi di funzionamento delle regioni dovuti all'impennata dei prezzi delle fonti energetiche. Tra gli obiettivi di finanza pubblica a cui è richiesto alle regioni di ricorrere, per il 2023, sussiste quello di effettuare investimenti aggiuntivi in alcuni precisi ambiti di intervento: messa in sicurezza degli immobili, prevenzione del rischio idrogeologico e ambientale, viabilità e trasporti, edilizia pubblica residenziale, innovazione e ricerca. Per la Regione Umbria tali investimenti ammontano a 9.2 milioni di euro nel 2023, sono stati iscritti a bilancio, garantendone la copertura attraverso risorse regionali e con il ricorso al mercato.

Lo scenario tendenziale del bilancio regionale corrisponde alle previsioni di bilancio 2022-2024 a politiche invariate ed include gli stanziamenti necessari all'assestamento approvato con L.R. n.13 del 29.07.22.

Dalla ripartizione delle entrate autonome, questa componente è quantificata nell'11.61% del totale delle entrate

nel 2022, all' 11.57% del 2023, all' 11.78% del 2024. Il totale generale delle spese autonome delineano un *trend* in diminuzione passando da 347.33 milioni di euro nel 2022, a 297,68 nel 2023 e 292,35 nel 2024. Nel dettaglio della destinazione delle voci di spesa prevista nel triennio 2022-2024 risulta che la spesa per accantonamenti passa da 59.09 milioni di euro nel 2022 a 25.41 nel 2023, al 26.94 del 2024; quella per il personale da 55.02 del 2022, al 56.48 del 2023 e 2024; le spese per funzionamento (adeguate con assestamento solo per l'annualità 2022, da rivalutare per il 2023 sulla base dell'aumento dei costi energetici) da 17.12 nel 2022, a 14.83 nel 2023, a 14.82 nel 2024; spese per oneri finanziari debito da 57.01 nel 2022, a 66.63 nel 2023, a 66.43 nel 2024; spese di cofinanziamento programmi Ue (stanziamenti di risorse autonome per completamento programmazione 2014-202) da 32.01 del 2022, a 32.26 nel 2023, a 34.26 nel 2024.

Rispetto alle varie tipologie, appare interessante soffermarsi sulle spese operative, ovvero la voce relativa a politiche settoriali, escluso il trasporto pubblico locale, la sanità, il cofinanziamento Ue e le funzioni delegate. Tali spese si distinguono in spese *operative settoriali* e spese *operative con mutuo* secondo siano finanziate con risorse autonome o con mutuo.

Le prime rappresentano il 12% del totale delle spese autonome sul triennio, mentre insieme a quelle operative con mutuo raggiungono il 19%.

Le spese operative settoriali si configurano come spese a media/alta discrezionalità. Stando alle previsioni rispetto ai margini di flessibilità del bilancio, l'ammontare delle spese settoriali dovrebbe passare da 48.73 milioni di euro del 2022 al 34.48 del 2023, al 33.42 del 2024.

Le spese operative finanziate con mutuo riguardano gli investimenti settoriali e costituiscono spese a bassa discrezionalità previste pari al 29.88 milioni di euro nel 2022, 20.22 nel 2023 e 14.65 nel 2024.

Accanto a queste ultime si inseriscono le spese per enti e società e quelle per il federalismo amministrativo, caratterizzate da lo stesso grado di flessibilità.

Infine vanno incluse tra le spese autonome tutta una serie di voci – personale, funzionamento, Consiglio, Giunta, accantonamento, rimborso prestiti – che hanno natura obbligatoria pertanto presentano un margine di discrezionalità quasi nullo. Interessante considerare che sui 347 milioni di euro di risorse autonome, 226 si riferiscono a questa ultima tipologia.

Il Defr, infine, delinea le direttrici della manovra di bilancio 2023-2025 che dovrà tendere a evitare aumenti della pressione fiscale mantenendo le agevolazioni esistenti, garantire la salvaguardia degli equilibri bilanciando la diminuzione delle entrate e la congiuntura economica sfavorevole, contenere la spesa corrente e aumentare il margine di flessibilità di bilancio, sostenere gli investimenti anche attraverso nuovo debito, sostenere un sistema di politiche integrate per ottimizzare tutte le risorse disponibili, prevedere il cofinanziamento della nuova programmazione Ue, potenziare azioni e interventi a sostegno della ripresa delle attività economiche, delle famiglie e delle vulnerabilità sociali, finanziare il trasporto pubblico locale sulla base di una razionalizzazione del sistema.

I.3 – Situazione locale

ALLEGATO STATISTICO

A cura dei Servizi statistici del Comune di Terni

PREMESSA

La questione demografica è di fondamentale importanza per qualsiasi ragionamento si voglia intraprendere sul governo del territorio e per poter valutare e programmare gli interventi non si può prescindere dall'analisi dei dati territoriali.

L'inverno demografico non è più una novità a Terni così come nel resto del paese e più in generale in tutto il vecchio Continente e di anno in anno si registrano nuovi record negativi sulle nascite.

Non è una novità neppure il costante innalzarsi dell'età media della popolazione, conseguenza anche questa da un lato del calo delle nascite e dall'altro dell'allungamento della vita media.

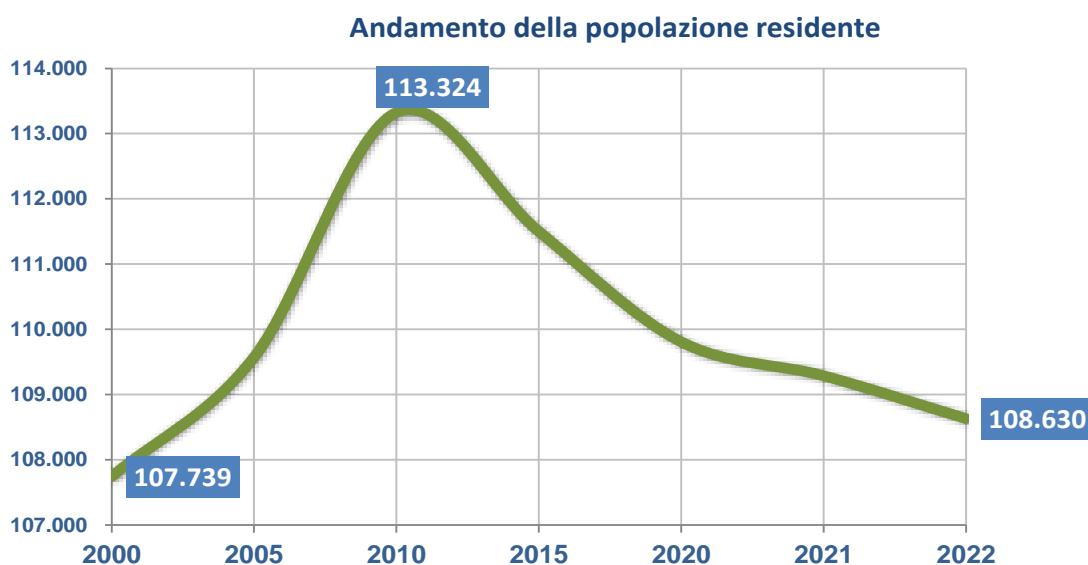
È ormai un dato di fatto, a Terni come nel resto d'Italia, anche l'incremento costante del numero di stranieri residenti, da analizzare nella composizione che invece, sia quanto a provenienze che come età e sesso sta subendo mutamenti negli ultimissimi anni.

Due aspetti demografici a Terni più che altrove sono particolarmente evidenti e difficilmente invertibili nei prossimi anni se non con risorse esogene: il ridursi del numero delle donne potenzialmente madri e il costante aumento delle famiglie monocomponenti o monogenitoriali a discapito delle famiglie con una struttura più complessa.

Le conseguenze e il match-up di tali situazioni hanno generato una popolazione ternana profondamente cambiata da un punto di vista strutturale rispetto ai primi anni novanta, quando si contava lo stesso numero di residenti: **la popolazione ternana attuale è caratterizzata da un'età media molto più elevata, un numero sempre crescente di anziani e di grandi anziani, compresi gli ultra centenari, sempre meno bambini, sempre meno donne in età feconda, sempre meno popolazione attiva, sempre più multietnica e con famiglie sempre più piccole.**

TERRITORIO E POPOLAZIONE

Nel dettaglio dei dati, il comune di Terni si estende su una superficie di 211,9 km², i residenti **al primo gennaio 2023**, dall'archivio anagrafico (ANPR) **ammontano a 108.630 unità¹**. La componente femminile rappresenta il 52,6% del totale, con la forbice tra i due sessi che negli ultimi anni si sta riducendo (57.106 femmine, 51.524 maschi). Come detto la popolazione residente continua costantemente a decrescere.



Ai fini di una programmazione va anche sottolineato che, prendendo in considerazione gli ultimi dati risultanti dal Censimento Permanente 2021 diffusi dall'Istat che tengono conto sia della rilevazione diretta sul territorio che dei dati presenti in diversi archivi amministrativi si rileva che la presenza effettiva della popolazione residente **stabilmente ed effettivamente in città risulta anche più bassa rispetto al dato anagrafico**

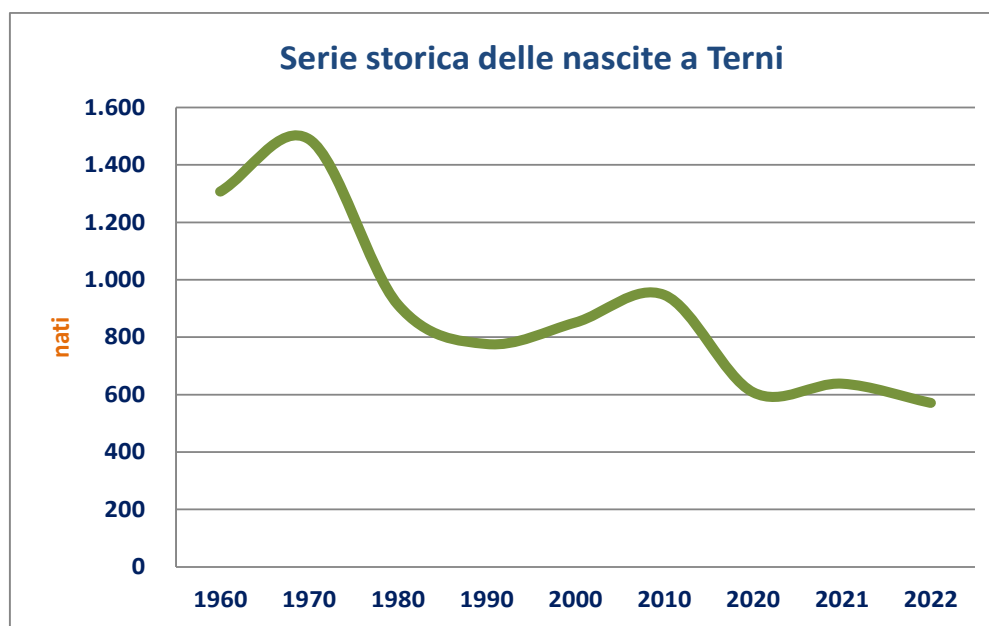
¹ I dati sono da intendersi al 31.12.2022 ove non altrove segnalato. I dati sulla popolazione sono elaborati dai servizi statistici a partire dall'anagrafe comunale e dai movimenti registrati in ANPR.

di circa 2mila unità (in maggioranza persone che mantengono la residenza ma che effettivamente abitano altrove).

Gli stranieri residenti in ANPR sono 14.059 unità (12,9% della popolazione totale), e sono aumentati di oltre 500 unità rispetto all'anno precedente principalmente nella componente maschile.

NASCITE E MORTI

Nel 2023 sono nati da residenti ternani 572 bambini (67 in meno del 2021), in un solo anno l'11% di nascite in meno



Il dato rappresenta in assoluto il più basso numero di sempre. **I bambini nati nel 2022 sono stati un terzo delle nascite registrate nel periodo del “baby boom” con una popolazione totale pressoché identica.**

A determinare questo preoccupante calo, a Terni come nel resto d'Italia, contribuiscono un insieme di diversi fattori che solo in parte derivano da cause prettamente demografiche. La principale è un effetto a lungo raggio del calo della natalità iniziato già negli anni novanta: sono nate meno bambine e di conseguenza ovviamente è diminuito il valore assoluto delle donne in età fertile. Altra causa è la diminuzione costante del numero delle coppie e del crollo del numero di matrimoni.

A ciò si aggiungono varie dinamiche sociali quali la minor propensione a fare figli, e la tendenza a spostare sempre più in avanti il momento di programmare la maternità (restringendo in questo modo l'intervallo riproduttivo) come conferma il **valore dell'età media al parto** costantemente in crescita a Terni, attualmente pari a oltre 33 anni per le madri italiane e 30 per le straniere.

Ogni anno si svuota il contingente di donne in età riproduttiva: quest'anno, come effetto della diminuzione costante nel tempo del numero delle nascite, rispetto a quindici anni fa ci sono **quasi 5mila “potenziali mamme in meno”** e di pari passo diminuiscono costantemente le bambine dai zero ai 15 anni ovvero quelle che entreranno in età riproduttiva nei prossimi anni facendo presagire che il calo del numero di nati non accennerà ad arrestarsi, malgrado nei primi 9 mesi dell'anno 2023 i dati a Terni mostrano un lieve incremento delle nascite ed in particolare dei nati italiani. Uno spiraglio che da solo non rappresenta certo un'inversione di tendenza ma che va comunque evidenziato in quanto rappresenta una inaspettata novità.



Nel 2022 vi è stato anche un record nel numero dei morti che ha superato per la prima volta le mille e cinquecento unità (1.540) oltre 100 in più rispetto al 2021. Valori che presumibilmente risentono, con un po' di ritardo, in qualche modo degli effetti del periodo pandemico.

Il saldo naturale, ovvero la differenza tra le nascite e le morti, sfiora quota mille e con un andamento del genere, **si è ben lontano dai valori che consentono un adeguato ricambio generazionale.**

Gli effetti positivi avuti sull'incremento del numero di residenti ternani nel primo decennio del secolo, a fronte dell'imponente ondata migratoria, stanno per essere bruciati dalla componente naturale.

MOVIMENTI MIGRATORI

Dopo il rallentamento dei movimenti migratori, registrati nel periodo pandemico nel corso del 2022 sono riprese le iscrizioni sia da altri comuni italiani che dall'estero e anche le cancellazioni anagrafiche. **Positivo e di poco superiore alle 300 unità il saldo tra iscritti e cancellati soltanto per effetto della componente straniera** dal momento che tra i residenti di cittadinanza italiana invece sono stati di più quelli che hanno lasciato la città rispetto a quelli che si sono iscritti.

LE DUE COMPONENTI DELLA POPOLAZIONE

I residenti con cittadinanza straniera sono attualmente poco meno del 13% del totale della popolazione ne rappresentano pertanto un'importante fetta e ne hanno determinato nel corso degli ultimi venti anni una profonda mutazione demografica e di conseguenza sociale ed economica.

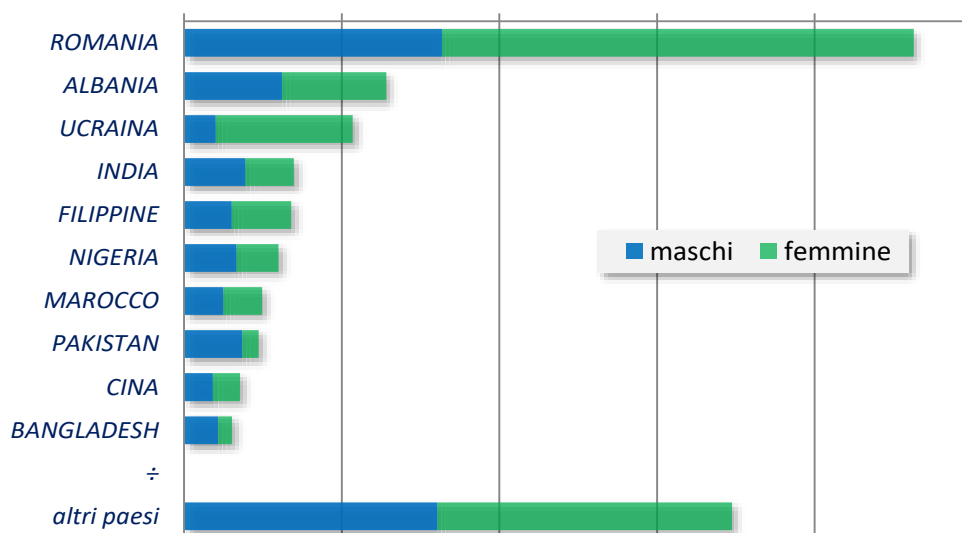
Le due componenti, ovvero quella con cittadinanza italiana e quella composta da tutti i residenti con cittadinanza straniera, da un punto di vista demografico, si muovono tendenzialmente in maniera molto differente: la componente straniera è in crescita costante, anche se negli ultimi 5 anni in maniera meno evidente, mentre la componente italiana decresce ormai da quasi quarant'anni.

A inizio 2023 i residenti a Terni che hanno cittadinanza italiana² sono scesi a 94.207, mentre i cittadini con una cittadinanza straniera sono saliti a 13.986. Bisogna anche considerare che tra i cittadini italiani c'è anche una buona fetta di nati "stranieri" infatti di anno in anno aumenta anche il numero di cittadini che acquisisce la cittadinanza italiana. Soltanto nel 2022 sono stati 404 e negli ultimi 5 anni quasi tremila.

La componente straniera mostra una fecondità sicuramente più alta di quella italiana ma significativamente inferiore, in media, rispetto a quella registrata nei paesi d'origine. Nell'ultimo anno la percentuale di nati stranieri sul totale dei nati è diminuita: dei 572 nati nel corso del 2022 109, sono stranieri, poco meno del 20%. Negli ultimi anni si evidenzia un tendenziale cambiamento nelle provenienze delle migrazioni. Hanno registrato **un incremento i flussi dall'Africa e dall'Asia** mentre risulta in diminuzione la corrente comunitaria e extracomunitaria. In particolare sta diminuendo il numero di residenti albanesi, ed anche quello dei residenti **rumeni che rappresentano la componente straniera più numerosa** con poco meno di 4.700 presenze, pari ad oltre il 30% del totale degli stranieri residenti. Come conseguenza prevedibile del conflitto in corso, è aumentata nel 2022 la presenza degli ucraini che hanno superato le mille unità, con forte prevalenza della componente femminile.

La nuova immigrazione dal continente africano, ha un'incidenza del 15% sul totale degli stranieri e tale percentuale sale a oltre il 20% per la componente maschile, infatti gli immigrati africani sono in forte prevalenza maschi. Le nazioni principali di provenienza dell'immigrazione dal continente africano sono la Nigeria, il Marocco e la Tunisia. Tra gli asiatici: gli indiani e i filippini sono le comunità più numerose, negli ultimi anni è cresciuto anche il numero di residenti provenienti dal Pakistan e dal Bangladesh. Tra i residenti filippini e i cinesi c'è un sostanziale bilanciamento tra i due sessi invece tra gli indiani, ma anche tra i pakistani c'è una netta prevalenza della componente maschile.

Stranieri secondo il sesso e le principali provenienze



LA STRUTTURA PER ETÀ'

L'età media della popolazione si sposta sempre di più in avanti, attualmente è di 48 anni e mezzo, con una considerevole differenza tra maschi e femmine. Queste ultime infatti con un'età media pari a 50,1 anni sono in media tre anni e mezzo più vecchie dei maschi.

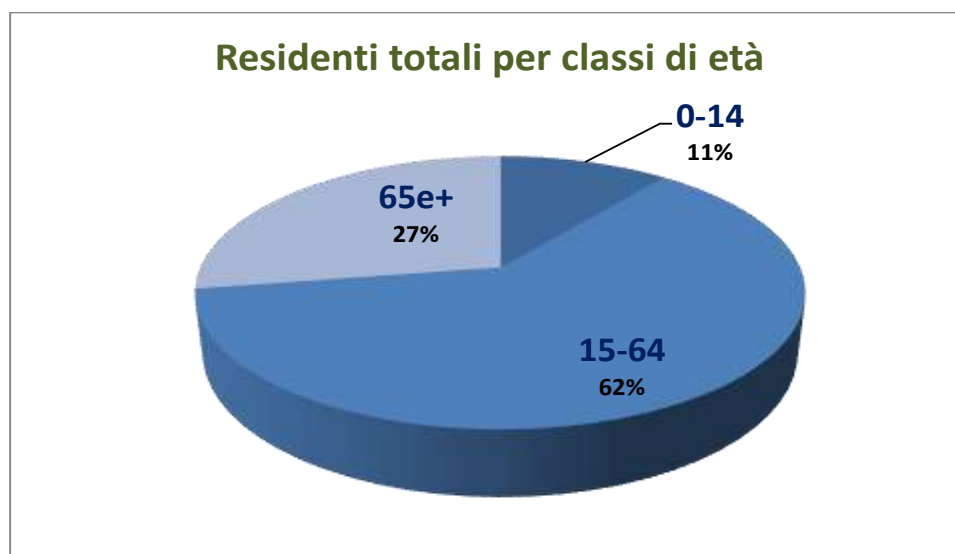
²Tra i residenti con cittadinanza italiana sono ricomprese anche le acquisizioni di cittadinanza che sono cresciute costantemente negli ultimi anni

Non soltanto mediamente la popolazione ha un'età avanzata, ma **Terni si posiziona tra le città italiane con popolazione più anziana e ai primi posti per percentuale di grandi anziani** (ultra75enni).

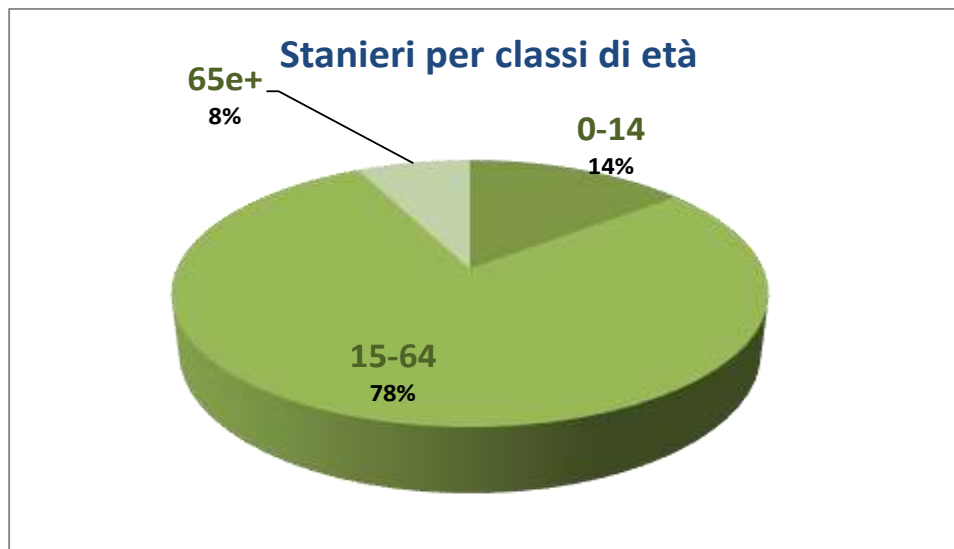
L'indice di vecchiaia³, costantemente in crescita, si attesta a 257, valore molto al di sopra della media nazionale, più alto di quello regionale e tra i più alti d'Italia. Infatti l'indice di vecchiaia dell'intero Paese ci dice che ogni 100 giovani tra 0 e 14 anni vi sono 187 anziani (65 anni e più) mentre quello riferito a Terni che ve ne sono appunto ben 257. Un altro indicatore che assume valori preoccupanti a causa dell'invecchiamento della popolazione è l'indice di carico che misura il peso della popolazione non attiva su quella invece in età lavorativa: in città ogni 100 residenti tra i 15 e 64 anni (potenzialmente attivi) ce ne sono 72 appartenenti alle classi 0-14 e 65 e oltre (inattivi).

Tra gli anziani la quota che cresce di più è quella degli over 75 anni mentre da un paio di anni si registra una flessione dei residenti che hanno tra i 65 e i 74 anni che comunque rappresentano il 27,5% del totale dei residenti. Cresce a ritmo ancora più veloce, più di mille ogni 5 anni, anche la quota di "grandi anziani", ovvero di quelli **che hanno 75 anni e più, che sfiorano quota 16.500** (15% dei residenti). In città risiedono 41 ultracentenari dei quali soltanto tre sono maschi.

Aumenta la quota di popolazione anziana mentre si contrae, causa diminuzione delle nascite, la classe 0-14 e rimane pressoché stabile la classe più numerosa ovvero quella che coincide anche con la popolazione potenzialmente attiva (in età lavorativa) la 15-64 che rappresenta il 62% dei residenti totali.



³ È dato dal rapporto percentuale tra la popolazione anziana (di 65e+) e i giovani (da 0 a 14 anni)



LE FAMIGLIE

I cambiamenti comportamentali oltre che demografici si evidenziano anche nella composizione e nell'evoluzione di quella che è la base di ogni comunità: le famiglie.

Negli anni, così come la popolazione, anche le famiglie ternane hanno subito notevoli cambiamenti e non soltanto da un punto di vista quantitativo ma soprattutto, qualitativo.

Risiedono a Terni oltre 52mila famiglie un numero costantemente in crescita. A quasi parità di popolazione, rispetto a trent'anni fa le famiglie sono il 25% in più. Al contrario però la dimensione delle stesse si è ridotta: **il numero medio di componenti per nucleo familiare è passato da 2,7 a 2,1** valore ben al di sotto del dato nazionale.

L'incremento maggiore lo hanno subito le famiglie monocomponente che attualmente sono circa il 40% di tutte le tipologie familiari ternane. Quasi trenta mila ternani formano famiglia a sé e di questi oltre 9mila sono rappresentati da over 65.

In altri casi si tratta di individui, senza vincoli di parentela, che dividono la dimora per motivi economici, di care o affettivi decidendo però di mantenere famiglie separate. Ad esempio stranieri che dividono le spese per la casa o anziani con la badante.

Oltre a quelle monocomponente, anche le altre strutture familiari nel tempo si sono progressivamente semplificate: sono cresciute come numero e parallelamente si è ridotto il numero di componenti che compongono il nucleo.

Nel corso degli ultimi 20 anni si è riscontrata un'accelerazione di questo cambiamento e le classiche famiglie stanno lasciando il posto a tipologie differenti. In particolare: **a fronte di un crollo delle "coppie con figli" (-34%) vi è stata un'impennata delle famiglie monogenitoriali, ovvero quelle composte da un genitore con uno o più figli, che sono aumentate quasi del 60%** Tra queste tipologie familiari, oltre al classico caso genitore separato o divorziato con figlio/i minorenni, in crescita anche quelle nelle quali il figlio è adulto ovvero con un'età superiore a venti anni (ritardo nel lasciare il nucleo familiare di origine) e anche con età superiore a 40 (ritorno al nucleo di origine a seguito di separazione o per motivazioni economiche o per cura del genitore anziano).

Anche nel caso delle famiglie, la forte presenza di stranieri ha contribuito in maniera rilevante ai cambiamenti strutturali. Sono nate e cresciute costantemente nel tempo, le famiglie composte da soli stranieri che sono oltre 5.300 e quelle "miste" che hanno al loro interno almeno un componente straniero e rappresentano il 13,5% delle famiglie.

MATRIMONI

Un altro dato è sicuramente determinante dei cambiamenti di cui si è dato conto: il crollo dei matrimoni ormai inarrestabile da oltre venti anni. Se nel 2000 vi sono stati 685 matrimoni di residenti nel 2022 si sono celebrati meno di 200 matrimoni e di questi soltanto 48 religiosi (nel 2020 su 685 unioni ben 504 furono religiose). Gli stranieri hanno, per diverse motivazioni non determinabili dall'analisi numerica, una propensione maggiore al matrimonio e delle 194 unioni celebrate nel 2022 in oltre un terzo almeno uno dei due coniugi è di cittadinanza straniera. Molti anche i secondi matrimoni tanto che l'età media degli sposi è addirittura superiore ai 40 anni a testimonianza ulteriore che tra le giovani generazioni l'istituzione del matrimonio è in forte crisi. Nell'anno in corso dai primi dati si registra un incremento dei matrimoni.

Per delineare il contesto generale nel quale si inquadra la città, oltre alle informazioni demografiche si riportano brevemente alcuni dati socio- economici ove disponibili a livello comunale, altrimenti a livello provinciale. I dati sono aggiornati all'ultimo anno disponibile sulle fonti ufficiali dalle quali sono stati tratti (CCIA, Istat, Ministero delle Finanze).

LIVELLO OCCUPAZIONALE

Gli ultimi dati disponibili a livello comunale sono quelli del censimento permanente della popolazione 2019^[1], per i quali a Terni gli occupati erano 42.836, mentre le persone in cerca di occupazione 7.118, cresciute rispetto al 2011 del 37%. Il tasso di disoccupazione si attestava a 10,5% in linea con il dato nazionale. Permane una differenza di genere a sfavore della componente femminile che rappresenta il 37% della quota di occupati. Sostanziale parità tra i due sessi invece tra le persone in cerca di occupazione. Analizzando i dati Istat dell'indagine sulle forze di lavoro, seppure a livello provinciale, tendenzialmente si può osservare che gli effetti del Covid a Terni così come nel resto d'Italia avevano determinato un calo degli occupati nel 2020 e una ripresa poi nel 2021 anche se ancora si è distanti dai dati pre pandemia.

Il tasso di disoccupazione è sceso al di sotto del dato nazionale di oltre due punti percentuali attestandosi a 7,4% (Italia 9,7%). La tendenza mostra un calo della disoccupazione femminile non tanto perché sono aumentate le occupate ma perché è aumentato il numero di donne che non cerca attivamente lavoro e pertanto esce dal contingente di persone in cerca di occupazione.

Il restante quasi 50% dei residenti totali è rappresentato da studenti, casalinghe, pensionati e persone in altra condizione. Gli studenti sono oltre 7.500, in crescita rispetto al 2011, ma tendenzialmente tornati a flettere mentre, malgrado aumenti la popolazione anziana, i percettori di pensione sono diminuiti, in linea con i dati regionali e nazionali, presumibilmente per effetto fisiologico dell'innalzamento dell'età pensionabile.

TITOLO DI STUDIO

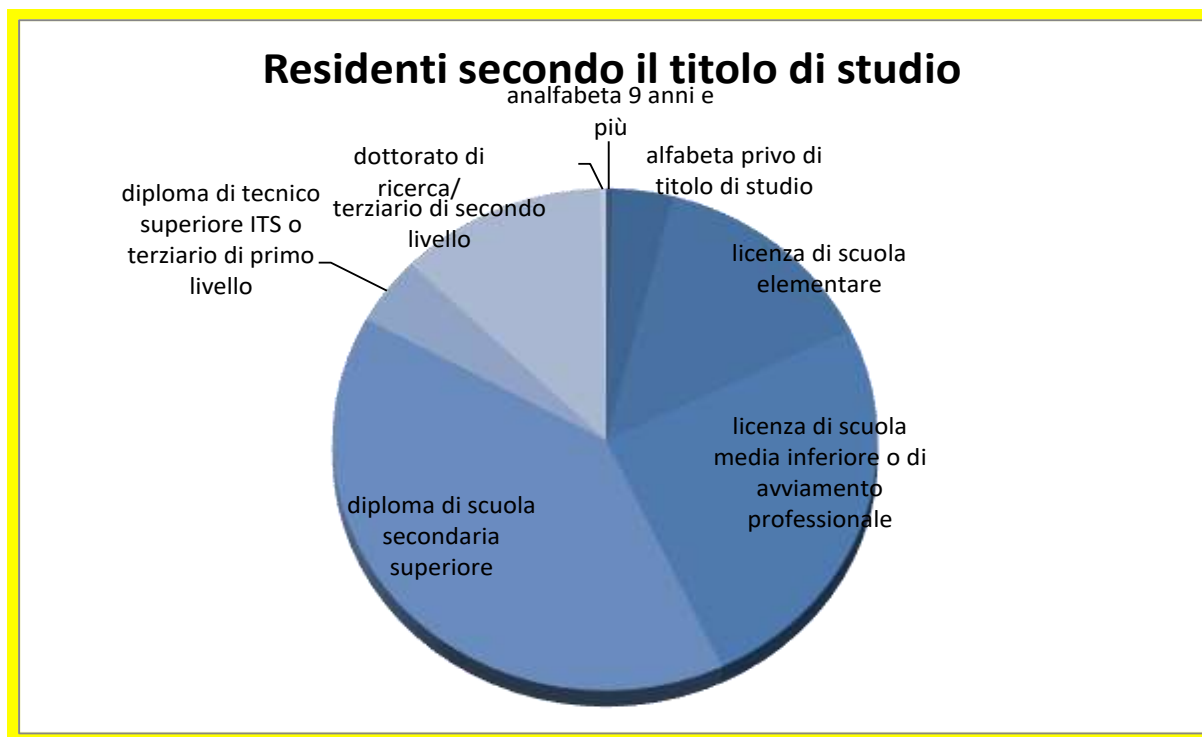
Per quanto riguarda il titolo di studio per il quale sono disponibili i dati del Censimento permanente della popolazione 2021, a Terni, in linea con la Regione, la popolazione mediamente ha un titolo di studio più elevato rispetto alla media nazionale.

In crescita il numero di laureati e in genere di chi ha un titolo di studio più alto rispetto al diploma di scuola media superiore.

Il 18,5% dei ternani ha un titolo di studi superiore al diploma di scuola media superiore e per le donne la percentuale sale al 20%. Sono quasi 10mila le ternane con un titolo di studio universitario pari al 56% del totale dei laureati.

Il 40,4% dei residenti possiede invece il diploma di scuola media superiore (media nazionale di poco superiore al 35%). Anche tra i diplomati le donne sono un numero maggiore rispetto agli uomini.

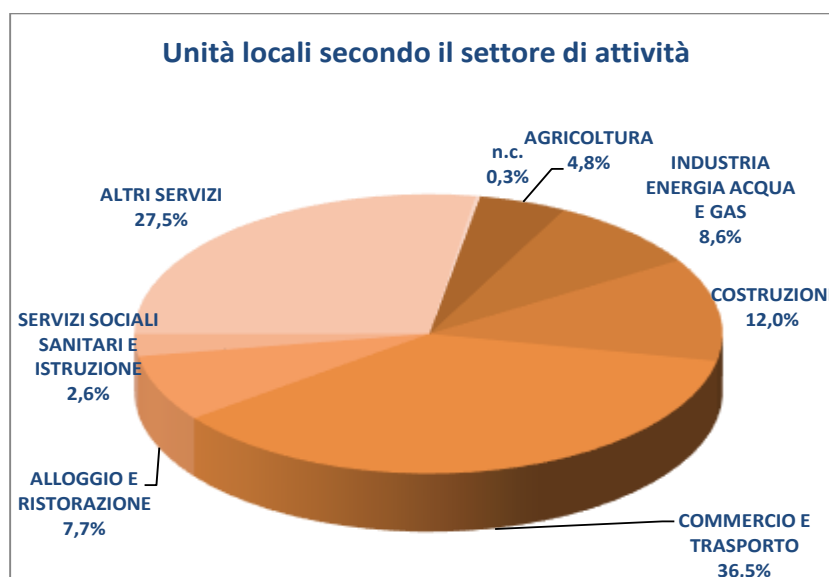
[1] Dati censimento permanente della popolazione e delle abitazioni anno 2019



IMPRESE

A Terni a inizio 2023 risultano esserci 8.787 imprese attive, continua il trend positivo iniziato dal 2018 dovuto al saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni: nel 2022 sono cessate 488 imprese mentre le iscrizioni sono state 593.

Le unità locali presenti sul territorio comunale sono invece 11.276 e rappresentano quasi la metà delle unità locali dell'intera provincia. Anche il numero di unità locali risulta in crescita, +0,5% rispetto al 2021, sotto la spinta in particolare di alcuni settori quali le attività finanziarie e assicurative (+3,7%), le attività dei servizi alloggio e ristorazione (+2,8%) o la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (+2,0%). Il settore più consistente rimane sempre quello del commercio anche se negli ultimi anni ha registrato una flessione. Nel corso del 2022 sono cessate 156 imprese commerciali a fronte di 89 nuove iscrizioni.



Sul territorio le attività commerciali e quelle di trasporto rappresentano una fetta pari al 36% di tutte le unità locali e come numerosità sono seguite dalle costruzioni (12%).

Per quanto riguarda la forma giuridica risultano in crescita in particolare le imprese individuali, che sono 4.633 e le società di capitale 2.772.

INFLAZIONE

L'inflazione tema caldo della politica nazionale e non solo, era tornata a salire già dallo scorso anno, dapprima per gli aumenti consistenti che vi furono nel costo dei carburanti e ha raggiunto nel corso del 2022 mese dopo mese livelli record arrivando a valori che non si toccavano dagli anni 80 superando il 12% di lì ha iniziato costantemente a rallentare ma mantenendosi ancora a livelli alti nel primo semestre dell'anno per poi arrivare ad ottobre 2023 a +1,8% un valore così basso che non si vedeva da oltre due anni. Il prezzo del carrello della spesa in particolare ha subito rincari da record e i prezzi continuano a mantenersi molto alti e in alcuni casi ad aumentare anche ora che la tendenza inflattiva sta diminuendo. Diversi prodotti alimentari continuano a far registrare aumenti a due cifre con punte che sfiorano il 30%, 40% anche per beni di prima necessità (olio zucchero, ortaggi).

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 – Evoluzione della situazione finanziaria e impegni in corso di realizzazione

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
R1 Utilizzo FPV di parte corrente	2.770.142,19	3.118.174,65	3.617.647,81	6.651.511,75	5.147.239,20
R2 Utilizzo FPV di parte capitale	4.722.186,41	8.044.388,87	9.643.913,47	13.772.199,67	14.372.259,09
R3 Avanzo di amministrazione applicato	18.170.135,10	7.149.546,27	5.511.825,26	9.302.500,79	8.954.084,79
R4 Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	77.822.976,48	78.041.688,56	72.993.184,84	51.976.364,36	54.331.291,81
R5 Titolo 2 – Trasferimenti correnti	9.996.564,09	9.000.010,36	17.942.133,39	11.222.756,01	13.280.032,71
R6 Titolo 3 – Entrate extratributarie	17.549.746,94	19.254.404,23	18.158.725,18	23.389.321,38	26.470.453,37
R7 Titolo 4 – Entrate in conto capitale	5.080.730,01	4.729.202,26	4.732.568,59	10.035.730,44	14.897.110,72
R8 Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R9 Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	2.114.800,00	16.647.751,50	12.055.894,10	2.736.961,48
R10 Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	67.656.490,93	67.856.979,83	39.295.900,45	0,00	0,00
R11 TOTALE	203.768.972,15	199.309.195,03	188.543.650,49	138.406.278,50	140.189.433,17

Tabella I: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
R1 Titolo 1 – Spese correnti	84.634.703,16	85.821.110,62	82.891.100,60	69.578.404,83	73.618.455,73

R2	Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.833.825,30	3.475.469,78	17.766.855,97	21.879.279,85	9.890.065,33
R3	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	616.000,00	0,00	0,00	0,00
R4	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	9.375.823,65	9.565.825,51	6.393.184,83	9.487.959,26	11.146.840,02
R5	Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	67.656.490,93	67.856.979,83	39.295.900,45	0,00	0,00
R6	TOTALE	164.500.843,04	167.335.385,74	146.347.041,85	100.945.643,94	94.655.361,08

Tabella 2: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
R1	Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	44.307.288,93	37.750.368,47	100.912.293,46	99.665.070,38	22.806.768,53
R2	Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	44.307.288,93	37.750.368,47	100.912.293,46	99.665.070,38	22.806.768,53

Tabella 3: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
R1	Entrate tributarie	56.017.736,59	56.017.736,59	42.825.107,79	76,45	36.815.998,39	65,72	6.009.109,40
R2	Entrate da trasferimenti	21.019.667,71	21.708.887,03	14.394.041,85	66,3	8.099.526,86	37,31	6.294.514,99
R3	Entrate extratributarie	30.085.628,17	30.723.819,65	24.175.568,86	78,69	16.990.409,98	55,3	7.185.158,88
R4	TOTALE	107.123.032,47	108.450.443,27	81.394.718,50	75,05	61.905.935,23	57,08	19.488.783,27

Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo I-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
R1 2016	79.490.816,56	10.342.611,29	17.192.298,14	111911	710,30	92,42	153,62
R2 2017	80.086.339,02	6.934.830,13	16.271.624,47	111619	717,50	62,13	145,78
R3 2018	77.822.976,48	9.996.564,09	17.549.746,94	111209	699,79	89,89	157,81
R4 2019	78.041.688,56	9.000.010,36	19.254.404,23	110644	705,34	81,34	174,02

R5 2020	72.993.184,84	17.942.133,39	18.158.725,18	109993	663,62	163,12	165,09
R6 2021	51.976.364,36	11.222.756,01	23.389.321,38	109344	475,35	102,64	213,91
R7 2022	54.331.291,81	13.280.032,71	26.470.453,37	108612	500,23	122,27	243,72

Tabella 5: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	I - Organi istituzionali	0,00	0,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	103.968,39	0,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.383.371,08	0,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	14.108.507,80	4.786.297,56
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.266.729,63	0,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	16.848,20	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.429.718,85	200.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	12.379.969,86	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.433.725,94	6.414.239,92
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	10.554.747,28	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	7.416.550,60	25.666,06

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	7.768.177,72	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.346.627,60	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	15.255.760,73	600.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	3.210.467,30	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.241.865,76	34.391,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	89.408,38	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.299.417,84	0,00

13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	976.648,76	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	93.282.511,72	12.060.595,14

Tabella 6: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.862.576,90	4.786.297,56
2	2 - Giustizia	0,00	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	16.848,20	0,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	13.809.688,71	200.000,00
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.433.725,94	6.414.239,92
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.474.747,28	0,00
7	7 - Turismo	0,00	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.416.550,60	25.666,06
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.768.177,72	0,00
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	16.602.388,33	600.000,00
11	11 - Soccorso civile	3.210.467,30	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.630.691,98	34.391,60
13	13 - Tutela della salute	976.648,76	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
19	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	93.202.511,72	12.060.595,14

Tabella 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	2.166.275,35	183.392,60
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.527.484,70	271.833,77
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.310.935,71	125.828,95
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.284.314,13	220.000,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.428.561,64	421.413,52
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	5.081.406,21	612.703,52
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.360.851,81	6.500,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.028.023,26	41.397,14
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	8.849.116,55	301.945,60
I - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	516.569,40	319.000,00

2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	9.956,36	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	4.011.122,77	604.480,22
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.044.500,23	135.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.150.499,60	115.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	113.442,03	1.718,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.881.598,85	1.891.643,41
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	542.808,63	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.676.832,76	269.266,48
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	928.086,81	14.186,44
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	78.282,73	42.398,70
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	399.983,70	2.700,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	736.399,55	95.584,42
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	635.889,26	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.895.417,69	297.202,09
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	535.000,00	190.913,30
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	58.659,90	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.310.757,57	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.619.305,26	115.790,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	302.510,18	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.882.848,08	388.562,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	241,14	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	8.024.497,33	1.454.191,92
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	903.617,46	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.134.778,08	701.834,25
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	677.600,47	393.463,69
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	76.740,97	3.900,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	276.151,16	48.134,68
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	15.649,47	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	54.436,35	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	6.873,43	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	287.576,85	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	I - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	I - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	68.825.603,43	9.269.985,18

Tabella 8: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	28.553.538,76	2.504.015,10
2	2 - Giustizia	9.956,36	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	4.011.122,77	604.480,22
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	5.732.849,34	2.143.361,61
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.676.832,76	269.266,48
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.006.369,54	56.585,14
7	7 - Turismo	399.983,70	2.700,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.372.288,81	95.584,42
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.489.077,59	488.115,39
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.930.062,83	115.790,00
11	11 - Soccorso civile	302.510,18	0,00
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.945.982,09	2.544.588,45
13	13 - Tutela della salute	677.600,47	393.463,69
14	14 - Sviluppo economico e competitività	422.977,95	52.034,68
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.873,43	0,00
19	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	287.576,85	0,00

60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	68.825.603,43	9.269.985,18

Tabella 9: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. È racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

	Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo 31.12.22
1	1 - Rimborso di titoli obbligazionari	3.239.501,11	33.533.842,14
2	2 - Rimborso prestiti a breve termine	572.761,51	21778172,77
3	3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.863.485,86	106.460.516,34
	TOTALE	6.675.748,48	161.772.531,25

Tabella 10: Indebitamento

2.2 – Risorse umane disponibili

Presuntiva situazione organica al 31.12.203 (dato elaborato al 15.11.2023).

Dipendenti n. 582

DIREZIONE GENERALE

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO CONTABILE	1
TOTALE	3

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI - GABINETTO DEL SINDACO

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	17
FUNZIONARIO AVVOCATO	2
FUNZIONARIO GIORNALISTA	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	21
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2
ISTRUTTORE CULTURALE	5
ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	1
ISTRUTTORE GEOMETRA	2
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO AUTISTA RAPPRESENTANZA	2
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	16
TOTALE	72

DIREZIONE POLIZIA LOCALE - MOBILITA'

PROFILI	NUMERO
COMANDANTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3
FUNZIONARIO TECNICO	4
FUNZIONARIO DI VIGILANZA	14
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	74
ISTRUTTORE GEOMETRA	3
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
OPERATORE ESPERTO TECNICO	2
TOTALE	105

**DIREZIONE SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE – CULTURA – EV. VALENTINIANI E ALTRI
EVENTI - TURISMO**

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	6
FUNZIONARIO TURISTICO	1
FUNZIONARIO DI BIBLIOTECA	1
FUNZIONARIO INFORMATICO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE CULTURALE	6
ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	20
ISTRUTTORE INFORMATICO	5
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	11
OPERATORE ESPERTO DI BIBLIOTECA	2
OPERATORE ESPERTO SERVIZI GENERALI	1
TOTALE	64

**AREA OPERATIVA COMPLESSA - RISORSE UMANE – ECONOMICHE TRIBUTARIE
(LE FUNZIONI DI DIRIGENTE VENGONO RICOPERTE DAL DIRETTORE GENERALE)**

	NUMERO
DIRIGENTE	0
RISORSE UMANE	
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	9
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE CONTABILE	1
OPERATORE ESPERTO CENTRALINISTA	2
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	5
OPERATORE ESPERTO AUSILIARIO	9
UFFICIO UNICO ENTRATE	
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO CONTABILE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4
ISTRUTTORE GEOMETRA	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
TOTALE	39

DIREZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE – GOVERNO SOCIETARIO

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	4
FUNZIONARIO CONTABILE	6

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	7
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE CONTABILE	5
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	7
OPERATORE ESPERTO TECNICO	1
TOTALE	32

DIREZIONE WELFARE

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO PSICOLOGO	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	22
FUNZIONARIO SOCIALE	9
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE EDUCATIVO	2
ISTRUTTORE GEOMETRA	1
ISTRUTTORE TECNICO	1
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
TOTALE	43

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PRIVATA

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO TECNICO	10
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4
ISTRUTTORE GEOMETRA	15
ISTRUTTORE TECNICO	7
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	2
TOTALE	40

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	3
FUNZIONARIO TECNICO	23
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE GEOMETRA	26
ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	3
ISTRUTTORE TECNICO	5
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	4
OPERATORE ESPERTO TECNICO	10

TOTALE	76
---------------	-----------

DIREZIONE ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO – AMBIENTE

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
FUNZIONARIO CONTABILE	1
FUNZIONARIO TECNICO	7
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6
ISTRUTTORE GEOMETRA	1
ISTRUTTORE TECNICO	3
TOTALE	21

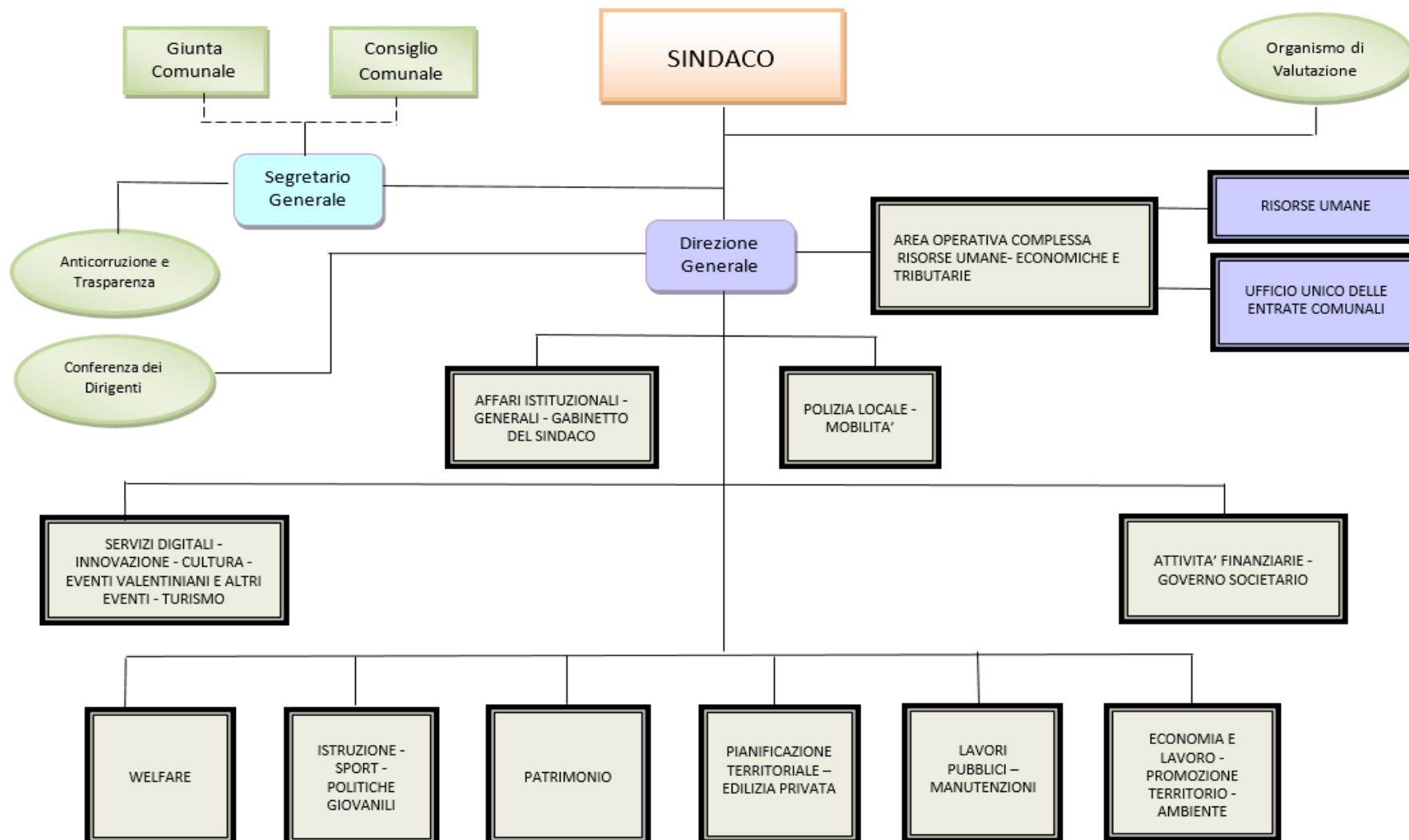
DIREZIONE PATRIMONIO

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	1
FUNZIONARIO TECNICO	1
FUNZIONARIO SOCIALE	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1
ISTRUTTORE GEOMETRA	3
ISTRUTTORE TECNICO	1
TOTALE	9

DIREZIONE ISTRUZIONE - SPORT – POLITICHE GIOVANILI

PROFILI	NUMERO
DIRIGENTE	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
FUNZIONARIO DIETISTA	1
FUNZIONARIO GIORNALISTA	1
FUNZIONARIO SOCIALE	3
FUNZIONARIO TECNICO	2
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6
ISTRUTTORE EDUCATIVO	36
ISTRUTTORE DIDATTICO	11
ISTRUTTORE CULTURALE	3
OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	1
OPERATORE ESPERTO SERVIZI GENERALI	7
OPERATORE ESPERTO TECNICO	5
TOTALE	78

Organigramma



2.3 – Società e organismi partecipati

Di seguito viene riportato l'elenco delle società partecipate al 31/12/2022 e il riepilogo dei risultati di bilancio riferiti al periodo 2018-2022.

Sotto il profilo degli assetti societari, nel corso dell'anno 2022 è mutata la sola quota di partecipazione detenuta dall'Ente in ASM Terni spa. A seguito della conclusione della fase attuativa dell'operazione approvata con D.C.C. n. 108 del 28/9/2022, consistente in un aumento di capitale suddiviso in due *tranches* e integralmente sottoscritto dal partner industriale (ACEA spa e altre società del gruppo ACEA) individuato con procedura ad evidenza pubblica gestita dalla stessa ASM, la quota azionaria detenuta dal Comune di Terni nella società si attesta oggi al 54,73% del capitale sociale. Poiché alla data del 31/12/2022 si era perfezionata solo la prima *tranche* della predetta operazione, la percentuale a cui riferirsi a detta data è pari al 62,1%.

Nel medesimo anno, inoltre, è divenuta efficace la fusione per incorporazione della società Umbria Digitale scarl nella società (anch'essa, come Umbria Digitale, a prevalente partecipazione della Regione Umbria ed operante sempre nell'ambito dei servizi digitali e dell'ICT) Umbria Salute e Servizi scarl. Per effetto dell'operazione societaria, la società incorporante ha mutato ragione sociale in Puntozero scarl e, in considerazione dei rapporti di cambio azionario (v. D.C.C. n. 250 del 25/10/2021), la partecipazione del Comune di Terni è passata da una quota pari al 3,51% nel capitale di Umbria Digitale ad una pari al 3,27% nel capitale di Puntozero scarl.

Nella Sezione operativa (SeO) del presente Dup, nell'ambito della Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato è definito l'aggiornamento dei contenuti programmatici delle partecipate.

➤ Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.S.M. TERNI SPA (*)	62,1% (*)
TERNI RETI SRL	100,00%
FARMACIATERNI SRL	100,00%
U.S.I. SPA IN FALLIMENTO	99,50%
UMBRIA TPL E MOBILITÀ SPA	8,01%
A.T.C. SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	44,16%
S.I.I. SCPA (**)	18,92% dir. + 3,00% ind.
PUNTOZERO SCARL	3,27%
SVILUPPUMBRIA SPA	2,43%
ISRIM SCARL IN FALLIMENTO	24,16%
CONFIDITALIA SCPA	0,21%

(*) a seguito dell'operazione approvata con D.C.C. n. 108 del 28/9/2022, nella compagine sociale di ASM è subentrato un partner industriale per una quota azionaria che, all'esito della fase attuativa dell'operazione stessa, si attesta al 45,27%. Per l'effetto, la partecipazione azionaria del Comune è oggi pari al 54,73% del capitale sociale. La percentuale indicata nella tabella si riferisce alla partecipazione azionaria detenuta dall'Ente alla data del 31/12/2022, la quale era quella risultante a seguito dell'approvazione della sola prima *tranche* di aumento di capitale da parte dell'assemblea dei soci di ASM, avvenuta in data 6/12/2022.

(**) per effetto dell'attuazione dell'operazione di cui alla nota che precede, la società ASM ha acquisito una partecipazione in Umbriadue scarl pari al 99,4%. In considerazione che quest'ultima detiene una partecipazione nella SII pari al 40%, l'Ente è divenuto titolare di un'ulteriore partecipazione (di terzo livello) nella stessa SII scpa.

➤ Partecipazioni indirette detenute attraverso: A.S.M. TERNI SPA

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GREENASM SRL	50,00%
UMBRIA ENERGY SPA	50,00%
UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS SPA	40,00%
SII SCPA (*)	3,00%
UMBRIA DUE SCARL (**)	99,40%
FERROCART SRL (**)	60,00%
ORVIETO AMBIENTE SRL (***)	20,00%

(*) per effetto dell'attuazione dell'operazione di cui alla D.C.C. n. 108/2022, la società ASM ha acquisito una partecipazione in Umbriadue scarl pari al 99,4%. In considerazione che quest'ultima detiene una partecipazione nella SII pari al 40%, ASM è divenuta titolare di un'ulteriore partecipazione (di secondo livello) nella stessa SII scpa;

(**) a seguito dell'attuazione dell'operazione di cui alla D.C.C. n. 108/2022 e, segnatamente, dell'approvazione della prima tranche di aumento di capitale, ASM ha acquisito la partecipazione in tale società;

(***) a seguito dell'attuazione dell'operazione di cui alla D.C.C. n. 108/2022 e, segnatamente, dell'approvazione della seconda tranche di aumento di capitale, avvenuta nell'assemblea dei soci del 19/4/2023, ASM ha acquisito la partecipazione in tale società;

➤ **Partecipazioni indirette detenute attraverso: SVILUPPUMBRIA SPA (*)**

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA	2,40%
3A PARCO TECN. AGROALIM. SCARL	56,89%
UMBRIA FIERE SPA	50,00%
GEPAFIN SPA	6,97%
SASE SPA	35,96%
CENTRO CERAMICA UMBRA S.C.A.R.L. in liq.ne	14,29%
CONS. VALTIBERINA PRODUCE SCARL IN LIQUIDAZIONE	4,21%
ISRIM scarl in fallimento	36,19%
NUOVA PANETTO E PETRELLI SPA in fallimento	15,68%
LA VERDE COLLINA SRL IN FALLIMENTO	10,00%
IMU SRL IN FALLIMENTO	0,93%

(*) si riportano nella tabella le sole partecipazioni in enti aventi forma societaria;

(**) nell'anno 2021 si sono concluse le procedure di liquidazione delle società NA.RO.GES scarl e CENTRO STUDI IL PERUGINO scarl (cancellazione dal Registro Imprese avvenuta rispettivamente in data 31/12/2021 e 22/9/2021), mentre nell'anno 2022 si è conclusa la procedura di liquidazione coatta amministrativa della società ARTIGIANA VILLAMAGINA SOC. COOP. Rispetto alla società INTERPORTO MARCHE SPA, infine, si è perfezionata la procedura di recesso ed ottenuto il rimborso della quota;

➤ **Partecipazioni indirette detenute attraverso UMBRIA TPL E MOBILITÀ SPA**

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
METRO PERUGIA S.C.A R.L.	57,19%
ERGIN S.C.A R.L. IN LIQUIDAZIONE	49,00%
S.B.E. ENERVERDE SRL SOC. AGRICOLA	40,00%
ROMA TPL S.C.A R.L.	33,33%
CIRIE PARCHEGGI S.R.L.	50,00%
FOLIGNO PARCHEGGI S.R.L.	47,01%
S.I.P.A. SPA	22,48%
SOCIETÀ AGRICOLA ALTO CHIASCIO ENERGIE RINNOVABILI S.R.L.	25,00%

RADTUR SRL IN LIQUIDAZIONE (UCRAINA)	80,36%
TIBURTINA BUS SRL	7,83%
ATC ESERCIZIO SPA	0,02%

Partecipazioni indirette detenute attraverso ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE
ATC PARCHEGGI SRL IN LIQUIDAZIONE	100%

Organismi non societari

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TERNI	14,28
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	5
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	25,71 dir+0,62 ind.
FONDAZIONE CE.F.F.A.S.(****)	-
FONDAZIONE TEATRO STABILE UMBRIA	8,22 (***)
FONDAZIONE CELLULE STAMINALI (*)	-
FONDAZIONE CASAGRANDE (**)	-
FONDAZIONE SECCI (*)	-
FONDAZIONE UMBRIA FILM COMMISSION (*)	-
ENTE CANTAMAGGIO TERNANO	-
ICSIM IN LIQUIDAZIONE	-
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	-
SEU SERVIZIO EUROPA UMBRIA	-
ISUC	-

(*) l'Ente è socio fondatore

(**) l'Ente è socio fondatore con poteri di nomina

(***) così come da più recente scheda anagrafica prodotta per rilevazione annuale delle partecipazioni

(****) l'Ente è il socio fondatore, nel bilancio della Fondazione al 31/12/2021 risultano "n. 47 soci partecipanti", pertanto la percentuale di partecipazione non è determinabile

SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE DIRETTA DEL COMUNE DI TERNI

Le aziende in cui il Comune di Terni ha una partecipazione diretta e ne detiene, ad oggi, l'intero capitale sociale sono:

- TERNI RETI S.R.L.
- FARMACIATERNI S.R.L.

TERNI RETI S.R.L.

È stata costituita nel 2006 come società delle reti ex art. 113 del Tuel per la gestione delle reti gas.

Successivamente alla procedura di ricognizione della mission ha assunto la veste di società patrimoniale a cui attribuire, inizialmente, la gestione dei parcheggi di superficie ed interrati, nonché dei servizi ausiliari del traffico e della mobilità. È una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 %

del capitale sociale con poteri di controllo, soggetta altresì al c.d. *controllo analogo* in quanto rientrante nella fattispecie delle società *in-house*.

In adempimento al disposto di cui all'*art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.*, l'Ente ha proceduto alla richiesta di iscrizione della società nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* (prot. ANAC n. 12780 del 09/2/2018). La società è stata iscritta nell'Elenco in data 4/3/2019.

Ad oggi la società gestisce, tramite specifici contratti di servizio, le attività in precedenza svolte da organismi posti in liquidazione sulla scorta della razionalizzazione di cui alla D.C.C. n. 149/2015 (ATC Servizi Spa, ATC Parcheggio Srl e USI Spa). L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è stato quello di concentrare in un'unica società, proprietà e attività in precedenza gestite da più società al fine di dare una gestione unitaria ai servizi relativi alla mobilità e traffico, economizzando gestione e costi.

Da ultimo è stata affidata a Terni Reti Srl, per conto del Comune di Terni, anche la riscossione coattiva delle sanzioni relative alle violazioni di cui al D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada).

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 166 del 20/12/2018 la società è stata individuata quale soggetto cui demandare il ruolo di stazione appaltante per la gara relativa al servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM TERNI.

Nel corso del 2019 è stata avviata la procedura di modifica dello statuto societario al fine di addivenire all'ampliamento dell'oggetto sociale, con conseguente possibilità di nuovi affidamenti alla società. Tali modifiche sono state approvate con D.C.C. n. 205 del 24/06/2019.

Successivamente, sono stati affidati alla società i seguenti servizi pubblici:

- con D.C.C. n. 266 del 29/12/2020 e n. 328 del 28/12/2021, l'*"affidamento alla società Terni Reti s.u.r.l. dei servizi di facility management afferenti al complesso immobiliare videocentro"*;
- con D.C.C. n. 329 del 28/12/2021 l'*"affidamento alla società Terni Reti s.u.r.l. dei servizi di facility management afferenti ad immobili dei servizi educativi comunali"*;
- con D.C.C. n. 335 del 30/12/2021 l'affidamento del *"servizio pubblico locale integrato della mobilità e aviosuperficie"*.

A partire dall'anno 2021, l'Ente si è trovato a dover monitorare e gestire il contenzioso insorto tra la società, titolare della rete del gas naturale presente sul territorio comunale, ed il soggetto gestore del servizio di distribuzione del gas Umbria Distribuzione Gas spa, partecipata anch'essa dal Comune di Terni per il tramite di ASM Terni spa. A fronte della prosecuzione del servizio (e della conseguente prosecuzione dell'introito rappresentato dalla tariffa pagata dall'utenza), infatti, UDG ha unilateralmente deciso di interrompere il pagamento dei canoni di concessione in favore di Terni Reti, rendendosi disponibile a riconoscere solamente una cifra di importo inferiore di oltre il 90% rispetto a quella stabilita nel contratto.

La predetta condotta è stata sin da subito contestata dalla società Terni Reti, individuata dal contratto di servizio quale creditrice diretta e delegata all'incasso del canone di concessione. La medesima Terni Reti, successivamente, dopo aver intimato il pagamento del corrispettivo dovuto, ha ottenuto un decreto ingiuntivo dal Tribunale di Terni per € 4.263.337,42, notificato ad UDG spa in data 21/9/2021. Quest'ultima, a sua volta, ha agito in opposizione al predetto decreto ingiuntivo ed il contenzioso è ancora oggi pendente presso il Tribunale di Terni.

Il comune di Terni, dal canto suo, si è attivato mediante la Direzione Attività Finanziarie non appena ha avuto compiuta contezza della vicenda, da un lato esercitando le prerogative incluse nel controllo analogo vantato su Terni Reti (v. nota prot. 95292 del 25/06/2021), dall'altro tentando l'escussione della fidejussione che UDG aveva sottoscritto e prodotto contestualmente alla stipula del contratto di servizio. La predetta fidejussione, infatti, era stata rilasciata dalla banca San Paolo Imi spa (oggi Intesa San Paolo spa) a garanzia di *"eventuali inadempienze agli obblighi contrattuali, del risarcimento danni nonché del rimborso delle somme che il Comune di Terni dovesse sostenere per colpa di Umbria Distribuzione Gas"* ed individuava quale beneficiario il Comune di Terni nella sua qualità di *"titolare"* del servizio.

La decisione di procedere all'escussione della garanzia è stata contestata da UDG, la quale ha agito giudizialmente per tutelare le proprie ragioni ed inibire alla banca il pagamento richiesto mediante un ricorso cautelare ex art. 700 c.p.c. Detto ricorso è stato rigettato dal Tribunale di Terni sia in sede monocratica che in sede di reclamo cautelare (Tribunale di Terni, ordinanza del 7/2/2022).

Alla luce dell'esito del giudizio, la polizza fidejussoria è stata liquidata per l'importo richiesto di € 2.500.000,00 da parte di Intesa San Paolo in data 17/3/2022, come da comunicazione della medesima banca di cui al prot. n. 45510 del 22/03/2022. La somma è stata poi girata dall'Ente a favore di Terni Reti, in quanto soggetto proprietario della rete del gas e delegato a riscuotere il canone di concessione direttamente pregiudicato dall'inadempimento del gestore UDG.

Anche alla luce del positivo esito del contenzioso sulla fidejussione e dell'auspicabile conclusione nel medesimo senso di quello relativo all'opposizione al decreto ingiuntivo (aventi oggetti, parzialmente coincidenti), oltre che del generale miglioramento della situazione economico-finanziaria della società (testimoniato dal risultato dell'esercizio 2021, v. tabella in calce al presente paragrafo), nel corso del 2022, è stato approvato il nuovo piano industriale strategico 2022-2024 (D.C.C. n. 114 del 10/10/2022 e assemblea dei soci del 20/10/2022) con il quale sono state definiti gli obiettivi e le strategie societarie, nonché sintetizzata la pianificazione e programmazione dell'attività, suddivisa nelle cinque unità di business Rete Gas, Mobilità, Parcheggi, Sport, Facility Management, con annotazioni specifiche per l'ulteriore B.U. dei Servizi Cimiteriali, per la quale la società ha manifestato interesse, anche in riferimento a una possibile introduzione nel corso dell'anno.

L'attuazione del predetto piano industriale risulta, ad oggi, non interamente possibile, atteso che tra le misure in esso incluse rientrano i trasferimenti dei diritti reali superficiali afferenti agli asset Aviosuperficie e parcheggio Rinascita – San Francesco. I procedimenti amministrativi avviati dall'Ente al fine di dare seguito a tali azioni, nell'ambito dei quali sono coinvolte oltre a Terni Reti anche le altre partecipate ATC Servizi in liq. e ATC Parcheggi in liq. (D.C.C. n. 154/2020 e D.C.C. n. 113/2022), hanno subito, infatti, un arresto, dovuto all'avvenuta notifica, nel novembre 2022, di una sentenza di condanna al risarcimento dei danni a carico di ATC Parcheggi. Quest'ultima, ritenendo che la responsabilità per tale obbligazione risarcitoria dovesse essere ascritta al socio (indiretto) Comune di Terni, ha tentato di rivalersi sull'Ente proponendo una causa civile nei confronti dello stesso. Di conseguenza, con riferimento ai procedimenti sopra citati, si è resa necessaria una sospensione.

Quanto al contenzioso con UDG, Terni Reti ha da ultimo ricevuto, nel mese di febbraio 2023, una proposta di riequilibrio del canone di concessione e, quindi, di definizione negoziale della lite. In considerazione dei possibili vantaggi che tale soluzione arrecherebbe alle società (che si ricorda, appartengono entrambe al "gruppo" Comune di Terni), è stato avviato presso Terni Reti il procedimento volto a vagliare la legittimità e la convenienza dell'istanza, in contraddittorio con la società di distribuzione del gas.

FARMACIATERNI SRL

È stata iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio in data 27/4/2016 quale trasformazione in società di capitali della precedente Azienda Speciale Farmacie Municipali (A.s.F.M.).

È una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100% del capitale sociale. L'attività esercitata è la gestione delle farmacie comunali.

L'Ente socio nel Piano operativo di razionalizzazione, di cui alla D.C.C. n. 149/2015, aveva previsto la trasformazione da A.s.F.M. in società di capitali con dismissione di quote sociali o di singole farmacie.

Nel successivo piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs. 175/2016, adottato con D.C.C. n. 249 del 28/9/2017, l'Amministrazione aveva confermato la volontà di cessione delle quote sociali. Nel corso del 2018, con D.C.C. n. 32 del 27/9/2018, si è proceduto alla modifica della precedente D.C.C. n. 249/2017, nella parte riguardante la società FarmaciaTerni Srl escludendo l'ipotesi di cessione delle quote fino a nuova pronuncia del consiglio comunale stesso, sul presupposto che la gestione delle farmacie municipali costituisse un servizio di interesse generale necessario al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. È

stato così dato avvio ad un processo di riorganizzazione e ristrutturazione societaria (v. anche D.C.C. n. 172 del 27/12/2018 di approvazione della revisione ordinaria delle partecipazioni societarie con cui è stato deliberato il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione).

Nell'ottica del mantenimento e del risanamento della società, nel corso del 2019, sono state approvate dal Consiglio Comunale le seguenti deliberazioni:

1. D.C.C. n. 160 del 29/5/2019 di rimodulazione del contratto di servizio sottoscritto in data 19/09/2016 tra il Comune di Terni e la società;
2. D.C.C. n. 174 del 5/6/2019 di approvazione della modifica dello statuto;
3. D.C.C. n. 203 del 24/6/2019 di approvazione della ricapitalizzazione della società, nonché del piano industriale di risanamento 2020/2022, ex art. 14, comma 4 TUSP.

A completamento delle operazioni intraprese, l'Ente, in data 7/11/2019, ha provveduto a presentare formale richiesta di iscrizione della società in oggetto nell'elenco di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

Alla luce dei positivi risultati di bilancio, con D.C.C. n. 268 del 29/12/2020, è stata approvata un'ulteriore modifica del contratto di servizio e, nell'ambito delle delibere di relative alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie approvate negli ultimi anni (v. D.C.C. n. 384 del 27/12/2019, n. 263 del 29/12/2020 e n. 320 del 28/12/2021 e n. 165 del 28/12/2022), per la società FarmaciaTerni srl è stato sempre previsto il "mantenimento con prosecuzione delle misure di razionalizzazione" precedentemente intraprese.

Con riferimento all'utilizzo dei locali di proprietà comunale da parte della medesima società (Palazzo Falchi, Farmacia Falchi e Farmacia Ospedale I), si evidenzia che a fine anno 2021 sono stati stipulati i contratti di locazione.

In considerazione degli incoraggianti risultati di esercizio, in occasione dell'approvazione dei bilanci 2021 e 2022 (avvenuta rispettivamente in data 28/6/2022 e 28/4/2023), l'assemblea dei soci della partecipata ha deliberato di distribuire parte dell'utile di esercizio al socio unico Comune di Terni.

ASM TERNI SPA

È stata costituita nel 1961; è una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del capitale sociale con poteri di controllo, non rientrando tuttavia nella fattispecie delle società *in-house*.

Tra le attività ricomprese nell'oggetto sociale prioritaria è la produzione e distribuzione di energia elettrica, cui fa seguito l'attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, nonché l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani.

Trattandosi prevalentemente di servizi pubblici locali, la scelta di operare per il tramite di società di capitali è motivata dalla natura complessa dell'attività svolta che presuppone l'utilizzo di risorse umane, materiali e finanziarie non altrimenti disponibili.

Nel corso del 2019 è stata avviata una complessa procedura di definizione di accordi transattivi sia con la società che con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui la stessa è mandataria, i cui schemi sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 353 e 354 del 25.11.2019.

Sempre nell'anno 2019, conformemente a quanto stabilito nei precedenti anni dal Consiglio Comunale (D.C.C. n. 149 del 26/3/2015 e D.C.C. n. 381 del 7.11.2016) e coerentemente con i piani strategici approvati dall'assemblea dei soci, la società ha avviato un'attività di *advisoring* al fine di elaborare soluzioni strategiche di business e di mercato. L'*advisor*, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, nei propri elaborati ha indicato quale percorso strategico più adeguato per ASM quello volto a ricercare un socio industriale in grado di apportare liquidità e/o assets in cambio di quote azionarie da sottoscrivere mediante aumento di capitale.

L'esigenza di perseguire una simile strategia si è posta al fine di far fronte alla situazione di tensione finanziaria in cui ASM era venuta a trovarsi negli ultimi anni, addebitata dalla società, in estrema sintesi, alla necessità di far fronte a costi sopravvenuti nell'ambito del servizio idrico integrato e del servizio di raccolta e spazzamento rifiuti gestito in RTI, nonché ai riflessi negativi subiti a seguito della dichiarazione dello stato di dissesto dell'Ente-socio, avvenuta in data 1/3/2018.

Il percorso intrapreso ha condotto, in data 7/5/2021, alla pubblicazione, da parte della società, della “*procedura per l’individuazione di un partner industriale per il rafforzamento e l’estensione delle linee di sviluppo di ASM Terni S.p.A.*”, i cui esiti sono stati sottoposti all’attenzione del socio unico prima in via provvisoria (prot. n. 197660 del 31/12/2021 con cui è stata trasmessa la proposta di aggiudicazione in favore dell’operatore selezionato e la relativa documentazione di gara) e, successivamente, in via definitiva (prot. n. 97612 del 20/06/2022).

Con deliberazione n. 108 del 28/9/2022, il consiglio comunale ha, di recente, approvato l’operazione così come proposta nell’offerta depositata nell’ambito della procedura ad evidenza pubblica dall’operatore economico selezionato, ACEA spa, unico partecipante. La stessa si struttura come segue:

- ACEA e altre società del Gruppo ACEA (ACEA Ambiente srl, Technologies of Water spa e ACEA Molise srl) sottoscriveranno un aumento di capitale di ASM sino a detenere una partecipazione compresa tra il 40% e il 49% del capitale della stessa ASM Terni spa;
- tale operazione viene effettuata mediante il conferimento, da parte del Gruppo ACEA, delle partecipazioni in Ferrocart srl (60%), Umbriadue scarl (99,4%) e Newco Orvieto (fino a un massimo del 10,5 %), nonché di liquidità fino a un massimo di € 2,5 milioni, secondo la scansione temporale dettagliatamente delineata all’interno di un accordo quadro che Comune e ACEA si sarebbero impegnate a sottoscrivere all’esito dell’iter di approvazione e che costituisce parte integrante dell’offerta;
- ad ASM verrà riconosciuto, da parte dello stesso Gruppo ACEA, anche un maggior valore, sia pur in via eventuale, al verificarsi di specifiche condizioni e, in particolare:
 - un’ulteriore quota (fino al 9,5%) della NewCo Orvieto subordinatamente al verificarsi del primo *earn out* concernente l’ottenimento del riequilibrio tariffario (condizione già avveratasi);
 - ulteriore liquidità fino a un massimo di 10,2 M€ in caso di vittoria del ricorso promosso da ASM Terni in relazione agli interessi di mora CSEA e GSE (secondo *earn out*);
- quanto alla *governance*, il Comune, ACEA e le società del gruppo a questa facenti capo coinvolte, sottoscriveranno, *inter alia*, un patto parasociale avente ad oggetto, tra l’altro, il governo societario e la gestione di ASM Terni e delle società da questa partecipate e controllate ad esito dell’operazione, in maniera tale da assicurare al Gruppo ACEA il consolidamento dei risultati economici di ASM Terni e delle sue controllate; le pattuizioni ivi contenute saranno poi trasposte, nei limiti di legge, all’interno del nuovo statuto di ASM Terni spa, il quale sarà adottato in occasione della sottoscrizione e liberazione della prima *tranche* dell’aumento di capitale da deliberarsi *ad hoc* da parte dell’assemblea di ASM Terni.

Dando seguito al mandato consiliare ricevuto, il socio Comune di Terni, in persona del Sindaco, ha sottoscritto in data 13/10/2022 l’accordo quadro sopra menzionato, contenente i reciproci impegni (e le corrispondenti scansioni temporali) che ACEA e Comune saranno tenuti ad ottemperare al fine di perfezionare la fase esecutiva dell’operazione, conformemente all’offerta.

Si è poi passati alla fase attuativa vera e propria dell’operazione che, allo stato, si è conclusa. Segnatamente:

- in data 6/12/2022, l’assemblea dei soci di ASM, riunitasi in sede sia ordinaria che straordinaria, ha approvato, tra le altre cose, la prima *tranche* di aumento di capitale sottoscritto da ACEA (da liberarsi a fronte dei conferimenti in natura di quest’ultima aventi ad oggetto le partecipazioni in Ferrocart e Umbriadue) e il testo del nuovo statuto sociale. In pari data, è stato anche sottoscritto il patto parasociale;
- in data 19/4/2023, la medesima assemblea dei soci ha approvato, tra le altre cose, la seconda *tranche* di aumento di capitale mediante il conferimento, da parte del Gruppo ACEA, della partecipazione di una quota pari al 20% della neocostituita società denominata Orvieto Ambiente srl (c.d. Newco Orvieto) nonché dell’apporto di liquidità nella misura massima pari ad € 2.500.000,00.

In conclusione, all’esito dell’operazione, il gruppo ACEA è divenuto comproprietario di ASM, insieme all’Ente, per una quota azionaria complessiva pari al 45,27 % del capitale sociale. Contestualmente, la partecipazione del Comune si è ridotta fino al 54,73%. Come previsto dall’art. 7 dello statuto societario, la maggioranza delle azioni è rimasta in capo all’Ente. Tuttavia, per effetto della sottoscrizione del patto parasociale (avvenuta in data 6/12/2022) anch’esso oggetto di offerta e di approvazione da parte del Consiglio Comunale, il “controllo pubblico”, sino a quel momento insistente sulla società e sulle sue controllate, è venuto meno. Tale circostanza,

come osservato anche nella suddetta D.C.C. n. 108/2022, ha costituito la contropartita rispetto agli apporti che dall'operazione dovrebbero scaturire a vantaggio della società ed è stata valutata come il "sacrificio" minore possibile per conseguire l'obiettivo di ricostituire una situazione di normalità finanziaria in capo ad ASM e, di riflesso, di conservare un elevato standard nell'erogazione dei servizi pubblici e salvaguardare gli attuali livelli occupazionali nella società.

ALTRE SOCIETÀ

Con riferimento alle altre società partecipate dal Comune di Terni, si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- nel corso del 2022, con D.C.C. n. 167 del 28/12/2022 si è proceduto a rinnovare a Puntozero scarl (già Umbriadigitale scarl) l'affidamento *in house* dei servizi di connettività fino al 31/12/2023. Come accennato in premessa, inoltre, dal 1° gennaio 2022 sono decorsi gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Umbria Digitale in Umbria Salute e Servizi scarl (incorporante), anch'essa a partecipazione maggioritaria regionale (v. D.G.R. n. 1209 del 16/12/2020 e n. 212 del 24/03/2021 e l.r. n. 13 del 2/8/2021), la quale, per quanto concerne il Comune di Terni, è stata assentita con D.C.C. n. 250 del 25/10/2021 e in seno alla successiva assemblea straordinaria dei soci del 28/10/2021. Per effetto della stessa, la società incorporante Umbria Salute e Servizi ha altresì mutato la propria ragione sociale in PuntoZero scarl e adottato un nuovo statuto. Nel corso del 2022 è stata istituita in seno alla società, ai sensi dell'art. 22 del nuovo statuto, anche l'"Unità di controllo analogo" al fine di permettere il coordinamento del diritto di voto dei soci in assemblea e, per l'effetto, di attuare in modo effettivo il controllo analogo congiunto esercitato sulla società da parte degli enti pubblici soci;
- quanto alla società SII scpa, la stessa gestisce il servizio idrico integrato dal 1° gennaio 2002 per la durata di trenta anni, sulla base di una convenzione e relativo disciplinare e una carta del servizio, nel rispetto di un piano di ambito, che è lo strumento di programmazione economico-finanziaria e degli investimenti. Con D.C.C. n. 200 del 13.10.2020, l'Ente ha approvato l'operazione di cessione del 15% delle quote detenute da ASM Terni spa nel SII allo scopo di adeguare l'assetto societario alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, che all'art. 17 prevede che nelle società miste la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al 30%, nonché per ottenere benefici finanziari per la società e il Comune, oltre al fine di evitare un aumento delle tariffe. Di particolare importanza è stata, negli ultimi anni, la riconciliazione delle reciproche partite di debito/credito tra il Comune di Terni e la società, relative al periodo successivo alla dichiarazione di dissesto. Di ciò è stato dato atto nella D.C.C. n. 334 del 30/12/2021 e nell'ambito dell'approvazione dei rendiconti 2021 e 2022. Una riconciliazione delle posizioni si è avuta, poi, anche con riferimento ai reciproci rapporti di debito-credito sorti prima della dichiarazione di dissesto. Infatti, in data 27/12/2022 (prot. n. 204056), le parti hanno siglato un atto ricognitivo con il quale sono stati cristallizzati gli importi dovuti da ciascuna di esse.
- Con riferimento alla società Umbria TPL e Mobilità, l'Ente è subentrato nella sua compagine sociale per una quota pari al 8,01% del capitale all'esito della procedura di liquidazione della partecipata ATC spa, in attuazione del piano di riparto predisposto dal liquidatore. La società è designata Agenzia Unica per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale dalla Legge Regionale n. 14/2018 ed è previsto che la stessa svolga le proprie funzioni sulla base di un affidamento *in house providing*, in attuazione degli indirizzi che verranno impartiti alla medesima società dalla Regione, province e comuni soci. Nel corso dell'anno 2022 sono state avviate le procedure per la costituzione del "comitato di coordinamento" di cui all'art. 28 dello statuto sociale al fine di permettere l'effettivo dispiegamento del controllo analogo congiunto da parte degli enti pubblici soci. Per l'effetto, è stato sottoposto a questi ultimi il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'organismo, il quale è in fase di approvazione del consiglio comunale.

Relativamente alle società e agli altri organismi partecipati si evidenzia che sono stati approvati il Bilancio consolidato esercizio 2017 (D.C.C. n. 216 del 8.7.2019), il Bilancio consolidato esercizio 2018 (D.C.C. n. 285 del 22.10.2019), il Bilancio consolidato esercizio 2019 (D.C.C. n. 242 del 14.12.2020), il Bilancio consolidato

esercizio 2020 (D.C.C. n. 291 del 22.11.2021) ed il Bilancio consolidato esercizio 2021 (D.C.C. n. 115 del 10.10.2022).

Si precisa, inoltre, che con D.G.C. n. 2 del 18/1/2023 e successiva D.G.C. n. 50 del 24/7/2023 è stato definito il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Terni, nonché il perimetro di consolidamento riferiti all'esercizio 2022, propedeutici alla predisposizione del bilancio consolidato riferito allo stesso esercizio.

Si sottolinea, infine, che in ottemperanza al disposto di cui all'art. 20 del TUSP, l'Ente ha approvato il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2021, con D.C.C. n. 165 del 28.12.2022.

RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO**PERIODO 2018/2022**

	SOCIETÀ	RISULTATO DI BILANCIO 2022	RISULTATO DI BILANCIO 2021	RISULTATO DI BILANCIO 2020	RISULTATO DI BILANCIO 2019	RISULTATO DI BILANCIO 2018
1	ASM TERNI SPA	€ 1.300.616,00	€ 981.954,00	€ 183.073,00	€ 55.576,00	€ 127.268,00
2	TERNI RETI SRL	€ 1.019.184,00	€ 796.993,00	€ 931,00	€ 21.100,00	€ - 50.135,00
3	SII SCPA	€ 810.929,00	€ 257.788,00	€ 2.635.948,00	€ 3.105.414,00	€ 2.503.687,00
4	PUNTOZERO SCARL (già Umbria Digitale scarl)	€ 160.295,00	€ 44.011,00 (Umbria Digitale scarl)	€ 25.114,00 (Umbria Digitale scarl)	€ 8.689,00 (Umbria Digitale scarl)	€ 4.553,00 (Umbria Digitale scarl)
5	SVILUPPUMBRIA SPA	€ 63.035,00	€ 41.795,00	€ 6.418,00	€ 388.694,00	€ 216.269,00
6	FARMACIATERNI SRL, già ASFM (Iscrizione R.l. in data 27/04/2016)	€ 715.048,00	€ 301.074,00	€ 128.305,00	€ 300.395,00	€ - 549.601,00
7	USI SPA IN FALLIMENTO					
8	UMBRIA TPL E MOBILITÀ SPA (i risultati di esercizio antecedenti a quello '21 sono riferiti alla società ATC spa in liq.)	€ 54.395,00	€ 156.829,00	€ 60.574,00 (ATC spa in liq.)	€ - 8.821,00 (ATC spa in liq.)	€ - 19.504,00 (ATC spa in liq.)
9	ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	€ - 8.182,00	€ 60.828,00	€ - 60.641,00	€ - 298.774,00	€ - 867.948,00
10	ISRIM SCRL IN FALLIMENTO					
11	CONFIDITALIA SCPA IN FALLIMENTO					
	TOTALE SOCIETÀ	€ 4.115.320	€ 2.641.272	€ 2.979.722,00	€ 3.572.273,00	€ 1.364.589,00

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 – Indirizzi strategici

Gli INDIRIZZI STRATEGICI dell'Amministrazione comunale definiscono le scelte ritenute prioritarie e fondamentali che caratterizzeranno l'azione del vertice politico nel governo della città, tenuto conto del contesto nazionale e locale di riferimento che fa da cornice al programma da realizzare.

Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in altrettante PAROLE-AZIONE, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.

- 1. CRESCERE**
- 2. COLLABORARE**
- 3. TRASFORMARE**
- 4. SPERIMENTARE**
- 5. MERAVIGLIARE**
- 6. ATTRARRE**
- 7. MOVIMENTARE**
- 8. ACCOMPAGNARE**
- 9. RISPETTARE**

I. CRESCERE

La crescita come dimensione complessiva della città, come presupposto fondamentale per il rilancio interno ed esterno di Terni, quale dimensione urbana e territoriale in correlazione con l'Italia Centrale e con il Paese.

Crescita declinata in tutte le articolazioni: geografica, demografica, economica, infrastrutturale e nella offerta dei servizi.

Crescere è la nuova frontiera della città che riprende in mano il proprio futuro: il primo passo del domani la città a dimensione dei bambini.

2. COLLABORARE

Per crescere, è necessario, tra l'altro, attivare collaborazioni, promuovere e realizzare investimenti consistenti utilizzando tutte le leve possibili. Il pubblico, l'ente Comune, è alla ricerca di alleanze per ridisegnare la Terni moderna, quella delle opportunità e di una dimensione regionale da protagonista assoluta, ad iniziare dai servizi fondamentali.

Il partenariato pubblico privato e il partenariato pubblico terzo settore sono i due cardini della nuova stagione sinergica.

3. TRASFORMARE

Il passaggio dalla città industriale a quella turistica è una delle visioni dell'amministrazione. È possibile costruire una città che piaccia ai residenti e ai visitatori. È possibile conferire a Terni una dimensione di città post industriale con nuove vocazioni nel turismo, nella formazione, nei servizi di ambito regionale e nazionale, nella cultura quale elemento identitario ma anche frontiera di nuove elaborazioni.

Trasformazione intesa come transizione ecologica dei grandi siti produttivi, quale elemento imprescindibile per preservare il loro ruolo strategico a servizio del Paese e per colmare quel gap ambientale sul quale Terni da decenni attende risposte. Trasformazione intesa come accelerazione e definizione dei processi di efficientamento e innovazione della struttura comunale e delle aziende partecipate.

4. SPERIMENTARE

Terni una città moderna contemporanea ed europea, un luogo di sperimentazione a 360 gradi: nelle avanguardie culturali; nelle sinergie pubblico privato per la realizzazione delle grandi opere e dei servizi necessari a una grande città; nell'architettura, nella ricucitura di un tessuto urbano bisognoso di bellezza, di nuove funzioni, di attività piccole e grandi che diano vita e futuro.

Sperimentare nella mobilità, con inedite, almeno per Terni, infrastrutture per migliorare i collegamenti tra i quartieri di nuova espansione liberando dalle strade auto e inquinamento. La metropolitana di superficie progetto innovativo.

Sperimentare come dimensione esistenziale della città che torna a scommettere su se stessa.

5. MERAVIGLIARE

La città che rigenera sé stessa, che assume una posizione regionale e nazionale basata sulla autonomia, la dignità, la necessaria richiesta di attenzione in campo ambientale, sanitario, infrastrutturale. La Terni delle meraviglie è quella capace di creare suggestioni, di utilizzare le grandi e celate potenzialità per nuovi brand che riguardino l'enogastronomia, la figura di San Valentino e del sentimento dell'Amore. La città di San Valentino deve essere una dimensione totalizzante per tutto l'anno, nel decoro urbano, nella segnaletica, nell'offerta commerciale e turistica, nei percorsi urbani e non.

6. ATTRARRE

Il turismo grande motore della rinascita di Terni. La Cascata delle Marmore e il Lago di Piediluco due risorse turistiche con grandissime potenzialità che richiedono ulteriori infrastrutture, servizi, interventi di riqualificazione, calendari permanenti, pratiche innovative come l'utilizzo del patrimonio comunale quale contenitore di spazi pubblici e privati.

Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: da spazio di mancate produzioni a luogo di divertimento e permanenza per le famiglie.

7. MOVIMENTARE

La città che torna ad essere in movimento ha due filoni portanti: lo sport dinamicità per antonomasia; la formazione quale spinta ed energia per la crescita delle nuove generazioni e per innescare processi di sviluppo per la città. Movimentare è ricerca universitaria, applicata alle esigenze del territorio, sinergie operative per costituire una vera città universitaria frutto dell'apporto di più soggetti, sia pubblici che privati, guardando al di là dei confini regionali.

8. ACCOMPAGNARE

Inedite forme di welfare per coprire i bisogni reali delle famiglie, in un sistema che si fa carico, con strutture e luoghi della disabilità, delle difficoltà e dei disagi personali. La cittadella dell'Amicizia luogo permanente per chi non può vivere da solo o in famiglia, luogo di ascolto per le donne, i minori, per tutti i soggetti vulnerabili. La collaborazione con il tessuto associativo di volontariato e con il terzo settore è aspetto fondamentale. Una sanità di alto livello a disposizione della cittadinanza e come elemento di qualità della città. Il nuovo ospedale, la clinica universitaria privata, una riorganizzata medicina territoriale sono i cardini della sanità cittadina.

9. RISPETTARE

La Terni del rispetto vuol dire impegno da parte di tutti nel ritrovarsi nelle regole, nelle dinamiche costruttive della comunità. Sicurezza elemento imprescindibile del vivere cittadino.

Il rispetto dell'ambiente è atto dovuto di tutti i soggetti presenti nel territorio, dai cittadini alle aziende, ai soggetti istituzionali. Ambiente patrimonio comune da tutelare con azioni virtuose nel ciclo dei rifiuti, nella equa distribuzione su tutto il territorio regionale delle attività inquinanti, con opere di bonifica strutturali.

Il rispetto è quello che la città di Terni chiede al contesto regionale, agli enti sovradimensionati. Rispetto nella distribuzione delle risorse, delle opportunità, dei servizi pubblici a valenza regionale.

3.2 – Obiettivi strategici

Il perseguimento delle finalità generali delineate dagli **INDIRIZZI STRATEGICI – 9 PAROLE AZIONE –** dell'Amministrazione comunale è esplicitato in una serie di **OBIETTIVI STRATEGICI** che definiscono i temi irrinunciabili del programma di governo.

Gli **OBIETTIVI STRATEGICI** sono successivamente dettagliati, attraverso la definizione degli **OBIETTIVI OPERATIVI**, nella Sezione operativa (SeO).

I. Crescere

I.01 – RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

La necessità di nuovi assetti amministrativi in Umbria. Colmare il gap infrastrutturale.

Assessori: Sindaco, Vice Sindaco, lapadre

I.02 – PROGETTO 300MILA

La provincia numericamente consistente per essere protagonisti nelle dinamiche regionali. La città che torna a crescere quale luogo di lavoro e di servizi per le famiglie e le imprese.

Assessori: Sindaco, Vice Sindaco, lapadre

I.03 – SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI

Sostegno alla rete commerciale e dei pubblici esercizi, per una nuova dimensione del centro cittadino. I fondi europei per il rilancio della città in chiave smart.

Assessore: Sindaco, Renzi, lapadre, Bordoni

I.04 – LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE

Dalla stagione del risanamento a quella delle risorse per la città. Il patrimonio da valorizzare in una visione dinamica che ne assicuri la gestione più adeguata al migliore perseguimento delle finalità dell'Ente in termini di erogazione dei servizi e soddisfacimento dei bisogni della comunità.

Assessore: Bordoni, Maggi

I.05 – L'OFFERTA DEI SERVIZI

La rete dei servizi utili alla città del futuro, turistica, universitaria, a dimensione delle famiglie e degli investitori.

Assessori: Sindaco, Vice Sindaco, lapadre, Altamura

I.06 LA CITTA' A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Il futuro inizia con la realizzazione di un contesto urbano, sociale, formativo e culturale incentrato sulle nuove generazioni, fin dalla nascita.

Assessori: Vice Sindaco, Altamura

2. Collaborare

2.01 – PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

La città attrattiva quale luogo di progetti innovativi di investitori privati e pubblici per colmare le lacune nelle infrastrutture, nei servizi, nei luoghi di ritrovo e produzione.

Assessori: Sindaco, Vice Sindaco, Maggi, Iapadre, Aniello

2.02 – PARTENARIATO PUBBLICO-TERZO SETTORE

La cooperazione e gli imprenditori del welfare per costruire modelli autosostenibili.

Assessore: Altamura

2.03 – RETE DELLE COLLABORAZIONI

L'associazionismo, il volontariato, le fondazioni, i corpi intermedi, le rappresentanze sociali e sindacali per una nuova progettualità.

Assessori: Sindaco, Vice Sindaco, Altamura

3. Trasformare

3.01 – TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'ambiente elemento imprescindibile della città vivibile. Lotta alle emissioni industriali, sì alla dislocazione dei siti inquinanti, alle bonifiche, alle buone pratiche.

Assessore: Aniello, Renzi

3.02 – TRANSIZIONE DIGITALE

La smart city in tutte le sue articolazioni e applicazioni: efficienza, sicurezza, trasparenza, facilità.

Assessore: Renzi, Vice Sindaco

3.03 – RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

I progetti di recupero con fondi nazionali ed europei per restituire spazi, monumenti ed elementi identitari ricucendo il tessuto cittadino.

Assessore: Iapadre, Aniello, Maggi, Renzi

3.04 – RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE

La macchina comunale e le sue estensioni riorganizzate nell'ottica di una maggiore efficienza, con il riappropriarsi di funzioni e attività proprie.

Assessori: Sindaco, Vice Sindaco

4. Sperimentare

4.01 – CULTURA: PRODUZIONI, IDENTITÀ E VOCAZIONI

La città fucina di identità culturali vecchie e nuove.

Assessore: Vice Sindaco, Bordoni

4.02 – MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE

Colmare la mancanza di mezzi di trasporto pubblici ad impatto ambientale zero. L'impiego di nuove energie sostenibili nella mobilità pubblico e privata.

Assessore: lapadre, Maggi, Aniello

4.03 – COMUNICAZIONE PERMANENTE

Filo diretto con i cittadini nell'ascolto, nella condivisione, nell'informazioni dell'attività dell'Ente. Utilizzo di nuovi strumenti interattivi e multimediali.

Assessore: Vice Sindaco

5. Meravigliare

5.01 – IL PIANO DELLA BELLEZZA

Manutenzione straordinaria, qualità urbana, decoro. Il percorso cittadino delle opere d'arte. I giardini della bellezza.

Assessori: Aniello, Vice Sindaco

5.02 – LA COSTELLAZIONE DEI BRAND

Le potenzialità, le risorse, le produzioni di Terni, in una rete di brand per una città attrattiva, che sappia valorizzare le sue eccellenze turistiche, enogastronomiche culturali.

Assessori: Bordoni, Vice Sindaco

6. Attrarre

6.01 – LA TRANSIZIONE TURISTICA

Investire nel settore, in particolare nell'area Marmore e Piediluco per una nuova vocazione della città che possa articolare la sua economica non solo nella produzione industriale.

Assessore: Vice Sindaco, Bordoni

6.02 – PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE

Utilizzo delle strutture esistenti – in parte recuperate e bonificate – per la realizzazione di un parco per le famiglie che possa aumentare l'attrattività dell'intera area.

Assessori: Vice Sindaco, Bordoni

6.03 – L'OFFERTA TURISTICA

Pacchetti mirati per incrementare la permanenza sul territorio, nella trasformazione da visitatori a turisti

Assessore: Sindaco, Bordoni, Maggi

7. Movimentare

7.01 – SPORT, INSIEME PER VINCERE. GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO.

Progetti innovativi, il massimo sostegno al movimento sportivo, il recupero di tutte le strutture anche con l'intervento dei privati, la realizzazione di nuovi grandi contenitori per una attività fisica diffusa, in particolare

per le nuove generazioni.

Nuove iniziative e strumenti dedicati a ragazze e ragazzi per la formazione, l'educazione, la cultura, il tempo libero, il collegamento con il mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire il protagonismo dei giovani nell'ambito della vita associativa e della società civile.

Assessore: Schenardi, Maggi, Aniello, Bordoni

7.02 – FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE

La città che cresce investe nella formazione. La vera città universitaria passa per l'interlocuzione e il concorso di più istituti universitari, compresi quelli privati.

Assessore: Altamura, Maggi

8. Accompagnare

8.01 – IL WELFARE FAMILIARE

Sostegno alle famiglie, in particolare a quelle coinvolte nelle problematiche della disabilità, espresso attraverso azioni concrete ispirate al principio della solidarietà sociale.

Assessore: Altamura, Maggi

8.02 – LA CITTÀ DELL'AMICIZIA

Un intero sistema a servizio delle le persone con disabilità, composto da servizi, spazi ricreativi, unità abitative, aziende agricole, capace di autosostenersi.

Assessori: Altamura, Vice Sindaco, Maggi, lapadre

8.03 – LA NUOVA RETE SANITARIA

Il ripristino di una rete di servizi sanitari di qualità stretta ai nodi del nuovo ospedale pubblico di Terni e alla clinica universitaria di alta specializzazione.

Assessori: Sindaco, Vice Sindaco

8.04 – LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Gli animali domestici e da compagnia una risorsa in particolare per alcune fasce demografiche che a Terni caratterizzano la popolazione. La città a dimensione per gli amici a quattro zampe è una dimensione possibile.

Assessori: Aniello

9. Rispettare

9.01 – LA SICUREZZA

Rispetto delle regole per una città protetta, anche grazie all'utilizzo della tecnologia, e più vivibile.

L'integrazione come mezzo e fine per la città sicura.

Assessore: Sindaco, Aniello

9.02 – LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE

Terni protagonista in Umbria e nel Paese che non accetta ruoli subalterni, che pretende attenzione nella dislocazione dei servizi pubblici, delle sedi istituzionali, nella erogazione delle risorse ad iniziare da quelle proprie come i canoni idrici.

Assessore: Sindaco, Aniello

Sintesi indirizzi e obiettivi strategici con assessori di riferimento

I.CRESCERE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
1.01 – RIEQUILIBRIO TERRITORIALE	Sindaco, Vice Sindaco, Iapadre
1.02 – PROGETTO 300MILA	Sindaco, Vice Sindaco, Iapadre
1.03 – SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI	Sindaco, Renzi, Iapadre, Bordoni
1.04 – LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE	Bordoni, Maggi
1.05 – L'OFFERTA DEI SERVIZI	Sindaco, Vice Sindaco, Altamura, Iapadre
1.06 – LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI	Vice Sindaco, Altamura

2.COLLABORARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
2.01 – PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO	Sindaco, Vice Sindaco, Maggi, Iapadre, Aniello
2.02 – PARTENARIATO PUBBLICO-TERZO SETTORE	Altamura
2.03 – RETE DELLE COLLABORAZIONI	Sindaco, Vice Sindaco, Altamura

3.TRASFORMARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
3.01 – TRANSIZIONE ECOLOGICA	Aniello, Renzi
3.02 – TRANSIZIONE DIGITALE	Renzi, Vice Sindaco
3.03 – RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA	Iapadre, Aniello, Maggi, Renzi
3.04 – RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE	Sindaco, Vice Sindaco

4.SPERIMENTARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
4.01 – CULTURA: PRODUZIONI, IDENTITÀ E VOCAZIONI	Vice Sindaco, Bordoni
4.02 – MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE	Iapadre, Maggi, Aniello
4.03 – COMUNICAZIONE PERMANENTE	Vice Sindaco

5.MERAVIGLIARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
5.01 – IL PIANO DELLA BELLEZZA	Vice Sindaco, Aniello
5.02 – LA COSTELLAZIONE DEI BRAND	Vicesindaco, Bordoni

6.ATTRARRE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
6.01 – LA TRANSIZIONE TURISTICA	Vice Sindaco, Bordoni
6.02 – PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE	Vice Sindaco, Bordoni
6.03 – L'OFFERTA TURISTICA	Vice Sindaco, Bordoni, Maggi

7.MOVIMENTARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
7.01 – SPORT, INSIEME PER VINCERE.GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO	Schenardi, Maggi, Aniello, Bordoni
7.02 – FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE	Altamura, Maggi

8. ACCOMPAGNARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
8.01 – IL WELFARE FAMILIARE	Altamura, Maggi
8.02 – LA CITTÀ DELL'AMICIZIA	Altamura, Vice Sindaco, Maggi, lapadre
8.03 – LA NUOVA RETE SANITARIA	Sindaco, Vice Sindaco
8.04 – LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA	Aniello

9.RISPETTARE

OBIETTIVO STRATEGICO	ASSESSORI DI RIFERIMENTO
9.01 – LA SICUREZZA	Sindaco, Aniello
9.02 – LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE	Sindaco, Aniello



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA POLITICA DELLE RISORSE UMANE

La programmazione strategica richiede, necessariamente, un puntuale e responsabile approfondimento della disponibilità e della gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni, oltre che in termini di spesa presente e futura, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Nel prossimo triennio proseguirà l'attività che nel 2019 ha avuto un avvio concreto, basata sulla implementazione delle risorse umane a disposizione dell'Ente (706 al 31/12/2018), che ha portato, nell'anno 2020 a colmare tutte le lacune presenti nel corpo dirigenziale, con n. 5 nuove assunzioni di dirigenti.

Nel 2022, in esecuzione della programmazione del Piano del fabbisogno del personale, sono state assunte n. 46 figure varie, oltre a n. 14 figure a tempo determinato per le incombenze legate alla realizzazione del PNRR.

Importante sarà dare piena attuazione alle prescrizioni contenute nel CCNL sottoscritto in data 17.11.2022 soprattutto con riferimento alla nuova classificazione del Personale, alla nuova disciplina delle progressioni orizzontali e verticali nonché delle posizioni organizzative (ora denominate "elevate qualificazioni").

Per quanto riguarda la dotazione organica dell'Ente, lo scopo è quello di dotarlo di un numero adeguato di risorse umane perché, pur in presenza di pensionamenti, si garantisca il proseguimento ed il rafforzamento dei servizi e si possano raggiungere gli obiettivi contenuti nel Dup.

Tale obiettivo è fortemente condizionato dalle risorse finanziarie a disposizione, e dalla conseguente sostenibilità finanziaria delle spese di personale.

Allo stato attuale dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto si è registrato un notevole peggioramento della capacità assunzionale, dettata fundamentalmente dagli aumenti contrattuali disposti dall'ultimo CCNL che ha quindi fortemente inasprito la spesa del personale. Ciò ha portato la presente amministrazione, appena insediata ad elaborare un Piano delle assunzioni 2023-2025 fortemente limitativo, rimandando ulteriori decisioni ad un secondo momento dopo avere effettuato una piena ricognizione delle reali necessità ed una verifica della normativa sempre in via di modificazioni.

Obiettivo dell'Amministrazione è, inoltre, il mantenimento di un elevato livello qualitativo delle competenze del personale, consono ad una maggiore proiezione dell'Ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio agendo, a tal fine, principalmente, verso le seguenti direzioni:

- migliore gestione delle risorse umane esistenti, in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite all'Ente;
- ricorso alle facoltà assunzionali, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, con l'obiettivo di rafforzare la struttura organizzativa con nuove unità di personale (che compenseranno, in parte, le uscite pensionistiche), nel rispetto dei parametri di legge vigenti e nei limiti della copertura finanziaria;
- potenziamento delle risorse umane e delle professionalità interne, anche mediante specifica formazione.

Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa, quindi, la politica delle assunzioni e quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'assegnazione (o riassegnazione) di personale agli ambiti ritenuti più strategici dall'Amministrazione, definendo piani di razionalizzazione della distribuzione e allocazione delle risorse umane stesse, in relazione agli obiettivi di performance organizzativa.

L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, non potrà che focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici, per meglio rispondere alle esigenze del territorio.

In tal senso, dovrà essere orientato il programma triennale del fabbisogno di personale 2024-2026, che si intenderà implementarlo con nuove risorse in conseguenza di maggiori trasferimenti erariali, e i relativi piani occupazionali annuali, nonché la conseguente rideterminazione della dotazione organica. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si renderà necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio, sia tramite procedure di modifica del profilo giuridico sia attraverso imprescindibili ricognizioni periodiche delle esigenze di risorse umane all'interno delle strutture, con l'attivazione delle sistemi di mobilità interna che si renderanno necessari.

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muoverà in diverse direzioni, quali lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e il contrasto di atteggiamenti non corretti del personale medesimo.

Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passerà principalmente attraverso:

- l'utilizzo della leva della formazione, finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane saranno, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità;
- l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo, con l'ausilio del rinnovato CUG (Comitato unico di garanzia) sviluppando ulteriormente il percorso, già avviato all'interno dell'Amministrazione, di confronto e condivisione istituzionale tra le varie figure coinvolte nell'ambito della gestione del benessere organizzativo;
- il presidio, tenendo conto del sistema di valutazione della performance del personale dipendente, degli aspetti valutativi riferiti sia al raggiungimento del risultato degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione dell'Ente, sia ai comportamenti organizzativi, nonché degli aspetti disciplinari in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverranno anche mediante interventi integrati riguardo alla rivisitazione della vigente regolamentazione specifica in materia di incarichi extraistituzionali autorizzati ai dipendenti, all'applicazione della nuova contrattazione nazionale e al conseguente adeguamento della contrattazione decentrata integrativa; l'adeguamento al nuovo Codice di comportamento etico.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

Premessa

Gli effetti della procedura del dissesto finanziario che ha interessato il Comune di Terni per il periodo di cinque anni e comunque fino al 31/12/2022, condizioneranno anche per il prossimo triennio 2024/2026 l'azione amministrativa dell'Ufficio tributi. Oltre a comportare vincoli stringenti per l'ambito economico-finanziario, infatti, si avranno riflessi negativi riguardo il profilo organizzativo per effetto delle disposizioni normative in vigore. Il comma I I, di cui all'articolo 256 D.lgs n. 267/2000 (Tuel), in particolare, stabilisce che: "entro il termine di sessanta giorni dall'ultimazione delle operazioni di pagamento, l'organo straordinario della liquidazione è tenuto ad approvare il rendiconto della gestione e a trasmetterlo all'organo regionale di controllo ed all'organo di revisione contabile dell'ente, il quale è competente sul riscontro della liquidazione e verifica la rispondenza tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione".

In virtù di tale disposizione e coerentemente con quanto in premessa descritto, l'Amministrazione Comunale almeno per tutto il secondo semestre 2023 sarà impegnata nell'attività di analisi ed eventuale bonifica dei residui contenuti nel piano di estinzione parallelamente all'aggiornamento dello stato della riscossione, in vista dell'affiancamento all'Organismo Straordinario di liquidazione (Osl), ai fini della predisposizione del rendiconto di gestione di cui al citato comma I I. Inoltre, con l'approvazione del rendiconto di liquidazione e la conclusione della procedura straordinaria, il Comune sarà impegnato anche nella fase successiva di trattazione delle partite debitorie rimaste insoddisfatte a causa della mancata accettazione delle proposte transattive formulate dall'Osl e per le quali, il predetto organismo, ha predisposto gli accantonamenti di cui al comma 4 dell'articolo 258 del Tuel.

In tale cornice economica finanziaria e organizzativa le aliquote e le tariffe sono state riconfermate nella misura massima consentita in conformità all'art. 251 del Tuel, fatto salvo che per quanto concerne la Taric, per la quale le tariffe sono state approvate a copertura integrale dei costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in base a quanto previsto dall'articolo 251 del Tuel.

Imu

Per quanto riguarda l'Imu, le novità più rilevanti sono relative alla pronuncia di incostituzionalità della definizione di abitazione principale. Nello specifico, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 209 del 12.9.2022 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 13, comma 2, quarto periodo, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 nella parte in cui stabilisce: "per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente", anziché disporre: "per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente" e, ha stabilito l'illegittimità costituzionale in via consequenziale dell'art. 13, comma 2, quinto periodo, del d.l. n. 201/2011, ovvero del seguente periodo: "nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile". Parimenti, il giudice delle leggi, nella menzionata sentenza, ha dichiarato l'incostituzionalità in via consequenziale dell'art. 1, comma 741, lettera b), primo periodo, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 nella parte in cui stabilisce: "per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente", anziché disporre: "per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente".

L'intervento della Corte Costituzionale solleva due ordini di questioni:

a) la necessità di ridefinire l'ambito dell'indagine e delle azioni volte ad accertare il diritto all'esenzione/esclusione a seguito della riqualificazione, operata dalla Corte, della definizione di abitazione principale;

b) l'estensione retroattiva degli effetti della sentenza ai rapporti d'imposta sorti in precedenza al pronunciamento della corte.

In merito alla prima questione, l'accertamento del diritto all'esenzione/esclusione da imposta dovrà concentrarsi sul riscontro della sussistenza contestuale della condizione formale dell'iscrizione anagrafica e di quella sostanziale della dimora abituale del contribuente.

Pertanto, l'attività accertativa dovrà essere reimpostata in base a tale ridefinizione.

In merito alla seconda questione, pur partendo dall'articolo 136 della Costituzione che dispone che l'efficacia della norma dichiarata incostituzionale cessa solo dalla pubblicazione della sentenza, si dovrà al contempo necessariamente tener conto della consolidata giurisprudenza di Cassazione secondo cui "le pronunce di accoglimento della Corte Costituzionale hanno effetto retroattivo, inficiando fin dall'origine la validità e l'efficacia della norma dichiarata contraria alla Costituzione, salvo il limite delle situazioni giuridiche "consolidate" a causa di eventi che l'ordinamento giuridico riconosce idonei a produrre tale effetto, quali le sentenze passate in giudicato, l'atto amministrativo non più impugnabile, la prescrizione e la decadenza "(cass. civ. sez. iii 28 luglio 1997 n. 7057).

In tale cornice normativa e giurisprudenziale dovranno essere trattate le istanze dei contribuenti.

Riguardo le aliquote, invece, si segnala che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172/2023, il decreto 7 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) con il quale vengono individuate le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificarle in virtù delle previsioni del comma 756 dell'articolo 1 della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), istitutiva della nuova Imu (accorpamento Imu e Tasi).

Fatta salva l'ipotesi di riconfermare le aliquote ai sensi dell'articolo 251 TUEL ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, si ricorda che la legge di bilancio 2020 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52, del dlgs 15 dicembre 1997 n. 446, possono diversificare le aliquote imu esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef; in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto del 7 luglio, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa.

Il Decreto del Mef individua ora le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'Imu; si tratta più in particolare:

- a) dell'abitazione principale di categoria catastale a/1, a/8 e a/9
- b) dei fabbricati rurali a uso strumentale
- c) dei fabbricati appartenenti al gruppo catastale d;
- d) dei terreni agricoli;
- e) delle aree fabbricabili;
- f) dei fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale d).

Si rileva, inoltre, che il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare disciplinata all'articolo 52 del dlgs 446/1997, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie. Nel caso in cui il Comune eserciti tale facoltà deve, in ogni caso, effettuare la diversificazione nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

I Comuni elaborano e trasmettono al dipartimento delle finanze del Mef il prospetto con le fattispecie di interesse selezionate, tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.

L'Applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il Comune non intende diversificare le aliquote.

Le aliquote stabilite dai Comuni nel prospetto hanno effetto per l'anno di riferimento, a condizione che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Mef entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.

In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente.

In ipotesi di discordanza tra il prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto.

Tra le novità di maggior rilievo, infine, si segnala l'esenzione imu per gli immobili occupati abusivamente - legge di bilancio 2023 (legge n. 197/2022 - art. 1 c. 81-82-).

La menzionata normativa dispone l'accesso al trattamento fiscale di favore (esenzione) solo in caso di immobili non utilizzabili né disponibili a patto che sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di "violazione di domicilio" (art. 614, comma 2 c.p.) e "invasione di terreni o edifici" (art. 633 c.p) o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziato il processo penale.

Per far valere l'esenzione il soggetto passivo deve comunicare i requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato secondo le modalità telematiche stabilite con Decreto del Mef. Il ristoro minor gettito avverrà tramite le seguenti modalità:

a) fondo di € 62 mln in favore dei Comuni a decorrere dal 2023;

b) erogazione stabilite con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Mef, previa intesa in conferenza stato-città (art. 1, c. 82, l. 197/2022).

Taric

Con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 3.5.2023, le tariffe Taric con il relativo piano economico finanziario sono state approvate a copertura integrale dei costi di gestione del servizio in base a quanto previsto dall'articolo 251 del Tuel.

Canone unico patrimoniale

Con delibera di Giunta Comunale n. 33 del 1°.2.2023 sono state approvate le relative tariffe del canone unico patrimoniale a garanzia dell'invarianza di gettito e, comunque, in base alle istruttorie di competenza delle Direzioni interessate. Sempre di concerto con le Direzioni interessate ed in base alle risultanze istruttorie di competenza prodotte, con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 21.3.2023 si è proceduto ad una revisione della classificazione delle categorie stradali (1 e 2 categoria per occupazione suolo e categoria speciale per l'esposizione pubblicitaria) allegate al regolamento di istituzione del canone unico patrimoniale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 29.3.2021 successive modificazioni ed integrazioni.

Servizi a domanda individuale

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, di cui all'art. 6 del D.L. 551/1983, convertito con modificazioni con L. 131/1983, le tariffe, già elevate nella misura massima consentita con deliberazione del Commissario Straordinario in ottemperanza al disposto dell'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 – Tuel – sono state riconfermate con delibera di Consiglio comunale n. 159 del 22.7.2020. Per gli esercizi 2021 e 2022, le suddette tariffe sono state deliberate a riconferma della misura massima consentita e, comunque, a copertura del costo di gestione dei servizi con deliberazione G.C. n. 80 del 2.4.2021. Per l'anno 2023 si propone una modulazione delle tariffe che consenta il rispetto degli equilibri di bilancio per l'approvazione nel termine del bilancio di previsione 2023/2025 differito dall'art. 1 comma 775 della L. 29 dicembre 2022 n. 197 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025, al 30 aprile 2023.

Servizi non essenziali

Con riferimento alle prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali le tariffe, già elevate nella misura massima consentita con deliberazione del Commissario Straordinario in ottemperanza al disposto dell'art. 251 del D. Lgs. n. 267/2000 – Tuel – sono state riconfermate con delibera di Consiglio comunale n. 160 del 22.7.2020. Per l'esercizio 2022, le suddette tariffe sono state deliberate a riconferma della misura massima

consentita con deliberazione G.C. n. 111 del 29.4.2022 integrata e rettificata con deliberazione G.C. n. 130 del 4.05.2022 e D.G.C. n. 320/09.12.2022. Per l'anno 2023 si propone una modulazione delle tariffe che consenta il rispetto degli equilibri di bilancio per l'approvazione nel termine del bilancio di previsione 2023/2025 differito dall'art. 1 comma 775 della L. 29 dicembre 2022 n. 197 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025, al 30 aprile 2023.

Recupero evasione fiscale

La lotta all'evasione fiscale, avviata con gli affidamenti in concessione e in supporto delle attività di accertamento e riscossione di tributi ed entrate patrimoniali, costituisce il frutto di scelte politiche ed amministrative finalizzate al risanamento definitivo dell'ente. Tale attività sarà proseguita anche nei prossimi anni. Nel dettaglio, il concessionario e l'affidatario dovranno procedere con l'attività di accertamento e riscossione, come disciplinata dalla legge 160 / 2019, mediante emissione e notifica degli accertamenti esecutivi e conseguenti misure cautelari, nel termine decadenziale di cui all'art. 1, comma 161 della legge 296/2006 nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Gli interventi in materia di definizione agevolata e di rottamazione da parte dello Stato

Il Consiglio Comunale con delibera n 5 del 23.1.2023 si è espresso in merito all'annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a euro 1.000,00 (mille/00) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Nello specifico, il Consiglio Comunale deliberava di prendere atto della facoltà prevista dal comma 229 dell'articolo 1 della L. 29 dicembre 2022, n. 197 ma di non applicare le disposizioni del comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228 dell'articolo 1 della legge 197/2022, relative allo stralcio parziale dei debiti fino a mille euro iscritti in carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. In sintesi per la seguente motivazione "...anche e soprattutto in considerazione dello stato attuale di dissesto finanziario dell'ente, con la relativa necessità di sterilizzare tutte le possibili situazioni pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio e per il buon esito della chiusura della procedura di dissesto nel punto in cui la suddetta misura potrebbe determinare, ragionevolmente, un pregiudizio agli equilibri finanziari dell'ente ed effetti negativi sul risultato di amministrazione, derivante dalla riunione delle due gestioni".

Successivamente, con il D.I. n. 34 del 30.3.2023, l'articolo 17-bis prevedeva la possibilità per gli enti territoriali di estendere l'attivazione dei procedimenti di stralcio e definizione agevolata di cui ai commi 227, 229bis e 231 dell'articolo 1 della citata legge n.197/2022, anche alle ipotesi di riscossione diretta o tramite affidamento ai soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 53 del dlgs n.446/1997.

Anche in riferimento a tale possibilità, l'Amministrazione Comunale non ha aderito in considerazione del fatto che l'accertato non riscosso risultava già oggetto delle procedure esecutive attualmente in corso nella fase della riscossione coattiva e che, conseguentemente, tali partite risultano allo stato attualmente riscuotibili almeno fino all'eventuale dichiarazione di inesigibilità da parte del concessionario.

FINALITÀ

Realizzazione Direzione Unica delle Entrate

La costituzione della Direzione Unica delle Entrate rappresenta la previsione di un nuovo assetto organizzativo per un settore strategico quale quello delle entrate, che si propone la finalità di realizzare l'omogeneizzazione dei procedimenti di accertamento, contabilizzazione e riscossione relativi alle entrate tributarie ed extratributarie.

L'obiettivo strategico consiste nel continuo presidio e potenziamento della gestione delle entrate anche attraverso l'integrazione e lo sviluppo dei sistemi informativi.

Attività di verifica dei residui attivi, ivi compresi quelli in carico ad Equitalia, attraverso il ricorso a supporto esterno

Il Comune ha preso atto della consistente somma a titolo di residui attivi (art. 189 TUEL) di cui al piano di estinzione predisposto dall'Organo straordinario di liquidazione anche alla luce delle osservazioni ivi contenute e formulate dallo stesso organismo circa la necessità di procedere al riaccertamento dei residui.

L'amministrazione si propone di attuare un'analisi preordinata e finalizzata alla bonifica dei medesimi residui attivi con particolare riferimento a quelli risultati particolarmente consistenti ovvero quelli relativi a violazioni del Codice della strada, anche alla luce dell'espresso invito formulato dall'organismo straordinario di liquidazione nel piano di estinzione a tal riguardo.

Lo scopo è operare un riaccertamento *ex post* al fine di poter valutare l'effettiva riscuotibilità di tali crediti eventualmente ricorrendo ad un supporto esterno.

In particolare, l'amministrazione si propone di coinvolgere e sensibilizzare tutte le direzioni in un'attività di riaccertamento che non deve limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non sia stato riscosso in precedenza.

La puntuale verifica dei residui (attivi e passivi) trova infatti fondamento nell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.

118/2011, il quale dispone che: *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento... possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili”*.

Il principio contabile applicato di competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 punto 9.1 del D.Lgs. *118/2011* e s.m.i. prevede espressamente che: *“in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, ed in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; b) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; c) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; d) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio”*.

Il mantenimento di somme di “difficile riscossione” configurerebbe, infatti, una irregolarità contabile con una ingiustificata alterazione del risultato di amministrazione e conseguente rischio per gli equilibri di bilancio sia nella fase di conclusione del dissesto che, in prospettiva, per il triennio.

Al fine di scongiurare tale eventualità, il Comune si propone, all'esito dell'attività di riaccertamento, la pronta e prudente cancellazione delle poste inesigibili previo avvio di apposita interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (ADER) nonché proseguendo l'attività di monitoraggio della regolare esecuzione dei contratti con affidatario e concessionario.

L'analisi dei residui richiede per competenza l'imprescindibile nonché fattiva collaborazione dei Dirigenti responsabili dei vari servizi che, nei limiti delle rispettive attribuzioni e sotto la loro personale responsabilità, sono chiamati alla puntuale verifica delle poste di bilancio fornendo altresì la documentazione probatoria necessaria ad attestarne lo stato ed il grado di esigibilità.

Definizione delle quote inesigibili

L'esigibilità dei residui attivi dovrà essere valutata sulla base della sussistenza di obbligazioni giuridiche attive e definita secondo i gradi di riscossione di cui all'articolo 263 del regio Decreto n. 827/1924 ossia:

- CERTO: Importi la cui riscossione, seppur ritardata, può considerarsi certa;

- **DILAZIONATO:** importi per i quali il debitore ha ottenuto una dilazione di pagamento;
- **GIUDIZIALMENTE CONTROVERSO:** importi oggetto di contenziosi giudiziali ancora pendenti il cui esito è incerto;
- **DUBBIO:** importi ritenuti di dubbia o difficile esazione in base al grado di solvibilità del debitore;
- **INESIGIBILE:** importi riconosciuti assolutamente inesigibili;
- **PARZIALMENTE INSEIGIBILE:** importi riconosciuti assolutamente inesigibili solo per una quota del residuo attivo;
- **INCASSATO:** importi interamente riscossi nell'esercizio finanziario in esame con reverse d'incasso contabilizzata.

I residui attivi andranno quindi ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, compresi quelli di competenza dell'autorità giudiziaria.

Saranno pertanto oggetto di cancellazione le somme dichiarate inesigibili dalle competenti direzioni nonché dai Concessionari, ivi compreso ADER previo avvio di interlocuzione costante e continuativa.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)
PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI
distinti per i 9 programmi strategici

Premessa

Come evidenziato nella Guida alla Lettura, il presente Dup si sviluppa per INDIRIZZI STRATEGICI e dettaglia, per ciascun OBIETTIVO STRATEGICO, i relativi PROGRAMMI e OBIETTIVI OPERATIVI, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal punto 8.1 dell'Allegato n. 4/I al D. Lgs. 118/2011.

Il prosieguo del documento è strutturato, pertanto, secondo l'articolazione sotto rappresentata:

INDIRIZZO STRATEGICO: individua una delle 9 PAROLE-AZIONE;

OBIETTIVI STRATEGICI: sono evidenziati gli OBIETTIVI STRATEGICI riferiti all'INDIRIZZO STRATEGICO di cui al punto precedente;

OBIETTIVI OPERATIVI - QUADRO SINOTTICO: sono riepilogati tutti gli obiettivi operativi riferiti all'INDIRIZZO STRATEGICO, distinti per OBIETTIVI STRATEGICI;

DETTAGLIO OBIETTIVI OPERATIVI: la sezione è articolata secondo la classificazione in Missioni e Programmi del Bilancio di previsione finanziario. Per ciascuna Missione sono evidenziati, pertanto, i singoli Programmi di bilancio, ciascuno dei quali è articolato secondo i sottoprogrammi definiti dai dirigenti. Il sottoprogramma illustra i contenuti delle attività e delle azioni, quindi degli OBIETTIVI OPERATIVI da porre in essere per il raggiungimento dello specifico OBIETTIVO STRATEGICO, indicandone le finalità e le motivazioni, nonché le risorse strumentali e umane da utilizzare. In tabella sono esplicitati gli OBIETTIVI OPERATIVI indicando, per ciascuno di essi, l'orizzonte temporale di perseguimento, i portatori di interessi, l'assessore e la direzione competenti.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

I. CRESCERE

OBIETTIVI STRATEGICI

I.01 RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

I.02 PROGETTO 300MILA

I.03 SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI

I.04 LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE

I.05 L'OFFERTA DEI SERVIZI

I.06 LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI

I. CRESCERE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO I. CRESCERE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

I.01 - RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

La necessità di nuovi assetti amministrativi in Umbria. Colmare il gap infrastrutturale.

I.01-01	Focus, al fine del potenziamento della rete infrastrutturale, tra il Comune e i soggetti attuatori collegamenti ferroviari Terni-Perugia e Roma-Ancona.	10/05
---------	---	-------

I.02 - PROGETTO 300MILA

La provincia numericamente consistente per essere protagonisti nelle dinamiche regionali. La città che torna a crescere quale luogo di lavoro e di servizi per le famiglie e le imprese.

I.02-01	"Terni futura – Piano strategico d'area vasta" quale esito del Focus di Ricerca Terni Roma e di cui al Rapporto Prot. 0052597 del 01/04/2022: 2024 – attivazione "Forum Terni" e "Osservatorio d'area vasta"; 2024/2025 – predisposizione del Piano strategico d'area vasta "Terni futura".	01/01
---------	---	-------

I.03 - SVILUPPO ECONOMICO: RINASCITA E INVESTIMENTI

Sostegno alla rete commerciale e dei pubblici esercizi, per una nuova dimensione del centro cittadino. I fondi europei per il rilancio della città in chiave smart.

I.03-01	Coordinamento del Programma Agenda Urbana per lo sviluppo urbano sostenibile (asse 6/7 POR FESR e POR FSE UMBRIA 2014 / 2020) e conclusione con le direzioni di settore interessate.	14/01
I.03-02	Conclusione progettualità previste dal Programma Agenda Urbana. Smart governance – smart living: Piattaforma centrale del sistema digitale della Smart City – erogazione servizi digitali PA, azione 6.1.1.	14/01
I.03-03	Elaborazione della Strategia urbana per la Sostenibilità (SUS 2021-2027).	14/01
I.03-04	Programma di Sviluppo di azioni di marketing territoriale anche alla luce dei progetti PNRR.	14/01
I.03-05	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere, delle ricadute sul territorio e del grado di interazione con il polo ternano dell'Università di Perugia.	14/01
I.03-06	Adesione al Programma Nazionale PN JFT 2021-2027 ai fini dell'acquisizione di risorse economiche.	14/01
I.03-07	Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) con digitalizzazione del commercio su area pubblica.	14/02

I.03-08	Ricognizione degli impianti di distribuzione di carburante ad uso pubblico e ad uso privato.	14/02
I.03-09	Aggiornamento del regolamento di funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Terni.	14/02
I.03-10	Riqualificazione del Mercato dell'artigianato, anticherie e hobbisti con contestuale disciplina e regolamentazione.	14/02
I.03-11	Ricognizione delle Edicole su area pubblica e predisposizione del Regolamento comunale.	14/02
I.03-12	Aggiornamento del regolamento sul mercato comune di Largo Manni anche al fine di prevedere l'estensione dello stesso ai produttori agricoli. Valorizzazione dell'area del Mercato comune di largo Manni.	14/02
I.03-13	Ricognizione delle aree disponibili per la realizzazione del mattatoio ai fini della definizione dello studio di fattibilità.	14/04
I.03-14	Prima ipotesi di fattibilità tecnica economica e individuazione della procedura per il project financing per la realizzazione del mattatoio.	14/04

I.04 - LE DINAMICHE FINANZIARIE DEL COMUNE E LA GESTIONE PATRIMONIALE

Dalla stagione del risanamento a quella delle risorse per la città. Il patrimonio da valorizzare in una visione dinamica che ne assicuri la gestione più adeguata al migliore perseguimento delle finalità dell'Ente in termini di erogazione dei servizi e soddisfacimento dei bisogni della comunità.

I.04-01	Progressiva riduzione dell'indebitamento dell'Ente attraverso l'evoluzione, la riduzione e la rinegoziazione dei tassi di interesse sui mutui contratti dall'Ente.	01/03
I.04-02	Attuazione delle misure per la gestione della fase di chiusura del dissesto.	01/03
I.04-03	Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.	01/03
I.04-04	Adozione di una metodologia condivisa per la gestione progettuale, contabile e di performance dei progetti PNRR.	01/03
I.04-05	Analisi ed implementazione del software, tesa ad ottimizzare l'integrazione tra i gestionali delle direzioni e il software delle entrate, finalizzata al miglioramento dell'attività di esazione delle entrate comunali.	01/04
I.04-06	Accelerazione della definizione delle quote inesigibili in relazione ai carichi affidati al concessionario privato per effettuare una prudente ma attendibile attività di cancellazione dei residui attivi nel rispetto dei principi contabili.	01/04
I.04-07	Valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche attraverso una revisione straordinaria dello stesso, per reperire risorse utili alla chiusura del dissesto ed in genere la bilancio dell'ente.	01/05
I.04-08	Acquisizione in proprietà degli immobili dell'ATER Umbria mediante permuta con gli immobili comunali di edilizia residenziale pubblica.	01/05
I.04-09	Ricognizione e verifica dello stato dei beni di proprietà comunale per eventuali assegnazioni alle associazioni operanti sul territorio, o come contenitore di spazi pubblici e privati.	01/05

I.05 - L'OFFERTA DEI SERVIZI

La rete dei servizi utili alla città del futuro, turistica, universitaria, a dimensione delle famiglie e degli investitori.

1.05-01	Progetto per la mobilità verso le sedi universitarie per migliorare i servizi per gli studenti e monitoraggio a seguito del completamento delle infrastrutture.	04/04
1.05-02	Attuazione del protocollo d'intesa tra amministrazione comunale, amministrazione regionale e Università anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi a favore degli studenti universitari del Comune, al fine di realizzare uno dei centri della Terni universitaria.	04/04

I.06 – LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Il futuro inizia con la realizzazione di un contesto urbano, sociale, formativo e culturale incentrato sulle nuove generazioni, fin dalla nascita.

1.06-01	Adesione al progetto UNICEF Città Amiche dei bambini e degli adolescenti.	12/01
---------	---	-------

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01	Organi istituzionali
PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
PROGRAMMA 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
PROGRAMMA 05	Gestione dei beni comunali

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04	Istruzione universitaria
---------------------	--------------------------

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01	Interventi per l'infanzia, i minori e per gli asili nido
---------------------	--

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01	Industria, pmi e artigianato
PROGRAMMA 02	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
PROGRAMMA 04	Reti ed altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

I – SVILUPPO DELLA MOBILITÀ ESTERNA

Descrizione

Impostare tavoli di confronto tra Stato, Regione, Anas e Rfi al fine di avviare politiche per lo sviluppo della città e del territorio orientate a migliorare le reti infrastrutturali esistenti potenziandole in base alle necessità rappresentate da coloro che usufruiscono delle stesse. Tra le priorità da porre all'attenzione dei tavoli suddetti ci saranno l'adeguamento della Flaminia nel tratto fino a Spoleto, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale, il miglioramento dei collegamenti ferroviari con il nord e il sud Italia. Indispensabile sarà proporre lo sviluppo della rete infrastrutturale sui tavoli istituzionali per accedere ai necessari fondi ed in particolare lavorare in sinergia per attrarre le risorse del Recovery fund.

Relativamente all'obiettivo operativo Promozione del Piano di sviluppo della mobilità esterna con il coinvolgimento di Regione, Stato, Anas, Rfi, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari e stradali, l'Amministrazione lavorerà nel biennio per l'attivazione di Tavoli con Stato, Regione, Anas e Rfi al fine di monitorare e incentivare gli investimenti possibili.

Motivazione delle scelte effettuate

Intervenire in modo efficace sulla rete infrastrutturale del territorio (rete stradale, rete ferroviaria, ecc.) a servizio delle realtà produttive ivi insediate.

Finalità da perseguire

Creare condizioni indispensabili per il rilancio dello sviluppo economico del territorio.

Risorse strumentali

Tutte risorse dell'Ente.

Risorse umane

Tutte le risorse umane dell'Ente.

2 – RIVITALIZZAZIONE ASSET STRATEGICI

Descrizione

Coerentemente con l'ambizione di tornare a svolgere un ruolo nevralgico nelle dinamiche di sviluppo, crescita e scambi dell'Italia mediana, Terni e il suo territorio non possono prescindere da una ferma ed efficace ridefinizione, nei tempi e nei modi possibili, della propria dimensione territoriale, in termini di riequilibrio e confronto con il capoluogo regionale umbro, Perugia. Tutto questo significa anzitutto una più equa redistribuzione ed organizzazione delle centrali decisorie istituzionali e dei servizi pubblici essenziali: dai presidi sanitari pubblici (Ausl in primis) a quelli giudiziari (permanenza del Tribunale fallimentare), dalla Camera di commercio all'ambiente (Arpa e non solo).

Motivazione delle scelte effettuate

Censimento, monitoraggio, riequilibrio e ridefinizione dei vari asset strategici sul territorio, confronto istituzionale con gli altri territori contigui, ad iniziare da quello di Perugia. Contrasto ad ogni ipotesi, progetto ed iter di reale ridimensionamento di presidi e servizi nella città di Terni.

Finalità da perseguire

Evitare, mediante accordi, ricognizioni, confronti istituzionali ed una politica di difesa delle prerogative territoriali, il progressivo quanto scongiurabile depauperamento di servizi e di presidi pubblici fondamentali, fenomeno gravemente deleterio per la tenuta sociale e lo sviluppo economico della città di Terni.

Risorse strumentali

Tutte le risorse e i canali a disposizione dell'Ente.

Risorse umane

Tutte le risorse umane disponibili dell'Ente.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
I.01-01	Focus, al fine del potenziamento della rete infrastrutturale, tra il Comune e i soggetti attuatori collegamenti ferroviari Terni-Perugia e Roma-Ancona.	Cittadini, mondo del lavoro (imprenditoria piccola, medio, grande).	X	X			Sindaco, Vice Sindaco, lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

MISSIONE 01 –SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01

Organi istituzionali

I – PROGETTO 300MILA

Descrizione

La città di Terni deve tornare ad essere baricentrica e protagonista negli assi di sviluppo economici, produttivi, turistici dell'Italia centrale, grazie alla sua naturale collocazione geografica quale “porta dell'Umbria” e snodo verso la Tuscia, il Reatino, l'area di Roma e le Marche. Un ruolo che naturalmente deve incardinarsi su un'adeguata armatura infrastrutturale, ma anche sulla capacità della città di affermarsi come interlocutrice istituzionale e come tale raccordo tra i territori, anche rispetto alla Regione Umbria.

La nuova Amministrazione intende dare continuità e impulso alla valorizzazione della città anche nel contesto dell'area vasta, a partire dal suo peso in ambito regionale. A tale proposito uno degli obiettivi posti è quello del riequilibrio territoriale da perseguire attraverso l'adesione di Spoleto alla Provincia di Terni, perseguendo così le finalità del “Progetto 300 mila” che punta nel decennio ad un assetto demografico della Provincia di Terni attestato sui 300.000 abitanti.

Motivazione delle scelte effettuate

Intervenire con adeguate politiche, compresi accordi di programma e ogni altro utile strumento di concertazione con gli attori istituzionali pubblici e privati, sulla rete infrastrutturale territoriale e della mobilità – viaria, ferroviaria, ma anche di mobilità alternativa – ed in genere su tutti gli asset strategici interessati, a sostegno del tessuto produttivo locale. Implementare, inoltre, il peso e ruolo della città quale attore istituzionale nel contesto territoriale del sud Umbria e quale snodo interregionale rispetto all'area metropolitana romana.

Finalità da perseguire

Ricreare e consolidare le condizioni necessarie per un reale sviluppo armonico della società e dell'economia del territorio, coerentemente con la collocazione geografica e la storia della città.

Risorse strumentali

Tutte le risorse a disposizione dell'Ente, canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati.

Risorse umane

Tutte le risorse umane dell'Ente.

2 – PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE

Descrizione

La visione strategica della nuova Amministrazione guarda allo sviluppo integrato dell'area ternana e del sistema territoriale d'area vasta di appartenenza. A questo proposito il documento strategico “Connettere l'Italia” del MIT, gli allegati infrastrutture dei DEF degli ultimi anni, la relativa obsolescenza del Documento strategico territoriale della Regione Umbria e le funzioni generali di pianificazione strategica assunte di fatto dal Quadro strategico regionale 2014-2020 impongono un aggiornamento delle linee di programmazione delle politiche di sviluppo territoriale integrato. I pilastri strategici restano confermati, ma cambia necessariamente la configurazione complessiva dell'orientamento e l'individuazione delle priorità di azione per l'amministrazione comunale. La visione del ruolo territoriale di Terni e la strategia che orienta le singole azioni devono, infatti,

adattarsi ai mutamenti degli indirizzi di governo europeo, nazionale e regionale, ma anche alle politiche di ripresa e resilienza post-Covid, nonché tenere conto delle ulteriori criticità legate alla crisi derivante dal conflitto in Ucraina. Quattro sono i pilastri strategici che trovano conferma nel presente Dup. In primo luogo la valorizzazione dell'area urbana integrata di Terni che riguarda essenzialmente tutti i territori del sistema locale del lavoro, quelli che sono identificati nel loro insieme come Area urbana funzionale. In secondo luogo la collocazione di Terni lungo l'asse logistico Civitavecchia Ancona e il tracciato della via Flaminia. In terzo luogo il rapporto con il corridoio nord dell'area metropolitana romana e con le aree urbane di Civitavecchia, Viterbo e Rieti (ambito CIVITER). Infine, attraverso quest'ultimo, il rapporto di Terni con l'area metropolitana romana. La valorizzazione dell'area urbana funzionale ha trovato attuazione sia nelle strategie di pianificazione settoriale, si pensi al PUMS e al coordinamento tra le amministrazioni di Terni e Narni nell'attuazione dell'Agenda Urbana finanziata nell'ambito del POR-FESR 2014-2020, sia nel consolidamento delle strategie nazionali di sviluppo industriale legate all'attivazione da parte del MISE dello strumento dell'Area di crisi complessa. Allo stesso disegno di valorizzazione appartengono anche le indicazioni che a partire dal PUMS riguardano la logistica delle merci a livello urbano integrato e lo sviluppo dei percorsi di mobilità dolce legati alla valorizzazione delle risorse naturali del fiume Nera.

La riflessione sull'interesse strategico del sistema urbano integrato che si sviluppa a nord dello spazio metropolitano romano si inserisce in una delle dorsali Tirreno-Adriatico che rappresentano spazi di rafforzamento delle connessioni tra corridoi transeuropei, nodi portuali ed armatura territoriale di livello nazionale. Per questo vanno sostenute politiche di "apertura" del sistema territoriale verso le altre risorse collocate lungo questo asse. Si pensi ad esempio a Civitavecchia e al suo porto: dei 6,5 mln di passeggeri annui ben 2,5 mln sono relativi al traffico crocieristico, con 1,5 mln di transiti e 1 mln di sbarchi. Il che pone il tema delle possibili azioni di investimento dirette alla valorizzazione di questi flussi anche per destinazioni interne che raggiungano i territori dell'Umbria meridionale e dell'alto Lazio. Allo stesso modo risulta indispensabile per lo sviluppo dell'area urbana integrata di Terni l'investimento sull'alta velocità di rete che riguarda la tratta Orte-Civitavecchia in coerenza con gli indirizzi strategici del SNIT (sistema integrato nazionale dei trasporti) mentre appaiono del tutto irrilevanti ulteriori investimenti sulla tratta TAV che interessa il territorio regionale dell'Umbria. Il Recovery Plan italiano, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) costituisce una grande opportunità per l'ammodernamento ed il rilancio del Paese. Terni intende inserirsi in questo processo attraverso la Regione Umbria, anche consolidando, dando seguito, valorizzando e finalizzando il proprio ruolo territoriale. Nel corso del 2020 è stato iniziato un lavoro di programmazione, poi finalizzato nel contributo alle scelte per il PNRR a beneficio della ripresa e resilienza della città e del suo sistema territoriale. È importante, a tale proposito, dotarsi di strumenti per la definizione, condivisione e implementazione di azioni efficaci e ad alto rendimento in termini di sostenibilità socio economica ed ambientale, in linea con i vincoli che saranno in tal senso posti dalle politiche sovraordinate.

I legami orizzontali tra le città medie

In forme e con modalità diverse tutte le città medie a nord dell'area metropolitana romana si trovano nella condizione di ripensare i punti di forza della loro posizione territoriale e le opportunità che questi possono fornire ad un nuovo disegno strategico di sviluppo delle forme di integrazione con la capitale. Queste realtà urbane di medie dimensioni presentano, infatti, una serie di vantaggi comparati rispetto alla grande realtà metropolitana; si pensi al minor costo della vita, alla migliore qualità urbana, alla migliore fruibilità dei servizi alla persona, alle dotazioni infrastrutturali e logistiche, ma anche al possibile sviluppo di politiche che favoriscano la localizzazione di imprese integrate settorialmente con le dinamiche di crescita economica della capitale. Il consolidamento delle infrastrutture di collegamento materiale e immateriale, a partire dal definitivo completamento della Orte-Civitavecchia e della Terni-Rieti, costituisce il necessario presupposto per procedere sulla strada dell'integrazione. Su questo punto occorre più che mai definire strategie concordate di lobbying allo scopo di arrivare a decisioni operative e ad implementare queste decisioni nel tempo più breve possibile, tenendo conto che i tempi medi di realizzazione delle infrastrutture stradali nel nostro sistema

(5 anni il valore medio nazionale che sale a 13 per le opere i cui costi superano i 100 mln) risultano ancora assai penalizzanti per i territori e le imprese.

Allo stesso tempo è indispensabile costruire una stretta relazione tra le città del sistema territoriale d'area vasta, un vero e proprio network dotato di strumenti anche informali di governance, che ha visto Terni protagonista con l'esperienza di CIVITER che portò alla sottoscrizione del Protocollo tra i Sindaci di Civitavecchia, Terni, Viterbo e Rieti, al fine di creare lo spazio adeguato per questa strategia negli strumenti di programmazione dei due governi regionali dell'Umbria e del Lazio. Si tratta di far crescere l'integrazione orizzontale promuovendo processi di rete non necessariamente vincolati alla sola prossimità territoriale nei quali gli scambi e le connessioni producono vantaggi per tutti e rafforzino la posizione comune. Occorre provare, dunque, ad articolare una sorta di complementarità e di specializzazione, cioè pensare in termini di una rete nella quale ciascuno si concentra sui suoi punti di forza. Sfruttare in modo il più possibile coordinato questa rete è una delle strade a disposizione per evitare un doppio rischio nelle relazioni con l'area metropolitana romana: quello dell'isolamento o, al contrario, quello dell'inglobamento.

Sulla scia dell'attenzione alla dimensione territoriale l'Amministrazione ha aderito a inizio 2021 al bando MediAree promosso da ANCI e finanziato nell'ambito del PON governance e capacità istituzionale 2014-2020 attivando un partenariato con 13 Comuni del Sistema Locale del Lavoro ternano e ottenendo il supporto delle Regioni Umbria e Lazio.

I legami verticali con l'area metropolitana romana

Il rafforzamento della cooperazione d'area vasta lungo la direttrice umbro laziale, nel cui ambito è stata formulata la proposta afferente al bando MediAree, costituisce il necessario presupposto per valorizzare il rapporto con l'area metropolitana romana, fondamentale per Terni.

Appare evidente la convenienza per l'area metropolitana romana a pensare il proprio sviluppo tenendo presenti tutti i legami territoriali che la connettono con le aree vicine, a partire - tra le altre - da quelle che definiscono il suo corridoio nord. Roma è in qualche modo già oltre non solo il GRA ma anche oltre i confini della sua provincia e ha urgente bisogno di ridefinire gli spazi della sua crescita. Occorre prendere atto della riarticolazione dei territori regionali, dell'emergere di sistemi di interdipendenze materiali (flussi di merci, persone) e immateriali che riagggregano le parti e che richiedono nuove forme di cooperazione. Il rischio da evitare è quello dell'inglobamento che riduce anziché potenziare le opportunità di crescita e positiva sinergia. L'approfondimento del tema della relazione con l'area metropolitana romana ha trovato un importante esito nel Focus di ricerca attivato all'interno dell'Osservatorio Urbanistico della Regione Lazio che, attraverso una ricerca del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre, ha certificato il legame strutturale tra area ternana e Roma. A seguito della sottoscrizione di un primo accordo tra Regione, Università e Comune di Terni, è stata sottoscritta a fine 2020 una Convenzione di ricerca con l'Ateneo, che ha attivato il Focus finanziato dalla Fondazione Carit. Il Focus, della durata di un anno, ha avuto la finalità di consolidare il quadro conoscitivo delle dinamiche del rapporto Terni-Roma, fornendo gli strumenti per supportare le politiche d'area vasta dell'Amministrazione.

A seguito dell'ultimazione della prima fase con il Rapporto intermedio, è stato completato il lavoro attraverso il Rapporto finale poi approvato con DGC n. 121 del 04/05/2022. Con il Rapporto è emersa l'evidenza del ruolo che Terni può assumere rispetto all'area metropolitana e sul quale lavorare, puntando sulle sue qualità soggettive in grado di arricchire e valorizzare il rapporto con Roma, piuttosto che sulla gerarchia dei rapporti. Con la delibera di approvazione del Rapporto finale è stata aperta una nuova fase che, attraverso un'attività di condivisione e implementazione con la comunità urbana, "Forum Terni", punta alla costruzione di una visione strategica denominata "Terni Futura", a cui far seguire un apposito strumento di programmazione strategica d'area vasta.

Il sistema urbano di Terni

È partendo dalla centralità delle risorse e dei legami territoriali che il processo di pianificazione strategica della città di Terni ha posto fortemente l'accento sulla riscoperta del ruolo del sistema urbano di Terni come snodo

tra la direttrice Tirreno-Adriatico e l'area metropolitana romana. Un ruolo che va oltre i confini dell'idea di città cerniera contenuta nelle Linee guida del vecchio documento preliminare del PUST della Regione Umbria. Un ruolo che va anche oltre la dimensione infrastrutturale, che pure costituisce una condizionalità di ogni politica di sviluppo. La questione va, infatti, posta dal punto di vista della domanda e non solo da quello dell'offerta. Lo snodo è un punto di contatto tra relazioni economiche, imprenditoriali, commerciali. Lo spazio e le forme del suo funzionamento vanno concepiti come realtà economico sociali e non come elementi contenitori dentro i quali si sviluppano i processi reali. Per questo il ruolo territoriale è innanzi tutto un ruolo economico sociale, sia nelle sue dimensione attuali che in quelle potenziali.

In questa prospettiva emergono tre elementi cruciali: il rapporto con le opportunità offerte dalla logistica e dal sistema dei trasporti: il legame orizzontale tra i territori a nord di Roma e quello verticale con l'area metropolitana romana nel suo complesso; il rapporto tra le politiche per lo sviluppo della Regione dell'Umbria e il ruolo delle realtà urbane.

Come sopra riportato, ad esito del lavoro del Focus di ricerca Terni-Roma, si persegue l'obiettivo operativo dell'attivazione del Forum Terni, con il coinvolgimento delle strutture deputate alla Pianificazione territoriale e strategica, quale luogo virtuale di condivisione finalizzato alla costruzione di una strategia per la città, aperto al contributo dei soggetti del panorama ternano attivatori di iniziative, capaci di promuovere progetti innovativi, sperimentali, che coinvolgano anche comunità diverse da quella locale, e per proseguire l'interlocuzione con l'area romana e con i territori intermedi.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
I.02-01	“Terni futura – Piano strategico d’area vasta” quale esito del Focus di Ricerca Terni Roma e di cui al Rapporto Prot. 0052597 del 01/04/2022: 2024 – attivazione “Forum Terni” e “Osservatorio d’area vasta”; 2024/2025 – predisposizione del Piano strategico d’area vasta “Terni futura”.	Partner istituzionali - Operatori economici - Partner privati - cittadini		X	X	X	Sindaco, vice sindaco, lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01

Industria, PMI e Artigianato

I – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

Descrizione

Tra le azioni per lo sviluppo locale sostenibile rientra il lavoro che, nei prossimi mesi, il Comune svolgerà nella definizione della nuova Strategia urbana pluriennale – un'Agenda trasformativa di interventi per la crescita al 2030 – attraverso la gestione delle risorse economiche destinate alle città nel contesto del nuovo ciclo della Politica di Coesione e specificatamente del Programma del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea a fine 2022), in un disegno organico di complementarità e sinergia con i diversi fondi a disposizione, all'interno delle priorità definite dall'Accordo di Partenariato stipulato tra Italia ed UE.

Il ruolo da protagonista esercitato dall'area urbana verso la piena sostenibilità territoriale, riconosciuto e sancito all'art. 11 del Regolamento (UE) 2021/1058, si svilupperà nell'elaborazione di un percorso che, seguendo un approccio intersettoriale e multitematico, si concretizzerà in un programma di interventi infrastrutturali e immateriali per la città per affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali nel quadro delle attuali e indifferibili sfide orientate al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (in particolare goal n. 11. "città e comunità sostenibili") declinati negli strumenti di programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali (PR Umbria FESR - PR FSE + 2021/2027) per i prossimi anni.

La nuova Politica di Coesione UE rafforza quindi l'agenda urbana che da "sperimentale" diventa strutturale costituendone uno dei 5 obiettivi strategici, l'Obiettivo di Policy (OP) 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini il cui obiettivo specifico (OS) 5.1 punta a investimenti per l'innovazione territoriale sulle città in modo da favorirne la promozione sociale, economica e ambientale con un approccio integrato e inclusivo, il patrimonio culturale, il turismo sostenibile e la sicurezza.

A livello operativo, partendo dal posizionamento attuale e nel contesto del completamento dell'agenda urbana 2014-2020, si definirà nella cornice del PR FESR Umbria 2021/2027, la visione della città di Terni al 2030, declinata in un programma organico, multitematico e pluriennale di progettualità per la crescita sostenibile, guardando con particolare attenzione ai temi guida della transizione ecologica e al potenziale delle tecnologie digitali.

In tale contesto, le risorse per l'attuazione del programma per lo Sviluppo urbano sostenibile (SUS) riguarderanno, a titolo esemplificativo, interventi in materia di:

- **digitalizzazione dei servizi:** concepito come settore trasversale da applicare a tutti gli interventi tematici di seguito indicati, sistemi di monitoraggio e sensoristica;
- **forestazione urbana – verde urbano;**
- **cultura/turismo** con interventi combinati di recupero strutturale, riqualificazione e riuso degli spazi del patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico delle città e progetti che valorizzino la funzione a cui tali beni sono destinati (anche in integrazione con risorse del PR FSE +);
- **rigenerazione di edifici pubblici, spazi aperti, infrastrutture pubbliche per la pratica sportiva,** con interventi integrati di recupero e riqualificazione strutturale, riuso, nuovi allestimenti e dotazioni digitali, abbattimento barriere architettoniche, **efficientamento energetico e messa in sicurezza (in ottica green);**
- **mobilità sostenibile** con interventi per la realizzazione-completamento di piste ciclabili e ciclo-pedonali, infrastrutturali per garantire la possibilità di integrazione-impiego di diversi mezzi, sistemi ITS

per il governo della mobilità e di sensoristica specifica (IOT) secondo un modello smart city, strumenti per l'infomobilità;

- azione di **assistenza tecnica** (PR FESR Umbria 6.) a supporto dell'implementazione degli interventi tematici in quota FESR (ad es. studi di settore come Piano comunale del verde urbano);
- **sociale**: centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità, economia sociale, innovazione sociale - welfare territoriale, percorsi di inclusione socio-lavorativa (adulti).

Dal punto di vista gestionale la Strategia urbana sarà implementata dal Comune attraverso lo strumento attuativo dell'ITI - Investimento Integrato Territoriale - valorizzando anche l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo conseguito nel ruolo di Organismo Intermedio (OI) nel precedente ciclo di programmazione in qualità di responsabile dell'esercizio di funzioni delegate.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di concludere gli interventi, compresi tutti gli adempimenti connessi, previsti nel Programma Agenda Urbana – Terni Smart City (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014/ 2020) in stretta integrazione con gli altri assi e le azioni previste dall'attuale programmazione dei fondi 2014/2020.

Necessità di elaborazione della Strategia urbana per la Sostenibilità, un'Agenda pluriennale di interventi a valere sui fondi strutturali del PR Umbria FESR e FSE + 2021/2027 in attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 (OP. 5) della Politica di Coesione e dei relativi strumenti attuativi nazionali e regionali.

Finalità da perseguire

Valorizzare il protagonismo della città con la definizione di un percorso pluriennale di interventi finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile, integrato e inclusivo.

Sviluppare la traiettoria per la rigenerazione urbana intelligente e sostenibile attraverso un processo partecipato e progettualità combinate e innovative.

Risorse strumentali

Fondi Strutturali 2014- 2020 e del ciclo di programmazione 2021-2027.

Dossier progettuali, documenti di programmazione europei, nazionali e regionali, documenti di analisi tematica, studi di approfondimento settoriale locale.

Risorse umane

Come da dotazione organica ufficio e gruppo tecnico inter-direzionale di lavoro come da SiGeCo 2014-2020 per il Programma Agenda Urbana 2014-2020. Per la Strategia urbana per la Sostenibilità, la nuova Agenda urbana 2021-2027, come da dotazione organica ufficio e nuovo gruppo tecnico inter-direzionale da integrare secondo le necessità delle progettualità.

2 – INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Descrizione

Analisi e programmazione di azioni atte a rappresentare agli operatori economici le opportunità offerte dal sistema economico ed istituzionale di Terni.

Integrazione pubblico-privato Università/Ricerca/produzione volta allo sviluppo di tecnologie e procedure finalizzate allo sviluppo economico innovative sul territorio.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di indirizzare ad una plurale e contemporanea visione di sviluppo economico la città, in relazione alle potenzialità inespresse o parzialmente inattive.

Garantire la prospettiva futura di sviluppo non vincolata ad elementi istantanei o limitati al contesto geografico o temporale.

Sviluppare buone prassi per supportare l'occupazione anche forme di benchmarking in sinergia con soggetti con funzioni di rappresentanza del lavoro.

Finalità da perseguire

Definire elementi valoriali nel complesso delle attività e dei procedimenti interni al tessuto economico locale al fine di garantirne la competitività su scala esogena.

Risorse strumentali

Tavoli di confronto ed analisi, partenariati pubblico-privati.

Risorse umane

Come da dotazione organica con l'auspicio di poter implementare le unità al fine di poter conseguire gli obiettivi proposti; eventuale coinvolgimento del personale di altre amministrazioni anche partecipate (Sviluppumbria, Terni Reti Surl).

3 – AREA DI CRISI COMPLESSA

Descrizione

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 09/03/2022 questa Amministrazione ha approvato lo schema di Atto integrativo dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 per il progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'Area di crisi industriale complessa di Terni-Narni. quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere tra Ministero dello Sviluppo Economico, ANPAL, Ministero della Transizione ecologica, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Comune di Terni, Comune di Narni, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Invitalia S.p.A. per presa visione e Regione Umbria e che avrà ad oggetto:

- la prosecuzione dell'attuazione del “Progetto di riconversione e riqualificazione industriale” (PRRI), parte integrante dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018, mediante l'assegnazione di nuove risorse finanziarie, grazie alle disposizioni contenute nel D.M. 23 aprile 2021 e alle risorse residue di parte regionale, con azioni volte anche al miglioramento della sostenibilità ambientale legata ai principi della bioeconomia e del sistema delle competenze.
- l'agevolazione di ulteriori, migliori e razionali investimenti con le maggiori risorse disponibili, prorogando i termini finali dell'Accordo di Programma di 36 mesi.
- il rafforzamento del tessuto produttivo esistente attraverso la riqualificazione delle produzioni, la reindustrializzazione dei siti produttivi dismessi, il riposizionamento competitivo delle filiere maggiormente presenti sul territorio e interessate dalla crisi e ad agevolare il ricollocamento lavorativo del personale appartenente a uno specifico bacino di riferimento.
- la regolazione del procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il completamento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni-Narni.

Il Comune di Terni, non è diretto assegnatario di risorse finanziarie e/o strumentali per dare concreta attuazione agli interventi come soggetto titolare della spesa. Tuttavia fa parte del Gruppo di Coordinamento e Controllo che periodicamente provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove

risorse per il finanziamento degli interventi previsti dall'Accordo, ascoltando in modo attivo le richieste che provengono dalle realtà produttive locali.

Dal lato produttivo, è indiscusso che la maggiore realtà produttiva industriale sia Acciai Speciali Terni che, con il Suo legame indissolubile con Terni ed i suoi interessi particolari, arricchisce economicamente e vicendevolmente il territorio e la stessa Azienda.

Proprio perché A.S.T., ed il suo ruolo in Città (sia con l'assetto produttivo sia con l'assetto di welfare e risorse umane) e la Sua trasparente azione rende possibile la coniugazione tra la pianificazione pubblica e quella privata, questa Amministrazione manterrà un ruolo istituzionalmente attivo per agevolare i tavoli tecnici propedeutici e finalizzati alla programmazione della destinazione delle risorse nel territorio della Conca Ternana.

L'interazione con il sistema produttivo industriale di Terni coinvolgerà, direttamente ed indirettamente, anche le realtà medie e piccole già destinatarie di risorse finanziarie nel precedente periodo di investimento che nel periodo della pandemia e della crisi economica conseguente hanno subito rallentamenti socio economici di rilevante portata.

Dal lato formativo, maggiore attenzione sarà rivolta al Polo Scientifico Didattico di Terni (Università degli studi di Perugia) per rendere concreto un suo potenziamento e la valorizzazione delle strutture di ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo di materiali speciali e di materiali metallurgici, alle micro e nano tecnologie, alla meccanica avanzata, alla mecatronica e alle scienze ambientali e alle sue nuove applicazioni.

In tal modo si potrà creare un connubio tra formazione e reale applicazione della conoscenza e trattenendo la competenza nel territorio ternano, contenendone la migrazione in altre realtà produttive italiane o straniere e fungendo altresì da catalizzatore talenti (ternani e non) in modo da fornire migliori professionalità alle realtà produttive (grandi e non), sensibilizzando così al nuovo ed educando alla ricerca dell'innovazione.

Il Comune di Terni, nell'ambito delle azioni previste per l'implementazione degli interventi, individua un referente politico e gestionale (Sindaco e Dirigente competente) per consentire di:

- comprendere i fabbisogni delle imprese sia in fase di trattazione politica sia in fase di implementazione tecnica necessaria all'attuazione delle politiche economiche;
- partecipare ai tavoli istituzionali/decisionali, portatore di interessi territoriali forti e supportati da reali esigenze;
- accelerare i percorsi procedurali necessari all'investimento di risorse e conseguenziale rendicontazione.

L'adesione al sistema di gestione delle Aree di crisi industriale complessa dovrà essere intesa come opportunità di inserimento in politiche economiche sovra-territoriali funzionali a "trarre vantaggi reali" anziché aderire ad un concetto di "penalizzazione" per un territorio già fortemente compromesso dalla scarsa spinta al potenziamento economico.

Sull'onda della proroga dell'accordo di programma la Città di Terni dovrà avere la consapevolezza e la caparbietà di sfruttare, in sinergia con tutti i livelli istituzionali, in modo costruttivo e strategico, le potenzialità umane e produttive senza creare sacche di inefficienze ed arenarsi sulle stesse.

Motivazione delle scelte effettuate

Possibilità di favorire sul territorio nuovi investimenti e occupazione.

Finalità da perseguire

Garantire la corretta applicazione degli investimenti legati all'Area di Crisi Complessa verificando la ricaduta sul territorio degli stessi.

Risorse strumentali

Fondi finanziarie di provenienza Ministeriali e Regionali

Risorse umane

Personale dell'Ente, Sviluppumbria, Invitalia.

4 - ADESIONE AL PROGRAMMA NAZIONALE (PN JTF) Italia 2021-2027

Descrizione

Nell'ambito di sostegno tecnico istituito con Regolamento UE 240/2021, il Dipartimento per le Politiche di Coesione è beneficiario di un progetto di assistenza tecnica da parte della DG Reform della Commissione europea, finalizzato a sostenere il processo di transizione giusta verso un'economia climaticamente neutra in ulteriori aree del territorio italiano rispetto alle due aree di Taranto e Sulcis Iglesiente, finanziate dal programma Nazionale (PN JTF) Italia 2021-2027, adottato dalla Commissione Europea nell'anno 2022. Il Comune di Terni intende partecipare alla manifestazione di interesse per essere inserita tra le aree ammissibili al supporto del Meccanismo per la transizione giusta, al fine di divenire oggetto del supporto tecnico, essendo l'area esposta al rischio di gravi effetti economici negativi anche di tipo occupazionale, legati alla riconversione dell'attività industriale nel perseguimento della neutralità climatica.

Motivazione delle scelte effettuate

Possibilità di favorire sul territorio nuovi investimenti e occupazione.

Finalità da perseguire

Garantire la corretta applicazione degli investimenti verificando la ricaduta sul territorio degli stessi.

Risorse strumentali

Fondi finanziarie di provenienza Ministeriali e Regionali

Risorse umane

Personale dell'Ente, Sviluppumbria, Invitalia.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**PROGRAMMA 01 – Industria, pmi e artigianato**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
I.03-01	Coordinamento del Programma Agenda Urbana per lo sviluppo urbano sostenibile (asse 6/7 POR FESR e POR FSE UMBRIA 2014 / 2020) e conclusione con le direzioni di settore interessate.	Cittadini Amministrazione	X				Renzi	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE DIREZIONI DI SETTORE
I.03-02	Conclusione progettualità previste dal Programma Agenda Urbana. Smart governance – smart living: Piattaforma centrale del sistema digitale della Smart City – erogazione servizi digitali PA, azione 6.I.I.	Cittadini Amministrazione	X				Renzi	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE
I.03-03	Elaborazione della Strategia urbana per la Sostenibilità (SUS 2021-2027).	Cittadini Amministrazione	X	X	X	X	Renzi	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE DIREZIONI DI SETTORE
I.03-04	Programma di Sviluppo di azioni di marketing territoriale anche alla luce dei progetti PNRR.	Tessuto economico	X	X	X	X	Sindaco Bordoni	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO DIRIGENTI COMPETENTI
I.03-05	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere, delle ricadute sul territorio e del grado di interazione con il polo ternano dell'Università di Perugia.	Tessuto economico	X	X	X		Sindaco	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO DIRIGENTI COMPETENTI
I.03-06	Adesione al Programma Nazionale PN JFT 2021-2027 ai fini dell'acquisizione di risorse economiche.	Tessuto economico	X	X	X	X	Sindaco Aniello	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO DIRIGENTI COMPETENTI

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02

Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

I – PROCEDURE TELEMATICHE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione

Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) come funzione di facilitazione per tutte le attività di impresa, anche attraverso la progressiva digitalizzazione di nuovi procedimenti e nuove modalità di controllo delle autocertificazioni.

L'Amministrazione aggiornerà i regolamenti vigenti, secondo necessità, al fine di renderli coerenti con l'attuale normativa e situazione economica, con l'evoluzione delle attività commerciali e produttive e con le esigenze dello specifico contesto produttivo ternano.

Nel 2022 si è proceduto con il rinnovo delle concessioni amministrative su area pubblica scadute, sulla base di nuove disposizioni di legge nazionali e regionali, attivando una straordinaria verifica di tutte le posizioni commerciali su area pubblica in essere.

Nel corso del 2023 si continuerà con l'aggiornamento dei regolamenti sul commercio, con particolare riferimento alla programmazione commerciale e alla revisione del regolamento sul mercato comune.

In collaborazione con la Direzione Pianificazione territoriale e Edilizia privata, si procederà con la predisposizione del QSV (quadro strategico di valorizzazione).

Finalità delle scelte

Dalla attività di revisione dei Regolamenti si attendono anche due effetti connessi: un ulteriore passo avanti nella semplificazione e nell'alleggerimento degli adempimenti amministrativi e la razionalizzazione degli uffici e servizi oggi esistenti. Tali effetti costituiranno, al tempo stesso, una efficace forma di spending review e la premessa per un migliore e diverso utilizzo delle risorse professionali del personale in una logica di estrema flessibilità organizzativa.

Anche a questo fine, così come per lo sviluppo del SUAP, sono determinanti il completamento e lo sviluppo dei sistemi informatici dedicati.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica auspicando ogni possibile implementazione al fine di conseguire il risultato atteso.

MISSIONE I4 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**PROGRAMMA 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
I.03-07	Implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) con digitalizzazione del commercio su area pubblica.	Tessuto economico		X			Renzi	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
I.03-08	Ricognizione degli impianti di distribuzione di carburante ad uso pubblico e ad uso privato.	Amministrazione comunale	X	X			Renzi	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
I.03-09	Aggiornamento del regolamento di funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Terni.	Amministrazione comunale Operatori commerciali Associazioni di categoria Cittadini		X			Renzi	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
I.03-10	Riqualificazione del Mercato dell'artigianato, anticherie e hobbisti con contestuale disciplina e regolamentazione.	Operatori commerciali Associazioni di categoria Amministrazione comunale	X	X			Renzi	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
I.03-11	Ricognizione delle Edicole su area pubblica e predisposizione del Regolamento comunale.	Operatori commerciali Associazioni di categoria Amministrazione comunale	X	X			Renzi	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
I.03-12	Aggiornamento del regolamento sul mercato comune di Largo Manni anche al fine di prevedere l'estensione dello stesso ai produttori agricoli. Valorizzazione dell'area del Mercato comune di largo Manni.	Operatori commerciali - Associazioni di categoria - Amministrazione comunale	X	X			Renzi	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 04

Reti ed altri servizi di pubblica utilità

I – MATTATOIO COMUNALE: UNA REALTÀ PRODUTTIVA DA RESTITUIRE A TERNI

Descrizione

Studio e attuazione di politiche e scelte amministrative volte a riassegnare al territorio ternano e al suo comprensorio il Mattatoio agendo all'insegna del forte coinvolgimento della Regione e di tutti gli attori del settore, politiche di partenariato e di forte inclusione. Studio e implementazione di azioni amministrative contingenti e all'insegna dell'efficacia ed economicità per il comprensorio ternano (Project financing, adesione a consorzi, gara ad evidenza pubblica, in house). La soluzione potrà essere vagliata con studio congiunto con l'Università, società partecipate, partner pubblici e privati.

Motivazione delle scelte effettuate

Si tiene conto della necessità di garantire un servizio comunale fondamentale per un territorio ricco di allevamenti e di animali selvatici: rapporto tra allevatore, macellaio, tracciabilità garantita, promozione del benessere animale riducendone lo stress da trasporto in altri territori.

Finalità da perseguire

Il mattatoio è sempre stato uno dei servizi storici centralizzati di cui la città di Terni è sempre stata dotata con l'obiettivo di concentrare in un unico impianto tutte quelle attività poco decorose e insalubri e di controllare dal punto di vista igienico le macellazioni. Ora, è intenzione di questa Amministrazione far rivivere quella realtà produttiva non più presente anche grazie all'impegno e alla volontà di altre amministrazioni pubbliche e contermini al fine di renderla l'unica struttura pubblica di questo tipo in tutta la provincia e conforme alle normative comunitarie.

Risorse strumentali

Tavoli di confronto ed analisi; partenariati pubblici privati.

Risorse umane

Come da dotazione organica; personale di altre amministrazioni anche partecipate (Sviluppumbria, Ternireti Surl).

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**PROGRAMMA 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
I.03-13	Ricognizione delle aree disponibili per la realizzazione del mattatoio ai fini della definizione dello studio di fattibilità.	Operatori commerciali del settore	X				Renzi	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
I.03-14	Prima ipotesi di fattibilità tecnica economica e individuazione della procedura per il project financing per la realizzazione del mattatoio.	Operatori commerciali del settore		X			Renzi	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

I – RISANAMENTO FINANZIARIO

Premessa

La procedura di dissesto finanziario deliberata dal Commissario straordinario con proprio atto n. 1/01.03.2018 ha imposto una netta separazione di compiti e competenze tra la passata gestione e la gestione corrente, secondo due percorsi paralleli: il primo affidato all'Organo straordinario di liquidazione – Osl – finalizzato al ripiano dell'indebitamento pregresso, il secondo di competenza degli organi istituzionali, deputati alla gestione ordinaria nel periodo di risanamento e alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato.

Relativamente al primo percorso l'Osl, avendo provveduto alla rilevazione delle passività e valutato l'importo complessivo di tutti i debiti censiti, il numero di pratiche relative, la consistenza della documentazione allegata e il tempo necessario per il loro definitivo esame, con propria deliberazione n. 101/02.04.2019 ha proposto alla Giunta comunale – che ha aderito con atto deliberativo n. 125/10.05.2019 – il ricorso alla modalità semplificata di liquidazione, di cui all'art. 258 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, ritenendola valida ai fini di un risparmio di spesa e di accelerazione delle operazioni di risanamento, richiedendo alla Giunta stessa di assumere espresso e contestuale impegno a mettere a disposizione le relative risorse finanziarie.

Il risanamento dell'ente locale dissestato ha la durata di cinque anni, decorrenti da quello per il quale viene redatta l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (art. 265 D. Lgs.267/2000) e si è concluso per la fase sanzionatoria il 31.12.2022.

Con deliberazione n. 102 del 21/12/2022 è stato approvato il piano di estinzione delle liquidità da parte dell'O.S.L. di cui all'art. 256, comma 6 e seguenti, del D. Lgs n. 267/2000.

La Prefettura di Terni, con nota acquisita al prot. del Comune di Terni n. 0113321 del 12/07/2023, ha notificato, ai sensi dell'art. 256 del Tuel, il Decreto Ministeriale n. 103528 del 10/07/2023, con il quale è stato approvato il piano di estinzione delle passività pregresse del Comune di Terni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 11.09.2023 si è preso atto dei debiti esclusi dalla liquidazione ai sensi dell'articolo 257, comma 2, d. lgs. 267/2000, decreto ministeriale n. 103528, prot. n. 103578 del 10/07/2023.

Tenuto conto di quanto la procedura del dissesto, i cui esiti sono stati evidenziati nel piano di estinzione approvato da OS.L., sia alla fase conclusiva di attività finalizzata a ricostituire una situazione di equilibrio finanziario facendo tornare in bonis l'Ente.

A tale scopo, l'attività di riscossione svolta riguardante tutti i residui attivi trasferiti all'OSL è stata posta in essere al fine di migliorare la liquidità della massa attiva tenuto conto che l'anticipazione ottenuta, a titolo di fondo di rotazione è inferiore alla massa passiva accertata.

Nel corso degli anni 2022/2023 l'Osl, contando di poter concludere la gestione di liquidazione entro l'esercizio, continuerà nella sua attività di aggiornamento della massa passiva dell'Ente raccogliendo, valutando e accogliendo o meno le ulteriori istanze di ammissione alla massa della liquidazione che vengono inviate all'Amministrazione comunale. Appare, dunque, evidente che il dato sia in continuo movimento e influenzato non solo dalle nuove istanze presentate ma, e soprattutto, dalle verifiche che le varie direzioni, unitamente alla direzione Attività finanziarie, effettuano sulle pratiche presentate.

L'Ente ha rispettato quanto indicato nella nota ministeriale di approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato approvando, nei termini indicati, tutti i documenti la cui approvazione, causa dissesto, era stata sospesa e continuando nelle operazioni di risanamento dell'Ente.

Gli esercizi 2020-2021 sono stati pesantemente influenzati dalla emergenza epidemiologica da Covid 19 che ha reso la situazione finanziaria degli enti oltremodo difficoltosa a causa della contrazione delle entrate correnti solo parzialmente ristorate dai contributi statali finanziati in deficit.

Il bilancio triennale che ci si appresta ad approvare sarà influenzato dall'attuale congiuntura economica globale della post pandemia e della guerra in corso, che potrebbe nuovamente causare una riduzione delle entrate, mentre si auspica che le misure di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza porteranno nuove risorse e professionalità all'ente locale nell'auspicio di una rinnovata congiuntura economica favorevole.

Sicuramente il prossimo futuro sarà influenzato anche dalla gestione della fase conclusiva del dissesto – dall'approvazione del rendiconto di liquidazione da parte dell'organismo straordinario di liquidazione – e la successiva fase di auspicabile mantenimento in bonis dell'attuale stato finanziario economico e patrimoniale dell'ente.

Inoltre, con l'approvazione del rendiconto di liquidazione e la conclusione della procedura straordinaria, l'AC sarà impegnata anche nella fase di successiva di trattazione delle partite debitorie rimaste per la mancata accettazione delle relative proposte transattive da parte dell'OSL e per le quali, il predetto organismo, ha predisposto e predisporrà sino al termine della sua attività gli accantonamenti di cui al comma 4 dell'articolo 258 tuel, del contenzioso attualmente in carico e della riscossione dei residui attivi restanti.

Descrizione

Date le premesse, fondamentale risulta proseguire, in collaborazione con il personale delle altre direzioni, il monitoraggio circa la riscossione di tutte le entrate dell'ente e in particolare quelle di competenza OSL ed una ottimizzazione delle risorse da spendere.

Necessaria si presenta, altresì, l'ottimizzazione delle spese correnti e il mantenimento degli obiettivi proposti nelle prescrizioni allegate all'approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato nonostante la cessazione del periodo di cogenza al fine di mantenere dell'attuale stato finanziario economico e patrimoniale in bonis dell'ente anche in considerazione della novella normativa apportata dall'art. 16 comma 6-ter del D.L. 115/2022 convertito con modifiche in L. 21 settembre 2022, n. 142 e dall'art. 1 comma 789 della L. 29 dicembre 2022, n. 197.

Motivazione delle scelte effettuate

Continuare la riscossione della massa attiva legata la dissesto allo scopo di far fronte sia alla liquidazione delle partite debitorie non concluse dalla gestione di liquidazione per mancata accettazione delle proposte transattive formulate, sia dell'importante contenzioso attualmente in gestione all'OSL, tenuto conto del limitato importo del Fondo di rotazione ricevuto dal Ministero degli Interni.

Continuare la razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e continuo monitoraggio dei flussi di entrata con una piena consapevolezza del fondamentale ruolo delle risorse e della loro ottimale collocazione. Adottare un sistema di revisione della spesa in aderenza con gli indirizzi politici.

Finalità da perseguire

Traguardare la chiusura delle procedure del dissesto finanziario e traghettarlo verso il mantenimento in bonis della gestione finanziaria, economico e patrimoniale anche in chiave del perseguimento degli obiettivi di PNRR. Perseguire una revisione della spesa in aderenza con gli indirizzi politici finalizzata a delineare economie di spesa e/o maggiori entrate in grado di indirizzare le scelte politiche.

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili utili al conseguimento degli obiettivi.

Risorse umane

Personale direzione Attività finanziarie auspicando una maggiore attenzione per le tematiche contabili e di revisione delle entrate e delle spese utili al conseguimento degli obiettivi e una implementazione delle unità di personale con profili contabili presso tutte le Direzioni anche al fine di conseguire gli obiettivi del PNRR.

2 – PROGRAMMAZIONE

Garantire l'equilibrio di bilancio, facendo fronte ad un incremento dei bisogni della città e ad una riduzione dei finanziamenti statali e regionali, è una sfida costante.

L'intento di questa Amministrazione è quello di lavorare con efficacia, efficienza ed economicità indirizzando le risorse verso le scelte politiche adottate.

Predisporre i documenti fondamentali di programmazione dell'Ente e assicurare la gestione economica, finanziaria e fiscale attraverso:

- Il rispetto dei termini di legge e il coordinamento e la condivisione delle attività con le altre Direzioni;
- Il supporto agli organi politici in merito agli impatti economici delle scelte;
- Il supporto alle altre direzioni in un'ottica di miglioramento continuo.
- Il supporto contabile agli uffici per la gestione del PNRR

Finalità da perseguire

Garantire l'equilibrio di bilancio migliorando i servizi resi ai cittadini aumentando la resilienza rispetto alle modifiche del contesto esterno.

Risorse Umane:

Come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio

Risorse strumentali

Apparecchiature e strumenti in dotazione auspicando una maggiore attenzione all'utilizzo dei software che permettano una maggiore integrazione delle attività e delle informazioni.

Problematiche

Modifica continua del contesto esterno e interno e continua gestione della contingenza

3- GESTIONE

Descrizione

La Direzione Attività Finanziarie nella sua funzione di controllo sugli atti dell'ente, al fine di rilevare le scritture contabili nel rispetto della normativa, si pone come obiettivo monitorare in misura costante e puntuale la gestione dei flussi di entrata e di spesa per la salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 nell'ambito del bilancio stabilmente riequilibrato.

Come supporto alle varie Direzioni inoltre ha come obiettivo l'ottimizzazione della gestione sia delle entrate di competenza di ciascun centro di Responsabilità sia le spese di natura corrente o di investimento attraverso un miglior utilizzo dei software gestionali, prevedendo anche implementazioni che consentano una più rapida consultazione e immissione delle voci di entrata/spesa dal momento della nascita del vincolo giuridico fino al pagamento o riscossione dei relativi documenti contabili.

Il miglioramento dei flussi informativi comporterebbe, oltre a tempi di contabilizzazione più rapidi, un controllo delle poste a più livelli, sia direttamente dal centro di Responsabilità e sia da parte della Direzione Attività finanziarie per le sue molteplici competenze.

Continuare e ottimizzare la consapevolezza dell'importanza della riscossione dell'entrata al fine di poter utilizzare, conseguentemente, le risorse per realizzare beni e servizi a favore della collettività

La Direzione Attività Finanziarie prosegue la sua funzione di controllo sugli atti dell'ente, al fine di rilevare le scritture contabili nel rispetto della normativa, ponendosi come obiettivo il monitoraggio in misura costante e puntuale la gestione dei flussi di entrata e di spesa per la salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 nell'ambito del bilancio stabilmente riequilibrato.

La Direzione Attività Finanziarie riveste un ruolo di impulso per gli altri Servizi dell'Ente proponendo e supportando gli stessi nell'integrazione di programmi gestionali, in parte in corso di realizzazione (Protocollo Informatico – Anagrafe – Gestione Informatica della registrazione delle fatture e Atti di liquidazione- Programmazione e Gestione Opere Pubbliche) che consentirebbero di avere informazioni in tempo reale non solo sugli aspetti amministrativi ma soprattutto informazioni riguardanti l'aspetto della gestione finanziaria. In questo modo si migliorerebbe, in termini di efficacia ed efficienza il controllo a più livelli sia direttamente dal centro di Responsabilità e sia da parte della Direzione Attività finanziarie.

Finalità da perseguire

Miglioramento dell'attività di supporto alle Direzioni dell'ente prevedendo integrazioni software

Risorse Umane:

come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio

Problematiche

Superamento interfaccia tra i vari soggetti esterni e interni dell'ente per definitiva integrazione software gestionali trasversali

4 - PROVVEDITORATO

La strategia dell'Ente per il Provveditorato persegue le seguenti linee di attività:

1. fornitura di beni e servizi il cui approvvigionamento dipende dalla DAF;
2. Inventariazione dei beni mobili;
3. gestione delle minute spese di cassa economale;
4. movimentazione di beni mobili per l'attività specifica del Provveditorato o e gestione del magazzino;
5. contabilità economico patrimoniale

Si intende realizzare, per le forniture a carattere generale, una gestione di natura trasversale economica, efficiente ed efficace, ad ottimali condizioni di mercato, con l'utilizzazione di stanziamenti di diversi capitoli di spesa e centri di costo.

In particolare, per quanto concerne la fornitura di beni e servizi, le iniziative finalizzate all'ottimizzazione della gestione, riguardano i seguenti punti:

- a) razionalizzazione delle spese della telefonia fissa - mobile nell'ambito delle Convenzioni e degli Accordi quadro Consip di riferimento e contestuale ammodernamento della telefonia dell'Ente, con interventi sulla centrale telefonica e sui vari apparati
- b) manutenzione delle dotazioni strumentali di ufficio;
- c) acquisti di beni e servizi con utilizzazione del MEPA, delle Convenzioni e degli altri strumenti messi a disposizione da Consip s.p.a.

L'inventariazione dei beni mobili segue gli acquisti.

La cassa economale provvede ad effettuare il pagamento delle minute spese d'ufficio e di quelle con carattere di urgenza e/o obbligatorietà e può supportare i servizi dell'Ente nella manutenzione e nel rifornimento del

patrimonio mobiliare comunale, nella provvista di oggetti di cancelleria, dei consumabili di stampa, delle stampe, delle pubblicazioni legali ed amministrative, nelle piccole spese di facchinaggio e nei minuti acquisti di mobili e macchine d'ufficio e di quanto altro necessario agli uffici dell'Ente.

La corretta gestione dei beni mobili e dei materiali di consumo viene garantita anche dal Magazzino economale in Str. di Recentino, dove vengono custoditi prima dell'impiego negli uffici.

L'inventariazione dei beni mobili costituisce un utile strumento per la contabilità economico patrimoniale, per l'elaborazione di documenti quali lo stato patrimoniale ed il conto economico, propedeutici anche al bilancio consolidato dell'Ente.

Ottimizzazione delle spese di funzionamento

Per le annualità 202-2025, si continuerà nella razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.

Il contenimento delle spese per gli acquisti di forniture e servizi è garantito dal ricorso al MEPA, alle Convenzioni ed agli altri strumenti messi a disposizione da Consip s.p.a. nonché dall'utilizzazione degli stessi come parametro di riferimento.

Finalità da perseguire

Gestione economica, efficiente ed efficace degli acquisti di beni e servizi.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

Risorse umane

Come da dotazione organica auspicando la sostituzione del personale cessato nel più breve tempo possibile per il mantenimento degli standard e il conseguimento degli obiettivi.

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
I.04-01	Progressiva riduzione dell'indebitamento dell'Ente attraverso l'evoluzione, la riduzione e la rinegoziazione dei tassi di interesse sui mutui contratti dall'Ente.	Amministrazione comunale	X	X	X	X	Bordoni	ATTIVITÀ FINANZIARIE E GOVERNO SOCIETARIO
I.04-02	Attuazione delle misure per la gestione della fase di chiusura del dissesto.	Amministrazione comunale	X	X	X		Bordoni	ATTIVITÀ FINANZIARIE E GOVERNO SOCIETARIO
I.04-03	Razionalizzazione e ottimizzazione della spesa per le dotazioni strumentali il cui approvvigionamento dipende dalla DAF.	Amministrazione comunale	X	X	X		Bordoni	ATTIVITÀ FINANZIARIE E GOVERNO SOCIETARIO
I.04-04	Adozione di una metodologia condivisa per la gestione progettuale, contabile e di performance dei progetti PNRR.	Direzioni Amministrazione comunale	X	X	X	X	Bordoni	ATTIVITÀ FINANZIARIE E GOVERNO SOCIETARIO TUTTE LE DIREZIONI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04

I – GESTIONE DELLE ENTRATE

Descrizione

Relativamente alla gestione delle entrate e sulla scorta di quanto implementato lo scorso anno, anche per il 2023 l'obiettivo è quello di definire il processo di riscossione tramite la piattaforma digitale PAGO PA. Si dovrà prevedere, più nello specifico, l'adesione a questa piattaforma di tutti i servizi del Comune che abbiano come competenza la gestione delle procedure di riscossione volontaria, anche per il tramite dei gestionali in uso (come già effettuato dalla direzione Edilizia e dall'ufficio Cimiteri). Tale modalità di riscossione, infatti, consente l'immissione delle posizioni debitorie da parte delle singole Direzioni e la gestione dei pagamenti (sia in una unica soluzione e sia frazionati in rate), garantendo la rendicontazione in tempo reale e la gestione di partitari "clienti", utile per una più puntuale amministrazione delle risorse. Permette, inoltre, all'Ente un monitoraggio performante delle esazioni con riferimento al numero delle operazioni da contabilizzare per le diverse tipologia di entrate.

Il modello di pagamento offerto da PagoPA rappresenta, quindi, un'importante opportunità di semplificazione operativa per l'Ente, in quanto permette l'automazione delle procedure di riconciliazione e di rendicontazione contabili, con contestuale bonifica dei sospesi di entrata, grazie al colloquio standardizzato tra Psp (prestatore di servizi di pagamento) e Ente creditore, attraverso il codice Iuv (Identificativo univoco di versamento).

Vero è ad oggi si sono manifestate criticità nell'interscambio dei flussi dei dati tra la piattaforma dei pagamenti ed il software gestionale delle entrate che non permettono la riconciliazione contabile automatica per alcune tipologie di incassi da PagoPA, rendendo necessario, per l'incasso contabile delle entrate coinvolte, l'intervento puntuale da parte dell'Ufficio Entrate.

Tenuto conto della criticità rappresentata, è necessario adottare le opportune misure di risoluzione per l'interconnessione funzionale alla riconciliazione automatica degli incassi.

Motivazione delle scelte effettuate

Risoluzione e superamento delle criticità che non consentono la riconciliazione contabile automatica di alcuni gli incassi effettuati mediante la piattaforma digitale PagoPA, al fine di rendere pienamente operativa la digitalizzazione dei pagamenti per tutte le entrate dell'ente.

Finalità da perseguire

La riconciliazione contabile automatica di tutti gli importi riscossi mediante la piattaforma PagoPA.

Risorse strumentali

Come da inventario. Analisi ed implementazione del software, di concerto coi fornitori, per ottimizzare il dialogo tra tutti i gestionali delle direzioni ed il software dell'ufficio entrate. Il tutto, per giungere nel medio periodo all'adozione di una unica suite integrata con i moduli necessari a coprire le esigenze di tutte le direzioni.

Risorse umane

Come da dotazione organica e micro organizzazione auspicando un incremento delle risorse a disposizione per conseguire gli obiettivi al meglio.

2 – RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI-COSTITUZIONE DELLA DIREZIONE UNICA DELLE ENTRATE

Descrizione

L'obiettivo strategico individuato consiste nel reperimento di maggiori risorse per la gestione della fase conclusiva del dissesto dell'ente e, al contempo, di migliorare le procedure di riscossione coattiva delle entrate, affidandone ad un'unica Direzione il coordinamento ed il controllo. Una delle criticità che fino ad oggi ha condizionato sotto il profilo finanziario il Comune, infatti, è stata la mancata acquisizione delle entrate affidate all'Agenzia delle Entrate, determinando nel tempo ingenti perdite a seguito dell'annullamento automatico delle cartelle per effetto di interventi normativi.

Con l'approvazione del rendiconto di liquidazione e la conclusione della procedura straordinaria di dissesto, inoltre, l'amministrazione comunale sarà impegnata sia per la trattazione delle partite debitorie rimaste in carico per la mancata accettazione delle relative proposte transattive e sia per la riscossione dei residui attivi. Non meno importanti, accanto alle citate attività, le azioni amministrative dirette al perseguimento della lotta all'elusione ed evasione fiscale, già avviata con gli affidamenti in concessione ed in supporto delle attività di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali. Tale obiettivo strategico costituisce il frutto di scelte politiche e amministrative finalizzate al risanamento definitivo dell'ente e, come tali, già avviate nella fase del dissesto.

L'obiettivo strategico illustrato dovrà essere perseguito e attuato, come anticipato, attraverso anche la costituzione di una Direzione per la gestione unitaria della riscossione coattiva delle entrate comunali (c.d. Ufficio unico delle entrate comunali), nonché attraverso il monitoraggio continuo e costante della corretta esecuzione dei contratti sottoscritti con i concessionari e gli affidatari delle entrate patrimoniali e tributarie da parte delle singole Direzioni. Tale monitoraggio si dovrà esplicare attraverso la predisposizione e l'attuazione di un cronoprogramma per garantire il recupero di tutte le entrate tributarie e patrimoniali oggetto di gara attraverso l'emissione e la notifica degli avvisi di accertamento e delle ingiunzioni fiscali, nonché con l'espletamento delle procedure esecutive. A tal fine si procederà attraverso specifici piani di lavoro da attuare per obiettivi nel rispetto delle scadenze programmate. Sarà, inoltre, indispensabile la sinergia dei diversi dirigenti, restando i medesimi responsabili delle entrate affidate alla propria direzione per la gestione dei versamenti richiesti per quelli volontari e/o spontanei, comunicando le entrate non versate all'ufficio unico delle entrate per la successiva loro gestione, attraverso l'approvazione, con atto dirigenziale proprio, delle liste di carico ovvero delle

Motivazione delle scelte effettuate

Considerati gli obiettivi strategici come sopra illustrati, la costituzione della Direzione/Ufficio Unico delle Entrate rappresenta la previsione di un nuovo assetto organizzativo dell'Ente per un settore strategico quale quello delle entrate, che si propone la finalità di realizzare l'omogeneizzazione dei procedimenti di accertamento, contabilizzazione e riscossione relativi alle entrate tributarie ed extratributarie nella sola fase coattiva.

L'obiettivo strategico consiste, in definitiva, nel continuo presidio e potenziamento della gestione delle entrate coattive anche attraverso l'integrazione e lo sviluppo dei sistemi informativi. A tal riguardo sarà necessario operare l'integrazione dei dati anagrafici, fiscali, catastali ed urbanistici, ivi compresi quelli provenienti dal commercio, dal comando di polizia locale e dai servizi sociali, attraverso la loro bonifica ed integrazione in un unico gestionale.

Ancora l'attività di analisi e di bonifica dei residui attivi, con particolare riferimento a quelli risultati consistenti e relativi per lo più a violazioni del Codice della strada, ha come scopo quello di operare un riaccertamento ex post al fine di poter valutare l'effettiva riscuotibilità di tali crediti eventualmente ricorrendo ad un supporto esterno.

Infine, l'accelerazione della definizione delle quote inesigibili, si pone come obiettivo il compimento di una prudente ma attendibile attività di cancellazione dei residui attivi nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato di cui all'allegato 4/2 punto 9.1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Risorse strumentali

Implementazione e integrazione dei software tramite gestionali interoperabili.

Risorse umane

Incremento delle risorse a disposizione per conseguire al meglio gli obiettivi definiti

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
I.04-05	Analisi ed implementazione del software, tesa ad ottimizzare l'integrazione tra i gestionali delle direzioni e il software delle entrate, finalizzata al miglioramento dell'attività di esazione delle entrate comunali.	Cittadini Amministrazione comunale		X	X		Bordoni	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE
I.04-06	Accelerazione della definizione delle quote inesigibili in relazione ai carichi affidati al concessionario privato per effettuare una prudente ma attendibile attività di cancellazione dei residui attivi nel rispetto dei principi contabili.	Bilancio comunale	X	X	X		Bordoni	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni patrimoniali

I – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

Descrizione

Ottimizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile attraverso la valorizzazione, la concessione in locazione commerciale e la riduzione della spesa della locazione passiva. Gran parte delle locazioni passive attengono ad immobili di proprietà di Ater Umbria, pertanto la loro riduzione potrà attuarsi con l'acquisizione in proprietà di tali immobili mediante permuta con gli immobili comunali di edilizia residenziale pubblica. Nell'ambito della fase finale del dissesto dell'Ente è previsto, oltre al piano vendite destinato alla copertura della massa passiva, un ampio programma di alienazione/valorizzazione del patrimonio immobiliare. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023–2025 individua immobili facenti parte del patrimonio demaniale, indisponibile e disponibile dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Per questi si procederà mediante procedure di vendita con gare ad evidenza pubblica.

Il partenariato pubblico privato prevede la concessione di valorizzazione del bene immobile comunale sito a Terni in Loc. Campacci di Marmore, destinato ad attività turistico ricettive/ristoro.

Il grande contenitore di Papigno potrà avere come destinazione quella di luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Allo scopo la Direzione Patrimonio è a disposizione per tutti gli imprenditori che intendano investire sul sito, effettuando tutte quelle operazioni preliminari e conseguenti necessarie per addivenire alla concessione.

Motivazione delle scelte effettuate

La razionalizzazione dell'uso degli immobili è resa possibile non solo dalla passata soppressione delle Circostrizioni con conseguente disponibilità di immobili per un loro diverso utilizzo e/o alienazione/locazione ma anche dalla normativa vigente finalizzata alla valorizzazione del patrimonio e della sua redditività.

Finalità da perseguire

Garantire una gestione del patrimonio immobiliare comunale efficiente, attraverso interventi di razionalizzazione dell'uso con riduzione della spesa (fitti passivi) ed incremento della redditività (locazioni attive, alienazioni e concessioni di valorizzazione) rendendo appetibile la classe di cespiti che hanno registrato un mancato interesse del mercato scaturito dalle aste deserte. Reperire risorse utili all'aumento della massa attiva da destinare anche per la parte finale della gestione della liquidazione da parte dell'OSL. Favorire la presenza di associazioni che svolgono comunque fini istituzionali meritevoli di tutela.

Risorse strumentali

Come da inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica. Si reputa necessaria e urgente la dotazione di nuovo software di gestione dell'inventario immobiliare comprensivo delle funzionalità per la gestione amministrativa relativa agli immobili comunali (gestione dei contratti di locazioni/concessioni, gestione delle spese relative agli immobili comunali – es. condominiali, censi, canoni e tributi erariali, cartelle esattoriali) in quanto il software già in uso risulta dismesso e non più ripristinabile tramite le professionalità dell'Ente. Tale dotazione potrà trovare attuazione nel progetto Pnrr dei Servizi Innovativi "Abilitazione al cloud".

Risorse umane

Come da dotazione organica con l'auspicio di integrare, nel più breve tempo possibile, per una gestione efficace dei bandi di gara per concessioni in uso immobiliari, della contrattualistica e delle relative entrate, le unità di personale amministrativo attualmente limitato a tre sole unità.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 05 – Gestione dei beni patrimoniali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
I.04-07	Valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche attraverso una revisione straordinaria dello stesso, per reperire risorse utili alla chiusura del dissesto ed in genere la bilancio dell'ente.	Amministrazione comunale	X	X	X	X	Bordoni	PATRIMONIO
I.04-08	Acquisizione in proprietà degli immobili dell'ATER Umbria mediante permuta con gli immobili comunali di edilizia residenziale pubblica.	Amministrazione comunale	X	X	X		Bordoni Maggi	PATRIMONIO
I.04-09	Ricognizione e verifica dello stato dei beni di proprietà comunale per eventuali assegnazioni alle associazioni operanti sul territorio, o come contenitore di spazi pubblici e privati.	Amministrazione Comunale Associazioni	X	X			Bordoni	PATRIMONIO

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04

Istruzione universitaria

Descrizione

Le politiche di sostegno per l'istruzione universitaria rappresentano una parte importante delle politiche per lo sviluppo locale e proprio questo rende ammissibili investimenti finanziari e strumentali a supporto di istituzioni di alta formazione e del polo universitario ternano.

L'Amministrazione intende svolgere un ruolo di promozione della presenza universitaria per completare la "filiera" dell'istruzione e per sviluppare l'ulteriore missione dell'Università a Terni.

Al fine di rilanciare la presenza universitaria a Terni è stato definito il protocollo d'intesa per realizzare la riqualificazione ed il rinnovamento dell'offerta didattica dell'Università degli Studi di Perugia. Si ritiene opportuno ampliare l'offerta dei corsi di laurea esistenti (affidenti a medicina, scienze infermieristiche, ingegneria, economia). In particolare ingegneria ed economia sono fondamentali per rafforzare il raccordo tra università e sviluppo economico sostenibile della città. È opportuno promuovere anche forme di collaborazione con altri atenei per implementare l'offerta di alta formazione (Master, dottorati di ricerca, ecc.). La forma di cooperazione può trovare concretezza nella stesura di un protocollo d'intesa interistituzionale.

Alla luce delle rinnovate esigenze didattiche e della necessità di accrescere la popolazione universitaria occorre far leva sull'attrattività di una logistica funzionale e di una ricettività potenziata e accogliente. Fondamentale per il rilancio del polo universitario è la riqualificazione dell'area di Pentima per la quale è stato definito un accordo quadro che prevede investimenti da parte della Regione Umbria per complessivi 24 milioni di euro dei quali 10 già cantierabili nei mesi di gennaio-febbraio 2024.

La Direzione Polizia Locale ha provveduto alla predisposizione delle nuove ciclostazioni di bike-sharing.

Essendo quello del collegamento con Pentima un intervento prioritario per l'Amministrazione, è stata quindi incaricata la Direzione Lavori Pubblici della realizzazione della pista ciclabile, da Piazza Dante a Pentima.

L'Ufficio Mobilità provvederà a effettuare uno specifico monitoraggio sull'effettivo utilizzo delle nuove ciclostazioni, che verrà attivato già prima della conclusione dei lavori di costruzione della pista ciclabile e andrà a regime una volta ultimata la realizzazione.

È stato riattivato il servizio di mensa a supporto di tutte le facoltà presenti e del convitto Adisu di San Valentino.

L'Amministrazione collaborerà con l'università e la Regione per creare strutture universitarie nel centro della città, con particolare riferimento agli uffici amministrativi e di immatricolazione, ad un'aula studio e ad un'aula per la discussione delle tesi. L'università in centro rappresenta una priorità per l'Amministrazione Bandecchi in un'ottica di rilancio della parte nevralgica della città quale luogo di servizi anche universitari.

Il comune realizzerà servizi di supporto diffusi per la didattica, per l'informazione e l'orientamento.

L'amministrazione comunale continuerà pertanto una intensa interlocuzione con la Regione, proprietaria dell'area di Pentima e con le università del territorio affinché il rafforzamento dell'offerta didattica e la riqualificazione logistica possano trovare compimento nel breve periodo.

Alla luce delle rinnovate esigenze didattiche e della necessità di accrescere la popolazione universitaria occorre far leva sull'attrattività di una logistica funzionale e di una ricettività potenziata e accogliente. Fondamentale per il rilancio del polo universitario è la riqualificazione dell'area di Pentima e la realizzazione di una mobilità a servizio dell'area.

Motivazione delle scelte effettuate

Il rilancio dell'università a Terni è essenziale per poter garantire un presente e un futuro dello sviluppo della città, al fine di rilanciare il polo di Pentima è di fondamentale importanza il potenziamento del collegamento tra tale area e il centro cittadino.

Finalità da perseguire

Rendere il collegamento tra il centro cittadino e il polo di Pentima tramite pista ciclabile il più rispondente alle esigenze della popolazione tarando, tramite uno specifico monitoraggio, i servizi forniti alle reali esigenze.

Risorse strumentali

Come da Inventario e risorse specifiche come da richiesta nel bilancio previsionale per la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 04 – Istruzione universitaria**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
I.05-01	Progetto per la mobilità verso le sedi universitarie per migliorare i servizi per gli studenti e monitoraggio a seguito del completamento delle infrastrutture.	Utenti Studenti e dipendenti universitari	X	X			lapadre Altamura	ISTRUZIONE POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
I.05-02	Attuazione del protocollo d'intesa tra amministrazione comunale, amministrazione regionale e Università anche attraverso la realizzazione di nuovi servizi a favore degli studenti universitari del Comune, al fine di realizzare uno dei centri della Terni universitaria.	Atenei – Regione – Studenti universitari	X	X			Altamura	ISTRUZIONE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

I – LA CITTÀ A DIMENSIONE DEI BAMBINI

Descrizione

Obiettivo interdirezionale che coinvolge le Direzioni Welfare e Istruzione, Sport e Politiche Giovanili è l'adesione al programma "Citta Amiche dei bambini e degli adolescenti", promosso da UNICEF. Nel 2024 verranno portate a termine le prime fasi del progetto: approvazione delibera di adesione, firma del protocollo d'intesa, istituzione del coordinamento tra assessorati, definizione della strategia. Nel 2025 verranno portate avanti le fasi successive del percorso fino ad arrivare all'accreditamento.

Motivazione delle scelte effettuate

UNICEF Italia e Anci hanno firmato un nuovo protocollo di intesa per promuovere azioni concrete a favore dei bambini e degli adolescenti – riconoscendo massima priorità alle politiche a sostegno dello sviluppo e della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, a partire dal livello comunale – e per sviluppare tutte le possibili sinergie per la piena attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia. Si aderisce a tale iniziativa condividendone pienamente le motivazioni: *"Investire sullo sviluppo e la protezione dell'infanzia è una sfida importante che dobbiamo portare avanti con determinazione per consentire che le esigenze e le necessità dei bambini e dei giovani siano sempre più ascoltate e prese in considerazione nelle decisioni politiche che li riguardano, in tutti i Comuni d'Italia"*.

Finalità da perseguire

Coinvolgere l'Amministrazione, il terzo Settore, la Società civile in azioni coordinate e congiunte al fine di migliorare il benessere dei bambini, dei ragazzi e dei giovani.

Supportare l'esercizio della democrazia a livello locale attraverso i processi di partecipazione e contribuire a costruire il senso di appartenenza alla comunità.

Risorse strumentali

Patrimonio comunale, strumentazioni tecnico-informatiche, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici comunali, auto di servizi; risorse da bilancio comunale;

Risorse umane

Assistenti sociali, Coordinatori sociali, Istruttori educativi, istruttori didattici, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Risorse umane esterne dei soggetti coinvolti.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
I.06-01	Adesione al progetto UNICEF Città Amiche dei bambini e degli adolescenti.	Minori		X			Altamura Vice sindaco	WELFARE ISTRUZIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2. COLLABORARE

OBIETTIVI STRATEGICI

- 2.01 PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO**
- 2.02 PARTENARIATO PUBBLICO-TERZO SETTORE**
- 2.03 RETE DELLE COLLABORAZIONI**

2. COLLABORARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 2. COLLABORARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento

2.01 - PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

La città attrattiva quale luogo di progetti innovativi di investitori privati e pubblici per colmare le lacune nelle infrastrutture, nei servizi, nei luoghi di ritrovo e produzione.

2.01-01	Partenariato pubblico – privato. Valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'utilizzo della concessione di valorizzazione ex art.3bis del DL 351/2001.	01/05
2.01-02	Completamento bandi con capitali privati per l'installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale.	17/01
2.01-03	Progetto pilota socio-culturale per le attività di ricerca volte a verificare l'impatto sulla sicurezza attraverso un controllo preventivo sui beni comunali.	14/03
2.01-04	Supporto ai processi urbanistici privati di riqualificazione urbanistica e rigenerazione urbana ai fini dell'attivazioni di sinergie per il potenziamento e/o adeguamento qualitativo delle infrastrutture pubbliche con l'utilizzo dell'istituto delle opere di urbanizzazione a scapito dei seguenti interventi: Completamento della rotatoria viabile e opere connesse fra via del Centenario e via Furbini; Sottovia ferroviario e nuova viabilità presso via Montefiorino in loc. Cospea; Rotatoria viabile e opere connesse fra via Battisti, via Oberdan e via Tito Oro Nobili; Completamento viabilità parcheggi e reti complesso Tulipano e sistemazione rotatoria Marinai d'Italia; Rifacimento Piazza Bonanni a Piediluco.	08/01
2.01-05	Partenariato Pubblico-Privato per aumentare l'attrattività del sistema cimiteriale con particolare attenzione al forno crematorio, oltre alla possibilità di sviluppare sinergie con stakeholder interessati alla realizzazione del cimitero musulmano e degli animali	12/09

2.02 - PARTENARIATO PUBBLICO - TERZO SETTORE

La cooperazione e gli imprenditori del welfare per costruire modelli autosostenibili.

2.02-01	Iniziative di partecipazione e co-design di servizi con Associazioni ed Enti del Terzo Settore nell'ambito di realizzazione delle azioni di rigenerazione urbana previste ad esempio nel Piano Periferie – Progetto SVILUPPI.	12/08
---------	---	-------

2.03 - RETE DELLE COLLABORAZIONI

L'associazionismo, il volontariato, le fondazioni, i corpi intermedi, le rappresentanze sociali e sindacali per una nuova progettualità.

2.03-01	Modifiche allo statuto dell'Ente per un utilizzo più ampio e diffuso dell'istituto della partecipazione.	12/08
---------	--	-------

2.03-02	Rivisitazione della procedura di adesione ai patti di collaborazione col volontariato.	12/08
2.03-03	Firma e attivazione patti di collaborazione progetto PNRR Cesi porta dell'Umbria.	12/08

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05	Gestione dei beni patrimoniali
---------------------	--------------------------------

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio
---------------------	--------------------------------------

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08	Cooperazione e associazionismo
---------------------	--------------------------------

PROGRAMMA 09	Servizio necroscopico e cimiteriale
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03	Ricerca e innovazione
---------------------	-----------------------

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	Fonti energetiche
---------------------	-------------------

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni patrimoniali

I – PARTENARIATO PUBBLICO – PRIVATO. Valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'utilizzo della concessione di valorizzazione ex art.3bis del DL 351/2001

Descrizione

Si tratta della concessione di valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale siti a Terni in Loc. Campacci di Marmore, destinato ad attività turistico ricettive/ristoro, , individuati catastalmente al Foglio 165 particella 147 (fabbricato) e al Foglio 165 p.lla 444/parte (terreno), per un totale di circa 1.354,00 mq con destinazione FDI (22) “Zone FD per attrezzature turistiche, alberghiere, extralberghiere e per pubblici esercizi (FDI(22))” (uso commerciale, turistico ricettivo di tipo extralberghiero e para-ricettivo).

Motivazione delle scelte effettuate

Valorizzare il bene comunale attualmente adibito a Ristorante, con opportuni investimenti da parte del concessionario.

Finalità da perseguire

Attuare un nuovo approccio strategico alla valorizzazione del patrimonio ottimizzando l'utilizzo delle risorse e facendo leva sulla disponibilità privata per assicurare una gestione funzionale ed economica dei beni pubblici.

Risorse strumentali

Come da inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Impiegati della Direzione Patrimonio come da dotazione organica.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni patrimoniali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
2.01-01	Partenariato pubblico – privato. Valorizzazione del patrimonio immobiliare con l'utilizzo della concessione di valorizzazione ex art.3bis del DL 351/2001.	Amministrazione comunale	X	X	X		Bordoni	PATRIMONIO

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01

Fonti energetiche

I – STAZIONI DI RICARICA VEICOLARE ELETTRICA SUL TERRITORIO DEL COMUNE

Descrizione

Installazione di colonnine di ricarica veicolare elettrica su suolo comunale, a cura e spese dei privati affidatari, con locazione di scopo della durata di 9 anni.

Motivazione delle scelte effettuate

Piano nazionale della Mobilità sostenibile, incentivo alla mobilità elettrica, ecoefficienza.

Finalità da perseguire

Rete di stazioni di ricarica veicolare elettrica a disposizione dei cittadini e dei turisti che visitano il territorio.

Risorse strumentali

n.a

Risorse umane

Ufficio Energia – Impianti – Ecoefficienza della Dir. LL.PP:

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
2.01-02	Completamento bandi con capitali privati per l'installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale.	Cittadini	X				Aniello	ENERGY MANAGER

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03

Ricerca e innovazione

Descrizione

Attivare forme inedite di collaborazione con enti, istituzioni, soggetti formatori per rispondere meglio ai bisogni della città in particolare ai temi fondanti quali la sicurezza, la coesione sociale, l'educazione civica, i nuovi scenari di sviluppo economico e territoriale.

Il primo passo in questa direzione è il monitoraggio, con l'acquisizione di dati oggettivi sui fenomeni in corso, compresi quelli percepiti. L'approccio scientifico alla pianificazione e all'amministrare si fonda proprio su studi di settore e su data base a disposizione di tutta la città.

In questo senso il monitoraggio costituisce già una prima risposta soprattutto se accompagnato con strumenti che vanno ad incidere nelle dinamiche della città e che sono percepibili dalla cittadinanza.

La capacità di una amministrazione comunale innovativa e dinamica sta nella capacità di trovare interlocutori che possano approfondire i temi di Terni quali quelli di una città emblematica sul versante ambientale, della reindustrializzazione, dell'ammodernamento tecnologico e digitale. L'Amministrazione lavora con tutti i soggetti pubblici e privati che hanno a cuore gli interessi e i bisogni di Terni per promuovere nuovi programmi di sviluppo che rilanciano il ruolo di una città sicura protagonista del '900 italiano e che ambisce a un ruolo altrettanto evidente nel XXI secolo.

Motivazione delle scelte effettuate

Meglio comprendere i bisogni cittadini e predisporre progetti di risposta attinenti alle dinamiche in corso.

Migliorare la cura degli spazi pubblici, ad iniziare dai beni comunali.

Sopperire con la collaborazione pubblico privata alle mancanze di visioni, pianificazione e amministrazione che si sono registrate quantomeno nell'ultimo decennio e che hanno visto la pubblica amministrazione – non solo quella riconducibile all'ente Comune – incapace di fornire nuove e articolate risposte.

Finalità da perseguire

Migliorare l'offerta formativa, la rete dei servizi, la presenza sul territorio dell'Ente comune associato anche a nuovi partner. Una estensione del partenariato pubblico privato che non può fermarsi a nuovi contenitori ma alla gestione dei medesimi, a progetti inerenti il decoro, la cura, la sicurezza della città, con particolare riferimento alle fasce più deboli a quelle più bisognose di prospettive di medio e lungo termine come le nuove generazioni.

Risorse strumentali

Come da dotazione organica avvalendosi anche di sinergie con soggetti privati.

Risorse umane

Come da dotazione organica avvalendosi anche di sinergie con soggetti privati.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**PROGRAMMA 03 – Ricerca e innovazione**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
2.01-03	Progetto pilota socio-culturale per le attività di ricerca volte a verificare l'impatto sulla sicurezza attraverso un controllo preventivo sui beni comunali.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

MISSIONE 08 –ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

I – PROMOZIONE INTERVENTI PRIVATI DI RIQUALIFICAZIONE

Descrizione

La Direzione Pianificazione territoriale edilizia privata segue l'attuazione delle previsioni urbanistiche del PRG di realizzazione di interventi da eseguire di opere di urbanizzazione da realizzarsi da parte di soggetti privati tramite convenzioni urbanistiche ed edilizie, di varia e complessa natura, comprendenti viabilità, parcheggi, verde, spazi pubblici e reti infrastrutturali, quali:

- Completamento della rotatoria viabile e opere connesse fra via del Centenario e via Furbini;
- Sottovia ferroviario e nuova viabilità presso via Montefiorino in loc. Cospea;
- Rotatoria viabile e opere connesse fra via Battisti, via Oberdan e via Tito Oro Nobili;
- Completamento viabilità parcheggi e reti complesso Tulipano e sistemazione rotatoria Marinai d'Italia;
- Rifacimento Piazza Bonanni a Piediluco.

L'attività svolta dall'ufficio verifica ed indirizza gli interventi in modo tale che il soggetto attuatore realizzi la trasformazione con il migliore inserimento possibile nel contesto urbanistico limitrofo con particolare attenzione alla soluzione delle criticità presenti o dei necessari potenziamenti delle infrastrutture della zona. In tal senso sono disponibili alcune procedure previste dalla L.R.1/2015 e D.P.R. 380/2001 che possono consentire lo scomputo del contributo di costruzione che il privato sarebbe tenuto a versare al comune sostituendolo con interventi in opere pubbliche mediante convenzione urbanistica o convenzione accessiva al Permesso di Costruire.

Le stesse norme consentono altresì di utilizzare premialità in termini di capacità edificatorie in luogo di opere pubbliche che il privato si impegna ad eseguire o utilizzo di crediti monetari a favore del comune derivanti da valorizzazioni urbanistiche che possono essere alternativamente al versamento alle casse comunali utilizzati per realizzare attrezzature o infrastrutture che sono valutate necessarie al miglioramento degli spazi urbani.

Secondo i criteri enunciati sono in corso i seguenti interventi che l'ufficio segue e che sono previsti in completamento nell'arco di un biennio:

- Riqualificazione dello spazio pubblici di Piazza Paul Harris e vico San Filippo;
- Viabilità parcheggi e verde in loc. I Quadri di Piediluco;
- Nuova viabilità in strada del Cerqueto;
- Parcheggio e spazi pubblici in via Buonarroti;
- Impianto sportivo e spazi pubblici presso complesso chiesa S. Francesco;
- Realizzazione verde e spazi pubblici in via dell'Arringo;
- Parcheggi e verde presso il nuovo impianto sportivo in loc. Maratta;
- Nuova viabilità e spazi pubblici in via Ippocrate;
- Parcheggio pubblico in loc. S.Carlo.

Nelle attività che impegnano la Direzione rientra anche il controllo della corretta attuazione di precedenti interventi urbanistici non conclusi con riguardo tra gli altri al completamento della viabilità in loc. Santa Maria Maddalena con la realizzazione di spazi aggregativi, il completamento della viabilità, parcheggi e verde in via Monte Totagna, l'adeguamento della viabilità e delle reti in via Finetti.

Nella programmazione vanno, infine, annoverati gli interventi di urbanizzazione da eseguire in conseguenza dell'avvenuto incameramento di fidejussioni quali il completamento viabilità e parcheggi in via dell'Aquila, la realizzazione del verde pubblico in loc. S.Liberatore con eventuale risanamento del relativo pendio.

Per la fase esecutiva si opererà una riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni, anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.

Motivazione delle scelte effettuate

Il ruolo di soggetti attuatori della pianificazione urbanistica che i privati assumono viene integrato con le esigenze di migliorare l'assetto urbanistico in cui sono inserite con gli strumenti offerti per una contestuale ed efficace realizzazione di opere pubbliche integrative rispetto agli obblighi di legge che altrimenti sarebbe più lungo e complesso realizzare con l'iniziativa pubblica.

Finalità da perseguire

In tutti gli interventi è perseguita la qualità urbana e l'integrazione urbanistica con il contesto esterno all'ambito del comparto da edificare in modo da generare effetti positivi estesi al tessuto edilizio esistente e impiegare le capacità operative private a supporto delle strutture comunali che realizzano opere pubbliche per funzione istituzionale.

Recuperare aree in degrado con l'utilizzo degli istituti previsti dalle normative vigenti e incrementare gli effetti di rigenerazione urbana degli interventi ed il decoro della città.

Controllo e completamento degli interventi provati rimasti incompleti per adeguare la vivibilità dei cittadini interessati agli standard prestazionali dei servizi pubblici a cui si ha diritto.

Facilitare la rapidità ed efficacia dei procedimenti attraverso la precisa individuazione e regolamentazione della realizzazione e del collaudo delle opere di urbanizzazione alla luce delle modifiche normative che vengono introdotte con elevata frequenza.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica con stretto raccordo tra le direzioni coinvolte.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
2.01-04	<p>Supporto ai processi urbanistici privati di riqualificazione urbanistica e rigenerazione urbana ai fini dell'attivazioni di sinergie per il potenziamento e/o adeguamento qualitativo delle infrastrutture pubbliche con l'utilizzo dell'istituto delle opere di urbanizzazione a scomputo dei seguenti interventi:</p> <p>Completamento della rotatoria viabile e opere connesse fra via del Centenario e via Furbini;</p> <p>Sottovia ferroviario e nuova viabilità presso via Montefiorino in loc. Cospea;</p> <p>Rotatoria viabile e opere connesse fra via Battisti, via Oberdan e via Tito Oro Nobili;</p> <p>Completamento viabilità parcheggi e reti complesso Tulipano e sistemazione rotatoria Marinai d'Italia;</p> <p>Rifacimento Piazza Bonanni a Piediluco.</p>	<p>Cittadini e fruitori della città</p> <p>Operatori e soggetti privati coinvolti nelle operazioni interessate</p>	X	X	X		lapadre Maggi	<p>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA</p> <p>LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI</p>

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione

Per una migliore funzionalità dei servizi cimiteriali è necessaria la loro implementazione attraverso la realizzazione del forno crematorio, del cimitero musulmano e del cimitero degli animali. Detti servizi consentirebbero al sistema cimiteriale cittadino di mettersi in linea con realtà simili per importanza e dimensioni della città di Terni. In particolare si evidenzia che attualmente, l'assenza del forno crematorio costringe i cittadini a rivolgersi ad altre strutture localizzate al di fuori del territorio comunale, con maggior dispendio economico; la comunità musulmana ha più volte sollecitato l'Amministrazione Comunale per la realizzazione, all'interno del cimitero urbano, di un'area a loro appositamente dedicata; stessa esigenza emerge per quanto riguarda la realizzazione di un'area adibita a cimitero degli animali.

Motivazione delle scelte effettuate

Garantire maggiori e migliori servizi amplia l'offerta per l'utenza.

Finalità da perseguire

Adeguare i servizi cimiteriali alle mutate esigenze della cittadinanza.

Risorse strumentali

Oltre alle necessarie risorse economiche è auspicabile l'attivazione dello strumento del partenariato pubblico-privato.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
2.01-05	Partenariato Pubblico-Privato per aumentare l'attrattività del sistema cimiteriale con particolare attenzione al forno crematorio, oltre alla possibilità di sviluppare sinergie con stakeholder interessati alla realizzazione del cimitero musulmano e degli animali	Cittadini		X	X	X	Aniello	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 Cooperazione e associazionismo

I – CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE

Descrizione

L'Amministrazione Comunale lavora a un modello di cittadinanza attiva incentrato sulla partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche e amministrative dell'Ente. Il contributo dei cittadini, che intendano dare un fattivo e utile apporto nel perseguimento degli interessi pubblici, rappresenta una risorsa fondamentale sia in termini di raccordo con la città che nel contributo di idee, progettualità, promozione di sinergie, attivazioni di collaborazioni con il tessuto associativo, con la rete del volontariato, delle attività sociali e culturali.

L'Amministrazione ritiene necessario favorire le predette forme di partecipazione incaricando dei cittadini che, in possesso di determinati requisiti, possano supportarla nelle sue funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo e nel processo di elaborazione delle scelte correlate a tali funzioni.

Nello statuto dell'Ente è già centrale il tema della partecipazione e della cittadinanza attiva come valore e risorsa civica appare necessario comunque un adeguamento anche al fine di un maggiore utilizzo dello strumento incentrandolo sulla collaborazione e le sinergie anche con i singoli cittadini.

Motivazione delle scelte effettuate

Necessità di una azione amministrativa più rispondente alle esigenze della città, migliorare la qualità dell'azione di governo attingendo al grande bagaglio di disponibilità, di competenze e di risorse della città.

Finalità da perseguire

Favorire la partecipazione dei cittadini, migliorare la rispondenza tra le richieste della città e le risposte che asseriscono all'Ente comune.

Risorse strumentali

Come da dotazione dell'Ente

Risorse umane

Come da dotazione dell'Ente con la necessità di implementazione

2 - PARTENARIATO PUBBLICO - TERZO SETTORE

La cooperazione e gli imprenditori del welfare per costruire modelli autosostenibili.

Descrizione

Costituzione di una rete di pluralità di soggetti del Terzo settore che esprimono competenza, interessi, disponibilità ad agire verso il benessere della collettività disposti ad impegnarsi in attività sociali creando legami comunitari in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà orizzontale; valorizzazione e sostegno dell'apporto dato dai Soggetti del privato sociale e dell'Associazionismo supportando alcune importanti iniziative anche attraverso la messa a disposizione, ove possibile, di strutture, attrezzature e risorse umane.

Costruzione di iniziative comuni volte ad affrontare le criticità presenti nel territorio attraverso azioni sinergiche di comunità volte ad ottimizzare le risorse presenti.

Promozione di iniziative di partecipazione e co-design di servizi con Associazioni ed Enti del Terzo Settore nell'ambito di realizzazione delle azioni di rigenerazione urbana previste ad esempio nel Piano Periferie – Progetto SVILUPPI.

Continuità operativa del Tavolo Politiche sulla Solidarietà;

Motivazione delle scelte effettuate

Facilitare una funzione di promozione del benessere e della qualità di vita della comunità da parte di una molteplicità di attori sociali presenti nel territorio che si rendono disponibili. Accrescere, mantenere e valorizzare il capitale sociale acquisito. Favore la conoscenza, da parte della popolazione dei servizi offerti anche attraverso l'utilizzo di canali informatici (social, siti, ecc.) utili alla diffusione ed informazione sulle buone pratiche in uso.

Finalità da perseguire

Conoscere e valorizzare le risorse del Terzo settore presenti nel territorio facilitando processi partecipativi e forme di collaborazione con l'Amministrazione comunale, coinvolgendole nella valorizzazione e tutela del patrimonio comunale; potenziare il ruolo proprio del Terzo Settore, nella promozione/gestione di alcuni servizi di interesse per la comunità.

Risorse strumentali

Patrimonio comunale, strumentazioni tecnico-informatiche, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici comunali, auto di servizio; utilizzo delle sedi comunali assegnate alle Associazioni, strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, utilizzo, in accordo con la Direzione Attività finanziarie e con le associazioni che gestiscono gli spazi, delle strutture comunali a loro destinate.

Risorse umane

Coordinatori sociali, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Personale tecnico dell'Ufficio Patrimonio. Risorse umane esterne dei soggetti facenti capo al Terzo Settore.

3 – RETE DELLE COLLABORAZIONI

L'associazionismo, il volontariato, le fondazioni, i corpi intermedi, le rappresentanze sociali e sindacali, i cittadini, per una nuova progettualità.

Descrizione

Il coinvolgimento nei processi decisionali e nella gestione della cosa pubblica è obiettivo principale che sostanzia l'idea stessa di democrazia ed accresce il senso civico di ognuno. A partire da questo assunto, la partecipazione può anche essere intesa come modello innovativo che valorizza le risorse e modifica sia la sfera della pubblica amministrazione, sia quella dell'associazionismo e del volontariato, sia quella dei cittadini permettendo di riallacciare i rapporti tra abitanti e istituzioni, intercettando i bisogni, e le risorse, dando valore ed ampliando il capitale umano e sociale in un'ottica di *smart collaborative people*.

Fondamentale risulta quindi il coinvolgimento dei diversi attori che prendono parte alla vita di un territorio siano essi associazioni, fondazioni, corpi intermedi, parrocchie, rappresentanze sociali e sindacali, volontari, cittadini.

Tale collaborazione dovrà essere attuata nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa europea, nazionale, regionale e comunale vigente. In particolare si terrà conto delle prescrizioni del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Indispensabile è lo strumento, già in uso, dei Patti di collaborazione volti alla valorizzazione condivisa dei beni comuni. I Patti sono atti amministrativi non autoritativi con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che necessita ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e rappresentano lo snodo tecnico-giuridico su cui si fonda quella collaborazione fra cittadini e Amministrazione che dà vita

all'amministrazione condivisa, per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che il mondo attuale pone a tutti.

Lo strumento dei Patti di collaborazione rappresenta elemento cardine per l'attuazione del PNRR MIC3. Intervento 2.1. *Attrattività dei borghi storici. Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati. Cesi, porta dell'Umbria e delle Meraviglie. Open doors for outdoor.*

Motivazione delle scelte effettuate

Le particolari condizioni sociali ed economiche del territorio, la situazione post pandemica, i mutamenti demografici implicano indirettamente anche la rivalutazione del ruolo strategico di tutti i soggetti operanti nel territorio e, in particolare, dei cittadini attivi come risorsa da valorizzare affinché possano, con il loro impegno e un profondo senso civico, contribuire alla gestione della città, dei suoi spazi, delle sue risorse, riducendo la distanza tra istituzione e cittadini.

Finalità da perseguire

Sostenere l'iniziativa di associazioni, Fondazioni, cittadini, singoli o associati, promuovendo il principio di sussidiarietà orizzontale per realizzare un welfare di comunità e un modello di amministrazione condivisa, pronta a valorizzare il capitale umano e sociale. L'intento è quello di rendere la comunità parte attiva del processo decisionale, responsabilizzarla rispetto alla qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

Risorse strumentali

Come da Inventario.

Risorse umane

Personale della Direzione e di altre Direzioni con specifiche competenze in materia di partecipazione. Risorse umane esterne dei soggetti che collaborano con l'A.C.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 08 Cooperazione e associazionismo**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
2.02-01	Iniziative di partecipazione e co-design di servizi con Associazioni ed Enti del Terzo Settore nell'ambito di realizzazione delle azioni di rigenerazione urbana previste ad esempio nel Piano Periferie – Progetto SVILUPPI.	Cittadini Associazioni		X			Altamura	WELFARE
2.03-01	Modifiche allo statuto dell'Ente per un utilizzo più ampio e diffuso dell'istituto della partecipazione.	Cittadini Amministrazione comunale	X				Sindaco Vice Sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.03-02	Rivisitazione della procedura di adesione ai patti di collaborazione col volontariato.	Cittadini Associazioni		X			Altamura	WELFARE
2.03-03	Firma e attivazione patti di collaborazione progetto PNRR Cesi porta dell'Umbria.	Cittadini Associazioni	X	X			Altamura	WELFARE

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

3. TRASFORMARE

OBIETTIVI STRATEGICI

- 3.01 TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- 3.02 TRANSIZIONE DIGITALE**
- 3.03 RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA**
- 3.04 RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE**

3. TRASFORMARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 3. TRASFORMARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

3.01 - TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'ambiente elemento imprescindibile della città vivibile. Lotta alle emissioni industriali, sì alla dislocazione dei siti inquinanti, alle bonifiche, alle buone pratiche.

3.01-01	Programma di diagnosi energetica e ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole ed edifici comunali.	17/01
3.01-02	Riqualificazione energetica della illuminazione pubblica. Obiettivi Agenda Urbana 2014-2020 e 2021-2027 Smart living – environment, Smart street, Smart city & Community, Smart grid e Illuminazione esterna sistema edifici - percorsi centro città, azione 6.2.1.	17/01
3.01-03	Riqualificazione tecno-energetica impianti obsoleti, ossidati o pericolanti all'interno del piano di manutenzione evolutiva.	17/01
3.01-04	PNRR - Efficiamento energetico Palazzo Primavera.	17/01
3.01-05	PNRR - Efficiamento energetico della palazzina dei servizi sociali di Piazza San Francesco e della sezione espositiva Carroponete del Caos.	17/01
3.01-06	PNRR – Riqualificazione energetica Teatro Secci.	17/01
3.01-07	Bonifica del sito della ex discarica di Papigno.	09/02
3.01-08	Messa in sicurezza e riqualificazione Parco Rosselli.	09/02
3.01-09	Bonifica Area Ex Tiro a Volo di Cesi.	09/02

3.02 - TRANSIZIONE DIGITALE

La smart city in tutte le sue articolazioni e applicazioni: efficienza, sicurezza, trasparenza, facilità.

3.02-01	Attuazione del Piano di rigenerazione dei processi e automazione dei procedimenti. Implementazione Piattaforma Notifiche Digitali (PND) - Comuni, in attuazione del progetto PNRR MICI - 11.4 - Misura 1.4.5.	01/08
3.02-02	Attuazione della seconda fase del percorso di integrazione Spid, Cie, Piattaforma Pago Pa, con il completamento di tutti i servizi presenti. Adozione App IO, progetto PNRR MICI - 11.4 - Misura 1.4.3. Realizzazione Sito comunale e servizi digitali per il cittadino, progetto PNRR MICI - 11.4 - Misura 1.4.1.	01/08
3.02-03	Sistematizzazione dell'archivio generale, progetto di dematerializzazione della documentazione da conservare permanentemente e digitalizzazione materiale documentario in entrata.	01/08
3.02-04	Migrazione al cloud degli applicativi dell'Ente.	01/08
3.02-05	Nuovo sito istituzionale e nuova intranet comunale rispondenti ai nuovi criteri di accessibilità e alle linee guida Agid, con particolare attenzione ai servizi on line.	01/08

3.02-06	Elaborazione dati e definizione indicatori per supporto ai progetti dell'amministrazione comunale: QSV, piani Pnrr.	01/08
3.02-07	Realizzazione Sistema integrato sportelli al pubblico.	01/11

3.03 - RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

I progetti di recupero con fondi nazionali ed europei per restituire spazi, monumenti ed elementi identitari ricucendo il tessuto cittadino.

3.03-01	Consegna nuovo padiglione loculi presso il cimitero urbano di Terni.	12/09
3.03-02	Avvio progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di Terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità e delle frazioni e dei cimiteri rurali.	12/09
3.03-03	PNRR - Rigenerazione Urbana - Progettazione gare e inizio lavori dei 9 interventi finanziati: teatro Verdi - Giardini della Passeggiata - Casa delle Musiche - Chiesa del Carmine - Playground - Camposcuola Casagrande - Pista ciclabile Borgo Rivo centro - Sala Montesi.	05/01
3.03-04	Riqualificazione della Città e dei borghi storici attraverso lavori di ripristino di pavimentazioni pregiate, fontane storiche e arredo urbano di pregio.	05/01
3.03-05	Completamento recupero contenitori storici: 2023 – aggiornamento e riposizionamento processo recupero Polo Carrara, Progetto “La Casa della Città”, individuazione risorse/partenariati; 2024/2025 – uno o più stralci funzionali Progetto “La Casa della Città”.	05/01
3.03-06	Progetto definitivo ed esecutivo per il restauro e la ristrutturazione del Teatro Verdi e realizzazione l°stralcio.	05/01
3.03-07	Recupero funzionale ambulacro Anfiteatro romano.	05/01
3.03-08	Riqualificazione ed efficientamento energetico Palazzo di Primavera con la previsione di migliorare l'offerta di spazi espositivi moderni ed efficienti.	05/01
3.03-09	PNRR Teatro Verdi Avvio l°stralcio.	05/01
3.03-10	Realizzazione progetto PNRR Borghi linea A - Borgo di Cesi (Termine previsto 2026).	05/01
3.03-11	PRG, rilettura e attualizzazione: 2023 – rilettura della “visione” del Piano rispetto alle linee programmatiche dell'Amministrazione; 2024/2025 – attualizzazione del PRG attraverso varianti tematiche e/o piani di settore.	08/01
3.03-12	Piano periferie – progetto Interest: 2023/2024/2025 - avanzamento e completamento fase attuativa del Progetto.	08/01
3.03-13	Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) del Centro storico – consolidamento della “visione” del centro città; 2023/2024 – costruzione dello strumento QSV e avvio attuazione processo.	08/01
3.03-14	Piano dei Borghi del territorio e sistema diffuso dell'attrattività del patrimonio storico culturale: 2023 – attivazione fase ricognitiva; 2024/2025 – redazione Piano, sua approvazione e avvio fase attuativa.	08/01
3.03-15	Piano della porta Urbana nord: 2024 – fase ricognitiva preliminare e approfondimenti con Società FS interessate/studio di fattibilità Piano periferie; 2025 – redazione masterplan d'ambito.	08/01

3.03-16	Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi: 2024/2025 - riposizionamento delle tematiche del Piano dei punti di paesaggio di Piedimonte a seguito della riclassificazione agricola dei "nuclei" 2024; Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi.	08/01
3.03-17	Documento di programmazione attività commerciali, prima fase e variante urbanistica collegata: 2023 - approvazione Documento di programmazione e espletamento iter variante urbanistica.	08/01
3.03-18	Controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i centri storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del recupero e Piano del colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito. Classificazione degli edifici in conformità della DGR 852/2015. Revisione delle previsioni urbanistiche, con integrazione dei Piani del Colore anche per i centri minori, soprattutto quelli in zona soggetta a tutela paesaggistica (Collescipoli, Cesi, Piediluco, Marmore, ecc.).	08/01
3.03-19	Prosecuzione della revisione Regolamento edilizio con adeguamento e integrazione degli allegati.	08/01

3.04 - RIMODULAZIONE ENTE COMUNE E PARTECIPATE

La macchina comunale e le sue estensioni riorganizzate nell'ottica di una maggiore efficienza, con il riappropriarsi di funzioni e attività proprie.

3.04-01	Potenziamento della macchina comunale attraverso la revisione del fabbisogno di personale in risposta alle sfide del Pnrr.	01/10
3.04-02	Stesura ed approvazione, previa contrattazione sindacale, nuovo contratto decentrato integrativo dirigenti.	01/10
3.04-03	Revisione Regolamento delle Elevate qualificazioni.	01/10
3.04-04	Rimodulazione salario accessorio per attività PNRR.	01/10
3.04-05	Modifiche alla macro-organizzazione dell'Ente per un miglioramento del livello generale di operatività e dell'efficienza dell'Ente e di specificità delle competenze.	01/10
3.04-06	Aggiornamento regolamenti riguardanti il personale dell'Ente (regolamento degli uffici e dei servizi, orario di lavoro).	01/10
3.04-07	Nuovo CCNL - revisione della classificazione del personale.	01/10
3.04-08	Nuovo CCNL - Verifica ed eventuale attuazione delle progressioni tra aree (progressioni verticali).	01/10
3.04-09	Approvazione nuovo contratto integrativo decentrato comparto dipendenti.	01/10
3.04-10	Implementazione dell'ufficio trasversale alle società partecipate.	01/03
3.04-11	Linee strategiche - piani industriali - modelli di governance - qualità dei servizi - aggiornamenti a carico delle aziende controllate ed emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alle partecipate alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento dei conti.	01/03
3.04-12	Adozione di un nuovo modello informativo-contabile per le società e gli organismi partecipati.	01/03
3.04-13	Attivazione nella sezione Amministrazione Trasparente del report, monitoraggio e pubblicazioni relative al Pnrr e della sottosezione collegata <i>Trasparenza lavori pubblici</i> .	01/02
3.04-14	Attivazione App Mobile per i Consiglieri comunali per la gestione delle sedute del Consiglio comunale.	01/02

3.04-15	Preparazione alla digitalizzazione dello stato civile in Anpr, con riordino degli archivi cartacei riguardanti lo stato stato civile, compreso il materiale decentrato. Informatizzazione dei registri di nascita e matrimonio dal 1980 al 1995.	01/07
3.04-16	Integrazione della piattaforma ANPR con le liste elettorali.	01/07
3.04-17	Estensione del sistema dei controlli con l'elaborazione di ulteriori indicatori.	01/11
3.04-18	Informatizzazione della procedura di pagamento, da parte dei soggetti soccombenti, delle spese di giustizia attraverso l'implementazione del pagamento tramite avviso pagoPa.	01/11
3.04-19	Riequilibrio numerico degli elettori iscritti in varie sezioni elettorali aventi sede nel medesimo edificio.	01/07
3.04-20	Attivazione DUP digitale attraverso apposito software per consentirne la sperimentazione dal 2024 e la piena operatività a partire dal 2025	01/02
3.04-21	Definizione e implementazione del processo integrato del controllo strategico digitale attraverso apposito software per consentirne la sperimentazione dal 2024 e la piena operatività a partire dal 2025	01/02
3.04-22	Sviluppo dei processi interni nel nuovo assetto dei principi contabili in materia di elaborazione degli schemi di bilancio con particolare riguardo al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e DUP	01/02

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02	Segreteria generale
PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
PROGRAMMA 07	Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile
PROGRAMMA 08	Statistica e sistemi informativi
PROGRAMMA 10	Risorse umane
PROGRAMMA 11	Altri servizi generali

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
---------------------	--

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio
---------------------	--------------------------------------

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
---------------------	--

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09	Servizio necroscopico e cimiteriale
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	Fonti energetiche
---------------------	-------------------

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01

Fonti energetiche

I – ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART BUILDINGS & SMART GRID, PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE.

Descrizione

La crescente complessità delle reti elettriche e dei sistemi di prelievo dell'energia, sottesi alle finalità irrinunciabili e centrali della mobilità ecologica e all'ottimizzazione energetica delle infrastrutture pubbliche, rendono prioritari gli interventi di riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica, la trasformazione della distribuzione elettrica territoriale a servizio dei sistemi di ricarica veicolare e l'ottimizzazione dei sistemi edificio-impianto. Continua pertanto un lavoro costante di ammodernamento delle reti e dell'illuminazione pubblica in linea con le più moderne tecnologie disponibili sul mercato non tralasciando l'efficientamento energetico degli immobili di proprietà dell'Ente (es. Biblioteca Comunale, Palazzo Primavera, Caos, Teatro Secci) comprendendo le sedi scolastiche.

Motivazione delle scelte effettuate

Le scelte operate tengono conto delle risorse comunitarie e regionali messe a disposizione dai programmi POR FESR / Agenda Urbana, che consentono investimenti di medio-breve periodo nei settori smart oggetto di intervento.

Finalità da perseguire

- compatibilità ambientale;
- impronta energetica carbon-free;
- coerenza con le norme regionali in materia di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso (L.r. 20/2005 e regolamento n. 2/2007);
- vivibilità cittadina, mobilità sostenibile, smart city & community;
- riqualificazione tecnologica delle infrastrutture di illuminazione pubblica e della distribuzione elettrica territoriale.

Risorse strumentali

Sottostazioni elettriche smart

Risorse umane

Personale dell'ufficio dell'Energy Manager; professionisti esterni.

2 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE

Descrizione

Miglioramento del rendimento energetico degli edifici, sia attraverso la riduzione delle dispersioni termiche, che attraverso l'approvvigionamento di fonti energetiche rinnovabili.

Motivazione delle scelte effettuate

Miglioramento della qualità dell'edificato, in linea con le direttive europee e nazionali.

Finalità da perseguire

Ridurre significativamente l'impatto dei consumi con l'inquinamento atmosferico.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**PROGRAMMA 01 – Fonti energetiche**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.01-01	Programma di diagnosi energetica e ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole ed edifici comunali.	Cittadini Studenti Comune di Terni	X	X			Aniello	ENERGY MANAGER
3.01-02	Riqualificazione energetica della illuminazione pubblica. Obiettivi Agenda Urbana 2014-2020 e 2021-2027 Smart living – environment, Smart street, Smart city & Community, Smart grid e Illuminazione esterna sistema edifici - percorsi centro città, azione 6.2.1.	Cittadini Comune di Terni	X				Aniello Renzi lapadre	ENERGY MANAGER
3.01-03	Riqualificazione tecno-energetica impianti obsoleti, ossidati o pericolanti all'interno del piano di manutenzione evolutiva.	Cittadini Comune di Terni	X				Aniello	ENERGY MANAGER
3.01-04	PNRR - Efficientamento energetico Palazzo Primavera.	Cittadini Comune di Terni	X	X	X		Aniello	ENERGY MANAGER
3.01-05	PNRR - Efficientamento energetico della palazzina dei servizi sociali di Piazza San Francesco e della sezione espositiva "Carroponte" del Caos.	Cittadini Comune di Terni	X	X	X		Aniello	ENERGY MANAGER
3.01-06	PNRR – Riqualificazione energetica Teatro Secci.	Cittadini Comune di Terni	X	X			Aniello	ENERGY MANAGER

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

I- ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI BONIFICA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI INTERVENTI NEL SIN TERNI-PAPIGNO E NEI SITI REGIONALI

Descrizione

L'attuazione dei programmi di bonifica previsti sia in ambito SIN "Terni-Papigno" che in ambito SIR "Siti Regionali", vengono ricalibrati attraverso una ridefinizione delle tempistiche e la progettazione degli interventi successivi alla avvenuta bonifica, con l'obiettivo specifico riqualificare le aree compromesse rendendole funzionali al contesto urbano e turistico, in linea con gli indirizzi strategici della Giunta. Particolare rilievo assumono i seguenti interventi, già in corso, e ritenuti strategici per la valenza sociale, turistica e ambientale di specifiche aree del territorio comunale:

1. Bonifica del sito della ex discarica di Papigno

L'area era adibita, in passato, a discarica degli stabilimenti; nella fase attuale è in corso il completamento del piano di caratterizzazione dei suoli e delle falde profonde; il completamento della caratterizzazione e della AdR permetterà la definizione di dettaglio degli interventi di MISP e/o di bonifica, e la definizione del progetto finale di riqualificazione dell'area, che assume un ruolo strategico nel contesto dei servizi turistici della Cascata delle Marmore. L'area infatti, in prossimità della SS Valnerina e della nuova ciclovia Staino-Cascata, si colloca in una posizione distante ca. 2 km dall'ingresso della Cascata, e presenta elevate potenzialità per l'estensione dei servizi turistici (aree parcheggio attrezzate, nodi di scambio con servizi navetta, punti di ristoro

2. Parco Rosselli

Si tratta al contempo di un sito regionale di bonifica, per il quale il Comune deve assicurare la tutela ambientale e sanitaria con specifici interventi, e area inserita nel Piano Periferie per la complessiva rifunzionalizzazione, comprendente progetti interdirezionali di carattere sociale e di potenziamento della mobilità.

I progetti di recupero in corso di approvazione (in parte già finanziati) consentiranno l'avvio di una riqualificazione complessiva dell'area, che costituisce un importante elemento di valorizzazione dell'intero quartiere, per anni sofferente per fenomeni di degrado sociale ed urbanistico. La connessione della nuova area riqualificata a verde pubblico attraverso la rete ciclopedonale (prevista nel PUMS) consentirà una rinnovata integrazione del parco con il contesto urbano.

È da segnalare inoltre la concomitante azione di valorizzazione in corso da parte di altre direzioni (in particolare LLPP e Welfare) per il recupero degli edifici (ex ONMI e asilo nido Peter Pan), a valere su fondi PNRR, in stretta sinergia con il progetto di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale del parco.

3. Area Ex Tiro a Volo di Cesi

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR (MISURA M2C4, INVESTIMENTO 3.4.) destinati ai cosiddetti "siti orfani", il Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria hanno individuato il Comune di Terni quale soggetto attuatore dell'intervento di bonifica dell'area dell'ex tiro a volo di Cesi. Si tratta di un'area di circa 1,2 ha compromessa per la presenza dei residui dell'attività di tiro a volo (frammenti di piattelli, cartucce, pallini di piombo) che si estendono sino alla sottostante area

boschiva. L'intervento, che ha previsto lo stanziamento di ca. 950'000 euro, dovrà prevedere la rimozione dei materiali, le indagini di caratterizzazione, l'analisi di rischio e interventi di bonifica e riqualificazione del sito.

L'intervento riveste interesse anche per il coordinamento con altri interventi di riqualificazione dell'area montana nell'ambito dei finanziamenti PNRR destinati al borgo di Cesi.

Motivazione delle scelte effettuate

Impiegare correttamente le risorse stanziato al fine di poter restituire alla cittadinanza spazi aperti destinati ad attività ludico-ricreativa e immobili da poter valorizzare con finalità culturali, di social housing (sito Gruber) o di cessione a terzi per lo sviluppo imprenditoriale di iniziativa privata.

Finalità da perseguire

Valorizzare in chiave produttiva o turistica i beni da bonificare.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.01-07	Bonifica del sito della ex discarica di Papigno.	Ministero ambiente Regione, Comune, ARPA, ASL.	X	X	X	X	Aniello	AMBIENTE
3.01-08	Messa in sicurezza e riqualificazione Parco Rosselli.	Partner istituzionali Partner privati Cittadini	X	X	X		Aniello	AMBIENTE
3.01-09	Bonifica Area Ex Tiro a Volo di Cesi.	Partner istituzionali Partner privati Cittadini	X	X	X	X	Aniello	AMBIENTE

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08

Statistica e sistemi informativi

I – TRANSIZIONE DIGITALE

Descrizione

Nel corso degli anni sono stati apportati radicali cambiamenti alla macchina informatica dell'Ente, consentendo una migliore efficienza dello stesso e dei servizi offerti al cittadino ed alle imprese.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, che stabilisce le regole per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, individua come mattone fondamentale su cui costruire i servizi ai cittadini ed alle imprese la messa in opera di sistemi di protocollo informatico interoperabili, dei sistemi di posta elettronica certificata, dei sistemi di gestione automatica dei procedimenti, le piattaforme abilitanti (SPID, PagoPA, etc.)

La rappresentazione semplificata del modello strategico, come riportato anche da AGID, consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

Il Comune di Terni possiede tutte le necessarie infrastrutture tecnologiche e tutti i servizi necessari all'attivazione dei servizi digitali ai cittadini e imprese.

Le attività di dematerializzazione documentale e quella di conservazione a norma sono altresì avviate ed integrate in modalità automatica nel sistema documentale.

La digitalizzazione della macchina comunale è un'attività che il Comune di Terni sta ormai perseguendo da diversi anni, anche attraverso vari progetti di innovazione a cui il Comune ha, a vario titolo, partecipato.

L'Amministrazione è in possesso di tutta quella complessa infrastruttura tecnologica necessaria per completare la messa a disposizione di cittadini ed imprese in modalità digitale.

Oltre agli aspetti economici e tecnologici la messa a disposizione di servizi ai cittadini investe anche aspetti organizzativi legati alla necessità di modificare le consuetudini e le modalità di lavoro acquisite nel tempo dagli uffici e dai dipendenti.

La digitalizzazione è prima di tutto una reingegnerizzazione dei complessi procedimenti amministrativi.

Per attivare servizi efficienti ai cittadini è necessario considerare separati, ma sinergici, le due componenti necessarie: back e front-office.

Il Front-Office deve assicurare al sistema la certezza dell'identità di chi utilizza il servizio (ID-Digitale) e all'utilizzatore l'avvenuto inoltro delle istanze presentate.

Il Back-Office deve essere pronto, testato e soprattutto integrato con le applicazioni software verticali, che gli operatori utilizzano per le proprie competenze (sistemi tributi, sistemi anagrafe, bilancio, scolastico, edilizia, urbanistica ecc.).

Senza queste indispensabili integrazioni il sistema non sarebbe efficiente.

Tale infrastruttura è in parte stata già realizzata ed è, in questa fase, oggetto di completamento per quanto riguarda la configurazione e integrazione con i sistemi verticali ed è lo strumento che già consente un'erogazione più semplice e omogenea di parte dei servizi dell'Ente ai cittadini e alle imprese.

Il progetto di partenza, prevedeva l'integrazione tra l'infrastruttura del back-office, ormai attiva da tempo, e tutti quegli strumenti necessari a potenziare il rapporto con cittadini e imprese: App IO, Spid, pago PA e Pagoumbria, Portale dei servizi avanzati (livelli 3,4 e 5), Suape (livelli 1, 2, 3, 4 e 5), TerniGeo, Anagrafe on-line, multe on-line, sito web comunale (livelli 1 e 2).

L'ente ha già aderito alle piattaforme regionali per la gestione di SPID e PagoPa e ai finanziamenti PNRR per l'adozione dell'App IO, della Piattaforma Notifiche Digitali (PND) – Comuni, e al progetto Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni. Si sta inoltre lavorando per la migrazione verso il Cloud.

Tutte le piattaforme realizzate hanno permesso un'interazione con i servizi dell'Ente più efficiente e trasparente, diverse decine sono i servizi pubblicati sul SUAPE che è diventato un importante canale di comunicazione fra i cittadini/imprese e il comune: nel solo 2021 sono state inoltrate circa 5 mila pratiche tramite questo strumento.

Sono stati pubblicati più di 90 servizi di pagamento che possono essere utilizzati tramite la piattaforma PagoPA, è possibile gestire operazioni anagrafiche on-line, esiste un sistema per la gestione e il pagamento delle multe on-line.

Programmazione

Adeguamento continuo delle strumentazioni informatiche, migrazione verso il Cloud, gestione della sicurezza sono tutte attività che dovranno proseguire ed essere consolidate nei prossimi anni.

I servizi già resi disponibili on-line sono in numero consistente, dovrà essere completato il censimento di tutti i servizi, dovrà essere rivista e semplificata tutta la modulistica in ottica SPID, PagoPA e accessibilità, dovrà essere formalizzata una pianificazione per il completamento della pubblicazione di tutti i servizi online anche nell'ottica di avviare l'integrazione dei propri servizi digitale su App IO e di implementare la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) e i servizi digitali per il cittadino.

Attività già avviate tipo la reingegnerizzazione dei processi, l'automazione dei procedimenti, la dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi con una sistematizzazione degli archivi digitali e cartacei, digitalizzazione dei documenti analogici in entrata e studio di un progetto di dematerializzazione del materiale cartaceo da conservare permanentemente sono tutte attività che dovranno continuare ed essere consolidate nel corso dei prossimi anni.

Si dovrà realizzare anche una riorganizzazione e un miglioramento di tutte le applicazioni digitali con particolare attenzione alla valorizzazione dei siti turistici (Cascata, etc.) e promozione delle risorse locali (ricettivo alberghiere ecc.). Obiettivo principale è la valorizzazione del turismo anche sfruttando la digitalizzazione, questa valorizzazione non può prescindere dalla creazione/miglioramento di una o più APP dedicate e collegate e da punti informativi distribuiti in città.

Attenzione a tutte le normative previste per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con particolare impegno per tutti gli aspetti legati alla privacy ed al GDPR.

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà possibile solo con una forte collaborazione fra tutte le Direzioni e la Direzione Servizi Digitali e il Responsabile della Transizioni Digitali (RTD), la parte informatica deve garantire l'adesione alle piattaforme tipo SPID e PagoPa, cosa che per il Comune di Terni è già stato fatto, ma tutto il resto ricade sulle singole Direzioni che dovranno garantire il censimento di tutti i servizi, la revisione della modulistica, la pubblicazione dei servizi di propria competenza e le integrazioni con le piattaforme SPID, PagoPA e App IO.

I progetti di trasformazione digitale, oltre che in questo documento di programmazione, comportano spese che devono trovare copertura nel bilancio, devono essere affidati a dei "Dirigenti Responsabili", devono prevedere una "retribuzione di risultato" e delle metriche di valutazione, devono affidare un ruolo chiaro di coordinamento al RTD.

Per chiarezza sul ruolo del Responsabile della Transizione digitale di seguito si può trovare quanto riportato sul sito di AGID: *"il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è una figura centrale nelle Pubbliche amministrazioni: introdotta dall'articolo 17 del Codice per l'Amministrazione Digitale, ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini"*.

L'RTD deve **coordinare** lo sviluppo dei servizi digitali e ne deve **garantire l'omogeneità non potranno esistere progetti autonomi** non inseriti nei sistemi informativi dell'Ente e/o non rispondenti alle linee guida di AGID.

Sono molti gli aspetti che dovranno essere portati avanti e realizzati, alcuni sono già stati avviati e dovranno essere completati, per gli altri si dovrà produrre una pianificazione che verrà riportata nel "Piano di Informatizzazione del Comune di Terni". Vengono di seguito riportate gli aspetti che tutte le Pubbliche Amministrazioni dovranno portare avanti nel rispetto delle linee guida dettate da AGID per la Transizione Digitale:

- Domicilio Digitale (artt. 3 e 6ter CAD, novellati art. 24 del DL 76/2020);
- PagoPA e strumenti di pagamento elettronico (art. 5 CAD, art. 65 Dlgs 217/2017 novellato dagli artt. 24 e 24bis del DL 76/2020);
- Lavoro agile (art. 12 CAD novellato dall'art. 31 DL 76/2020, art. 263 del DL 34/2020);
- Codice di condotta tecnologica (art. 13-bis CAD, introdotto dall'art. 32 DL 76/2020);
- Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (artt. 20, 22, 23 bis, 23 ter, 40, 40 bis, 41, 42, 43, 44, 71 CAD, Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate il 10 settembre 2020 ai sensi dell'art. 71 del CAD);
- ANPR e certificati anagrafici digitali (art. 62 CAD, novellato dall'art. 30 del DL 76/2020);
- Identità digitali e accesso ai servizi in rete (art. 64 CAD novellato dall'art. 24 del D.L. 76/2020);
- Istanze online e identificazione digitale (artt. 64, co. 2-duodecies e 65, co. I, CAD, novellati dall'art. 24 del DL 76/2020);
- App IO (artt. 64-bis e 65, novellati dall'art. 24 del DL 76/2020);
- Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione (art. I, comma 402, L. 160/2019, come regolamentata dall'art. 26, D.L. 76/2020);
- CED locali verso Cloud Pubblico (art. 33-sept).
- La Transizione Digitale non potrà essere realizzata senza la forte e attiva collaborazione di Amministratori e Dirigenti.

Motivazione delle scelte effettuate

Ridurre la burocrazia, migliorare la qualità dei servizi offerti, semplificare il rapporto con i propri cittadini, realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica della Città, coinvolgere imprese e cittadini che possono diventare co-produttori di servizi pubblici grazie alle nuove competenze. Questi gli Obiettivi prioritari del Piano per l'informatizzazione della Città di Terni i cui contenuti sono fortemente ispirati alla strategia e agli obiettivi generali descritti nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione PA dell'Agenzia per l'Italia Digitale e che vengono di seguito riportati:

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della ambientale;
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida:

- **digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione):** le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale):** le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **cloud first (cloud come prima opzione):** le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili:** le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune:** il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design:** i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero):** le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Ogni cittadino e ogni impresa ha il diritto di avere servizi adeguati e una burocrazia snella, capace di assecondare in modo adeguato le istanze dei cittadini e delle imprese, in grado di risolvere i problemi anziché moltiplicarli (anche grazie all'implementazione dei servizi on-line e alla massima digitalizzazione delle procedure).

Finalità da perseguire

Ampliamento del numero dei servizi online; Miglioramento degli attuali; Supporto a Cittadini e Imprese nell'uso delle tecnologie digitali per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione. Completare la Transizione Digitale.

Risorse strumentali

Fondi propri dell'Ente; fondi di Agenda Urbana; Progetti Regione Umbria, fondi PNRR.

Risorse umane

Tutto il personale dell'Ente deve essere coinvolto in una rivoluzione digitale che può avere successo solo se si evita di limitare ai soli addetti ai lavori tale nuova concezione di offrire servizi alla città. In particolare i Dirigenti di tutte le Direzioni saranno i primi responsabili per le attività legate alla Transizione Digitale delle aree di loro competenza.

2 - NUOVO SITO ISTITUZIONALE E NUOVA INTRANET

Descrizione

La necessità per l'Ente di rinnovare gli strumenti e i canali comunicativi, quali il sito istituzionale e la intranet, in modo che siano sempre più *user centred*, ovvero centrati sull'esperienza dell'utente e facili da usare, al fine di ottimizzare l'interazione con i cittadini e di promuovere e incoraggiare l'integrazione e lo scambio tra le varie professionalità all'interno della struttura organizzativa, rappresenta una priorità.

L'emergenza pandemica ha accelerato lo sviluppo e l'implementazione dell'offerta dei servizi digitali ai cittadini fruibili attraverso spid e cie che oggi si è fatta variegata tanto da richiedere una trasformazione dei siti istituzionali in piattaforme di offerta di servizi. Un'efficace erogazione dei servizi pubblici in modalità digitale impone, dunque, un'evoluzione del sito internet dell'Ente attraverso nuove impostazioni di design e criteri progettuali radicalmente diversi.

Nell'ottica della transizione digitale il Pnrr riserva particolari risorse destinate a questo scopo e a ridefinire l'architettura informatica e comunicativa dei siti istituzionali in modo da porre in evidenza e facilitare l'accesso e la fruizione ai servizi on line, secondo nuove e precise linee guida fornite dall'Agid e nel rispetto dei principi elencati all'art.53 del Cad.

Anche sul versante della comunicazione interna si rendono necessarie innovazioni che facilitino l'interazione tra i diversi comparti dell'Ente. Tra gli strumenti da rinnovare l'intranet comunale come spazio ricco di contenuti, costruito a partire dai servizi per i dipendenti, accessibile anche fuori dall'ufficio e dalla rete comunale, con un'interfaccia moderna e funzionalità simili a quelle dei social network.

Motivazione delle scelte effettuate

Un Comune amico, più vicino ai cittadini, alla propria comunità, è un ente capace di ascoltare, dialogare e comunicare con disponibilità e professionalità e in grado di dare le risposte giuste, nei tempi utili per facilitare le attività dei cittadini stessi; fornire i servizi e verificare costantemente la loro efficacia. Migliorare il grado di interazione tra i dipendenti e le strutture dell'Ente; accrescere il senso di appartenenza e incrementare il benessere organizzativo.

Finalità da perseguire

Offrire ai cittadini e ai dipendenti interfacce coerenti, facilmente fruibili e accessibili.

Risorse strumentali

Risorse Pnrr, Sito web del Comune di Terni, intranet, strumenti social.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08

Statistica e sistemi informativi

3 – SERVIZI STATISTICI

Descrizione

L'attività a supporto del sistema statistico nazionale sarà garantita nel rispetto delle indagini inserite nel vigente Programma Statistico nazionale (PSN).

Sarà garantito lo svolgimento delle varie fasi del censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023 che dopo diversi mesi di preparazione, reperimento del personale e formazione avrà il suo culmine nel periodo di rilevazione tra ottobre e dicembre e vedrà coinvolte diverse migliaia di famiglie ternane e in campo 25 rilevatori. Sarà cura dell'amministrazione dare adeguata assistenza alle famiglie nell'ottemperare a tale obbligo evitando di incorrere in sanzioni anche attraverso una campagna di comunicazione mirata sul sito e attraverso i diversi canali (stampa, web, social).

Saranno effettuate le indagini campionarie previste nel PSN, svolte secondo il calendario Istat con costanza durante tutti i mesi dell'anno, e riguarderanno vari aspetti della vita delle famiglie: la vita quotidiana, il lavoro, l'uso del tempo (nuova indagine) e coinvolgeranno qualche centinaio di famiglie ternane.

È in corso e verrà completato il censimento delle istituzioni pubbliche che permetterà di aggiornare preziose informazioni sull'amministrazione, l'organizzazione generale e le varie unità locali presenti sul territorio.

Il comune attraverso l'ufficio di statistica, parteciperà all'indagine ambientale sulle città con la raccolta di dati relativi all'aria, alla gestione dei rifiuti e all'inquinamento.

La rilevazione istituzionale dei prezzi al consumo svolta per conto dell'Istat al fine di determinare il calcolo dell'inflazione e monitorare l'andamento dei prezzi anche a livello locale sarà garantita utilizzando presumibilmente nuove modalità nella rete di rilevazione che sono attualmente in via di definizione.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle informazioni raccolte con la rilevazione dei prezzi e dare valore aggiunto a tale compito istituzionale, verrà potenziata l'attività di informazione ai cittadini per orientarli in un acquisto consapevole attraverso una campagna di comunicazione mirata a diffondere, oltre ai comunicati mensili sull'andamento dei prezzi a livello locale ad uso dei media, dati sui livelli di prezzi, focus sui prodotti che salgono e che scendono nel mese, andamento dei prezzi di carrelli della spesa commisurati a diverse tipologie familiari (famiglie di anziani, con figli piccoli e adolescenti) ecc. La campagna verrà diffusa sul sito e attraverso indicazioni che rinviano al sito anche utilizzando i totem luminosi presenti in città.

L'amministrazione sarà protagonista nella statistica nazionale ufficiale, continuando l'impegno nel direttivo nazionale dell'Usci (con la carica di vicepresidenza vicaria), che vedrà l'organizzazione del Convegno nazionale in una località ancora in fase di definizione su un tema di rilevanza contingente. Il nostro comune sarà coinvolto nel comitato tecnico scientifico già nella fase di organizzazione.

Saranno portati avanti vari progetti USCI-ISTAT già in essere quali il comitato Consultivo per il censimento permanente, il gruppo di lavoro per le strategie di comunicazione del censimento, il gruppo di lavoro presso il Garante della Privacy per l'aggiornamento delle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale la partecipazione al circolo di qualità Ambiente e territorio e Benessere e sostenibilità.

Quale partecipante al Tavolo Tecnico Regionale con Istat, Regione, Provincia e altri soggetti istituzionali verrà sviluppato un progetto volto ad approfondire il tema della condizione giovanile in età scolastica e prescolastica: *esigenze tematiche emergenti, rafforzamento delle reti di collaborazione tra gli attori coinvolti, analisi statistiche a supporto, spunti per i progetti del PNRR.*

L'ufficio di statistica sarà impegnato a supporto dell'intera amministrazione e dei decisori, fornendo analisi periodiche ed elaborazioni partendo dall'Osservatorio Statistico socio demografico ed economico locale che viene aggiornato periodicamente e dalle banche dati condivise con l'Istat e definendo indicatori per la valutazione di diverse azioni messe in campo. In particolare, oltre alle consuete analisi demografiche, economiche e sociali a supporto dei documenti trasversali quali DUP, PTPCT, il personale partecipa a diversi gruppi di lavoro quali ad esempio quello per il QSV, e gruppi di lavoro legati a vari progetti PNRR, per analisi statistiche socio economiche e demografiche e nella fase di monitoraggio e valutazione degli indicatori. Compatibilmente con le richieste che perverranno saranno riprese le convenzioni con le scuole per progetti di collaborazione.

Motivazione delle scelte effettuate

Affermazione della statistica quale strumento fondamentale per la conoscenza della realtà locale, per la valutazione, la programmazione e il controllo, coerentemente alle linee programmatiche di mandato del Sindaco. Per la parte istituzionale, ottemperare a obblighi di legge secondo le indicazioni fornite dall'Istat e da Eurostat.

Finalità da perseguire

Contribuire alla realizzazione delle varie attività istituzionali inserite nel Programma Statistico Nazionale e collaborare con l'Istat e l'Usci alla programmazione e allo sviluppo della Statistica Ufficiale; rendere più facilmente fruibile ai decisori e all'intera collettività locale il patrimonio informativo costruito nel tempo dai Servizi Statistici implementando la diffusione dell'informazione statistica anche attraverso l'uso di piattaforme informatiche e con iniziative pubbliche.

Risorse strumentali

Saranno ulteriormente adeguate le dotazioni informatiche necessarie a garantire la rilevazione e l'elaborazione dei dati, grazie alla strumentazione messa a disposizione direttamente dall'Istat (tablets) ed integrandola eventualmente utilizzando i contributi erogati dall'Istat agli uffici di statistica per la rilevazione dei prezzi e i censimenti permanenti.

Risorse umane

Da potenziare.

Il personale dipendente sarà coadiuvato, come di consueto per le indagini campionarie e per lo svolgimento annuale dei censimenti permanenti, da rilevatori che verranno incaricati, secondo necessità, attingendo alla graduatoria vigente aggiornata nel 2022.

La copertura finanziaria per effettuare tali operazioni sarà garantita, oltre che dalle risorse a carico dell'Ente, dai contributi che verranno erogati dall'Istat a supporto dell'attività di rilevazione e indagine obbligatoria in quanto inserita nel programma Statistico nazionale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.02-01	Attuazione del Piano di rigenerazione dei processi e automazione dei procedimenti. Implementazione Piattaforma Notifiche Digitali (PND) - Comuni, in attuazione del progetto PNRR MICI - II.4 - Misura I.4.5.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X			Renzi	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE TUTTI I DIRIGENTI
3.02-02	Attuazione della seconda fase del percorso di integrazione Spid, Cie, Piattaforma Pago Pa, con il completamento di tutti i servizi presenti. Adozione App IO, progetto PNRR MICI - II.4 - Misura I.4.3. Realizzazione Sito comunale e servizi digitali per il cittadino, progetto PNRR MICI - II.4 - Misura I.4.1.	Cittadini Aziende Amministrazione comunale	X	X			Renzi	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE TUTTI I DIRIGENTI
3.02-03	Sistematizzazione dell'archivio generale, progetto di dematerializzazione della documentazione da conservare permanentemente e digitalizzazione materiale documentario in entrata.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X			Renzi	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE TUTTI I DIRIGENTI
3.02-04	Migrazione al cloud degli applicativi dell'Ente.	Amministrazione comunale	X	X			Renzi	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE TUTTI I DIRIGENTI
3.02-05	Nuovo sito istituzionale e nuova intranet comunale rispondenti ai nuovi criteri di accessibilità e alle linee guida Agid, con particolare attenzione ai servizi on line.	Mezzi di comunicazione di massa Cittadini	X	X			Renzi	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE
3.02-06	Elaborazione dati e definizione indicatori per supporto ai progetti dell'amministrazione comunale: QSV, piani Pnrr.	Decisori Cittadini	X				Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA I I

Altri servizi generali

I – SISTEMA INTEGRATO SPORTELLI

Descrizione

Nello scenario dell'innovazione dettata dalla transizione digitale, si inserisce la definizione e realizzazione del Sistema Unico degli Sportelli quale compimento dell'attività di digitalizzazione dell'Ente, necessario sviluppo di molti interventi in corso di attuazione relativi all'erogazione dei servizi al pubblico e progetto di stringente necessità nell'ambito dell'attuale contesto storico che accelera l'urgenza di implementare un sistema organizzativo ibrido, virtuale e fisico, più rispondente all'erogazione dei servizi al pubblico. La rapida innovazione tecnologica e comportamentale impone infatti di gestire il cambiamento per consentire, a cittadini e imprese, una fruizione "semplificata" dei servizi, superando il divario tra le modalità di opzioni praticabili nella vita privata e nei servizi pubblici.

Lo switch off al digitale degli ultimi anni, accelerato ancor più a causa della pandemia, sta fortemente coinvolgendo tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Il processo di digitalizzazione avviato dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ha ricevuto un decisivo nuovo impulso dalla Legge n. 124/2015 e dal Decreto Semplificazione (DL 16 luglio 2020, n. 76 convertito in legge con L. 120/2020). Norme che hanno sancito il percorso alla transizione digitale, focalizzando l'attenzione sull'importanza di garantire ai cittadini e alle imprese, attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto alla cittadinanza digitale e a poter accedere a tutti i dati e i servizi di interesse, semplificandone l'impiego e riducendo la necessità dell'accesso fisico agli sportelli pubblici. La digitalizzazione della PA è ormai un obiettivo esplicito sia a livello nazionale, con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che pone la crescita digitale della PA come una priorità per il rilancio del sistema Paese, sia a livello europeo che attraverso la Politica di Coesione 2021-2027 e i relativi Fondi strutturali pongono l'accento sulla promozione di una economia basata sullo sviluppo digitale e sostengono la crescita digitale e più in generale l'innovazione in ambito pubblico.

L'Ente si trova, quindi, in linea con la normativa e lo scenario programmatico sopra sinteticamente citato a dover gestire il cambiamento e ripensare il proprio modo di lavorare in modalità digital first, ridefinendo e semplificando i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di accessibilità, certezza dei tempi, snellimento delle procedure, trasparenza nei confronti dell'utenza, nonché ad innovare l'organizzazione nel suo complesso e i relativi processi di lavoro.

La proposta per la realizzazione del Sistema comunale di gestione integrata degli sportelli al pubblico punta quindi al ridisegno del sistema, in coerenza con l'evoluzione della domanda, delle nuove opportunità offerte dalle tecnologie e delle mutate esigenze attuali. Un punto unico di accesso ai servizi comunali (digitale e fisico) che coordina, all'interno di un'architettura integrata e condivisa, gli sportelli tematici attualmente attivi siano essi erogatori dei servizi pubblici di interesse generale-obbligatori sia finalizzati alla valorizzazione e promozione culturale e turistica per i quali sarà posta particolare attenzione anche allo sviluppo e coordinamento sistemico e funzionale di altri strumenti digitali (ad es. app - siti web). Lo sportello unico virtuale, da realizzarsi prioritariamente, permetterà a ciascun potenziale fruitore (cittadino-impresa- professionista - turista), senza recarsi in Comune ma comodamente dal proprio pc o telefono, di conoscere i procedimenti gestiti dagli uffici comunali, accedere alla modulistica di settore, presentare una pratica, consultare lo stato del proprio procedimento adeguando in tal senso il back office comunale e complessivamente l'organizzazione del lavoro a partire dall'Urp. È opportuno sottolineare la dimensione della sostenibilità ambientale sulla quale

l'incentivazione alla fruizione online dei servizi indirettamente incide riducendo il trasporto verso e dagli sportelli.

Successivamente la realizzazione di uno sportello fisico unico integrato permetterà di riorganizzare gli sportelli tematici attualmente attivi ottimizzandone i servizi erogati e permettendo all'utente di concentrare le richieste in un solo luogo.

Motivazione delle scelte effettuate

Avere un Comune più efficiente ed efficace, al passo con i tempi e al servizio di cittadini – imprese – professionisti – turisti.

Finalità da perseguire

L'obiettivo generale è facilitare e migliorare la fruizione dei servizi comunali implementando un sistema evoluto di accoglienza pubblica.

Gli obiettivi specifici intendono:

- semplificare l'acquisizione di informazioni e la fruizione di un servizio attraverso un sistema di accesso unificato (virtuale e fisico);
- allineare i servizi erogati alle domande diversificate dell'utenza (cittadini- imprese-professionisti - turisti) attraverso la messa in esercizio di procedure operative omogenee, strumenti di integrazione operativa tra gli uffici, definizione di standard.

Risorse strumentali

Fondi propri dell'Ente; fondi della programmazione EU 2021-2027 - Agenda Urbana PR FESR 2021-2027.

Risorse umane

Tutto il personale dell'Ente dovrà essere coinvolto nella transizione digitale che potrà avere successo solo se si evita di limitare ai soli addetti ai lavori la nuova modalità di erogazione dei servizi. Il personale degli attuali sportelli tematici, a partire dall'URP fondamentale per la buona riuscita del progetto, dovrà essere coinvolto nella progettazione e realizzazione dello Sportello Unico.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.02-07	Realizzazione Sistema integrato sportelli al pubblico.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X			Renzi	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE TUTTI I DIRIGENTI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

I – RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA CIMITERIALE

Descrizione

Esplicitazione del quadro delle esigenze con stime dei fabbisogni comparate ai costi e tempi di realizzazione di nuove opere cimiteriali. Tra queste l'opera di maggiore rilevanza per dimensione è certamente rappresentata dal Cimitero urbano di Terni. Parimenti, oltre ad aver concluso la costruzione, nel corso del 2023, del nuovo padiglione loculi presso il cimitero urbano di Terni si sta affrontando il tema della implementazione dei posti disponibili per le tumulazioni nei cimiteri sub urbani per rendere l'offerta coerente con la richiesta di posti. I cimiteri sub urbani oggetto di iniziative sono quelli di Piediluco, Collescipoli, Papigno, Cesi. Nella attività del programma sono comprese anche la gestione e la manutenzione ordinaria, oltre agli interventi di programmazione, progettazione e realizzazione di nuove opere di edilizia cimiteriale. Nel corso dei prossimi anni verranno sia portate avanti nuove realizzazioni all'interno dei vari cimiteri, ma anche un costante lavoro di recupero degli spazi esistenti per consumare il meno possibile suolo, tenendo sempre presente un accrescimento ordinato del sistema cimiteriale.

Il 2023 ha visto l'avvio del progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di Terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità e delle frazioni e dei cimiteri rurali.

Motivazione delle scelte effettuate

Garantire la fruizione dei cimiteri in un ambiente ordinato, pulito e sereno. Rendere l'offerta dei posti per nuove tumulazioni coerente con la domanda legata alla mortalità media cittadina.

Finalità da perseguire

Realizzazione tempestiva delle opere cimiteriali necessarie e gestione in modo efficiente e a costi contenuti del servizio per tutti i 16 cimiteri.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale della Direzione LL.PP. - Manutenzioni afferente alle microstrutture competenti alla gestione cimiteri).

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.03-01	Consegna nuovo padiglione loculi presso il cimitero urbano di Terni.	Cittadini	X				Maggi Aniello	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
3.03-02	Avvio progetto pilota sperimentale per razionalizzare e limitare l'espansione dei cimiteri e il recupero della sezione storica del cimitero monumentale di Terni e i comparti monumentali delle antiche municipalità e delle frazioni e dei cimiteri rurali.	Cittadini	X	X			Aniello	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

MISSIONE 05 –TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

I – VALORIZZAZIONE BENI STORICI E ARTISTICI

Descrizione

Il recupero del Teatro Verdi è il simbolo del nuovo corso della Città di Terni, da elemento della città abbandonata ad emblema di una nuova stagione anche identitaria.

Nel 2023 sono iniziati i lavori relativi al I° stralcio ed è stato aggiudicato l'appalto integrato per il II° che verrà realizzato con i fondi PNRR messi a disposizione per la rigenerazione urbana.

Obiettivo è restituire ai cittadini il proprio teatro, altro simbolo dell'identità di Terni, nel più breve tempo possibile. Nell'ambito dello stesso finanziamento sono previsti importanti progetti di recupero e rifunzionalizzazione del parco storico della Passeggiata, della Chiesa del Carmine e di altri immobili di proprietà comunale. Nel 2023 inizieranno sia i lavori che le attività previste nell'ambito del bando PNRR – Linea A - Borgo Cesi.

La rigenerazione del Polo di Palazzo Carrara ha preso il via con il Programma PUC2 all'inizio del secondo decennio degli anni 2000, consentendo il recupero dell'ala lato Via Sant'Agape per l'insediamento di uffici comunali ed uno successivo step tra il 2021 e 2022 con una prima fase del recupero della Sala Apollo e Dafnae finanziata dalla Fondazione Carit e l'insediamento dell'HUB del DigiPASS presso le ex Carceri. Si ritiene opportuno programmare la ripresa del processo di rigenerazione ed il suo completamento, per realizzare il progetto della "Casa della città", che intende promuovere un polo di servizi innovativi dedicati alla cultura, al welfare ed alle politiche giovanili.

La continuità del processo di rigenerazione riveste un ruolo strategico per l'Amministrazione, considerato il contributo che il "Polo Carrara", Palazzo Carrara e ambito ex Carceri, può apportare alla nuova Visione di Terni come città.

Motivazione delle scelte effettuate

La scelta dell'Amministrazione comunale, pur in un quadro finanziario pesantissimo, è quella di concentrare tutte le risorse su elementi essenziali per la vita cittadina. Il teatro, come spazio fisico e intellettuale, costituisce luogo fondamentale di ogni città. Nell'azione che si vuole intraprendere sul complesso di Papigno l'obiettivo è quello di far rientrare nel sistema produttivo della città uno spazio sul quale in passato sono state riposte molte aspettative, sono state investite cospicue risorse private e pubbliche, nell'ottica di una nuova dimensione di Terni, quale città dinamica e attrattiva capace di fare dell'innovazione il motore di sviluppo di una nuova stagione progettuale.

La nuova idea di città proposta dall'Amministrazione trova nel progetto "La casa della Città" relativo al completamento del recupero del Polo Carrara varie e significative motivazioni, che vanno dalla valorizzazione del centro quale luogo di attrattività e opportunità, all'attenzione al partenariato parte sostanziale dell'idea progettuale, alla sicurezza urbana da perseguire attraverso il recupero di parti di città dismesse.

Finalità da perseguire

Nel recupero del Verdi e tramite anche gli altri interventi previsti nell'ambito del programma Rigenerazione Urbana restituire alla città monumenti identitari e spazi essenziali per la vita cittadina. Nel riutilizzo del complesso di Papigno rimettere nel circuito produttivo della città una struttura con innumerevoli potenzialità,

che veda nel proficuo rapporto innovazione/alta formazione/turismo sostenibile/sport un volano capace di dare un apporto nelle dinamiche di una Terni impegnata in più ambiti di sviluppo. Il completamento del recupero del Polo Carrara ha la finalità di dare continuità ed esito ad un processo di rigenerazione urbana di un bene culturale strategico per il centro città e la città in generale.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 - CESI PORTA DELL'UMBRIA E DELLE MERAVIGLIE

Descrizione

Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica.

Il progetto propone un borgo trasformato e proiettato nel futuro seguendo le sue principali vocazioni: sport all'aria aperta, cultura, archeologia e tradizioni, ambiente e socialità

Il progetto intende dunque considerare Cesi come un borgo-territorio, riprendendo il concetto delle antiche città umbre della protostoria che si definivano con il termine *touta*, includendovi non solo il villaggio ma l'intero territorio sul quale si stabiliva una comunità. Cesi nell'antichità era un insediamento su terrazzamenti a più livelli: l'attuale abitato, sant'Onofrio, sant'Erasmo, fino all'area del santuario italico di Torre Maggiore; ancora nel Medio Evo abbracciava la montagna sovrastante con un assetto urbanistico rimasto sostanzialmente intatto fino ad oggi, attraverso un grande sistema di mura e di rocche che raggiungevano lo sperone di Sant'Erasmo, tanto da creare una struttura simile a quello delle città configurate sullo schema della montagna sacra di Francesco di Giorgio Martini.

Il tema centrale del progetto è il miglioramento dell'attrattività del territorio per le imprese e i potenziali nuovi residenti attraverso percorsi integrati per la valorizzazione paesaggistica e la cultura dei territori montani. Si tratta di obiettivi da raggiungere con la valorizzazione di Cesi come porta d'accesso dell'Umbria centrale e come borgo vocato all'accoglienza e alla promozione turistica della propria area e dell'intera regione, oltre che come luogo adatto ad una nuova residenzialità, dove utilizzare al meglio le tecnologie green per gli spostamenti, le più attuali forme dell'abitare, le connessioni digitali, il patrimonio dei beni culturali, il patrimonio immateriale delle tradizioni, il rapporto intergenerazionale, l'educazione ai temi ambientali.

Attraverso la realizzazione ed il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture culturali, verranno ristrutturati edifici di proprietà del Comune di Terni, quali, l'Ex Convento Madre Francesca Peticca, Palazzo Socchi, l'osservatorio Astronomico di "P. Bellelli", il campo sportivo comunale, ex tiro a volo e le mura e torri mediovali.

Motivazione delle scelte effettuate

Cesi e il suo territorio rappresentano il contesto ideale per l'attuazione di un progetto innovativo di rigenerazione esteso all'ambito sociale, culturale ed economico per provare a rilanciare il turismo anche dal punto di vista delle attività all'aria aperta. Si tratta della costituzione di un modello di rigenerazione di un cosiddetto borgo minore che può diventare valore aggiunto per tutto il sistema regionale.

Finalità da perseguire

Migliorare l'attrattività del territorio e sperimentare un nuovo modello di sviluppo, diverso dalla semplice riqualificazione, che partendo dalle peculiarità del luogo, dalla sua storia e dalle sue emergenze culturali, lo doti di nuove infrastrutture enfatizzando gli elementi identitari. Fondamentale il coinvolgimento delle realtà associative e sociali.

Risorse strumentali

Finanziamento nell'ambito del PNRR pari a € 20.000.000.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.03-03	PNRR - Rigenerazione Urbana - Progettazione gare e inizio lavori dei 9 interventi finanziati: teatro Verdi - Giardini della Passeggiata - Casa delle Musiche - Chiesa del Carmine - Playground - Camposcuola Casagrande - Pista ciclabile Borgo Rivo centro - Sala Montesi.	Cittadini	X	X	X		Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
3.03-04	Riqualificazione della Città e dei borghi storici attraverso lavori di ripristino di pavimentazioni pregiate, fontane storiche e arredo urbano di pregio.	Cittadini	X	X			Maggi Aniello	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
3.03-05	Completamento recupero contenitori storici: 2023 – aggiornamento e riposizionamento processo recupero Polo Carrara, Progetto “La Casa della Città”, individuazione risorse/partenariati; 2024/2025 – uno o più stralci funzionali Progetto “La Casa della Città”.	Istituzioni scolastiche Mondo associativo Operatori economici		X	X		lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
3.03-06	Progetto definitivo ed esecutivo per il restauro e la ristrutturazione del Teatro Verdi e realizzazione primo stralcio.	Operatori economici Cittadini Operatori culturali	X	X	X		Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
3.03-07	Recupero funzionale ambulacro Anfiteatro romano.	Cittadini Studenti Operatori culturali	X	X			Maggi Bordoni	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE - CULTURA
3.03-08	Riqualificazione ed efficientamento energetico Palazzo di Primavera con la previsione di migliorare l’offerta di spazi espositivi moderni ed efficienti.	Cittadini Studenti Operatori culturali	X	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
3.03-09	PNRR Teatro Verdi Avvio II° stralcio.	Operatori economici - Cittadini - Operatori culturali	X	X	X	X	Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
3.03-10	Realizzazione progetto PNRR Borghi linea A - Borgo di Cesi (Termine previsto 2026).	Cittadini	X	X	X	X	Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

I – RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA

Descrizione

Il programma mira a rafforzare le scelte urbanistiche effettuate in sede di approvazione del PRG (anno 2008). L'obiettivo è quello di proseguire nel percorso strategico di gestione e rilettura del PRG rispetto ai mutati scenari del contesto socio economico di riferimento, al fine di contribuire da una parte a promuovere e stimolare i segnali e potenzialità di una nuova ripresa anche legata alle politiche nazionali e, dall'altra, a fornire adeguate e condivise risposte ai cittadini e alla comunità nell'ottica di un processo di resilienza urbana per far emergere quanto di inattuato già esiste nella pianificazione generale vigente, affatto obsoleta.

Il ruolo degli strumenti di pianificazione urbanistica, governo del territorio e rigenerazione urbana a partire dal PRG, assumono per l'Amministrazione un'importanza fondamentale, al fine di garantire l'adeguata "cornice" e supporto alla declinazione ed attuazione delle proprie linee programmatiche. Ciò vale in particolare in questo momento in cui la nuova Giunta propone un'idea forte e innovativa di città, basata su un paradigma che deve necessariamente trovare riscontro e compatibilità nell'idea di città posta alla base degli stessi atti di pianificazione. Accanto al tema della "cornice" di riferimento, vi è poi quello delle modalità e tempi di attuazione del "Piano", che devono essere tali da garantire il pieno, puntuale ed efficace perseguimento dei risultati, anche in relazione alla capacità di tenere in debito conto la complessità delle tematiche laddove presente. La complessità dell'iter amministrativo, la conseguente onerosità in termini economici e di personale interno delle varie direzioni ed esterno e la conseguente inevitabile mancanza di rapidità di risposta ai problemi che si intendono risolvere suggerisce una attenta riflessione in termini costi-benefici degli strumenti di pianificazione e modalità progettuali da utilizzare per i fini perseguiti.

Il PRG vigente, approvato nel 2008, nasceva sulla scorta di un'idea di città in crescita, intenta a riqualificare e valorizzare il centro, i propri quartieri ed il territorio e che guardava ad un orizzonte post industriale, attento alle valenze ambientali, al turismo, al ruolo di Terni nel contesto più ampio dell'Italia centrale. L'attuazione del PRG, in parte avvenuta e completata per ambiti importanti della città, ha sperimentato con adeguati strumenti l'evolversi del mutamento degli scenari di riferimento, ovvero la pesante crisi economica immediatamente successiva al 2008, i cui segnali di recupero sono stati vanificati dalla crisi pandemica del 2020, a cui è poi seguita quella legata alla guerra in Ucraina.

Il Programma intende da una parte attivare un percorso di rilettura del PRG vigente rispetto alle linee programmatiche/DUP dell'Amministrazione i cui esiti possono essere, per le ragioni esposte, varianti parziali/tematiche e/o Piani/Programmi di settore, dall'altra dare corso ed esito agli strumenti e processi di pianificazione/rigenerazione urbana in essere e che si ritiene opportuno attivare in relazione a specifiche tematiche, da intendersi anche quali "laboratori urbani" e occasione per sperimentare e declinare forme innovative di attuazione delle politiche dell'Ente.

Gli strumenti e processi di pianificazione/rigenerazione urbana in essere a cui viene data continuità e che si ritiene opportuno attivare sono: il **Piano periferie-Progetto Interest** che sperimenta nuove politiche integrate di rigenerazione urbana, anche legate alla prospettiva della valorizzazione del partenariato, attraverso un sistema coordinato di interventi materiali e immateriali per la periferia est, collocandosi in tal senso sulla scia della programmazione complessa; il **Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV)** del Centro storico redatto ai sensi dell'Art. 62 della L.R. 1/2015, strumento di programmazione a carattere pluriennale, tale da

attivare azioni integrate e coordinate inerenti i vari aspetti della valorizzazione compatibile e con particolare riferimento allo sviluppo delle attività e funzioni economiche, produttive, culturali, ricreative e dei servizi, assumendo anche il ruolo di strumento attuativo del Documento di programmazione delle attività commerciali per quanto concerne l'area centrale; il **Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte**, piano attuativo d'iniziativa pubblica a carattere paesaggistico inerente l'ampio sistema pedecollinare di Piedimonte, da riorientare a seguito della riclassificazione agricola dei "nuclei", anche nell'ottica della creazione del parco agricolo di Piedimonte; il **Piano dei Borghi** ed il sistema diffuso dell'attrattività del patrimonio storico culturale, quale Piano di settore finalizzato alla rigenerazione del sistema dei Centri minori del territorio comunale, anche nell'ottica della valorizzazione turistica e della promozione della residenzialità; il **Piano della porta Urbana nord** relativo all'ambito della Stazione e relativo masterplan, quale esito e prospettiva dell'assetto definito attraverso il PIT, Progetto Integrato Territoriale e relativa "Variante Stazione" ed in considerazione dei mutati scenari che hanno portato alla contrazione dell'ambito dello scalo merci, dando seguito e approfondendo le interlocuzioni con le Società FS interessate.

Revisione del Regolamento edilizio

In attuazione dell'obiettivo strategico di Trasformare in particolare la componente fisica dello spazio edificato, sia pubblico che privato, è esperibile un processo di revisione e di puntuale attuazione della strumentazione regolatoria comunale tale da porre attenta cura all'aspetto ed al decoro dei luoghi quale aspetto imprescindibile di una nuova prospettiva di attrattività turistica della città.

Nel dettaglio la revisione del Regolamento Edilizio, avviata con la D.C.C. n. 312 del 20/12/2021, ha aggiornato il corpo normativo e prosegue con l'adeguamento degli allegati che dettano specifici criteri di progettazione e realizzazione di manufatti edilizi e opere di urbanizzazione.

In particolare dovrà essere aggiornato alla disciplina sopravvenuta, e con l'intento di dare raccolta delle numerose disposizioni vigenti, l'**Allegato I** (Documentazione da porre a corredo delle istanze, Adempimenti, Procedimenti) che descriverà dettagliatamente gli interventi e i relativi titoli edilizi, la documentazione necessaria, le specificazioni tecniche per l'utilizzo del portale telematico, la documentazione per le istanze paesaggistiche, le certificazioni, le volture e proroghe, un quadro specifico con la disciplina del contributo di costruzione e le modalità di calcolo, eventuali scomputi e monetizzazioni, rateizzazioni, pareri per interventi nel centro storico, disciplina di riferimento sull'esecuzione dei lavori, documentazione a corredo dei piani attuativi, definizione dei procedimenti relativi ai piani attuativi SUAP, agli interventi edilizi diretti con convenzione accessiva o atto unilaterale d'obbligo.

Per quanto attiene i restanti allegati indicati nella D.C.C. n. 138/2015:

Allegato 2 - Graficizzazione delle aree di cui all'art. 112 comma 1 della L.R. 1/2015, si procederà all'elaborazione;

Allegato 3 - Sanzioni Edilizie (di concerto con la Direzione Polizia Locale e l'Ufficio Controlli si avvierà la revisione);

Allegato 4 - Manuale del Recupero e Piano del Colore, risulta già modificato con l'atto di indirizzo per la revisione di cui alla DGC 84/2015;

Allegato 5- Elaborato progettuale di indirizzo per le opere di urbanizzazione da realizzare in convenzione coi privati, risulta già elaborato con DGC n. 92 del 01/04/2015, dovrà essere aggiornato con l'indicazione di quanto previsto all'art. 63 comma 3 del Regolamento Edilizio (elenco essenze con capacità di abbattimento dell'inquinamento atmosferico) di concerto con la Direzione Ambiente;

Allegato 6 – Linee Guida per l'arredo urbano, risulta già elaborato con DGC n. 29 del 02.03.2016 a cura dei gruppi di lavoro costituiti;

Allegato 7 – Criteri per la realizzazione di chioschi, edicole ed ambulanti, dovranno essere costituiti dai gruppi di lavoro interdirezionali ai fini dell'elaborazione;

Allegato 8 – Linee guida su pubblicità ed insegne-saranno curati dai gruppi di lavoro individuati;

Allegato 9 – Criteri qualitativi per l'insediamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla DGR 847/2011 saranno curati dai gruppi di lavoro individuati.

Nell'ambito della revisione descritta devono trovare spazio anche gli aspetti regolatori a supporto dei procedimenti che riguardano le attività produttive e residenziali per l'attuazione delle opere di urbanizzazione di piani attuativi SUAP e permessi di costruire convenzionati o con atti unilaterali d'obbligo che integrino aspetti della normativa regionale e nazionale non sufficientemente armonizzati e creino le condizioni per una chiara, definita e rapida attuazione degli interventi edificatori.

Documento di programmazione commerciale

Il Documento di programmazione commerciale, previsto dalla L. R. 13 giugno 2014, n. 10, e dal R.R. 8 gennaio 2018, n. 1, costituisce lo strumento di programmazione commerciale che in una visione coerente di uso e recupero dell'edificato valuta le caratteristiche urbanistiche e di destinazione d'uso dei locali, dei fattori di mobilità, traffico, inquinamento acustico e ambientale, aree verdi, parcheggi, delle caratteristiche qualitative degli insediamenti e dei centri storici, dell'armonica integrazione con le altre attività economiche e del corretto utilizzo degli spazi pubblici o di uso pubblico. Una corretta politica di regolamentazione del settore deve in modo particolare salvaguardare il patrimonio costituito dalla rete commerciale delle botteghe e dei mercati di interesse storico, espressione dei valori della tradizione e della tipicità locale che identificano e connotano i nostri centri e nuclei storici che per le loro caratteristiche spaziali, di qualità, varietà e concentrazione dell'offerta di prodotti, per dotazioni infrastrutturali e per l'elevato valore identitario costituiscono centri commerciali naturali. La funzione commerciale deve integrarsi con gli strumenti di recupero delle aree urbane secondo i metodi della rigenerazione urbana con attenzione al riuso degli edifici dismessi, al sostegno delle attività di prossimità, al recupero degli spazi pubblici e la correlazione con gli eventi socio culturali.

La programmazione commerciale si attiva con l'analisi del contesto di riferimento e deve portare a definire i rapporti territoriali, la vitalità della rete commerciale ed individuare le aree sature e le aree non idonee per la grande distribuzione commerciale.

Nel metodo, il Piano deve essere costruito con una collaborazione e partecipazione delle associazioni di categoria, cittadini e operatori del settore in genere, interpretando le aspettative dei vari attori ed armonizzandole nella logica della sostenibilità occupazionale, ambientale, della varietà, qualità ed integrazione funzionale, promozione delle tipicità e tradizioni del territorio.

Nello spirito di ridurre gli oneri amministrativi sulle imprese è da verificare l'aggiornamento della normativa del Piano Regolatore per adeguarla all'attuale regime di liberalizzazione delle attività commerciali e rendere più rapide e semplici le fasi autorizzative.

Nel corso dell'elaborazione della regolamentazione del commercio si è optato per uno sdoppiamento del Documento di programmazione commerciale elaborando la disciplina del commercio alla scala territoriale al quale seguirà, in stretta correlazione temporale e secondo il criterio di progressivo approfondimento per ambiti e per temi, la parte di programmazione delle attività nell'ambito delle Aree centrali del capoluogo attraverso la redazione del Quadro Strategico dei Valorizzazione, strumento peraltro obbligatorio ai sensi dell'art. 11 p.to 4 L.R. 10/2014 ed art. 62 L.R. 1/2015, come previsto nel PIAO 2022-2024 (D. G. C. n. 257 DEL 17.10.2022).

Il documento di programmazione che è stato elaborato nell'anno in corso verrà valutato dall'amministrazione e dopo la sua eventuale integrazione o modifica potrà essere posto in approvazione, costituendo il primo intervento a supporto delle attività commerciali e di politica urbanistica.

Toponomastica – Sistema informativo territoriale

Progetto per la “numerazione degli interni ai fabbricati” in itinere, approvato con DGC 382/20.11.2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014.

Adempimento previsto dall'art. 43 comma 3 - Legge 223/89 e dal Regolamento della Toponomastica – DCC n. 168/01.12.2014. Intervento che rientra nei programmi di compartecipazione e-gov, per il controllo del territorio – la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. L'azione riguarda gli edifici al cui interno siano presenti più

di una UIU e vede coinvolti, per il pregresso, il Comune, i proprietari degli immobili e/o gli amministratori di condominio. L'Anagrafe è uniformata all'obbligo della comunicazione dell'interno da parte dei cittadini. L'intera operazione consentirà, non solo di rendere agevole la fruizione degli appartamenti all'interno degli stabili, a volte complessa, per la tutela collettiva, ovvero per individuare le unità ai fini delle utenze (acqua, elettrica, gas, telefonia fissa ecc.), ma servirà, attraverso l'importante condivisione/relazione dei dati comunali e catastali, come misura di monitoraggio della dotazione immobiliare, di efficace dissuasione alle false residenze e per l'incrocio dei dati ai fini dei controlli fiscali di sistema.

Motivazione delle scelte effettuate

La scelta degli obiettivi strategici da collegare al Dup è avvenuta privilegiando le linee d'azione portatrici dei contenuti innovativi ritenuti più adeguati, anche in prospettiva, a fornire da parte dell'azione urbanistica la migliore risposta possibile in linea con gli obiettivi generali del documento e tenuti in debito conto i contingenti scenari di riferimento. La scelta è stata anche guidata dalla consapevolezza della necessità di un riposizionamento e rilancio dell'azione urbanistica, che si ritiene debba riacquisire a pieno il ruolo programmatico e di governance delle politiche urbane e territoriali, passando anche attraverso l'implementazione di una nuova "visione strategica".

Importante ruolo hanno anche le finalità di informatizzazione dei dati in ambito territoriale e la corretta gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese nell'ambito delle proposte di interventi urbanistici preventivi di iniziativa privata.

Finalità da perseguire

La qualità urbana, come principale obiettivo, si declina negli obiettivi di redazione di strumenti urbanistici attuativi di particolare rilevanza ambientale. Completare, dare continuità e implementare la sostenibilità del governo del territorio in chiave urbanistica, con particolare riferimento ai processi di riqualificazione urbana. Implementazione delle attività e servizi a supporto del governo del territorio e della relativa programmazione, in relazione alle esigenze di coinvolgimento della comunità urbana e portatori di interesse nei processi di pianificazione, anche in accordo con quanto in tal senso sancito in sede comunitaria.

Di particolare rilevanza, in tema di gestione smart del territorio, è la digitalizzazione delle reti del sottosuolo che consentirà la condivisione speditiva delle cartografie aggiornate edifici, toponomastica e civici con le reti georeferenziate utilizzando una piattaforma condivisa.

Il controllo sugli strumenti proposti da privati e la realizzazione in tale ambito di opere di urbanizzazione anche di notevole rilevanza pubblica.

Interrelazione e coordinamento tra la pianificazione urbanistica e la distribuzione equilibrata di tutte le attività commerciali, tutela della rete distributiva esistente, valorizzazione e recupero tessuto urbanistico dei centri storici, promozione dei prodotti tipici del territorio e della qualità, sostenibilità sociale, ambientale e territoriale della grande distribuzione.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Per il QSV sono necessarie le risorse già stanziato in Bilancio quale incarico professionale specialistico in materia di marketing territoriale non rinvenibile all'interno dell'ente.

Per il PRG in relazione alle specifiche iniziative che verranno attivate sarà necessario valutare le risorse finanziarie per incarichi professionali esterni.

Per il Piano del colore si rende necessario individuare le risorse finanziarie per un supporto esterno specialistico.

Risorse umane

L'impiego della dotazione organica della Direzione Pianificazione territoriale edilizia privata è utilizzabile per tutti gli obiettivi ad eccezione della fase della programmazione commerciale del Quadro

strategico di valorizzazione. La multidisciplinarietà ha richiesto la costituzione con n. 3570 del 15/12/2022 di un gruppo di lavoro esteso alle Direzioni le cui materie sono strettamente collegate con le funzioni dell'ambito del centro. Nell'ambito del gruppo di lavoro assume ruolo di co-redattore la Direzione Economia e Lavoro – Promozione del Territorio per le specifiche competenze nel settore commercio mettendo a disposizione le proprie figure professionali.

Per quanto riguarda l'attività di costruzione del QSV si rende necessario integrare le risorse umane attraverso l'affidamento di un servizio di marketing urbano come da richiesta inserita nel Programma biennale forniture e servizi acquisendo specializzazioni professionali che non sono presenti nella dotazione organica.

Per quanto riguarda l'attività di riposizionamento e attualizzazione del PRG si rende necessario integrare le risorse umane attraverso l'affidamento di un servizio specifico di supporto all'attività del personale dell'ente.

Per il Piano del colore si rende necessario un affidamento esterno.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.03-11	PRG, rilettura e actualización: 2023 – rilettura della “visione” del Piano rispetto alle linee programmatiche dell’Amministrazione; 2024/2025 – actualización del PRG attraverso varianti tematiche e/o piani di settore.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X		lapadre	PIANIFICAIZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
3.03-12	Piano periferie – progetto Interest: 2023/2024/2025 - avanzamento e completamento fase attuativa del Progetto.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X		lapadre Atri Assessorati direttamente coinvolti	PIANIFICAZIONE LAVORI PUBBLICI AMBIENTE WELFARE, ISTRUZIONE, CULTURA INNOVAZIONE
3.03-13	Quadro Strategico di Valorizzazione (QSV) del Centro – consolidamento della “visione” del centro città; 2023/2024 – costruzione dello strumento QSV e avvio attuazione processo.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X			lapadre Atri Assessorati direttamente coinvolti	PIANIFICAZIONE COMMERCIO LAVORI PUBBLICI AMBIENTE WELFARE, ISTRUZIONE, CULTURA INNOVAZIONE
3.03-14	Piano dei Borghi del territorio e sistema diffuso dell’attrattività del patrimonio storico culturale: 2023 – attivazione fase ricognitiva; 2024/2025 – redazione Piano, sua approvazione e avvio fase attuativa.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X		lapadre	PIANIFICAIZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
3.03-15	Piano della porta Urbana nord: 2024 – fase ricognitiva preliminare e approfondimenti con Società FS interessate/studio di fattibilità Piano periferie; 2025 – redazione masterplan d’ambito.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate		X	X		lapadre	PIANIFICAIZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.03-16	Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi: 2024/2025 - riposizionamento delle tematiche del Piano dei punti di paesaggio di Piedimonte a seguito della riclassificazione agricola dei "nuclei" 2024; Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi.	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate		X	X		lapadre Maggi	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
3.03-17	Documento di programmazione attività commerciali, prima fase e variante urbanistica collegata: 2023 - approvazione Documento di programmazione e espletamento iter variante urbanistica.	Operatori economici Amministrazione comunale Associazioni di categoria Organizzazioni sindacali	X				lapadre Renzi Sindaco	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
3.03-18	Controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i centri storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del recupero e Piano del colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito. Classificazione degli edifici in conformità della DGR 852/2015. Revisione delle previsioni urbanistiche, con integrazione dei Piani del Colore anche per i centri minori, soprattutto quelli in zona soggetta a tutela paesaggistica (Collescipoli, Cesi, Piediluco, Marmore, ecc.).	Operatori economici Imprese Privati		X	X		lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
3.03-19	Prosecuzione della revisione Regolamento edilizio con adeguamento e integrazione degli allegati.	Cittadini, imprese Ordini professionali Associazioni di categoria Amministrazione comunale	X	X			lapadre	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10

Risorse umane

I – EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE

Descrizione

Operare a supporto tecnico-amministrativo dell'organo politico per migliorare il funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e il rafforzamento dell'organico dell'Ente, l'attuazione di politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati, anche attraverso progetti mirati a intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione, nonché la semplificazione dei processi interni in un'ottica di efficienza e di razionalizzazione delle risorse.

Un primo passo per l'efficientamento della macchina comunale è stato compiuto con l'approvazione del nuovo modello organizzativo di carattere generale che ha richiesto i seguenti passaggi:

1. Analisi e ricognizione completa dell'ordinamento professionale, con l'individuazione precisa dei singoli profili professionali per renderli più omogenei ed attuali con la situazione presente dell'ente in modo tale che possa essere distribuita la forza lavoro all'interno delle singole direzioni in relazioni alle specifiche competenze delle stesse.
2. Approvazione della nuova macrostruttura attraverso una rimodulazione delle competenze dell'Ente al fine di perseguire una maggiore efficienza nella gestione dei servizi anche attraverso la direzione delle funzioni ed attività proprie.
3. Una revisione della disciplina delle elevate qualificazioni in corso, con l'approvazione di un nuovo regolamento che ne regoli il conferimento e le attribuzioni. In particolare modo è necessario assolvere all'esigenza di graduare le singole elevate qualificazioni di direzioni sulla base di criteri logici e predeterminati.

Di estrema importanza è la materia delle selezioni concorsuali per l'assunzione del personale necessario, così come verrà individuato dall'Amministrazione con il Piano triennale del fabbisogno del personale. In questa logica vanno sfruttate tutte le occasioni offerte dalla nuova normativa che ha sensibilmente semplificato le procedure. Così sarà necessario implementare e sfruttare tutte le funzionalità offerte dalla "Piattaforma dei concorsi", recentemente messa a disposizione dal Ministero della Funzione Pubblica (INPA) che permette di gestire tutta la fase amministrativa dei concorsi in maniera digitale.

Il miglioramento della macchina comunale non può prescindere dall'applicazione del nuovo CCNL, approvato il 17.11.2022, del Comparto Funzioni locali e dalla promozione di azioni positive che influiscano sul benessere organizzativo, valorizzando i giusti profili professionali. Si cercherà infatti di rimodulare il salario accessorio sulla base delle nuove esigenze dell'ente.

È intenzione dell'amministrazione valutare l'esperienza del "lavoro agile" attraverso un confronto con le parti Sindacali.

Motivazione delle scelte effettuate

Valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'Ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi, anche attraverso la ottimizzazione e rivalutazione dei profili professionali.

Finalità da perseguire

Investire in un modello di amministrazione più efficiente, trasparente, corretta, semplice, equa e vicina ai cittadini.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 10 – Risorse umane**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.04-01	Potenziamento della macchina comunale attraverso la revisione del fabbisogno di personale in risposta alle sfide del Pnrr.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X			Sindaco	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE
3.04-02	Stesura ed approvazione, previa contrattazione sindacale, nuovo contratto decentrato integrativo dirigenti.	Dipendenti comunali e cittadini	X				Sindaco	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE
3.04-03	Revisione Regolamento delle Elevate qualificazioni.	Amministrazione comunale e cittadini	X				Sindaco	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE
3.04-04	Rimodulazione salario accessorio per attività PNRR.	Dipendenti comunali	X				Sindaco	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE
3.04-05	Modifiche alla macro-organizzazione dell'Ente per un miglioramento del livello generale di operatività e dell'efficienza dell'Ente e di specificità delle competenze.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X			Sindaco	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE
3.04-06	Aggiornamento regolamenti riguardanti il personale dell'Ente (regolamento degli uffici e dei servizi, orario di lavoro).	Amministrazione comunale e cittadini	X				Sindaco	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE
3.04-07	Nuovo CCNL - revisione della classificazione del personale.	Cittadini e dipendenti	X	X			Sindaco	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE
3.04-08	Nuovo CCNL - Verifica ed eventuale attuazione delle progressioni tra aree (progressioni verticali).	Cittadini e dipendenti	X	X			Sindaco	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE
3.04-09	Approvazione nuovo contratto integrativo decentrato comparto dipendenti.	Cittadini e dipendenti	X				Sindaco	RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE

MISSIONE 01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

I- AZIENDE PARTECIPATE

Premessa

Occorre tenere conto, in particolare:

- delle principali novità previste dal Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, di cui al D. Lgs. n. 175 del 19/08/2016, in attuazione della Legge 124/2015 c.d. Riforma Madia;
- delle successive modifiche e integrazioni al TUSP previste dal c.d. “decreto correttivo” - D. Lgs. n. 100/16.06.2017, in vigore dal 27/06/2017;
- degli adempimenti previsti per la redazione del bilancio consolidato;
- degli adempimenti collegati alla predisposizione del Bilancio stabilmente riequilibrato 2018- 2020 ai sensi dell’art. 259 del TUEL;
- degli adempimenti collegati e conseguenti all’approvazione da parte del Ministero dell’Interno dell’ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020, avvenuta con D.M. del 26/02/2019, notificato dalla Prefettura di Terni al Comune di Terni in data 28/02/2019 (ns. protocollo n. 30986/2019);
- degli indirizzi gestionali che l’Ente socio è tenuto ad assegnare alle società partecipate, così come previsto dalla D.C.C. n. 164 del 28/12/2022, adottata ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 175/2016 e dell’art. 147-*quater* del D. Lgs. 267/2000.

Il D. Lgs. n. 175/19.08.2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (TUSP), integrato con modifiche dal successivo D. Lgs. n. 100/16.06.2017, prevede tra l’altro:

- Attuazione del piano di razionalizzazione ordinario, da redigere con riferimento al 31/12 di ogni anno (art. 20);
- Ricognizione circa il numero e l’ammontare del compenso per gli amministratori e i componenti gli organi di controllo. Relativamente ai citati compensi, ad oggi non risulta emanato il Decreto del Ministero Economia e Finanze che avrebbe dovuto procedere alla individuazione delle cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico come previsto dall’art. 11, comma 6, del TUSP. Considerato quanto rappresentato, per il computo dei compensi occorre tenere conto della previsione dell’art. 11, comma 7, del TUSP che rinvia ai limiti previsti dal D.L. 95/2012, art. 4, comma 4 (80% del costo complessivo risultante dal Bilancio esercizio 2013);

Ricognizione degli organismi non societari e valutazione in ordine al loro mantenimento

Il Comune di Terni, alla luce della normativa vigente, valuterà caso per caso la dismissione degli organismi la cui attività non sia coerente con il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ente.

Normativa e regolamenti comunali concernenti il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate.

Occorre tenere presente che, ai sensi dell’art. 147-*quater*, comma 1 del TUEL, l’ente locale è tenuto a definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso, al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione (amministrativa) svolta per il tramite di un organismo societario esterno. A tale scopo, l’amministrazione è tenuta a definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società da essa partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi, ed organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l’ente

proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Grazie alle informazioni reperite, poi, l'ente locale sarà in grado di monitorare l'andamento delle menzionate società, di analizzare gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e di individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

In base alla propria autonomia organizzativa, il Comune di Terni si è, quindi, dotato dei seguenti due regolamenti, dedicati agli organismi societari partecipati:

- il “regolamento per il controllo analogo”, approvato con D.C.C. n. 164 del 20 dicembre 2018 e successivamente modificato con D.C.C. n. 112 del 2 aprile 2019 e con D.C.C. n. 310 del 20 dicembre 2021, il quale declina le modalità di esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui servizi interni all'ente. Esse si articolano in attività di indirizzo e controllo (strategico), di indirizzo e controllo economico/finanziario (sugli equilibri economico/finanziari), e di indirizzo e controllo sulla qualità dei servizi (contro di efficienza ed efficacia); inoltre, si fondano su flussi informativi preventivi, concomitanti e successivi, intercorrenti tra ente socio e società i quali sono dettagliatamente regolamentati;
- il “regolamento comunale per la disciplina dei controlli sulle società partecipate non quotate (art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000)”, approvato con D.C.C. n. 165 del 20 dicembre 2018 e modificato con D.C.C. n. 113 del 2 aprile 2019, applicabile a tutte le società partecipate che non rientrino nel modello dell'*in house providing*. Anche in tale sede vengono disciplinati oneri informativi preventivi, concomitanti e successivi, incombenti sulle società, funzionali all'esercizio delle diverse tipologie di controlli esercitabili da parte dell'ente. Con riferimento a questi ultimi, compete in particolare all'amministrazione un “controllo societario” (relativo per lo più al modello organizzativo della società), un “controllo economico/finanziario”, un “controllo di efficacia”, un “controllo su valore delle partecipazioni”, nonché un “controllo sulla gestione”.

Descrizione

Il quadro relativo alle società ed agli organismi partecipati dall'Ente si presenta variegato, composito e complesso. Pertanto, è necessario continuare la difficile e complicata azione, sinora intrapresa e condotta, di mettere a sistema le varie situazioni e superare le singole situazioni critiche di ciascun ente/società, utilizzando all'uopo professionalità specialistiche.

Misure adottate

Con D.G.C. n. 24 del 27.01.2021, avente ad oggetto “costituzione del comitato per la governance ed il controllo, di cui al regolamento comunale per il controllo analogo, adottato con D.C.C. n. 164/2018 e modificato con D.C.C. n. 112/2019” e con D.G.C. n. 25 del 27.01.2021, avente ad oggetto “costituzione dell'organismo di controllo, di cui al regolamento comunale per la disciplina dei controlli sulle società partecipate non quotate, adottato con D.C.C. n. 165/2018 e modificato con D.C.C. n. 113/2019”, il Comune di Terni ha provveduto ad istituire i comitati per la governance. Tali strutture organizzative interne, programmate dai regolamenti comunali, sono concepite come parte integrante di quel sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dall'Ente, che l'art. 147-*quater* demanda all'autonomia normativa ed organizzativa dei singoli enti locali. In particolare, esse tendono a garantire un raccordo di maggiore intensità tra le società e l'Ente socio, affinché quest'ultimo eserciti compiutamente le attività di indirizzo, monitoraggio, correzione e controllo (descritte puntualmente nei citati regolamenti) sulle prime. In altri termini, tali strutture si pongono quali strumenti di rafforzamento dell'attività di indirizzo e di controllo sulle società partecipate anche al fine di valutarne le ripercussioni sul bilancio dell'Ente e di rilevare tempestivamente eventuali problematiche e criticità.

Nell'anno 2021, inoltre, il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare e a prendere atto delle note di riconciliazione delle reciproche partite di debito/credito al 31/12/2020 tra il Comune di Terni e le seguenti società:

- Terni Reti (D.C.C. n. 325 del 28/12/2021);
- FarmaciaTerni srl (D.C.C. n. 326 del 28/12/2021);
- ASM Terni (D.C.C. n. 327 del 28/12/2021);
- SII (D.C.C. n. 334 del 30/12/2021).

La raggiunta parificazione con le principali società partecipate ha consentito all'Ente di adeguarsi al disposto dell'art. 11, comma 6, lett. j) d.lgs. 118/2011. Di tale attività, peraltro, il Comune si è giovato anche nelle operazioni di riconciliazione dei reciproci rapporti di debito/credito al 31/12/2021 ed al 31/12/2022, espletate rispettivamente nell'ambito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2021 (D.C.C. n. 47 del 9/5/2022) e 2022 (D.C.C. n. 65 del 12/5/2023), da cui è scaturita una situazione di sostanziale concordanza con tutte le principali società partecipate.

Con riferimento all'anno 2022, va segnalata anche l'avvenuta formalizzazione della riconciliazione delle posizioni di debito-credito intercorrenti tra il Comune di Terni e la società SII relative ai reciproci rapporti sorti prima della dichiarazione di dissesto (e, segnatamente, prima del 31/12/2017). Più specificamente, in data 27/12/2022 (prot. n. 204056), le parti hanno siglato un atto ricognitivo con il quale sono stati cristallizzati gli importi dovuti da ciascuna di esse. Oltre a dirimere consensualmente una questione annosa e problematica per l'Ente, data la molteplicità dei titoli su cui si fonda il credito della società e le problematiche connesse alla relativa ricezione, registrazione e gestione contabile, con tale atto è stato costituito un titolo sulla base del quale il Comune (gestione OSL), da ultimo, potrà incassare la differenza positiva tra i debiti e crediti reciproci, ad esso spettante, in attesa di poter definire in modo compiuto le modalità di realizzazione delle restanti poste reciproche.

L'Ente ha, poi, effettuato una ricognizione dei piani industriali approvati dalle proprie società partecipate (v. nota prot. n. 104893 del 1/7/2022) e, in sede di approvazione della D.C.C. n. 164 del 28/12/2022, di fissazione degli obiettivi specifici ex art. 19, comma 5 TUSP (v. anche il successivo paragrafo) ha demandato, tra le altre cose, alle stesse società di procedere con i relativi aggiornamenti.

Da ultimo, al fine di espletare una più intensa attività di controllo, allo stesso modo degli anni precedenti, è stato richiesto alle proprie partecipate di elaborare alcuni indicatori tesi a rappresentare la situazione economico-finanziaria delle stesse, la qualità dei servizi offerti, nonché il rispetto della normativa in materia di gestione del personale (nota prot. n. 202010 del 22/12/2022).

Obiettivi specifici di contenimento delle spese di funzionamento assegnati e prospettati

La strategia che l'Ente intende perseguire nella gestione delle proprie partecipazioni societarie è tesa da un lato ad incrementare l'efficacia dell'attività di pubblico di interesse da esse svolta e dall'altro a garantire la sostenibilità economico-finanziaria dei rispettivi business in tutte le fasi rilevanti (programmazione, gestione e rendicontazione), sia pure nei limiti imposti dalla qualità di socio rivestita dal Comune con quote di partecipazione azionaria diverse nelle varie società.

In particolare, l'obiettivo è quello di stimolare il potenziamento della quantità e qualità dei servizi resi alla cittadinanza per il tramite dei predetti organismi societari, sfruttando tutte le sinergie a disposizione ed adottando una programmazione sia di breve che di lungo periodo. A tale finalità saranno indirizzate non solo le società in cui l'Ente detenga una partecipazione totalitaria al capitale sociale, ma anche quelle in cui la compagine sia composta da plurime amministrazioni pubbliche; e ciò, al principale scopo di massimizzare i benefici che, dall'attività dei predetti enti, il territorio del Comune di Terni possa ritrarre. Al contempo, tuttavia, l'Ente non può trascurare i vincoli economico-finanziari, imposti dalla normativa vigente. Per tale ragione, il Comune socio è onerato altresì di appurare che l'attività di programmazione, gestione e rendicontazione delle proprie partecipazioni sia diretta non solo a migliorare la quantità e qualità dei servizi espletati, ma anche a rispettare i principi di sana e sostenibile gestione, in un'ottica di ottimale allocazione delle risorse disponibili rispetto sia agli obiettivi preventivati che ai risultati conseguiti.

Nell'ottica descritta, l'efficace esercizio dei poteri di controllo sulle proprie società, a disposizione del Comune di Terni socio, riveste un ruolo fondamentale. Pertanto, in esecuzione delle facoltà riconosciute in tal senso dalla legge e dai regolamenti comunali, rientra nella programmazione dell'Ente l'intensificazione del monitoraggio sull'attività delle proprie partecipate, anche attraverso un lavoro di screening a cadenza periodica o, comunque, mediante l'adozione di un sistema informativo-contabile in grado di assicurare un dialogo costante e semplificato tra l'Ente e le società.

Con D.C.C. n. 264 del 29.12.2020, avente ad oggetto *“obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società partecipate dal Comune di Terni in applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000. Indirizzi alle società”* il Comune ha fissato, per le società da esso partecipate, l'obiettivo specifico, per il 2021, di ridurre il totale delle spese di funzionamento (voci da B6 a B9 e B14 del Conto Economico) nella misura del 1%, rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto Economico, rispetto all'esercizio 2020.

Con D.C.C. n. 323 del 28/12/2021, di pari oggetto a quella di cui sopra, il Comune ha provveduto a fissare nuovi indirizzi alle società per l'esercizio 2022; in particolare, sono stati fissati gli obiettivi specifici di riduzione del totale delle spese di funzionamento (voci da B6 a B9 e B14 del Conto Economico) nella misura dello 0,1% sulla riduzione già assegnata dell'1% del 2021 (da consuntivare) e di contenimento degli oneri del personale attraverso analitica e puntuale dimostrazione. Tali indici saranno oggetto di verifica in seguito all'approvazione dei bilanci societari riferiti all'esercizio 2022.

Con D.C.C. n. 164 del 28/12/2022, di fissazione degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale per l'esercizio 2023, infine, l'Ente, oltre a individuare il nuovo obiettivo nella riduzione del totale delle spese di funzionamento rappresentate dalle voci da B6 a B9 e B14 del Conto Economico rispetto alla media delle stesse nell'ultimo triennio 2020-2021-2022 rapportato alle voci da A1 a A5 del Conto Economico e nella rappresentazione di tale previsione, in coerenza con il budget, anche nei piani industriali, contestualmente da aggiornare, ha altresì verificato e rendicontato l'avvenuto raggiungimento, da parte delle società interessate, degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2021 con la summenzionata D.C.C. n. 264/2020. Rispetto a tale deliberazione, peraltro, si segnala che la partecipazione indicata come detenuta dall'Ente nella società ASM Terni spa, pari al 100% del capitale sociale, ha subito una modificazione per effetto dell'approvazione dell'operazione societaria di aumento di capitale, attuativa della D.C.C. n. 108/2022, a seguito della quale il partner industriale ACEA spa e le altre società appartenenti al gruppo ACEA (ACEA Ambiente srl, Technologies for Water Service spa e ACEA Molise srl) sono subentrate nella compagine sociale di ASM. In particolare, all'esito dell'operazione, la cui attuazione si è articolata in due *tranches* (assemblee dei soci tenutesi in data 6/12/2022 e 19/4/2023), il gruppo ACEA ha acquisito una complessiva quota di partecipazione in ASM pari al 45,27%, con proporzionale arretramento della quota di partecipazione dell'Ente. In occasione dell'assemblea dei soci del 6/12/2022, inoltre, il Comune di Terni ed i nuovi soci di ASM hanno sottoscritto un patto parasociale (anch'esso approvato con D.C.C. n. 108/2022) avente ad oggetto, tra le altre cose, il governo societario e la gestione della società e delle sue partecipate e controllate all'esito dell'operazione, il quale assicurerà al Gruppo ACEA il consolidamento dei risultati economici di ASM Terni e delle sue controllate. Per effetto di quanto precede, pertanto, il “controllo pubblico” su ASM può ritenersi venuto meno, con l'ulteriore conseguenza che, pur potendosi mantenere fermo l'obiettivo già assegnato per l'esercizio 2023 anche alla società in argomento con la suddetta D.C.C. n. 164/2022, lo stesso non dovrà più intendersi correlato all'attuazione dell'art. 19, commi 5 e 6 TUSP, atteso che tale ultima norma presuppone, ai fini dell'assegnazione e della successiva azione volta a far sì che l'obiettivo venga conseguito, che la società sia “controllata” dall'amministrazione pubblica.

Al fine di monitorare la performance delle società partecipate, inoltre, sarà necessario verificare la coerenza dell'attività delle stesse con i documenti programmatici e d'indirizzo approvati dall'Ente (anche mediante il potenziamento dei flussi informativi preventivi e successivi), avendo particolare cura di riscontrare la congruità dell'attività di rendicontazione ed il rispetto degli obiettivi fissati (controllo di gestione), avendo cura di evidenziare, in particolare, le misure messe in campo per garantire il consolidamento dei conti.

Con particolare riferimento ai servizi pubblici resi alla cittadinanza, infine, va tenuto conto del fatto che, a partire dagli anni '80, l'Ente ha attuato un sistematico piano di esternalizzazione e privatizzazione dei suddetti servizi a imprese private e cooperative sociali, allo scopo dichiarato di contenere i costi per l'amministrazione locale e con l'auspicio di un innalzamento della qualità dei servizi stessi. In questa prospettiva, i risultati ottenuti non sono stati sempre soddisfacenti, atteso che la qualità dei servizi resi alla comunità è andata diminuendo ed i costi di gestione e delle tariffe sono aumentati.

Alcuni dei citati servizi pubblici di interesse generale, peraltro, sono svolti da organismi partecipati dall'Ente, i quali continuano a dismettere i servizi stessi generando difficoltà economiche nei confronti delle stesse cooperative e imprese *outsourcer*.

Ciò premesso, è intenzione dell'attuale Amministrazione invertire la politica di esternalizzazione e di valutare, a cura di ciascuna direzione competente *ratione materiae*, una reinternalizzazione dei servizi pubblici laddove sia certificato che le privatizzazioni non abbiano portato benefici dal lato della qualità del servizio offerto o delle tariffe applicate. Tale obiettivo, da perseguire tenendo conto del rendimento dei singoli affidamenti (in termini di efficienza della gestione, soddisfazione dell'utenza, onerosità delle tariffe... ecc.) necessita comunque di misure strutturali e di messa a punto dell'organizzazione comunale, mirate a favorirne l'efficientamento e la qualifica professionale dei dipendenti comunali.

Motivazione delle scelte effettuate

In ossequio al dettato normativo previsto dal quadro complessivo di riordino della legislazione di settore in materia di partecipazioni azionarie pubbliche, occorre effettuare gli orientamenti politici e gestionali da assegnare all'Ente dal Consiglio comunale, a seguito della riorganizzazione delle società partecipate adottato con deliberazione n. 149/2015 e in recepimento di quanto previsto dal TUSP di cui al D. Lgs. n. 175/2016 e delle modifiche allo stesso apportate con successivo D. Lgs. n. 100/2017.

Il continuo monitoraggio e le azioni da mettere in campo sono, da un lato, prodromiche al conseguimento degli effetti delle prescrizioni assegnate al Comune di Terni dal Ministero dell'Interno con decreto di cui al protocollo dell'Ente n. 30986 del 28.02.2019, di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, e, dall'altro, costituiscono le fondamenta per una corretta e lungimirante visione della gestione dei servizi esternalizzati a favore delle società pubbliche anche dopo la chiusura della procedura di dissesto.

Finalità da perseguire

Efficientamento del sistema delle partecipazioni societarie dell'Ente e messa a regime e definizione di appropriate metodologie di controllo della governance degli organismi partecipati, con particolare riguardo alle società strumentali dell'Ente con gestioni *in house providing* di contratti di servizio. Il tutto anche mediante l'implementazione di un ufficio trasversale a tutte le Direzioni competenti per materia o, comunque, di un'attività di monitoraggio potenziata che assicuri il controllo trasversale sulle singole società partecipate, oltre che mediante l'adozione di un adeguato sistema informativo-contabile in grado di assicurare un dialogo costante e semplificato tra l'Ente e le società.

Valutazione caso per caso dell'opportunità di reinternalizzare i servizi pubblici affidati agli organismi partecipati dall'Ente, a cura di ciascuna direzione competente *ratione materiae*, tenuto conto dell'andamento di ognuno di essi in termini di efficienza, efficacia ed economicità, nonché dei principi di sana gestione riferiti all'attività sia del Comune socio sia della partecipazione societaria.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

Risorse umane

Come da dotazione organica, auspicando il rimpinguamento di unità di personale nel più breve tempo possibile.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.04-10	Implementazione dell'ufficio trasversale alle società partecipate.	Amministrazione comunale	X	X			Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO RISORSE UMANE ECONOMICHE TRIBUTARIE
3.04-11	Linee strategiche - piani industriali - modelli di governance - qualità dei servizi - aggiornamenti a carico delle aziende controllate ed emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alle partecipate alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento dei conti.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE FINANZIARIE - GOVERNO SOCIETARIO
3.04-12	Adozione di un nuovo modello informativo-contabile per le società e gli organismi partecipati.	Aziende partecipate coinvolte	X	X			Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE -GOVERNO SOCIETARIO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02

Segreteria generale

I - TRASPARENZA

Descrizione

Il concetto di Trasparenza, sin dalla sua prima formulazione espressa dalla legge n.241/1990 e proseguendo con il decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 che ne ha innovato il contenuto fornendo una disciplina unitaria in materia, ha subito una evoluzione che lo ha gradualmente esteso accentuandone la sua connotazione di principio e al contempo strumento per facilitare verifiche, confronti e interazioni tra Amministrazione e cittadini.

La piena ammissione e partecipazione di questi ultimi all'esercizio della funzione amministrativa non può prescindere, infatti, da una altrettanto piena attuazione del principio di trasparenza in virtù del quale si garantisce effettiva visibilità e comprensibilità dell'azione amministrativa.

Nell'ottica della continua implementazione di azioni a supporto della trasparenza e nel tentativo di migliorare la qualità delle informazioni rese disponibili, si procederà alla creazione di specifiche aree del sito istituzionale dell'Ente.

Il programma prevede la costruzione e il costante aggiornamento di una sezione del sito istituzionale dedicata al monitoraggio dei progetti Pnrr direttamente collegata all'area Amministrazione Trasparente. La nuova sezione si articola secondo le missioni del Piano e riepiloga per ciascuna di esse l'insieme degli interventi che il Comune di Terni ha programmato di realizzare nell'ambito e grazie ai fondi del Pnrr. Per ogni intervento sarà possibile accedere a tutti gli atti attraverso link di collegamento che renderanno ancor più evidente l'intero iter procedurale.

Il programma include, altresì, la realizzazione di una sottosezione *Trasparenza Lavori Pubblici* all'interno dell'area tematica dedicata del sito istituzionale che elenca le opere pubbliche in corso di realizzazione, suddividendole per ambiti di intervento (Edilizia scolastica – Viabilità – Edilizia pubblica – Impianti sportivi), specificando una serie di informazioni quali: la fonte di finanziamento, l'importo dei lavori, la durata, il responsabile unico del procedimento, lo stato di attuazione.

Motivazione delle scelte effettuate

L'obiettivo nasce dalla volontà di rendere più semplice e ampia la circolazione di dati, atti, documenti e informazioni attraverso la loro pubblicazione nel sito istituzionale e dalla necessità di proseguire nella messa a punto di azioni a sostegno della trasparenza e del miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate.

Finalità da perseguire

- promuovere diffusi livelli di trasparenza e diffuse forme di controllo sull'azione amministrativa, sull'utilizzo delle risorse pubbliche in relazione agli obiettivi di *mission* dell'Ente Comune e dunque al perseguimento delle funzioni istituzionali.
- estendere le modalità attraverso le quali realizzare i principi di controllo democratico, di tutela dei diritti dei cittadini promuovendo la loro partecipazione alla vita pubblica.
- assicurare la trasparenza intesa come accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ma anche la tutela dei diritti dei cittadini e la promozione della partecipazione all'attività amministrativa;

- promuovere la trasparenza come misura obbligatoria per il contrasto alla corruzione, poiché strumentale alla cultura dell'integrità e della legalità, che deve essere attuata in modo generalizzato da tutte le strutture del Comune di Terni, sotto il controllo del Responsabile

Risorse strumentali

Come da inventario e con implementazioni necessarie del sito istituzionale dell'Ente nelle sezioni Trasparenza

Risorse Umane

Come da dotazione organica.

3 – SEGRETERIA AFFARI GENERALI

Descrizione

Nell'ottica della semplificazione delle procedure relative alla tenuta delle sedute del Consiglio comunale e ai fini della massima trasparenza si ravvisa l'opportunità di mettere in uso a regime l'APP Mobile già a disposizione in Concilium nel disporre di un'App Mobile (app nativa iOS e Android) che consenta ai Consiglieri comunali, attraverso il cellulare, di visualizzare i punti all'ordine del giorno e gli atti della seduta, dare la presenza e l'uscita dalla seduta, richiedere la parola, votare digitalmente in modo certificato, visualizzare l'elenco dei richiedenti parola, verificare il countdown del proprio tempo di intervento, e al Presidente del Consiglio di avviare, sospendere e terminare la seduta, dare e togliere la parola, avviare la votazione elettronica, verificare il numero legale dei partecipanti, disporre di un archivio delle sedute e della relativa documentazione navigabile attraverso un lettore PDF avanzato che consente ad esempio di inserire note, evidenziare ecc..

La stessa App è utilizzabile per le sedute tenute in videoconferenza, in maniera semplice e fruibile, con tutte le funzionalità e prerogative delle sedute in aula, con l'identificazione certa e sicura dell'utente, attraverso i sistemi Spid, CIE, Biometria. Prevista l'autenticazione anche con il QR Code.

Motivazione delle scelte effettuate

Potenziamento ed efficientamento della comunicazione interna ed esterna relativamente alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività dei Gruppi politici, delle Commissioni consiliari, della Giunta e del Consiglio comunale, garantendo la semplificazione delle procedure e la massima trasparenza per una migliore conoscenza dell'attività amministrativa e politica dell'Ente.

Ottimizzazione delle risorse umane impiegate, maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, maggiore flessibilità nell'affrontare situazioni contingenti di emergenza (svolgimento ibrido e da remoto).

Risorse strumentali destinate al programma

Sistemi informatici integrati, risorse economiche per l'assistenza tecnica nella gestione delle sedute del Consiglio comunale con il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Risorse umane destinate al programma

Come da dotazione organica, da potenziare per assistenza tecnica alle sedute e lavori di consiglio e commissioni.

4 – DIREZIONE GENERALE

Premessa

Il Sindaco del Comune di Terni ha ritenuto di nominare il Direttore Generale al fine di garantire il sovrintendimento sul funzionamento generale dell'organizzazione dell'Ente, con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Per la realizzazione dei progetti di mandato e lo svolgimento di funzioni trasversali all'Ente, il Direttore Generale garantirà la propria funzione di coordinamento anche attraverso la Conferenza dei Dirigenti, l'individuazione di gruppi di lavoro trasversali e Cabine di Regia su temi strategici. Tali articolazioni organizzative garantiranno supporto e coordinamento ai vari settori dell'Ente.

Il Direttore Generale definisce gli interventi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di pianificazione e bilancio, controllo strategico, controllo di gestione, ciclo della performance, garantendone la necessaria integrazione rispetto agli indirizzi impartiti dal Sindaco e dagli altri organi di governo.

Il Direttore Generale coordina le Direzioni in una visione integrata e di sistema orientata al perseguimento delle linee programmatiche.

DUP DIGITALE: INNOVAZIONE NEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE E DI CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE

Descrizione

Introdurre il DUP digitale mediante un gestionale unico al fine di rendere efficiente il ciclo di programmazione del Comune di Terni. Tale innovazione comporterà la digitalizzazione dei seguenti processi: individuazione del valore pubblico da perseguire, collegamento di obiettivi strategici, obiettivi operativi e indicatori e conseguente monitoraggio. Il DUP *digitale* si prefigge di supportare il controllo strategico e di gestione nella valutazione della congruenza tra gli obiettivi strategici ed operativi (timeline, spesa, output e impatti) in tempo reale, integrando l'intero ciclo di pianificazione strategica con il monitoraggio e la valutazione dell'impatto.

Si tratta di una piattaforma appositamente progettata per il Comune di Terni e che tiene insieme sia il processo di pianificazione che quello di relativo controllo. Il processo di realizzazione ha visto impegnato il fornitore esterno che si è aggiudicato l'appalto della comunicazione e del monitoraggio del Piano Periferie. Quest'ultimo, avendo una serie di programmi nel Dup, è legato in maniera indissolubile alla pianificazione dell'Ente e ai successivi controlli. Ecco dunque che da questa fornitura si è deciso di realizzare un prodotto innovativo per questo Ente, con una stretta connessione tra pianificazione e controlli, peraltro in un ambito digitalizzato e informatizzato, come più volte sollecitato dalla Corte dei Conti, in sede di esame del sistema dei controlli dell'Ente.

La piattaforma prevede tre livelli, quello del Dup, del controllo strategico e di quello di gestione, con una condivisione dei dati che rendono i tre livelli perfettamente integrati e che ottimizzano anche gli interventi delle risorse umane coinvolte, evitando immissioni duplicate e dispersione di dati attraverso la posta elettronica. Il prodotto è stato recentemente presentato all'assemblea annuale dell'Anci, alla Fiera di Genova.

Motivazione delle scelte effettuate

Rendere la pianificazione e il monitoraggio performanti rispetto alle linee programmatiche dell'Amministrazione comunale. Rispondere in maniera positiva agli organi Terzi di controllo che hanno sollecitato una stretta interazione tra pianificazione e controlli da effettuarsi in un ambito informatizzato al fine di migliorare la trasparenza e l'efficacia delle verifiche.

Finalità da perseguire

Riduzione tempi e miglioramento efficienza, trasparenza e condivisioni in tutta la struttura dell'Ente. Maggiore responsabilizzazione dei dirigenti che all'interno della piattaforma hanno funzioni di redattori. Maggiore raccordo tra i dirigenti e il direttore generale che ha funzioni di amministratore con il supporto della struttura interne.

Risorse strumentali software.

Risorse umane destinate al programma

Come da dotazione organica e da atti di micro organizzazione.

IL NUOVO PROCESSO DI BILANCIO

Descrizione

Promozione e sviluppo di processi interni volti alla corretta ed uniforme applicazione dei nuovi principi contabili in materia di programmazione, gestione e rendicontazione dei bilanci degli enti locali.

L'applicazione del decreto MEF 25 luglio 2023 (G.U. n. 181, 4 agosto 2023) ha introdotto diverse modifiche nella fasi di programmazione, gestione e rendicontazione dei bilanci degli enti locali intervenendo sui principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011. Il Comune di Terni si è prontamente adeguato elaborando atti appositi che hanno meglio allineato la pianificazione strategica ed operativa con quella contabile. L'ente si prefigge l'approvazione dei documenti di pianificazione entro il 31 dicembre del 2023. Il rispetto di tale scadenza rappresenta, almeno con riferimento agli ultimi dieci anni, una novità per il Comune di Terni e consentirà di avere una piena operatività già da gennaio 2024.

Motivazione delle scelte effettuate

Dare piena attuazione al nuovo assetto normativo, quale occasione per un efficientamento interno.

Finalità da perseguire

Allineare tutti i processi di pianificazione, dando particolare valenza alla progettazione dell'attività amministrativa che non può prescindere dalla programmazione del dato contabile.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane destinate al programma

Come da dotazione organica e da atti di micro organizzazione.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 02 - Segreteria generale**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.04-13	Attivazione nella sezione Amministrazione Trasparente del report, monitoraggio e pubblicazioni relative al Pnrr e della sottosezione collegata <i>Trasparenza lavori pubblici</i> .	Amministrazione comunale Cittadini	X	X			Vice sindaco Maggi	SEGRETARIO GENERALE TUTTI I DIRIGENTI
3.04-14	Attivazione App Mobile per i Consiglieri comunali per la gestione delle sedute del Consiglio comunale.	Amministrazione comunale	X				Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
3.04-20	Attivazione DUP digitale attraverso apposito software per consentirne la sperimentazione dal 2024 e la piena operatività a partire dal 2025	Dipendenti comunali. Amministratori. Stakeholders esterni.		X	X		Vice sindaco	DIREZIONE GENERALE TUTTE LE DIREZIONI
3.04-21	Definizione e implementazione del processo integrato del controllo strategico digitale attraverso apposito software per consentirne la sperimentazione dal 2024 e la piena operatività a partire dal 2025	Dipendenti comunali. Amministratori. Stakeholders esterni.		X	X		Vice sindaco	DIREZIONE GENERALE TUTTE LE DIREZIONI
3.04-22	Sviluppo dei processi interni nel nuovo assetto dei principi contabili in materia di elaborazione degli schemi di bilancio con particolare riguardo al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e DUP	Dipendenti comunali. Amministratori. Stakeholders esterni.	X	X			Vice sindaco	DIREZIONE GENERALE TUTTE LE DIREZIONI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA 07

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

I – ANAGRAFE ON LINE

Descrizione

A febbraio 2018 il Comune di Terni è subentrato in ANPR – Anagrafe Nazionale della Popolazione residente; il completamento della banca dati anagrafica nazionale è avvenuto a dicembre 2021.

Ad oggi il rilascio delle certificazioni anagrafiche e di stato civile fruibili è gestito dal Ministero dell'Interno, titolare del dato.

Per la fruizione dei servizi ANPR sono in corso di attuazione delle procedure amministrative ed informatiche al fine di abilitare gli uffici comunali attraverso accordi di fruizione (nota Prefettura di Terni prot. 31109 del 06/06/2023, prot. Ente 90317 del 06/06/2023).

Con circolare prot 25781 del 10/05/2023 della Prefettura di Terni sono state diramate le direttive previste dal Decreto del Ministero dell'Interno del 03 marzo 2023, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione, per l'adeguamento degli applicativi gestionali comunali all'inserimento del codice ID ANPR (codice identificativo univoco ed anonimo, che diverrà l'unica modalità di consultazione dei soggetti della banca dati ANPR).

È previsto il subentro dello Stato Civile ANSC – Anagrafe Nazionale Stato Civile – entro 18 mesi dalla data della comunicazione del Ministero dell'Interno della messa a disposizione del servizio in ambito nazionale, non ancora pervenuta, come da nota della Prefettura prot. 33591 del 16/06/2023, prot. Ente 98247 del 17/06/2023. L'accesso allo sportello fisico è stato notevolmente ridotto a beneficio del servizio on line, molto usato dai cittadini, di cui si riscontra un costante incremento.

In merito all'implementazione di cui sopra, si prevede l'utilizzo delle risorse messe a disposizione del Pnrr. Il raggiungimento di questi obiettivi consentirà di superare le criticità relative alla fragilità degli archivi fisici, i costi operativi e i ritardi nelle trascrizioni dei registri cartacei attualmente presenti.

Per i servizi demografici dell'Ente i progetti di innovazione tecnologica e digitalizzazione hanno quattro cardini portanti, di seguito indicati:

- identità digitale - Spid;
- identità digitale - CIE;
- pagamenti elettronici - piattaforma pagoPA;
- accesso ai servizi digitali della Pubblica amministrazione - App IO.

Motivazione delle scelte effettuate

Il subentro in ANSC è innovativo in termini di:

DEMATERIALIZZAZIONE: dai registri cartacei si passerà ad un unico Archivio Nazionale informatizzato dei registri di Stato Civile.

CENTRALIZZAZIONE: i dati locali saranno archiviati e conservati digitalmente, gli atti saranno facilmente fruibili e consultabili da tutti i comuni italiani.

AUTOMAZIONE: le annotazioni sui registri saranno gestite automaticamente dalla piattaforma.

SEMPLIFICAZIONE: gli atti non saranno più trascritti in più comuni, nel caso in cui il comune dell'evento sia diverso da quello di residenza del soggetto, ma solo in un comune, essendo il dato visibile a tutti i comuni.

EFFICIENZA: predisposizione automatica delle comunicazioni anagrafiche.

EFFICACIA: certificati di stato civile disponibili a livello nazionale.

- Anagrafe on line

Rendere i servizi anagrafici più fruibili, accessibili, immediati, disponibili dall'utenza, nonché utilizzare le risorse umane presenti all'interno del Servizio per le attività di controllo e back-office;

Finalità da perseguire

- gestione automatizzata atti stato civile ed elettorale;
- gestione automatizzata dei procedimenti delle istanze on-line relative a:
- attestazione del diritto di soggiorno permanente;
- dichiarazione di residenza (iscrizione dall'estero o da altro comune, cambio di abitazione all'interno del Comune);
- richiesta di variazione delle generalità nelle registrazioni anagrafiche;
- richiesta degli estratti e copie integrali di atti e certificati di stato civile;
- dichiarazione di rinnovo della dimora abituale;
- dichiarazione di Convivenza di fatto;
- miglioramento dei servizi al cittadino agendo sugli aspetti di back-office e front-office;
- accesso ai servizi demografici tramite CIE ed App IO (l'accesso tramite SPID è già attualmente possibile);
- introduzione metodo di pagamento tramite App IO (PAGOPA è già disponibile).

Risorse strumentali

Si dovrà prevedere il potenziamento degli apparati tecnologici e l'adeguamento delle linee di comunicazione.

L'Ente ha provveduto e sta provvedendo a richiedere le smart card per ogni ufficiale di Stato Civile e a censire le postazioni di lavoro, come postazioni certificate ANPR.

A tal fine risulta necessario adeguare il gestionale Sicra@web Maggioli alle nuove procedure ANSC.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 – ELETTORALE

Descrizione

Integrazione della piattaforma ANPR con le liste elettorali (Decreto Ministero dell'Interno del 17 ottobre 2022), attraverso la quale il sistema gestionale in uso "sicr@web" potrà implementare le proprie funzionalità, estendendole a tutti gli elettori censiti a livello nazionale, in luogo dei soli iscritti nelle liste comunali, garantendo così l'attualità e la completezza delle informazioni necessarie, in particolare, per la revisione periodica delle liste stesse.

Riequilibrio degli elettori iscritti in varie sezioni elettorali aventi sede nel medesimo edificio, al fine di porre rimedio a marcate differenze numeriche tra l'una e l'altra così da renderle il più possibile omogenee.

Motivazione delle scelte effettuate

Miglioramento dell'efficienza e semplificazione delle procedure connesse all'aggiornamento periodico delle liste elettorali ed a servizio dell'utenza, attraverso il sistema dell'anagrafe nazionale della popolazione residente la quale consentirà, inoltre, di poter rilasciare certificazioni di iscrizione nelle liste elettorali e di godimento dei diritti politici a prescindere dal Comune di residenza dell'elettore ed altresì la possibilità per gli interessati di consultare, verificare ed eventualmente richiedere la rettifica

dei propri dati, mentre i cittadini di altro stato UE potranno richiedere in via telematica l'iscrizione nelle liste aggiunte comunali.

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività dei seggi elettorali, in modo tale da evitare rallentamenti nelle operazioni in quelle maggiormente popolate e, sempre in quest'ultimo caso, eccessivi tempi d'attesa per gli elettori, soprattutto durante gli orari di maggior affluenza del pubblico, prima di poter accedere alle urne, così da limitare il rischio di situazioni di tensione ai seggi, nel contempo favorendo l'agevole e possibilmente spedito esercizio del diritto di voto costituzionalmente garantito.

Risorse strumentali

Come da dotazione dell'ufficio, oltre a quelle economiche che necessiteranno per l'adeguamento del sistema gestionale in uso "sigr@web".

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.04-15	Preparazione alla digitalizzazione dello stato civile in Anpr, con riordino degli archivi cartacei riguardanti lo stato civile, compreso il materiale decentrato. Informatizzazione dei registri di nascita e matrimonio dal 1980 al 1995.	Cittadini residenti - Enti pubblici e privati	X	X			Vice sindaco Renzi	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
3.04-16	Integrazione della piattaforma ANPR con le liste elettorali	Cittadini iscritti nelle liste elettorali	X				Vice sindaco Renzi	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE
3.04-19	Riequilibrio numerico degli elettori iscritti in varie sezioni elettorali aventi sede nel medesimo edificio	Cittadini iscritti nelle liste elettorali/operatori ai seggi	X				Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA I I

Altri servizi generali

I – AVVOCATURA

Descrizione

Informatizzazione della procedura di pagamento, da parte dei soggetti soccombenti, delle spese di giustizia attraverso l'eliminazione del pagamento spontaneo e l'implementazione del pagamento tramite avviso pagoPa generato direttamente dalla piattaforma e inviato via mail al debitore.

La digitalizzazione riguarda, altresì, i pagamenti rateizzati per i quali si prevede la trasmissione al debitore di un unico avviso pagoPa prestampato con le singole rate secondo le scadenze stabilite.

Con l'utilizzo della piattaforma è assicurato il collegamento automatico degli incassi allo specifico capitolo di bilancio, in particolare a valere dell'accertamento intestato al debitore, eliminando la necessità di verifica delle singole posizioni creditorie.

Motivazione delle scelte effettuate

Ottimizzazione dei tempi di lavoro per l'Ufficio Avvocatura e per il servizio finanziario e semplificazione della procedura di pagamento da parte del debitore.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
3.04-18	Estensione del sistema dei controlli con l'elaborazione di ulteriori indicatori.	Direzioni Amministrazione Comunale	X				Vice sindaco	SEGRETARIO GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI DIRETTORE GENERALE
3.04-19	Informatizzazione della procedura di pagamento, da parte dei soggetti soccombenti, delle spese di giustizia attraverso l'implementazione del pagamento tramite avviso pagoPa	Amministrazione Comunale Cittadini		X			Bordoni Renzi	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI ATTIVITA' FINANZIARIE SERVIZI DIGITALI - INNOVAZIONE

4. SPERIMENTARE

OBIETTIVI STRATEGICI

- 4.01 CULTURA: PRODUZIONI, IDENTITÀ E VOCAZIONI**
- 4.02 MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE**
- 4.03 COMUNICAZIONE PERMANENTE**

4. SPERIMENTARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 4. SPERIMENTARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

4.01 - CULTURA: PRODUZIONI, INDENTITA' E VOCAZIONI

La città fucina di identità culturali vecchie e nuove.

4.01-01	Recupero catalografico fondi librari e beni artistici di proprietà comunale.	05/01
4.01-02	Tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Inventariazione del materiale documentario e valutazione trasferimento dei depositi di conservazione.	05/01
4.01-03	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio – compreso quello dell'area Campacci di Marmore - sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	05/01
4.01-04	Mobilità alternativa sistema turistico Cascata - Piediluco. Progettazione ascensore verticale e battello Mazzelvetta Piediluco.	05/01
4.01-05	Bct: attività culturali e laboratoriali incentrate su discipline tecnico- scientifiche. Organizzazione Giornate della filosofia, incontri di Geo-politica, Giornata di studi socio-antropologici, Piazza d'arti, Incontri con l'Autore. Laboratori tematici per bambini e ragazzi.	05/02
4.01-06	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – Smart Living, Valorizzazione patrimonio culturale, azione 6.4.1.	05/02

4.02 - MOBILITÀ, IL TRAM DELLE NUOVE ENERGIE

Colmare la mancanza di mezzi di trasporto pubblici ad impatto ambientale zero. L'impiego di nuove energie sostenibili nella mobilità pubblico e privata.

4.02-01	Por Fesr 2014 – 2020 – Programma Agenda Urbana Asse VI – Azione 6.3.1 Progettazione e realizzazione rete piste ciclabili; nodi intermodali di servizio della mobilità ciclistica.	10/05
4.02-02	Nuovo piano della mobilità cittadina con riassetto della viabilità del centro urbano e delle aree pedonali al fine di favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina, con possibilità di revisione degli orari di apertura delle ZTL in collaborazione con le associazioni di categoria e i rappresentanti della popolazione residente e razionalizzazione del numero dei permessi abilitanti l'accesso alla ZTL.	10/05
4.02-03	Monitoraggio dell'applicazione del regolamento di gestione dell'accesso al centro urbano e del regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati ai portatori di handicap al fine di ulteriori modifiche.	10/05
4.02-04	Verifica della segnaletica orizzontale e verticale, individuazione delle priorità di intervento (con particolare attenzione all'utenza debole) e ripristino, installazione o sostituzione della segnaletica al fine di migliorare la sicurezza stradale e monitoraggio continuo.	10/05
4.02-05	Predisposizione studio per procedere alla redistribuzione degli stalli di superficie a pagamento.	10/05

4.02-06	Predisposizione del catasto dei passi carrabili, al fine della verifica delle posizioni esistenti e della eventuale regolarizzazione/eliminazione di quelle non rispondenti alla normativa vigente, e studio per la eventuale predisposizione di uno specifico regolamento per la gestione amministrativa dei passi carrabili.	10/05
4.02-07	Adeguamento della ZTL di Piediluco in relazione a orari e/o giorni e attivazione del varco in uscita.	10/05
4.02-08	Attivazione di sistemi di controllo della velocità nel tratto comunale della SS Valnerina, in accordo con ANAS, Provincia di Terni, Questura, Prefettura e Polizia di Sato.	10/05
4.02-09	Revisione e riprogettazione delle linee dei Trasporti Pubblici (TPL) secondo le indicazioni del vigente PUMS per l'inserimento nella gara per il Bacino Unico Regionale prevedendo anche una revisione delle "Zone 30" rispetto a quanto già inserito all'interno del PUMS ed eventuale individuazione di ulteriori vie da sottoporre a limitazione di velocità per particolari situazioni di rischio.	10/05
4.02-10	Progetto HYDRA (con riferimento al Piano nazionale integrato per l'energia e il clima - PNIEC).	10/05
4.02-11	PUMS - Studio per la predisposizione di un bando per la mobilità elettrica (monopattini), l'ampliamento e l'adeguamento di quanto esistente per l'implementazione con nuove tecnologie del Bike sharing (Progetto Primus).	10/05
4.02-12	Avvio di uno studio sulla mobilità pesante volto ad alleggerire la pressione all'interno dell'area urbana, da inserire all'interno dell'aggiornamento del PUMS.	10/05
4.02-13	Implementazione del parco veicoli a basso impatto ambientale nella Conca Ternana in attuazione dell'integrazione all'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria.	09/08
4.02-14	Realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno a servizio del trasporto pubblico locale.	09/08
4.02-15	PNRR - Realizzazione di una stazione di ricarica elettrica a servizio del trasporto pubblico locale.	09/08
4.02-16	Acquisto autobus elettrici per il trasporto pubblico locale.	09/08
4.02-17	Realizzazione e attivazione dei <i>Parcheggi rosa</i> da effettuarsi a seguito di mappatura del territorio, predisposizione di specifico atto di regolamentazione, adozione di Ordinanza sindacale per l'istituzione degli stessi e degli atti per l'assegnazione della gestione alla soc. Terni Reti.	10/05

4.03 - COMUNICAZIONE PERMANENTE

Filo diretto con i cittadini nell'ascolto, nella condivisione, nell'informazioni dell'attività dell'Ente. Utilizzo di nuovi strumenti interattivi e multimediali

4.03-01	Conferenza stampa periodica sulla attività di sindaco e giunta.	01/01
4.03-02	Aggiornamento dei social in per il potenziamento dell'informazione di pubblica utilità.	01/01
4.03-03	Attivazione della piattaforma delle segnalazioni.	01/01
4.03-04	Integrazione canali di ascolto pubblico-privati.	01/01

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01	Organi istituzionali
---------------------	----------------------

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
PROGRAMMA 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE. TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
---------------------	---

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

I – SISTEMA MUSEALE, BENI CULTURALI E ARCHIVI STORICI

Descrizione

Attività di gestione del contratto di concessione del Sistema Museale e Teatrale. Nuovo programma di promozione del Museo Archeologico, anche attraverso la realizzazione di un sito web dedicato, con attività in collaborazione con la Soprintendenza. Sviluppare nei giovani la consapevolezza dell'importanza dei Musei come luoghi di conservazione e di promozione delle testimonianze storico-artistiche del territorio. Promozione, valorizzazione, riqualificazione e messa in rete dei musei cittadini come luoghi di conoscenza e di produzione delle espressioni artistiche contemporanee e classiche. Organizzazione di attività didattiche anche per il periodo estivo affinché la permanenza dei bambini nei musei non sia solo un servizio per i genitori, ma anche un utile momento di approccio giocoso con l'arte. Studio preliminare per la realizzazione del Museo delle Armi. Aggiornamento della Carta dei Servizi e della Carta delle Collezioni della bct. Recupero catalografico su supporti informatici di fondi librari antichi e moderni afferenti al patrimonio comunale, come ad esempio il fondo Passavanti. Valorizzazione degli antichi cortili interni dei palazzi storici urbani, eventualmente utilizzabili per adeguati eventi culturali, in particolare riqualificazione di palazzo Carrara quale sede privilegiata dei rapporti culturali con la cittadinanza, prevedendo l'istituzione costante e continuativa del servizio di guardiania, attualmente assente. Attività di tutela, di restauro e promozione del patrimonio artistico, a cominciare da palazzo Carrara, dei fondi storici archivistici e dei fondi librari di pregio. Restauro e digitalizzazione del patrimonio storico e artistico e dei fondi speciali di bct finalizzato alla fruizione, promozione e valorizzazione del patrimonio stesso. Promozione e valorizzazione del patrimonio storico archivistico e dei beni culturali cittadini, anche ai fini dell'attrattività turistica.

Motivazione delle scelte effettuate

Salvaguardare, promuovere, valorizzare il patrimonio storico locale per una più ampia conoscenza del proprio territorio, della propria identità e delle proprie radici, anche a fini turistici, attraverso la traduzione del patrimonio nei linguaggi della contemporaneità al fine di renderlo accessibile al grande pubblico e ai giovani. Promuovere i musei del Sistema Museale del Comune di Terni; favorire la presenza di un'utenza di diverse fasce di età; favorire la conoscenza del patrimonio storico-artistico del territorio; promuovere un'attività didattica con lo scopo di insegnare all'utenza di età scolare a saper leggere e comprendere un'opera d'arte o un documento di storia materiale.

Finalità da perseguire

Ampliare il bacino d'utenza intercettando, con i nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia, l'utenza potenziale, anche non locale, al fine di promuovere il patrimonio culturale a livello nazionale, attraverso la rivisitazione di un circuito turistico – culturale – museale di più ampia valenza territoriale.

Risorse strumentali

Tecnologie a disposizione della Direzione, ricorso a ditte esterne per particolari processi di lavoro.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre alla Fondazione per il restauro di Spoleto e a Ditte esterne specializzate.

2 – PROGETTO DEL PARCO NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE

Descrizione

Progetto del Parco naturalistico della Cascata delle Marmore, da sito di grande attrazione da confermare e potenziare, a luogo ideale in cui ci si immerge nella natura, un grande progetto integrato che unisce nuove idee e nuove forze, per dare un valore aggiunto alla Cascata e un nuovo impulso turistico per Terni e per il suo comprensorio.

L'obiettivo è quello di integrare la città con la Cascata, attraverso la realizzazione di una molteplicità di interventi su più fronti, ad iniziare dallo Staino deputato a diventare una porta, un avamposto cittadino verso il parco naturalistico, che fornisca servizi, informazioni e costituisca un primo filtro dei flussi turistici convogliandoli, nel contempo, anche verso le altre attrazioni del territorio, dal centro città a S. Valentino, a Carsulae, ecc. in modo che aumenti il tempo di permanenza sul territorio da parte del visitatore inducendolo a fermarsi con almeno un pernottamento, dando in tal modo una spinta notevole allo sviluppo turistico della città, con particolare impulso alla destagionalizzazione.

Altri interventi interesserebbero Piazzale Byron per realizzare il centro naturalistico ideale di un'area vasta che includa Carsulae, l'intera Valnerina fino a Norcia ed oltre, Piediluco, Sangemini, Stroncone, Narni, Amelia e territori molto più lontani e legati a cammini dello spirito, a piste ciclabili, a un nuovo modo di concepire il tempo libero, includendo anche Rieti con la sua Valle Santa e i vari percorsi francescani circostanti. Terni, che è geograficamente baricentrica rispetto a tutto il territorio interessato e che ha notevole potenzialità nei servizi alberghieri e della ristorazione, si porrebbe come meta ideale di soggiorno, dalla quale partire poi in esplorazione/visita a tutta la destinazione turistica interessata. Lo sviluppo di innovative tecniche di gestione della destinazione dei prodotti in rete, completerebbero una volta implementate il quadro gestionale e del sistema di offerta turistica integrato.

Relativamente al sistema Cascata – Piediluco è prevista la realizzazione di tecnologie di mobilità alternativa quali la cabina di collegamento, su cremagliera, fra Piazzale Byron e Campacci, il nuovo imbarcadero e il collegamento con battelli elettrici da Campacci a Piediluco, il percorso trekking Staino – Cascata già finanziato e in itinere, la pista ciclabile Staino – Cascata, il tutto al fine di ridurre l'afflusso di autoveicoli alla Cascata.

Altri interventi riguardano la realizzazione di una rete di piste ciclabili di collegamento della Cascata con il percorso "Lungonera dei Laghi", quest'ultimo finanziato dalla Regione Umbria per congiungere Narni dal Ponte di Augusto fino a Ponte Allende, per poi portare i cicloturisti, attraverso il tessuto urbano, verso la Cascata, fino all'alta Valnerina. Tale tratto dovrebbe, poi, essere prolungato dopo Narni attraverso le Gole del Nera per raggiungere Otricoli e il sistema ciclabile del Tevere, creando un ampio sistema integrato.

Finalità da perseguire e motivazione delle scelte effettuate

Il parco naturalistico della Cascata delle Marmore al centro di un nuovo impulso per Terni e per il suo comprensorio. Dare un valore aggiunto a questo sito naturalistico di eccellenza per rilanciare l'immagine della città e attrarre flussi turistici ed economici anche con la sperimentazione di innovative tecniche di gestione delle destinazioni turistiche.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

3 – RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI SITI DI PREGIO, SFRUTTANDO IL RUOLO PROPULSORE DELL'ATTRATTORE CULTURALE, TURISTICO E NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE.

Descrizione

In un'epoca di crescente mobilità di persone e capitali, le potenzialità di sviluppo di un territorio dipendono sempre più dalle opportunità di attrarre risorse economiche dall'esterno e di agevolare allo stesso tempo, la permanenza delle imprese e dei cittadini residenti nell'area stessa. Questo scenario, si confronta oggi con la necessità, da parte dei soggetti che si occupano a diversi livelli di sviluppo locale, di attivare strategie e azioni valide di promozione allo scopo di valorizzare le risorse e le potenzialità proprie di ciascun territorio.

Nasce così l'esigenza di mettere in pratica competenze strategiche e gestionali del marketing turistico e della destinazione per attivare soggetti sul territorio in quanto il loro contributo potrà arricchire e riscoprire allo stesso tempo il valore del patrimonio storico, artistico-culturale e ambientale che caratterizza la città e i suoi borghi. L'obiettivo di valorizzare e promuovere il bene, in ottica sostenibile, è il filo conduttore dell'azione amministrativa, in modo di preservarne, da un lato la sostenibilità, e dall'altro lo sviluppo turistico, di renderla maggiormente attrattiva ed integrata nei mercati nazionali e internazionali.

Alcuni degli strumenti in grado di mobilitare i potenziali di sviluppo del territorio sono gli eventi turistici, ossia pensati per attrarre un sempre maggior numero di visitatori in particolare stagionalizzandoli.

L'organizzazione di grandi manifestazioni sportive ed eventi culturali attiva un ampio processo di crescita locale coinvolgendo attori, componenti tangibili e intangibili del territorio che hanno effetti positivi in settori diversi della vita economica. Tra tali attività si inseriscono la pianificazione ed attuazione delle strategie di gestione e valorizzazione dei siti di pregio del territorio (Cascata delle Marmore, Carsulae, Piediluco, Campacci di Marmore, Sistema dei Borghi, siti naturalistici, etc.) combinando i sistemi tipici del marketing territoriale (marketing tattico) con quello del marketing di prodotto/servizio.

Tali azioni potranno svolgersi attraverso l'attuazione dei Programmi Integrati di Valorizzazione Strategica e i servizi pluriennali di gestione.

Motivazione delle scelte effettuate

Sviluppare turisticamente la Cascata delle Marmore di Terni, da parco naturalistico a destinazione turistica tout court per potenziare e migliorare le infrastrutture e i servizi locali, compresi quelli atti a favorire l'utilizzazione e/o l'introduzione di innovazioni nell'approccio ai mercati e nell'accesso ai canali di informazione e della formazione, anche al fine di creare o consolidare posti di lavoro, anche attraverso percorsi di riqualificazione delle risorse umane e attenuare i fenomeni di declino socio-economico del comprensorio ternano.

Finalità da perseguire

Acquisire vantaggi competitivi nello sviluppo dei progetti per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree produttive e dei settori di sviluppo (siti di pregio rurale, storico, turistico, paesaggistico ed ambientale) per mantenere viva la partecipazione di tutti gli attori ad un Piano di Valorizzazione Strategico in modo continuativo ed interattivo.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
4.01-01	Recupero catalografico fondi librari e beni artistici di proprietà comunale.	Utenti	X	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE - CULTURA
4.01-02	Tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Inventariazione del materiale documentario e valutazione trasferimento dei depositi di conservazione.	Utenti	X	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE - CULTURA
4.01-03	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio – compreso quello dell'area Campacci di Marmore - sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	Utenti	X	X			Maggi Bordoni	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
4.01-04	Mobilità alternativa sistema turistico Cascata -Piediluco. Progettazione ascensore verticale e battello Mazzelvetta Piediluco.	Cittadini	X	X	X	X	Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

I – ATTIVITÀ CULTURALI

Descrizione

Azioni e progetti in grado di razionalizzare, integrare e qualificare l'offerta culturale in senso lato lungo tutto l'anno, anche con valenza di promozione turistica e di visibilità della città, pure al di fuori dei confini urbani. Attuazione degli indirizzi specifici assegnati alla Direzione sui temi relativi al sistema cinema e ai new media.

Cultura

Realizzazione di un programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, mostre, incontri, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio. Sostegno alle associazioni ed agenzie del territorio.

Per quanto attiene gli Eventi valentiniani e il Cantamaggio, elementi storicamente presenti nell'attività di pianificazione dell'Ente, questi vanno considerati, visto l'impegno passato e attuale, attività consolidata e ordinaria. La cui centralità è stata a più riprese ribadita anche da questa gestione assessorile.

Nel Documento di programmazione - sempre nell'ambito della metodologia pragmatica che lo contraddistingue – vengono riportati gli obiettivi operativi che costituiscono nuova declinazione dell'intento strategico.

Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio e innovazione degli Eventi valentiniani e del Cantamaggio, eventi gestiti nel loro complesso dai servizi turistici, con la realizzazione di iniziative culturali da realizzare durante gli eventi di cui sopra, e all'istituzione di nuovi festival e rassegne di portata anche nazionale.

Sono previsti convegni incentrati prevalentemente sugli aspetti antropologici e etnomusicali oltre che su quelli tecnologici e artistici, propedeutici alla realizzazione di carri dai movimenti meccanizzati. Sostegno alla Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e alla Fondazione Casagrande in qualità di socio fondatore. Sostegno alla Fondazione Umbria Jazz per la realizzazione di Umbria Jazz a Terni. Analisi dei risultati dei servizi e della customer satisfaction per aumentare la partecipazione pubblica. Attività di promozione alla lettura (Umbrialibri in collaborazione con la Regione Umbria, giornate della filosofia, ecc.). Promozione di varie attività culturali e laboratoriali incentrate su discipline tecnico-scientifiche, quali l'astrofisica, la geologia e l'intelligenza artificiale. Organizzazione delle manifestazioni: Giornate della Filosofia, Incontri di Geopolitica, Giornata di studi socio-antropologici, Piazza d'arti, Incontri con l'Autore e vari laboratori tematici per bambini e ragazzi. Attività realizzate nell'ambito del Progetto Scuola bct, rafforzamento dell'attività didattica con iniziative rivolte anche agli allievi della scuola di istruzione secondaria e ad un pubblico adulto. Incremento delle attività atte a promuovere la lettura nella fascia di età prescolare con laboratori dedicati, in collaborazione con la Regione Umbria e dove il Comune di Terni è capofila della Zona Sociale 10 (progetto Nati per leggere e Mamma lingua) grazie anche ad un nuovo impulso dato dalla sottoscrizione del Patto locale per la lettura intercomunale con soggetti pubblici e privati. Supporto nella catalogazione del materiale documentario e collaborazione con le Biblioteche cittadine specializzate nei rispettivi ambiti, entrate a far parte del Sistema bibliotecario bct (Biblioteca Briccialdi e ARPA). Sostegno alla fruizione culturale delle fasce sociali più deboli o impossibilitate nella mobilità, (progetto bct a casa tua – con la collaborazione della Direzione Welfare e associazioni di volontariato). Attività di promozione dell'arte attraverso mostre temporanee.

Finanziamento per le attività culturali e partecipazione a bandi e progetti di settore. Piano sponsorizzazioni, fund raising e crowdfunding. Progetto Sostieni bct (ad esempio, progetto sulla multimedialità e sull'editoria elettronica; riorganizzazione degli spazi e dei servizi). Apertura oraria ampliata al pubblico di alcuni spazi della stessa bct, in occasione di attività e manifestazioni culturali.

Cinema

Sostegno alla Fondazione di Partecipazione Umbria Film Commission in qualità di socio fondatore. Potenziare il settore della produzione cinematografica – CineTurismo - con l'obiettivo di attrarre produzioni sul territorio e capitalizzare la loro presenza in termini economici e turistici in stretta collaborazione con la Fondazione Umbria Film Commission anche sviluppando sinergie virtuose con gli spazi dell'ex Centro multimediale.

Motivazione delle scelte effettuate

Cultura come attivatore e fattore di sviluppo locale, nella consapevolezza che, oramai, la cultura ha una capacità di indicare percorsi di sviluppo personale, collettivo-identitario, economico: insegna alle persone a dare valore all'esplorazione del nuovo. Conoscenza e valutazione dell'impatto delle policy culturali sul territorio per meglio orientare la progettazione e la programmazione dell'intero sistema cultura. Valorizzazione e consolidamento dell'identità storica, artistica e culturale di Terni come città dalla lunga e importante storia, antica e contemporanea.

L'offerta diversificata di eventi e prodotti culturali – per tipologia, pubblico di riferimento e fasce d'età – contribuisce alla crescita culturale individuale e collettiva, alla coesione sociale e al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Sostegno e promozione dei diversi patrimoni culturali e crescita della città per la valorizzazione delle energie locali e per affermare la presenza di Terni nel panorama culturale nazionale. La programmazione per la gestione e uso delle strutture e degli spazi culturali è in relazione ad una visione sistemica delle necessità del territorio. Al centro dell'attenzione e delle scelte l'utente finale e le sue rinnovate esigenze, sia in termini di informazione e documentazione, sia in termini di tecnologie avanzate, finalizzate alla razionalizzazione delle risorse disponibili. Si favorisce anche l'apprendimento permanente come continua costruzione di competenze e conoscenze; con bct ci si pone l'obiettivo di adempiere, come riportato nell'ampia letteratura di settore, al ruolo sociale che individua le biblioteche come "piazze del sapere". La progressiva riduzione delle risorse disponibili per gli enti locali comporta, inoltre, la necessità di reperire risorse aggiuntive rivolgendosi ai privati. Volontà di incentivare nuove forme di partenariato e partecipazione con i soggetti imprenditoriali pubblici e privati, con le fondazioni e con i cittadini.

Finalità da perseguire

Affermare la presenza della città nel panorama culturale nazionale attraverso:

- la collaborazione, condivisione e co-progettazione con associazioni, istituzioni, imprese del territorio;
- la riprogettazione e ristrutturazione di spazi, luoghi e servizi, a cominciare dalla biblioteca per la realizzazione di un servizio sempre "allineato" alle esigenze della sua comunità, quale garante dell'accessibilità per il maggior numero di suoi membri.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre a professionisti, tecnici dell'Amministrazione, ditte esterne specializzate

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
4.01-05	Bct: attività culturali e laboratoriali incentrate su discipline tecnico- scientifiche. Organizzazione Giornate della filosofia, incontri di Geo-politica, Giornata di studi socio-antropologici, Piazza d'arti, Incontri con l'Autore. Laboratori tematici per bambini e ragazzi	Cittadini Utenti	X	X	X		Bordoni	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE - CULTURA
4.01-06	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – Smart Living, Valorizzazione patrimonio culturale, azione 6.4.l.	Cittadini	X				Bordoni	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE - CULTURA

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

I – NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE - RIORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ

Descrizione

L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) punta ad una pianificazione sostenibile dei sistemi di trasporto locale con l'adozione di strategie funzionali alla mobilità di persone e merci in ambito urbano attraverso sistemi di trasporto plurali, innovativi e a basso impatto ambientale che si muovano su reti infrastrutturali e percorsi appositamente studiati, al fine di garantire un trasporto pubblico efficiente e di qualità quale alternativa a quello privato. ma anche volto a diminuire le pressioni antropiche sulla matrice aria.

A tal fine, nell'ambito dell'attuazione del PUMS è stata realizzata un'indagine aggiuntiva per l'aggiornamento del "biciplan" con l'indicazione delle linee guida da seguire nella progettazione e realizzazione delle infrastrutture a servizio delle ciclovie urbane.

Inoltre sono stati avviati e completati oltre al Biciplan, lo studio del TPL e quella della City Logistic per la distribuzione delle merci nell'ambito dei progetti finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per i PUMS.

Nello stesso finanziamento del MIT restano da completare nel 2023 i progetti relativi al Masterplan delle zone 30, al Monitoraggio del PUMS e alla Campagna di sensibilizzazione

Nel corso del 2023 verrà effettuato lo studio per la eventuale predisposizione di un bando per la mobilità elettrica (monopattini), oltre all'ampliamento e all'adeguamento di quanto esistente per l'implementazione con nuove tecnologie del Bike sharing (Progetto Primus).

È stato realizzato nel 2022-il piano degli spostamenti casa-lavoro (PSCL), definito all'art. 2 del DM del 12 maggio 2021 come lo "strumento di pianificazione degli spostamenti sistematici casa-lavoro del personale dipendente di una singola unità locale lavorativa" e all'Art. 3 specifica che "... al fine della verifica della soglia dei 100 dipendenti in ogni singola unità locale ... si considerano come dipendenti le persone che, seppur dipendenti di altre imprese e pubbliche amministrazioni, operano stabilmente, ovvero con presenza quotidiana continuativa, presso la medesima unità locale in virtù di contratti di appalto di servizi o di forme quali distacco, comando o altro".

Nel corso dell'anno 2023 si darà attuazione al PSCL coinvolgendo i Mobility Manager Aziendali.

È inoltre in fase di avvio anche il progetto per la realizzazione della "centrale della mobilità".

L'intervento si colloca nel contesto del centro storico di Terni e il suo immediato contorno ove troveranno posto i nodi di interscambio a servizio del centro, le postazioni di bike-sharing, quelle di car-sharing e tutti gli infopoint a servizio dell'utenza. La centrale operativa posta presso gli uffici della Mobilità del Comune di Terni potrà gestire i punti di misurazione sul territorio del centro e di adduzione alla città oltre che monitorare gli ingressi e le uscite della ZTL sia per verificare i flussi veicolari che per gestire, in concerto con la piattaforma logistica, la distribuzione delle merci in città e, a mezzo web, fornire ai cittadini ed agli operatori uno strumento di consultazione, gestione e tracciatura delle informazioni sulla mobilità in generale.

La realizzazione dei nodi di interscambio posti al perimetro del Centro Storico a ridosso della ZTL e delle aree pedonali consente la realizzazione di un sistema di trasporti a basso impatto realizzato con mezzi elettrici sia per il trasporto pubblico e privato delle persone che per il trasporto delle merci. Partendo dal trasporto pubblico, un sistema di navette elettriche farà da spola da e per i nodi di interscambio passando nel cuore della città e collegando quindi non solo i nodi tra di loro, ma raggiungendo anche i vari punti nevralgici del Centro Urbano. Il trasporto privato potrà avvalersi di diversi mezzi di trasporto, dal bike-sharing, il car-sharing, la bici o i mezzi ecologici privati, ai quali si daranno ulteriori privilegi in funzione alla sosta, per garantire emissioni zero nel Centro Storico. Per le merci, la prospettiva è quella di organizzare la distribuzione minuta partendo dalla

piattaforma logistica con mezzi elettrici e ottimizzando attraverso applicazioni software dedicate alla distribuzione, il prelievo ed il trasporto in modo da avere tempi veloci, certi e sempre a pieno carico per i mezzi con un'attenta gestione delle piazzole di carico e scarico. Tutto quanto sopra descritto necessita di un attento monitoraggio dei flussi di traffico in tempo reale ed occorre quindi posizionare sul territorio punti di misurazione dei flussi, in aggiunta a quelli esistenti, collegati ad una centrale operativa di controllo e gestione del traffico, degli accessi e della sosta. Saranno quindi finanziate con Agenda Urbana le opere infrastrutturali per la creazione della centrale operativa del traffico, dei punti di misura dei flussi sul territorio, per lo sviluppo e implementazione delle fermate ai nodi di interscambio con mezzi di informazione, tariffazione e servizi innovativi e, nei 4 nodi di interscambio, la realizzazione degli Info Point a servizio dell'utenza.

Occorre anche organizzare le nuove flotte di veicoli a basso impatto ambientale ottimizzando gli orari, favorire la tariffazione integrata, facilitare la fruibilità e migliorare la condizione dei mezzi di trasporto, per riuscire a modificare i comportamenti dei city user e fidelizzare gli utenti verso le nuove modalità di spostamento che saranno a disposizione.

Al fine di diminuire l'impatto sulla matrice aria, è stato già avviato il Progetto HYDRA, nell'ambito del PINTEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) che recepisce le novità contenute nel D.L. sul clima, nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal previste nella Legge di Bilancio 2020.

Il Progetto prevede, a regime, l'acquisto di autobus alimentati ad idrogeno e la realizzazione di un impianto di stoccaggio e distribuzione; a tal fine è già stato approvato uno schema di Protocollo di intesa propedeutico alla stipula di successive Convenzioni (DGC n. 288 del 18.12.2020).

Le attività svolte hanno permesso di ottenere un finanziamento di €13.360.302,00, stanziato in favore del Comune di Terni dal D.M. n. 71/2021, l'acconto del contributo concesso ex D.M. n. 234/2020, dal Ministero dei Trasporti pari ad €. 1.346.627,65 ed un contributo di € 6.459.146,00 (ex DM n. 530/2021) da utilizzare per il periodo 2022 - 2026, grazie alla consistenza del progetto, pertanto, nel corso del 2022 si procederà con ulteriori interventi volti alla definitiva attivazione dello stesso prevedibile a partire dal 2023 con la sostituzione, tra l'altro, degli attuali autobus in servizio con nuove vetture elettriche e alimentate a idrogeno a seguito della realizzazione di un impianto di stoccaggio. Il progetto verrà sviluppato ulteriormente negli anni successivi, grazie ai finanziamenti ottenuti, con diretti benefici sulla qualità dell'aria.

Si intende avviare il nuovo piano di mobilità che preveda l'istituzione di due navette elettriche gratuite sui due assi viari che attraversano il centro storico in collegamento con i quattro parcheggi gratuiti ed esterni alla Ztl: 1) via Ettore Proietti Divi (accoglimento flusso veicolare uscita Terni est – Stazione); 2) voc. Staino (accoglimento flusso veicolare Valnerina – Piediluco – Terni sud – Terni est – Terni ovest); 3) Stadio (accoglimento flusso veicolare Terni nord – uscita Terni ovest); 4) Cimitero (accoglimento flusso veicolare Terni nord – uscita Terni ovest). Parcheggi gratuiti video sorvegliati, ampiamente illuminati e con presenza di sorveglianza notturna in grado di garantire non solo la percezione, ma la concreta sicurezza.

Dovrà essere presa in considerazione anche la realizzazione di aree di sosta e l'attivazione del servizio navetta per collegare la città ai principali siti turistici presenti all'interno del territorio comunale. Dopo aver provveduto, nel corso del 2022, all'installazione dei pannelli a messaggio variabile, si procederà allo sviluppo dell'obiettivo con l'installazione di ulteriori telecamere per il monitoraggio del traffico e boe bluetooth al fine agevolare la diffusione delle informazioni.

In relazione a quanto sopra si potrà avviare anche uno studio sulla mobilità pesante volto ad alleggerire la pressione all'interno dell'area urbana, da inserire all'interno dell'aggiornamento del PUMS.

In fase di aggiornamento del PUMS potranno essere riviste le "Zone 30" già previste dallo stesso e, a seguito di verifiche congiunte con la Polizia Locale, per particolari situazioni di rischio, potranno essere individuate vie specifiche da assoggettare a particolari limitazioni di velocità.

Motivazione delle scelte effettuate

Rafforzamento dei sistemi di controllo della qualità dell'aria che incidono direttamente sulla situazione di vita e salute della comunità.

L'istituzione delle navette elettriche consentirebbe una fruibilità più sostenibile della città, secondo la progettualità del PUMS, che prevede interventi per la mobilità sostenibile per rivitalizzare il centro, migliorando nel contempo le condizioni ambientali.

Inoltre, con l'installazione di telecamere e boe, si provvederà ad una più agevole informazione e al monitoraggio del traffico, anche a vantaggio della sicurezza stradale.

Finalità da perseguire: riduzione delle emissioni climalteranti, mitigazione dell'inquinamento atmosferico, risparmio energetico, sicurezza e salute dei cittadini.

Adozione di un sistema dei trasporti e della mobilità sostenibile da un punto di vista sociale, prevedendo modalità di spostamento che si dimostrino accessibili e praticabili anche da parte delle persone diversamente abili o a mobilità ridotta, con scelte di mobilità alternativa che contribuiscano a risolvere il problema del traffico anche con l'ausilio di pannelli a messaggio variabile.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale. Risorse finanziarie messe a disposizione dal Programma Agenda Urbana anche per l'acquisizione di ulteriori risorse strumentali.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale, con necessità di integrazione di personale amministrativo.

2 – RIORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ

Premessa

Nuovo piano della mobilità cittadina con riordino della viabilità del centro urbano e delle Aree pedonali in modo da favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina, non andando nel contempo a gravare sulla qualità ambientale e dell'aria già compromessa da diversi fattori tra cui il traffico veicolare. A tal fine sarà necessario procedere anche all'aggiornamento e all'integrazione del Regolamento di gestione di ZTL e AP. In tale ambito è stata attivata la ZTL nel centro abitato di Piediluco.

Nel corso del 2023 sarà completato il monitoraggio di tale ZTL al fine di verificare la necessità di eventuali adeguamenti in relazione agli orari e alle giornate di attivazione. E anche prevista l'attivazione di un secondo varco in uscita.

Potranno essere rivisti gli orari di apertura delle ZTL in collaborazione con le associazioni di categoria e i rappresentanti della popolazione residente valutando anche la possibilità di "turnazione" delle stesse prevedendo una fase di sperimentazione e successiva valutazione al fine di individuare la migliore soluzione possibile per il soddisfacimento di tutte le parti interessate.

La razionalizzazione del numero dei permessi abilitanti l'accesso alla ZTL è uno degli aspetti ritenuti essenziali ed è già in fase di predisposizione.

Motivazione delle scelte effettuate

L'intenzione è garantire un tessuto economico e sociale vivo nel centro storico e nel centro di Piediluco aumentando la sicurezza della popolazione.

Finalità da perseguire

Aumento del grado di sicurezza dei cittadini e maggior attrattività del centro storico.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'ente oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale

3 – VERIFICA DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE E INDIVIDUAZIONE INTERVENTI

Descrizione

Il progetto prevede di verificare lo stato attuale della segnaletica orizzontale e verticale, per poter procedere innanzitutto con bonifica della segnaletica ammalorata e/o non conforme al fine della sostituzione o eliminazione e con l'eventuale predisposizione del catasto della segnaletica stradale; in particolare, verrà focalizzata l'attenzione sul censimento dei passi carrabili, al fine di poter procedere, successivamente allo studio per eventuale predisposizione di uno specifico regolamento per la gestione amministrativa degli stessi.

Tramite il censimento verranno innanzi tutto verificate le posizioni esistenti per procedere, successivamente alla eventuale regolarizzazione/eliminazione di quelle non rispondenti alla normativa vigente.

Dovrà essere predisposto uno studio per la redistribuzione degli stalli di superficie a pagamento ed individuare le priorità di intervento, con particolare attenzione all'utenza debole, per procedere al ripristino, installazione o sostituzione della segnaletica. Sarà prevista, inoltre, una attività di monitoraggio continuo al fine di sostituire segnaletica obsoleta e/o danneggiata.

Tra gli interventi previsti va fatta menzione dell'avvio di tutte le procedure necessarie per la realizzazione dei cosiddetti *parcheggi rosa*. L'art. 7 del D. Lvo 285/1992 (CdS), come il D.L. n. 121 del 10/09/2021, li definiscono come stalli di sosta dedicati ai veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore ai due anni.

Al fine della realizzazione degli stessi si procederà alla mappatura del territorio e alla predisposizione di uno specifico atto per la regolamentazione dell'utilizzo di detti stalli, adozione della specifica Ordinanza Sindacale e degli atti necessari per l'assegnazione della gestione alla soc. Terni Reti, con integrazione del contratto già in essere.

Una volta realizzati gli stalli questi saranno disponibili per tutte le donne in stato di gravidanza o per i genitori con un bambino al seguito di età non superiore ai due anni a seguito del rilascio del "Permesso Rosa" alla sosta per il cui rilascio sarà necessario compilare un'istanza nei termini che saranno indicati con specifico atto.

A seguito dell'approvazione del Regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati per i portatori di handicap (DCC 46 del 15.2.2021), dal mese di aprile 2021 è stata avviata l'attività di verifica della rispondenza al regolamento delle istanze pervenute e dal mese di febbraio 2023 potranno essere eseguiti parte degli interventi previsti.

A seguito dell'esame delle istanze e delle specifiche istruttorie già effettuate, si procederà, nel corso del 2023 alla pianificazione degli stalli e a uno specifico monitoraggio al fine di un eventuale integrazione del Regolamento di gestione dell'accesso al centro urbano e del regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati ai portatori di handicap, si procederà, quindi, una volta concluso il monitoraggio e apportate le eventuali modifiche /integrazioni, all'assegnazione degli spazi in base ai criteri previsti dal regolamento vigente.

Motivazione delle scelte effettuate

Migliorare la sicurezza stradale e la fruibilità, in particolare da parte dell'utenza debole.

Finalità da perseguire

Migliorare la sicurezza stradale a tutela della pubblica incolumità.

Risorse strumentali

Risorse strumentali in dotazione alla Direzione.

Risorse umane

Risorse umane a disposizione delle Direzioni.

3 – ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DELLA VELOCITÀ NEL TRATTO COMUNALE DELLA SS 209 “VALNERINA”

Descrizione

Il progetto prevede, in accordo con ANAS, Provincia di Terni, Prefettura, Questura e Polizia Stradale, a seguito della verifica della pericolosità determinata dall'eccessiva velocità dei veicoli che transitano in “Valnerina”, rilevata essere notevolmente superiore ai limiti prescritti, l'installazione di sistemi di controllo della velocità nel tratto comunale, in particolare nei pressi degli incroci di Torreorsina e Collestatte piano.

A seguito di specifici incontri e sopralluoghi con i soggetti istituzionali interessati verranno definiti anche eventuali ulteriori interventi (es. illuminazione, segnaletica, ecc.) idonei alla riduzione dell'incidentalità anche in considerazione del fatto che trattasi di zona densamente abitata.

Motivazione delle scelte effettuate

Migliorare la sicurezza stradale e la fruibilità, con particolare attenzione all'utenza debole.

Finalità da perseguire

Migliorare la sicurezza stradale a tutela della pubblica incolumità.

Risorse strumentali

Risorse strumentali in dotazione alla Direzione e degli enti competenti.

Risorse umane

Risorse umane a disposizione delle Direzioni.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
4.02-01	Por Fesr 2014 – 2020 – Programma Agenda Urbana Asse VI – Azione 6.3.1 Progettazione e realizzazione rete piste ciclabili; nodi intermodali di servizio della mobilità ciclistica.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X			Maggi lapadre	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
4.02-02	Nuovo piano della mobilità cittadina con riassetto della viabilità del centro urbano e delle aree pedonali al fine di favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina, con possibilità di revisione degli orari di apertura delle ZTL in collaborazione con le associazioni di categoria e i rappresentanti della popolazione residente e razionalizzazione del numero dei permessi abilitanti l'accesso alla ZTL.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X			lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
4.02-03	Monitoraggio dell'applicazione del regolamento di gestione dell'accesso al centro urbano e del regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta personalizzati ai portatori di handicap al fine di ulteriori modifiche.	Cittadini	X	X			lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
4.02-04	Verifica della segnaletica orizzontale e verticale, individuazione delle priorità di intervento (con particolare attenzione all'utenza debole) e ripristino, installazione o sostituzione della segnaletica al fine di migliorare la sicurezza stradale e monitoraggio continuo.	Cittadini Visitatori	X				lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
4.02-05	Predisposizione studio per procedere alla redistribuzione degli stalli di superficie a pagamento.	Cittadini	X	X			lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
4.02-06	Predisposizione del catasto dei passi carrabili, al fine della verifica delle posizioni esistenti e della eventuale regolarizzazione/eliminazione di quelle non rispondenti alla normativa vigente, e studio per la eventuale predisposizione di uno specifico regolamento per la gestione amministrativa dei passi carrabili.	Collettività	X	X			lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
4.02-07	Adeguamento della ZTL di in relazione a orari e/o giorni e attivazione del varco in uscita	Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X			lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
4.02-08	Attivazione di sistemi di controllo della velocità nel tratto comunale della SS Valnerina, in accordo con ANAS, Provincia di Terni, Questura, Prefettura e Polizia di Sato.	Cittadini - Turisti - Associazioni di categoria	X	X			lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
4.02-09	Revisione e riprogettazione delle linee dei Trasporti Pubblici (TPL) secondo le indicazioni del vigente PUMS per l'inserimento nella gara per il Bacino Unico Regionale prevedendo anche una revisione delle "Zone 30" rispetto a quanto già inserito all'interno del PUMS ed eventuale individuazione di ulteriori vie da sottoporre a limitazione di velocità per particolari situazioni di rischio.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X	X		lapadre Aniello	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ AMBIENTE
4.02-10	Progetto HYDRA (con riferimento al Piano nazionale integrato per l'energia e il clima - PNIEC).	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X			lapadre Aniello	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ AMBIENTE
4.02-11	PUMS - Studio per la predisposizione di un bando per la mobilità elettrica (monopattini), l'ampliamento e l'adeguamento di quanto esistente per l'implementazione con nuove tecnologie del Bike sharing (Progetto Primus).	Partner istituzionali - Partner privati - Associazioni di categoria - Cittadini - Visitatori	X	X	X		lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
4.02-12	Avvio di uno studio sulla mobilità pesante volto ad alleggerire la pressione all'interno dell'area urbana, da inserire all'interno dell'aggiornamento del PUMS.	Partner istituzionali - Partner privati - Associazioni di categoria - Cittadini - Visitatori	X	X			lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
4.02-17	Realizzazione e attivazione dei <i>Parcheggi rosa</i> da effettuarsi a seguito di mappatura del territorio, predisposizione di specifico atto di regolamentazione, adozione di Ordinanza sindacale per l'istituzione degli stessi e degli atti per l'assegnazione della gestione alla soc. Terni Reti.	Collettività	X	X			lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

MISSIONE 09 –SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

I – ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SIGLATO TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E REGIONE UMBRIA.

Descrizione

La Regione Umbria e il Ministero dell'Ambiente hanno stipulato un Accordo di Programma per l'adozione di misure straordinarie di risanamento della qualità dell'aria della conca ternana; è stata prevista un'estensione dell'Accordo con ulteriori fondi messi a disposizione dal Ministero, sulla base di uno specifico accordo sottoscritto nel 2023. Il Comune di Terni è chiamato a collaborare con la Regione Umbria e con il Comune di Narni nell'attuazione degli impegni presi, a fronte delle risorse statali che verranno appositamente stanziare.

Gli interventi da attuare il riguardano il potenziamento del Trasporto pubblico locale, l'implementazione del parco veicoli a basse emissioni nella Conca Ternana, il potenziamento del sistema ciclopedonale, la realizzazione di infrastrutture per la mobilità basata sull'idrogeno verde, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e il sostegno alle comunità energetiche.

Motivazione delle scelte effettuate

Miglioramento della qualità dell'aria per il rispetto dei limiti di legge e per tutelare la salute pubblica.

Finalità da perseguire

Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

2 – REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DI RIFORNIMENTO A IDROGENO A SERVIZIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Descrizione

Individuazione dell'area, studio di fattibilità e avvio della progettazione preliminare per la realizzazione della prima stazione di rifornimento a idrogeno per l'alimentazione di autobus di linea.

Motivazione delle scelte effettuate

Nell'ambito di un progetto generale volto alla sostituzione dei bus adibiti al trasporto pubblico locale con nuovi mezzi alimentati a idrogeno (progetto finanziato dal MIT), è prevista la realizzazione della prima

stazione di rifornimento, che può stoccare e distribuire idrogeno sia proveniente dal surplus di AST, che quello acquistato dai produttori locali.

Finalità da perseguire

Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali

Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica; gruppi di lavoro inter-direzionali.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
4.02-13	Implementazione del parco veicoli a basso impatto ambientale nella Conca Ternana in attuazione dell'integrazione all'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria.	Ministero Ambiente Regione, Comune, ARPA, Comune di Narni, Cittadini	X	X	X		Aniello	AMBIENTE
4.02-14	Realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno a servizio del trasporto pubblico locale.	Ministero Infrastrutture, Comune, Cittadini	X	X	X	X	Aniello	AMBIENTE
4.02-15	PNRR – Realizzazione di una stazione di ricarica elettrica a servizio del trasporto pubblico locale.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini - Visitatori	X	X	X	X	Aniello	AMBIENTE
4.02-16	Acquisto autobus elettrici per il trasporto pubblico locale.	Cittadini	X	X			lapadre	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali

I – LA COMUNICAZIONE PERMANENTE

Descrizione

L'Amministrazione Comunale fin dal suo insediamento ha attivato una modalità di comunicazione diretta con i cittadini, imperniata, per la maggior parte, con l'utilizzo degli strumenti social a disposizione dei massimi rappresentanti politico e istituzionali. Si tratta di un uso costante, che riguarda il dibattito cittadino, ma soprattutto le iniziative prese dall'Amministrazione in un'ottica di profondo rinnovamento dell'azione amministrativa, dei rapporti tra i vari soggetti istituzionali, tra gli attori cittadini, per un assetto e un ruolo di Terni confacente alla una città protagonista.

Nelle dinamiche della comunicazione permanente sono attivati e incentivati tutti gli strumenti che si rivolgono nei confronti dei cittadini, così come quelli che riguardano i mezzi di comunicazione siano essi quelli consolidati che nelle nuove frontiere dell'online.

La conferenza stampa a cadenza periodica rappresenta una novità almeno per l'Ente e vuole dar luogo a un report cadenzato sulle azioni amministrative intraprese e su quelle previste in agenda. La sistematicità rappresenta elemento di rafforzamento della comunicazione e della sua efficacia. I social, nella applicazione della diretta, rappresentano uno strumento per arrivare anche ai cittadini.

La rimodulazione e l'aggiornamento dei social dell'Ente è azione fondamentale in un'ottica di informazione diffusa sulle notizie di servizio e bisognose di comunicazione rapida e capillare, come nella protezione civile, nei provvedimenti per la viabilità, l'ambiente, la scuola e più complessivamente nel funzionamento della città.

Motivazione delle scelte effettuate

Rafforzare il rapporto tra Amministrazione e Cittadini con un monitoraggio costante da parte di questi ultimi dell'attività di governo nonché delle partite in corso della città in termini di ruolo territoriale, di potenziamento dei servizi sia quelli a valenza comunale che regionale e statale. Una maggiore consapevolezza sui temi dell'ambiente, della sicurezza, delle opportunità lavorative.

Finalità da perseguire

Una migliore interazione tra Comune e residenti, con la crescita di consapevolezza nei temi portanti per la città e il suo divenire.

Risorse strumentali

Come da dotazione dell'Ente

Risorse umane

Come da dotazione dell'Ente

2 – L'URP VIRTUALE E DIFFUSO IN TUTTO L'ENTE PER UN ASCOLTO CONDIVISO E MIGLIORATIVO DEI SERVIZI

Descrizione

Implementazione della partecipazione attraverso l'Urp orientato nella parte della digitalizzazione, sia come elemento formativo, che di supporto alla cittadinanza non digitalmente alfabetizzata.

La rimodulazione dell'attività dell'Urp parte dal coinvolgimento delle direzioni che sono chiamate a svolgere per loro natura una funzione di contatto con la cittadinanza, come quella del Welfare che al suo interno, oltretutto, ha professionalità spendibili sul fronte della comunicazione in un'ottica di interesse complessivo dell'Ente e della cittadinanza.

È fondamentale la sinergia delle risorse umane e tecniche. Occorre prendere atto che le occasioni di contatto e i canali di raccolta delle esigenze dei cittadini in questi anni si sono profondamente modificati e arricchiti e che gli strumenti digitali dell'Ente hanno coadiuvato gli sportelli fisici i quali possono essere anche rimodulati in un'ottica di qualità rispetto alla quantità degli orari a disposizione.

L'urp evolve, dunque, e attiva nuovi strumenti di contatto e relazione con l'utenza offerti dall'innovazione tecnologica. Un'evoluzione virtuale non solo per fornire informazioni, ma soprattutto per rendere possibile l'invio di richieste specifiche e personalizzate e l'esecuzione di alcuni procedimenti on line.

Un aumento del livello di interattività per consentire la fruizione di servizi on line, l'esecuzione o l'avvio di procedimenti amministrativi. L'Urp, nella sua nuova declinazione di sportello virtuale, faciliterà l'utente che potrà svolgere alcune pratiche, usufruire di servizi, ricevere informazioni comodamente da casa senza vincoli di orari e senza tempi di attesa. Il vantaggio riguarderà anche il comune che, automatizzando alcuni processi, guadagnerà in termini di un minor carico di lavoro degli operatori, di diminuzione dei tempi e dei costi, migliorando complessivamente la qualità dei servizi offerti.

La sinergia pubblico privato – elemento caratterizzante di questa amministrazione per migliorare l'offerta dei servizi e la qualità della città – in questa sede si declina con la collaborazione dell'Urp a tutte quelle forme e progetti di interazione che facilitano l'ascolto, il monitoraggio, la raccolta delle esigenze della cittadinanza.

Motivazione delle scelte effettuate

Una dimensione più profonda e ampia dell'ascolto, la volontà di calibrare l'azione amministrativa alle effettive esigenze della comunità, un controllo diffuso dell'attività dell'Ente da parte della cittadinanza, in un'ottica di comunicazione diretta e di amministrazione condivisa.

Finalità da perseguire

Migliorare il grado di consapevolezza della cittadinanza in merito all'attività dell'Ente. Aumentare il livello di interazione tra amministrazione e cittadino. La percezione e la fruizione dei servizi comunali come dovere da parte dell'Ente pubblico in un'ottica lineare e trasparente di corrispondenza tra le tariffe e alle tasse comunali e l'offerta dei servizi pubblici.

Risorse strumentali

Come da dotazione dell'Ente avvalendosi anche di canali di finanziamento nazionali ed europei attinenti alla transizione digitale

Risorse umane

Come da dotazione dell'Ente avvalendosi anche di eventuali apporti del mondo del volontariato.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
4.03-01	Conferenza stampa periodica sulla attività di sindaco e giunta	Operatori dell'informazione Cittadini	X	X	X	X	Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
4.03-02	Aggiornamento dei social per il potenziamento dell'informazione di pubblica utilità	Cittadini		X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
4.03-03	Attivazione della piattaforma delle segnalazioni	Cittadini		X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
4.03-04	Integrazione canali di ascolto pubblico-privati	Cittadini		X			Vice sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

5. MERAVIGLIARE

OBIETTIVI STRATEGICI

5.01 IL PIANO DELLA BELLEZZA

5.02 LA COSTELLAZIONE DEI BRAND

5. MERAVIGLIARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 5. MERAVIGLIARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

5.01 - IL PIANO DELLA BELLEZZA

Manutenzione straordinaria, qualità urbana, decoro. Il percorso cittadino delle opere d'arte. I giardini della bellezza.

5.01-01	Definizione di linee guida e criteri per la progettazione del verde urbano.	09/02
5.01-02	Elaborazione progetti di riqualificazione del verde urbano.	09/02
5.01-03	Realizzazione del censimento del verde.	09/02
5.01-04	Redazione del regolamento comunale del verde.	09/02
5.01-05	Redazione del Piano comunale del verde.	09/02

5.02 - LA COSTELLAZIONE DEI BRAND

Le potenzialità, le risorse, le produzioni di Terni, in una rete di brand per una città attrattiva, che sappia valorizzare le sue eccellenze turistiche, enogastronomiche culturali.

5.02-01	Studio di anteriorità per la realizzazione di un marchio registrato dal tema: "Terni, Città di San Valentino" e relativo concorso di idee per la sua realizzazione con una linea di immagine ufficiale "Brand Book".	07/01
---------	--	-------

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
---------------------	--

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
---------------------	---------------------------------------

MISSIONE 09 –SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE PROGRAMMA 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

I – REDAZIONE DI PROGETTI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PARCHI, GIARDINI ED AREE VERDI PER PARTECIPAZIONE A BANDI DI FINANZIAMENTO

Descrizione

Il PNRR costituisce una notevole opportunità per il Comune di Terni che, a fronte di elaborazioni di progetti strategici ed integrati, potrebbe beneficiare di estesi interventi di riqualificazione del territorio.

In questo contesto riveste particolare interesse la valorizzazione della qualità ecologica del patrimonio arboreo della città mediante la progettazione e l’attuazione di azioni e misure innovative e sperimentali, reperendo risorse e definendo nuove forme di partnership e di autosviluppo. La rigenerazione sostenibile del verde è in grado di migliorare la resilienza degli ecosistemi urbani sia nei confronti delle pressioni antropiche che naturali esterne, oltre ad enfatizzare la multifunzionalità del verde urbano dal punto di vista bioclimatico, pedologico e vegetazionale.

Altri strumenti ancillari all’attuazione dei piani di riqualificazione del verde soprattutto per finalità ambientali legate all’economia ed alla sostenibilità ambientale, al contrasto dei cambiamenti climatici in ambito urbano ed all’integrazione degli spazi verdi urbani sono rappresentati dal Programma regionale FESR ed FSE 2021-2027.

Motivazione delle scelte effettuate

Sviluppare, attraverso l’elaborazione di progetti integrati riguardanti aree verdi, giardini, parchi cittadini e periurbani, la tutela dell’ambiente tramite l’integrazione delle componenti ambientali, sociali, storiche e culturali, coinvolgendo tutti gli attori interessati, promuovendo un approccio scientifico sulla materia puntando ad ottenere tutti i risvolti socio – economici, estetici e ornamentali. Occorre dunque avviare modelli operativi e sperimentali idonei a garantire la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale per l’abbattimento degli inquinanti atmosferici, garantire la funzione di serbatoio di biodiversità, anche intesa come agrobiodiversità (ad esempio attraverso l’impiego di vecchie varietà locali di piante da frutto), incremento della rete ecologica, miglioramento del paesaggio, protezione del territorio.

Finalità da perseguire

Mitigazione del cambiamento climatico, mitigazione dell’isola di calore urbano, depurazione dell’aria (azioni filtro), attenuazione dei rumori, salvaguardia della biodiversità e delle connessioni ecologiche in relazione anche alle funzioni sociali e sanitarie.

In questo modo il verde potrà essere inserito all’interno del bilancio non solo come voce di “costo”, ma anche tra i “benefici”. Tutela/incremento della biodiversità e della connettività, miglioramento del paesaggio urbano. Sviluppo delle funzioni socio-economiche delle operazioni attraverso la mitigazione della temperatura, risparmio energetico, fruibilità del tempo libero e riqualificazione urbanistica ed edilizia. Aumento della resilienza degli ecosistemi agendo sulla riqualificazione, con attenzione alla sicurezza dei cittadini e alla gestione del rischio, e sull’incremento degli stessi.

Il modello progettuale da seguire è quello del “*New Planting*”, un approccio nordeuropeo alla progettazione del verde che passa attraverso il concetto di *low input – high impact* (minimi input necessaria alla gestione del verde e massimo impatto positivo in termini ambientali, sociali e ornamentali).

L’incremento della biodiversità, per bilanciare il dominio di determinate specie, potrebbe passare attraverso un modello di progettazione del verde che preveda nel medio periodo un assetto vegetazionale in cui nessuna

specie vegetale potrà rappresentare il quindici per cento del totale, per rendere il verde urbano più resiliente a malattie o chock. Inoltre, il quaranta per cento degli alberi deve essere adattabile alla crisi climatica con la scelta di specie che devono essere integrate con la mobilità sostenibile o il trasporto pubblico urbano.

Le specie saranno scelte considerando benefit ambientali (rimozione inquinanti, bassa emissione di COV, allergenicità, capacità di stoccaggio della CO2 e di riduzione delle temperature ambiente), esigenze climatiche e stagionali delle stesse.

La progettazione architettonica e paesaggistica dovrà mirare a rendere lo spazio pubblico un luogo vivo, frequentato, punto di riferimento per il quartiere e, più in generale, per la città, in relazione al contesto in trasformazione in cui si inserisce.

Urbanisticamente sarà importante qualificare la distribuzione verde con particolare riguardo agli alberi nel territorio urbano adottando la regola del 3-30-300, codificata da Cecil Konijnendijk, docente di Ecologia forestale all'Università di British Columbia per una copertura arborea equa sul territorio urbano. Essa può rappresentare lo standard aureo del verde urbano, e può essere così riassunta: da ogni casa devono essere visibili 3 (TRE) alberi, la copertura del 30 % (TRENTA per cento) deve essere su base quartiere e non su base città, e ogni abitante deve vivere a non più di 300 (TRECENTO) metri dal più vicino parco o area verde.

«Questa struttura garantisce che ogni persona possa accedere alla propria dose di verde urbano».

Il procedimento progettuale deve essere la sintesi del coinvolgimento trasversale dei diversi esperti coinvolti.

Deve perseguire un percorso di qualità virtuoso per la opportuna integrazione degli aspetti vegetazionali, paesaggistici, ecologici, ambientali, agronomici, economici e sociali, garanti del raggiungimento delle finalità richieste, in riferimento all'ambito di intervento. Il progetto deve essere inserito nel contesto ambientale (e paesaggistico di riferimento, verificando e valutando preliminarmente le norme e i regolamenti, sia di tipo vincolistico, sia pianificatorio, ai vari livelli di scala, in relazione alle opere previste.

Deve analizzare tutte le risorse presenti, che sono di natura fisica e biologica, ma anche immateriali come gli aspetti culturali in senso lato, o addirittura le potenzialità future. Considerato che la realizzazione dell'opera a verde è un bene di interesse collettivo, il Progetto del Verde deve inoltre contenere una corretta analisi dei costi e dei benefici.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

2 – PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PER LA GESTIONE DEL VERDE URBANO

Descrizione

La valorizzazione della qualità ecologica del patrimonio arboreo della città presuppone l'adozione, da parte del Comune, di idonei strumenti di pianificazione e programmazione, nell'ambito dei quali dovranno essere sviluppati i singoli progetti di riqualificazione. La rigenerazione sostenibile del verde è in grado di migliorare la resilienza degli ecosistemi urbani sia nei confronti delle pressioni antropiche che naturali esterne, oltre ad enfatizzare la multifunzionalità del verde urbano dal punto di vista bioclimatico, pedologico e vegetazionale. Tali principi dovranno essere alla base degli strumenti di pianificazione.

Al fine di rendere sistematico uno standard di qualità per la progettazione degli spazi pubblici, gli interventi di progettazione e di manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) devono porsi i seguenti obiettivi generali:

- la creazione di un "sistema unico verde" che coinvolga le parti grigie, verdi e blu, pubbliche e private;

- la continuità tra verde pubblico esistente e di nuova formazione;
- le connessioni ecologiche con le aree verdi già presenti;
- la resilienza al cambiamento climatico, garantire il comfort urbano e la sostenibilità ambientale;
- l'incremento delle superfici filtranti di verde profondo al fine di contenere il consumo di suolo pubblico permeabile;
- la qualità del paesaggio urbano, la mobilità attiva e sostenibile, percorsi privi di barriere architettoniche, facilmente accessibili e percorribili a piedi o con mezzi di micro-mobilità;
- la costruzione di un sistema di strade, marciapiedi e piste ciclabili alberati e verdi, con dimensioni e caratteristiche tali da dare qualità all'ambito urbano. Qualità intesa nel più ampio significato del termine, da funzionale, percettivo, ambientale e di tutto ciò che la "struttura/funzione" potrebbe portare con sé;
- il contenimento dei parcheggi in superficie, da alberare e con un disegno che ottimizzi l'utilizzo degli spazi;
- la ricerca di soluzioni paesaggistiche che consentano una gestione sostenibile delle acque di pioggia per il
- il raggiungimento dell'invarianza idrologica ed idraulica;
- il contenimento della realizzazione di opere di messa in sicurezza o edifici e strutture interrato sotto aree a verde pubblico;
- la coerenza con il "Programma sperimentale di contrasto ai cambiamenti climatici" del Ministero dell'Ambiente;
- La limitazione di problemi igienico sanitari legati allo sviluppo di insetti nocivi (zanzare, ecc.) contenendo le situazioni favorevoli alla loro proliferazione.

Sviluppare una strategia del verde urbano che fissi criteri e linee guida per la promozione di foreste urbane e periurbane coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. La Strategia si baserebbe su tre elementi essenziali:

- passare da metri quadrati a ettari;
- ridurre le superfici asfaltate;
- adottare le foreste urbane come riferimento strutturale e funzionale del verde urbano.

La foresta urbana include tutti gli aspetti del verde urbano quali lembi di bosco, viali alberati, grandi parchi, orti urbani, giardini, ville storiche, verde di quartiere, e verde architettonico compreso il bosco verticale e i tetti verdi. La Strategia prevede inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche e indirizzare le amministrazioni comunali verso la realizzazione di piani e progetti basati sui servizi ecosistemici e sulla rete di Infrastrutture Verdi (*green infrastructures, nature based-solutions*), definiti per raggiungere precisi obiettivi di ordine sociale, ambientale, finanziario e occupazionale.

La buona funzionalità e il corretto uso delle aree verdi pubbliche richiedono il supporto di strumenti di governo specifici, in grado di guidare gli amministratori nelle scelte di pianificazione, programmazione e gestione, ma anche di fornire ai cittadini elementi di conoscenza e di rispetto verso questo importante bene comune.

Esistono essenzialmente tre strumenti di settore, non alternativi ma complementari e di supporto l'uno all'altro, che l'amministrazione comunale può adottare per il governo dei propri sistemi verdi urbani e periurbani, in questo riscontrando anche le indicazioni della Legge n. 10/2013, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani":

- il censimento del verde
- il regolamento del verde
- il piano del verde

A questi, tradizionalmente considerati, si deve aggiungere, possibilmente ogni anno, il “Piano di monitoraggio e gestione del verde”, quale supporto decisionale all’Amministrazione comunale, fondamentale per la programmazione degli interventi da realizzare nei 12 mesi, almeno quelli di ordinaria gestione del verde pubblico, anche in assenza momentanea degli altri strumenti sopra citati, per assicurare alla cittadinanza i necessari servizi espletabili soltanto con il verde urbano ben gestito.

Un altro strumento di cui si auspica la diffusione è il “Sistema Informativo del verde”, base conoscitiva necessaria sia per il censimento che per le conseguenti azioni di monitoraggio, pianificazione e gestione; un telaio essenziale su cui tessere ogni informazione (puntuale, lineare e areale) datata e georeferenziata nel contesto urbano.

Motivazione delle scelte effettuate

L’elaborazione di idonei strumenti di pianificazione e di programmazione del verde urbano permette di sviluppare, attraverso l’elaborazione di progetti integrati riguardanti aree verdi, giardini, parchi cittadini e periurbani, la tutela dell’ambiente tramite l’integrazione delle componenti ambientali, sociali, storiche e culturali, coinvolgendo tutti gli attori interessati, promuovendo un approccio scientifico sulla materia puntando ad ottenere tutti i risvolti socio – economici, estetici e ornamentali. Gli strumenti di pianificazione e di programmazione consentono di sistematizzare modelli operativi e sperimentali idonei a garantire la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale per l’abbattimento degli inquinanti atmosferici, garantire la funzione di serbatoio di biodiversità, incremento della rete ecologica, miglioramento del paesaggio, protezione del territorio.

Gli spazi verdi urbani possono essere un valido supporto per favorire un migliore stato della salute e prevenire problemi legati all’obesità, al diabete, alle malattie cardiovascolari, alla salute fisica e mentale e al benessere. La sola vista a distanza dello spazio verde all’interno del quartiere, l’attività collegata alla visita (una passeggiata o una sosta lungo il fiume o in un parco) o l’uso attivo degli spazi verdi (es. corsa, gioco, giardinaggio) arrecano vantaggi dal punto di vista dello stato della salute. I potenziali meccanismi alla base di tali associazioni devono ancora essere chiaramente stabiliti, attraverso studi dedicati

Finalità da perseguire

- migliorare le condizioni complessive del territorio urbano e periurbano comunale, dal punto di vista ecologico e dei servizi ecosistemici svolti dalla componente vegetale alla cittadinanza e al territorio, incrementando la connettività ecologica tra diverse aree a valenza naturalistica o a destinazione agricola e tra queste e l’ambito urbano, con adeguate prescrizioni di mitigazione delle infrastrutture “grigie” (viarie in particolare), degli insediamenti produttivi e degli interventi di trasformazione previsti;
- approfondire e sviluppare l’analisi degli spazi aperti e del verde pubblico e privato, al fine di pianificare le nuove aree verdi e definire gli indirizzi e i criteri per la progettazione, favorendo impianti a basso costo di gestione e, nei limiti del possibile, di specie in grado di autoriprodursi negli ambienti di impianto, privilegiando specie vegetali endemiche;
- individuare le possibili connessioni ecologiche tra diverse aree a valenza naturalistica o a destinazione agricola e tra queste e l’ambito urbano, includendo anche le componenti blu (aree umide, fiumi, etc.), fornendo le prescrizioni per le mitigazioni delle infrastrutture grigie, degli insediamenti produttivi e degli interventi di trasformazione previsti; esprimere progettualità operativa, attraverso cui realizzare interventi specifici di incremento/valorizzazione di aree verdi pubbliche, perseguendo obiettivi che rispondano anche alle richieste dei cittadini (ad esempio funzioni ludiche, sociali e sportive che possono essere svolte);
- orientare la pianificazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti forestali periurbani considerando le finalità che si vogliono perseguire, ma anche lo specifico quadro ambientale che caratterizza i siti;
- favorire la sosta di specie animali desiderabili (ad es. impiantando specie appetite, fornendo disponibilità idriche, creando aree di rifugio anche per entomofauna utile, siti di svernamento o di nidificazione), e nel contempo evitare, ove sia prevedibile un rischio, la presenza di fattori che favoriscono specie indesiderate;

- ipotizzare la realizzazione di aree verdi anche di tipo temporaneo alle quali comunque affidare lo svolgimento di importanti funzioni di carattere ecologico ed ambientale (i.e. miglioramento della qualità dei suoli attraverso piantagioni a rapido accrescimento; deframmentazione ecologica dell'area urbana);
- adottare schemi di realizzazione, standard di materiali e tecniche di impianto che favoriscano la successiva manutenzione a basso costo energetico e a basso impatto, e garantiscano il pieno successo dell'opera;
- aumentare e migliorare la continuità spaziale e connettività ecologica dei vari sistemi verdi e blu nell'ottica delle infrastrutture verdi (sensu Europa);
- esprimere una scala di priorità, finalizzata alla definizione del Programma comunale delle opere pubbliche;
- prevedere la possibilità di identificare aree verdi idonee alla riproduzione di specie e cultivar rare e protette e aree in cui sviluppare neoecosistemi forestali in grado di autorigenerarsi;
- prevedere, dove possibile, la realizzazione di aree verdi "buffer" ai margini delle aree infrastrutturali utilizzando le specie opportune.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

I criteri generali per la corretta gestione del verde pubblico possono essere applicati anche ai progetti di sponsorizzazione, con lo scopo di garantire standard qualitativi nella realizzazione e nella gestione, secondo i criteri di sostenibilità ambientale, e allo stesso tempo di fornire un quadro di riferimento per la progettazione degli allestimenti, coerente con la promozione del territorio e con i giusti richiami ai suoi elementi caratterizzanti

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

È prevista l'istituzione di specifico gruppo di lavoro tra Direzioni: ambiente, Lavori Pubblici, Pianificazione territoriale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA 02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
5.01-01	Definizione di linee guida e criteri per la progettazione del verde urbano.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini	X				Aniello	AMBIENTE
5.01-02	Elaborazione progetti di riqualificazione del verde urbano.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini	X	X	X		Aniello	AMBIENTE
5.01-03	Realizzazione del censimento del verde.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini	X	X			Aniello	AMBIENTE
5.01-04	Redazione del regolamento comunale del verde.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini		X	X		Aniello	AMBIENTE
5.01-05	Redazione del Piano comunale del verde.	Partner istituzionali - Partner privati - Cittadini		X	X		Aniello lapadre	AMBIENTE

I – TURISMO

Il BRAND “**Terni, Città di San Valentino**” Studio di Anteriorità e Realizzazione del marchio con linea di immagine (Brand Book) per la realizzazione strategiche azioni di marketing turistico della Città di Terni.

Descrizione

TRASFORMARE: Terni da città a vocazione industriale a città a vocazione turistica e città di San Valentino, in modo identitario 365 giorni l'anno, applicando le tecniche del Destination Management (scienza manageriali delle destinazioni turistiche).

La realizzazione del brand, sarà preceduta dallo studio **ricerca di anteriorità** che consiste in una verifica tecnico professionale da effettuare prima della realizzazione di un marchio grafico, e prima di depositare la domanda di registrazione del medesimo, per accertare che non sussistano altri marchi anteriori identici o simili a quello che si intende registrare, affidandosi all'esperienza consulenza di un professionista specializzato, iscritto all'ordine dei consulenti in proprietà industriale, per dirimere con chiarezza le seguenti questioni:

1. Implicazioni della denominazione “San Valentino” in marchi esistenti e già registrati;
2. Implicazioni della denominazione “di Terni” in marchi esistenti e già realizzati;
3. Definizione dei mercati (nazionale, europeo, mondiale) in cui registrate il marchio “Terni, Città di San Valentino”;
4. Definizione, in quali, delle 41 classi merceologiche esistenti registrare il marchio “Terni, Città di San Valentino”;
5. Analisi di anteriorità anche di brandi simili, purché contengano il termine di San Valentino e Terni, in modo che venga assicurato l'ancoraggio narrativo della figura del Santo Patrono alla Sua città natale Terni (es. San Valentino di Terni e/o Terni, Città di amore e di San Valentino);
6. 6. Altre varie ed eventuali che dovessero emergere durante il corso di ricerca di anteriorità, in modo da assicurare la migliore riuscita dell'operazione di branding territoriale;

Successivamente alla registrazione si procederà in affidamento alla realizzazione di un MARCHIO Territoriale, un vero marchio di destinazione, che sia la Brand Identity della città di Terni, per la valorizzazione e promozione territoriale e turistica.

Accanto alla realizzazione del brand sarà realizzato un vero e proprio manuale di immagine (Brand Book) e stilato un regolamento d'uso del medesimo (Brand Policy), in modo che possa essere adeguatamente utilizzato nelle varie campagne che susseguiranno;

Il brand dovrebbe perseguire, con costanza e con precise azioni manageriali di marketing mix di destinazione, il passaggio dalla città industriale a quella turistica, in cui sia possibile costruire un'immagine e ambient che piaccia ai residenti e ai turistici.

Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche turistiche, culturali, sportive, sono un unicum, annesso al marketing turistico territoriale e della destinazione, con particolare attenzione al reperimento di fondi: esse, si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Le eccellenze turistiche, artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, poiché cultura è anche turismo e viceversa, in un'ottica di area vasta territoriale di Smart city o Smart destination, in cui il Brand San Valentino, certamente fornire asset in più;

Gli obiettivi si sviluppo turistico del Marchio possono essere così schematizzati:

- Studio di anteriorità per la verifica di fattibilità di un marchio territoriale da registrare del tipo, **Terni, Città di San Valentino**, che acclari l'esistenza di marchi analoghi o assonanti già registrati ed esistenti e le relative categorie merceologiche, già oggetto di tutela da parte di marchi già registrati: individuazione di un marchio aziendale e/o marchio collettivo, e relative azioni di tutela e di registrazione;

- Realizzazione di un Marchio di Destinazione (brand identity , e relativa linea di immagine, dal concept: “Terni, Città di San Valentino,” che sappia da un lato costruire l’ancoraggio narrativo della figura di San Valentino alla sua Città natale, e successivamente tramite, mirate azioni di marketing mix e di brand policy proiettare la Città di Terni, come città di San Valentino, come una endiadi nel panorama delle destinazioni internazionali del mercato turistico globale

Motivazione delle scelte effettuate

- Proiettare la Città di Terni, nel Mondo, nel nome di San Valentino, creando l’ancoraggio narrativo del Santo, alla Sua città, con la brand identity;
- Assicurare mirate azioni di marketing mix di destinazione, per la valorizzazione e promozione turistica della Città di Terni;
- Definire una narrazione ufficiale che ne consenta la fruizione in esperienza turistica anche mediante la creazione di innovativi modelli di visita e soggiorno;
- Trarre vantaggio competitivo dalla visibilità internazionale della figura di San Valentino di Terni;

Finalità da perseguire

Generare domanda turistica. “*Heads to beds*”, recita un celeberrimo aforisma del marketing turistico statunitense. L’obiettivo è quello di incrementare i flussi turistici valorizzando, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all’Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati e sviluppo dei partenariati per un’azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali

Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell’imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione.

Risorse umane

Rilancio e integrazione della dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

MISSIONE 07 - TURISMO**PROGRAMMA 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
5.02-01	Studio di anteriorità per la realizzazione di un marchio registrato dal tema: "Terni, Città di San Valentino" e relativo concorso di idee per la sua realizzazione con una linea di immagine ufficiale "Brand Book"	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X			Bordoni	TURISMO

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

6. ATTRARRE

OBIETTIVI STRATEGICI

- 6.01 LA TRANSIZIONE TURISTICA**
- 6.02 PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE**
- 6.03 L'OFFERTA TURISTICA**

6. ATTRARRE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 6. ATTRARRE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

6.01 - LA TRANSIZIONE TURISTICA

Investire nel settore, in particolare nell'area Marmore e Piediluco per una nuova vocazione della città che possa articolare la sua economica non solo nella produzione industriale.

6.01-01	Realizzazione dell'Unione di Comuni prevista dalla legge regionale sul turismo e del relativo regolamento attuativo	07/01
6.01-02	Progetto Terni Luci d'Artista da Natale a San Valentino, fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi.	07/01
6.01-03	Turismo Enogastronomico, con lo studio di percorsi ad hoc del format "Festival del Pane".	07/01
6.01-04	In sinergia con la Proloco di Piediluco e di Marmore sviluppo del museo Hydra e dell'attrazione del fattore acqua.	07/01
6.01-05	Studio di fattibilità dell'area Cascata delle Marmore, con il supporto tecnico turistico alla creazione del prodotto "Marmolandia": un parco giochi per bambini, con istituzione di un biglietto unico integrato con la Cascata delle Marmore.	07/01
6.01-06	Progetto sport natura e outdoor, legato anche ad un evento annuale.	07/01
6.01-07	Riattivazione della Consulta permanente del Turismo Ternano con revisione del regolamento.	07/01
6.01-08	Sviluppo dell'Hub turistico dello Staino, quale luogo di attestazione e relativa valorizzazione del sentiero del trekking del Nera.	07/01
6.01-09	Progetto Monti Martani: attivazione della Carta dello Schioppo in sinergia con gli altri comuni interessati.	07/01

6.02 - PAPIGNO, IL PARCO PER LE FAMIGLIE

Utilizzo delle strutture esistenti –in parte recuperate e bonificate – per la realizzazione di un parco per le famiglie che possa aumentare l'attrattività dell'intera area.

6.02-01	Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: riqualificazione, valorizzazione, recupero degli storici stabilimenti di produzione cinematografica e luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Attività ricognitiva e preliminare con eventuali investitori.	01/05
---------	---	-------

6.03 - L'OFFERTA TURISTICA

Pacchetti mirati per incrementare la permanenza sul territorio, nella trasformazione da visitatori a turisti.

6.03-01	Realizzazione e promozione degli itinerari interregionali sulle Vie d'acqua: Trekking del Nera e Ciclovia del Nera.	07/01
6.03-02	Assistenza alla progettazione e alla direzione dei lavori per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale da Terni a Narni.	07/01
6.03-03	Sviluppo digitale della gestione dei servizi innovativi di informazioni turistiche, con il potenziamento della gestione dei contenuti multimediali del sito www.viviternismartcity.it e del connesso ecosistema social media Vivi Terni, San Valentino di Terni, Natale di Terni, Business page Facebook, Instagram, Google Maps di cui alla DGC n. 71/2020, anche in lingua inglese.	07/01
6.03-04	Realizzazione di una piattaforma digitale di innovazione turistica rivoluzionaria nel panorama delle Smart City, andando a chiudere la catena del valore della destinazione turistica. Implementazione di servizi di Booking on line sia per le strutture ricettive che per le esperienze turistiche.	07/01
6.03-05	Individuazione di pacchetti turistici tematici in collaborazione con gli operatori dell'intermediazione turistica, dal concep e tema "Food and Travel", "Only Travel", "Love in the City", "Little Week End", etc	07/01
6.03-06	Attivazione Percorso/Cammino di San Valentino anche in occasione dell'anno Giubilare 2025 e Cammino dei Protomartiri	07/01

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
---------------------	--

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
---------------------	---------------------------------------

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01

Sviluppo e valorizzazione del turismo

I – TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E DELLA DESTINAZIONE

Descrizione

TRASFORMARE: Terni da città a vocazione industriale a città a vocazione turistica e città di San Valentino, in modo identitario 365 giorni l'anno, applicando le tecniche del Destination Management (scienza manageriali delle destinazioni turistiche)

Perseguire, con costanza e con precise azioni manageriali di marketing mix di destinazione, il passaggio dalla città industriale a quella turistica, in cui sia possibile costruire un'immagine e ambiente che piaccia ai residenti e ai turistici.

È volontà dell'amministrazione di conferire a Terni una dimensione di città post industriale con nuove vocazioni nel turismo, nella formazione, nei servizi di ambito regionale e nazionale, nella cultura quale elemento identitario ma anche frontiera di nuove elaborazioni.

Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche turistiche, culturali, sportive, sono un *unicum*, annesso al marketing turistico territoriale e della destinazione, con particolare attenzione al reperimento di fondi: esse, si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Le eccellenze turistiche, artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, poiché cultura è anche turismo e viceversa, in un'ottica di area vasta territoriale di Smart city o Smart destination.

Gli obiettivi di sviluppo turistico possono essere così schematizzati:

- Sviluppo Smart della area vasta del ternano, con implementazione del progetto de “Le Terre dei Borghi Verdi” che vede impegnati i 21 comuni della provincia di Terni, a realizzare una forte sinergia ed integrazione dell'offerta turistica; con la realizzazione dell'Unione di Comuni prevista dalla legge regionale sul turismo e del relativo regolamento attuativo, per il rilancio della governance delle politiche turistiche e dei servizi di Tourist Office;
- Sviluppo digitale della gestione dei servizi innovativi di informazioni turistiche, con l'accelerazione dello smart working, con il potenziamento della gestione dei contenuti multimediali del sito www.turismo.comune.terni.it e del connesso ecosistema social media di cui alla DGC n. 71/2020, anche in lingua inglese;
- Il Turismo Digitale, entra nella fase operativa l'esecuzione del progetto di Agenda Urbana Vivi Terni, Smart City, che andrà a realizzare una vera e propria piattaforma digitale di innovazione turistica rivoluzionaria nel panorama delle Smart City, andando a chiudere la catena del valore della destinazione turistica, garantendo il passaggio (conversione) dalla promozione turistica (mi piace) , ai servizi di booking on line (me lo compro) sia delle strutture ricettive, che delle esperienze turistiche della Smart City Terni, anche con l'installazione di totem multimediali negli hub di agenda urbana di imminente realizzazione;
- Esaltazione delle bellezze naturali, quali tra le altre la bassa Valnerina, la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, Carsulae, la Valserra;
- Valorizzazione del Turismo Enogastronomico, con lo studio di percorsi ad hoc ed uno format specifico del Festival del Pane (Pane Tipico di Terni), nonché stimolare lo shopping nel centro commerciale naturale del centro cittadino;

- Stimolo e supporto tecnico per la realizzazione di pacchetti turistici tematici da parte degli operatori privati dell'intermediazione turistica, dal concept e tema "Food and Travel", "Only Travel", "Love in the City", "Little Week End" etc.;
- Studio di anteriorità per la realizzazione di un marchio registrato, Terni, Città di San Valentino, e relativo concorso di idee per la sua realizzazione;
- Coordinamento con la Proloco di Piediluco e Marmore, per il supporto ed il potenziamento delle loro attività in area di Piediluco Marmore, già area di pregio quale destinazione Europea di Eccellenza EDEN Turismo Acquatico;
- Valorizzazione dell'editoria turistica con la realizzazione di innovativi prodotti di informazione ed accoglienza turistica, sia su carte che multimediali, da mettere in promozione verso un pubblico più ampio;
- Valorizzazione dell'area della Cascata delle Marmore, con supporto tecnico alla creazione di Marmolandia: un parco giochi per bambini, composto soprattutto da strutture gonfiabili, posizionati a Papigno, con istituzione di un biglietto integrato con la Cascata delle Marmore;
- Contribuire a realizzare a Terni e nel suo territorio, promuovendolo con azioni specifiche e mirate, un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor, anche prevedendo la creazione di club di prodotto, coordinandosi con le realtà della Valnerina ternana, con l'evento Terno Outdoor Festival in Cascata;
- Gestione della Consulta permanente del Turismo ternano o strumento analogo per contribuire all'elaborazione di un Piano di azione coordinato con il Piano regionale di promozione e comunicazione turistica della Regione Umbria;
- Valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme di partenariato e/o forme associative pubbliche e di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati (es. Umbria Experience, Patto di collaborazione de "Le Terre dei Borghi Verdi");
- Contenimento e gestione dell'overtourism della Cascata delle Marmore con la valorizzazione dell'Hub turistico dello Staino quale luogo di attestazione e relativa valorizzazione del sentiero del trekking del Nera;
- Progettazione del prodotto turistico San Valentino fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Collaborazione alla realizzazione, promozione e attrattività turistica;
- Ideazione e brandi prodotto per la Cultura, il Turismo, creazione di specifiche identità, con le tre declinazioni Luci d'Artista Terni, da Natale a San Valentino, San Valentino di Terni, Rilancio del Cantamaggio Ternano, anche mediante la creazione di nuove forme di collaborazione;
- Gestione delle risorse derivanti dall'Imposta di soggiorno e istituzione dell'Osservatorio del Turismo previsto dal Regolamento istitutivo dell'Imposta stesso;
- Ideazione e realizzazione, in collaborazione con la Regione dell'Umbria del posizionamento di Mega Cartelloni Turistici "Cascata delle Marmore - San Valentino - Piediluco - Palazzo Spada" su principali vie di comunicazione;

Motivazione delle scelte effettuate

La ripresa turistica post covid, impone una visione all'Amministrazione comunale di politiche culturali e turistiche innovative, incluso il tema relativo al marketing territoriale e al reperimento fondi, che si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Il processo di creazione di un prodotto turistico deve passare attraverso le fasi specialistiche di ciascuna delle Direzioni competenti per il singolo bene/attrazione/iniziativa e sfociare nella fase finale di promozione e valorizzazione da parte dell'Assessorato al Turismo. Dell'Ufficio Turismo per azioni di marketing della destinazione.

Ovviamente fondamentale resta la partecipazione nel percorso della creazione del prodotto da valorizzare il supporto tecnico con suggerimenti e proposte ai fini di una adeguata promozione successiva.

Le eccellenze artistiche, creative, culturali e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, in un'ottica di area vasta territoriale.

L'incessante diffusione delle modalità di pagamento (mobile) e di acquisto di biglietti on line anche grazie all'azione di colossi come Vivaticket.

Finalità da perseguire

Generare domanda turistica. *"Heads to beds"*, recita un celeberrimo aforisma del marketing turistico statunitense. L'obiettivo è quello di incrementare i flussi turistici valorizzando, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all'Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati e sviluppo dei partenariati per un'azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali

Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell'imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione.

Risorse umane

Rilancio e integrazione della dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

MISSIONE 07 – TURISMO
PROGRAMMA 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
6.01-01	Realizzazione dell'Unione di Comuni prevista dalla legge regionale sul turismo e del relativo regolamento attuativo	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X	X		Bordoni	TURISMO
6.01-02	Progetto Terni Luci d'Artista da Natale a San Valentino, fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X				Bordoni	TURISMO
6.01-03	Turismo Enogastronomico, con lo studio di percorsi ad hoc del format "Festival del Pane".	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X			Bordoni	TURISMO
6.01-04	In sinergia con la Proloco di Piediluco e di Marmore sviluppo del museo Hydra e dell'attrazione del fattore acqua	singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X			Bordoni	TURISMO
6.01-05	Studio di fattibilità dell'area Cascata delle Marmore, con il supporto tecnico turistico alla creazione del prodotto "Marmolandia": un parco giochi per bambini, con istituzione di un biglietto unico integrato con la Cascata delle Marmore.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario			X	X	Bordoni	TURISMO

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
6.01-06	Progetto sport natura e outdoor, legato anche ad un evento annuale.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X			Bordoni	TURISMO
6.01-07	Riattivazione della Consulta perennete del Turismo Ternano con revisione del regolamento.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X			Bordoni	TURISMO
6.01-08	Sviluppo dell'Hub turistico dello Staino, quale luogo di attestazione e relativa valorizzazione del sentiero del trekking del Nera.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X		Bordoni	TURISMO
6.01-09	Progetto Monti Martani: attivazione della Carta dello Schioppo in sinergia con gli altri comuni interessati.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario		X	X		Bordoni	TURISMO
6.03-01	Realizzazione e promozione degli itinerari interregionali sulle Vie d'acqua: Trekking del Nera e Ciclovie del Nera.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
6.03-02	Assistenza alla progettazione e alla direzione dei lavori per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale da Terni a Narni.	Industria ricettiva singola e associata Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X			Maggi	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
6.03-03	Sviluppo digitale della gestione dei servizi innovativi di informazioni turistiche, con il potenziamento della gestione dei contenuti multimediali del sito www.viviternismartcity.it e del connesso ecosistema social media Vivi Terni, San Valentino di Terni, Natale di Terni, Business page Facebook, Instagram, Google Maps di cui alla DGC n. 71/2020, anche in lingua inglese.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X		Bordoni	TURISMO
6.03-04	Realizzazione di una piattaforma digitale di innovazione turistica rivoluzionaria nel panorama delle Smart City, andando a chiudere la catena del valore della destinazione turistica. Implementazione di servizi di Booking on line sia per le strutture ricettive che per le esperienze turistiche.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X			Bordoni	TURISMO
6.03-05	Individuazione di pacchetti turistici tematici in collaborazione con gli operatori dell'intermediazione turistica, dal concep e tema "Food and Travel", "Only Travel", "Love in the City", "Little Week End", etc.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X			Bordoni	TURISMO
6.03-06	Attivazione Percorso/Cammino di San Valentino anche in occasione dell'anno Giubilare 2025 e Cammino dei Protomartiri.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X		Bordoni	TURISMO

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni patrimoniali

I – NUOVE VOCAZIONI PER PAPIGNO

Descrizione

Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: riqualificazione, valorizzazione, recupero degli storici stabilimenti di produzione cinematografica e luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Attività ricognitiva e preliminare con eventuali investitori.

La grande area è situata in un luogo strategico nelle dinamiche degli attrattori turistici presenti nel territorio, in particolare la Cascata delle Marmore. Il prolungamento della permanenza dei visitatori della Cascata passa anche attraverso la valorizzazione dell'area di Papigno non solo luogo di produzioni audiovisive e cinematografiche ma anche come grande parco capace di destare interesse per almeno una intera giornata.

Motivazione delle scelte effettuate

Si prende atto che la sola vocazione cinematografica dei capannoni restaurati e attrezzati non è sufficiente a dar luogo a uno sviluppo costante e permanente dell'area che per dimensioni e per collocazione può ospitare una molteplicità di attività, in particolare quelle legate alla vocazione turistica. Il ruolo dell'Amministrazione comunale, sia nella sua parte di governo politico che tecnico, è quella di individuare interlocuzioni con potenziali investitori e ancor prima di rappresentare sullo scenario non solo nazionale le potenzialità di un territorio e di un investimento ad altro valore aggiunto.

Finalità da perseguire

Rafforzare la vocazione turistica di Terni. Il turismo elemento sempre più presente nelle dinamiche della città non solo industriale ma che si prefigge di trarre vantaggio consistente dai flussi turistici che sono al momento quasi esclusivamente concentrati sull'area della Cascata delle Marmore. Una proposta integrata porterebbe ad aumentare il numero dei visitatori della Cascata e il loro tempo di permanenza sul territorio.

Risorse strumentali

Come assegnate

Risorse umane

Come da dotazione organica

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni patrimoniali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
6.02-01	Nuove vocazioni per il grande contenitore di Papigno: riqualificazione, valorizzazione, recupero degli storici stabilimenti di produzione cinematografica e luogo di divertimento e permanenza per le famiglie. Attività ricognitiva e preliminare con eventuali investitori.	Amministrazione comunale	X	X	X	X	Bordoni	PATRIMONIO

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

7. MOVIMENTARE

OBIETTIVI STRATEGICI

7.01 SPORT, INSIEME PER VINCERE. GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO

7.02 FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE

7. MOVIMENTARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 7. MOVIMENTARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

7.01 - SPORT, INSIEME PER VINCERE. GIOVANI: PARTECIPAZIONE E PROTAGONISMO.

Progetti innovativi, il massimo sostegno al movimento sportivo, il recupero di tutte le strutture anche con l'intervento dei privati, la realizzazione di nuovi grandi contenitori per una attività fisica diffusa, in particolare per le nuove generazioni. Nuove iniziative e strumenti dedicati a ragazze e ragazzi per la formazione, l'educazione, la cultura, il tempo libero, il collegamento con il mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire il protagonismo dei giovani nell'ambito della vita associativa e della società civile.

7.01-01	Realizzazione nuovo Palasport Città di Terni.	06/01
7.01-02	Manutenzione straordinaria Palazzetto dello sport Via di Vittorio.	06/01
7.01-03	PNRR - CLUSTER 1 (nuova struttura polifunzionale San Giovanni) CLUSTER 2 (riqualificazione impianto sportivo Laoreti) CLUSTER 3 (riqualificazione centro federale FIC Piediluco).	06/01
7.01-04	Terra dello Sport: costruzione di una rete tra le aree destinate alla pratica degli sport outdoor, di una comunicazione coordinata.	06/01
7.01-05	Città dello Sport: realizzazione di una mappatura degli impianti, di un piano strategico per l'utilizzo coordinato dell'impiantistica; realizzazione della Notte Bianca dello Sport.	06/01
7.01-06	Città dello Sport: valorizzazione del marketing territoriale con declinazione in ambito sportivo attraverso la coprogettazione e cogestione nella declinazione multidisciplinare. Rendere più efficiente la gestione degli impianti sportivi attraverso la promozione e la valorizzazione dei medesimi, incrementando la capacità attrattiva e prevedendo il rinnovo o il rifacimento delle convenzioni.	06/01
7.01-07	Consulta giovanile: avviso e riavvio attività; sviluppo attività d'informazione e comunicazione mirate.	06/02
7.01-08	Realizzazione e gestione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione, per un servizio informativo e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni su: lavoro, bandi specifici, accesso a banche dati, cultura, sport, eventi, musica, formazione, attività all'estero, volontariato e cittadinanza attiva.	06/02
7.01-09	Promuovere le relazioni tra i giovani attraverso la fruizione di musica di giovani artisti favorendo l'espressione della creatività e del protagonismo giovanile: rassegna musicale <i>Festival E-Terni Young</i> .	06/02
7.01-10	Sviluppare politiche per i giovani coordinate con altri comuni per favorire percorsi di crescita e autonomia: realizzazione progetto <i>Neet in zone ten</i> .	06/02

7.02 - FORMAZIONE, LA DIMENSIONE PLURALE PER UNA OFFERTA REALE

La città che cresce investe nella formazione. La vera città universitaria passa per l'interlocuzione e il concorso di più istituti universitari, compresi quelli privati.

7.02-01	PNRR – Ristrutturazione asilo Grillo parlante.	04/01
7.02-02	PNRR – riqualificazione asilo nido Girotondo.	04/01
7.02-03	PNRR - nuova scuola asilo nido Campomaggiore.	04/01
7.02-04	PNRR apertura nido Girotondo a Pollicino.	04/01
7.02-05	Ampliamento orario nido Coccinella.	04/01
7.02-06	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, migliorando l'azione di monitoraggio (implementazione dati del sistema informativo regionale), attivando ulteriore monitoraggio nell'ambito del sistema educativo integrato e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta educativa.	04/01
7.02-07	Implementare gli esiti del percorso di coprogettazione dei SEC già completati in relazione a: 1) piano di comunicazione; 2) nuovo regolamento SEC; 3) carta dei servizi SEC.	04/01
7.02-08	Sperimentare forme flessibili di organizzazione del lavoro del personale educativo e didattico, anche allo scopo di favorire la contaminazione e lo scambio di esperienze professionali, ridefinendo team di lavoro dei singoli servizi e funzioni del coordinamento pedagogico dei servizi, anche aumentando lo strumento della somministrazione lavoro.	04/01
7.02-09	Definizione e formalizzazione delle funzioni di coordinamento pedagogico SEC e di coordinamento di rete in collaborazione con i Comuni della Zona sociale.	04/01
7.02-10	Consolidamento e sviluppo dei progetti sperimentali avviati: 1) programma outdoor education; 2) programma accostamento lingua straniera.	04/01
7.02-11	Consolidamento e sviluppo del progetto <i>Sperimentazione zeroesi Rataplan</i> , analisi replicabilità del progetto in altri contesti con costituzione di un gruppo di lavoro dedicato per le relazioni con il Tavolo di coordinamento regionale con aumento orario.	04/01
7.02-13	Consolidamento orario Servizi Educativi Comunali - aumento del numero dei posti anche incrementando i posti in convenzione con i nidi privati.	04/01
7.02-14	Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico Matteotti.	04/02
7.02-15	PNRR – Adeguamento sismico scuola Le Grazie.	04/02
7.02-16	PNRR - adeguamento mensa scuola Falcone e Borsellino.	04/02
7.02-17	PNRR - Nuova mensa scuola B.Brin.	04/02
7.02-18	Attuazione di un progetto quadro finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'ospitalità dell'esperienza di PTCO (ex Alternanza scuola lavoro) all'interno dell'amministrazione comunale e attivazione di focus formativi orientati all'inserimento lavorativo.	04/02
7.02-19	Rifinanziamento di progetti e servizi nell'ambito del programma Digipass a potenziamento dell'offerta formativa per le scuole e l'attivazione di laboratori dedicati a studenti, docenti e in generale alla popolazione giovanile.	04/02
7.02-20	Realizzazione anche attraverso la gestione indiretta dell'evento Kid Design Week, in base alle risorse a disposizione.	04/02
7.02-21	Sostegno all'implementazione di nuovi soci nella costituita ITS Academy.	04/02

7.02-22	Seconda edizione Terni Festival.	04/04
7.02-25	Programmazione e predisposizione atti nuova gara per la ristorazione scolastica.	04/06
7.02-27	Ampliamento del servizio mensa scolastica e sostegno alle scuole per implementazione nuovi servizi di doposcuola, in funzione e secondo le richieste delle famiglie tenuto conto della sostenibilità dei servizi da potenziare.	04/06
7.02-28	Sostegno dell'offerta curriculare delle scuole mediante lo sviluppo dei programmi Nati per Leggere, Laboratori, laboratori digitali, in coerenza con le risorse assegnate.	04/07
7.02-29	Organizzazione di incontri, seminari ed eventi, laboratori per promuovere la conoscenza e tutela del territorio, l'ambiente e i beni culturali.	04/07
7.02-30	Attivazione della collaborazione con i soggetti formativi e di alta formazione per eventi di ricerca, seminari, attività di divulgazione ricerca e innovazione,	14/03
7.02-31	Interlocazione con l'Università di Perugia per l'implementazione di nuove facoltà con ubicazione nel centro della città.	04/04
7.02-32	Interlocazione con le università private per l'implementazione dell'offerta formativa.	04/04
7.02-33	Ampliamento chilometri rete trasporto scolastico.	04/06
7.02-34	Laboratori didattici legati all'informatica rivolti agli studenti delle scuole di primo e secondo grado.	04/07

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01	Sport e tempo libero
PROGRAMMA 02	Giovani

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01	Istruzione prescolastica
PROGRAMMA 02	Altri ordini di istruzione
PROGRAMMA 04	Istruzione universitaria
PROGRAMMA 06	Servizi ausiliari all'istruzione
PROGRAMMA 07	Diritto allo studio

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03	Ricerca e innovazione
---------------------	-----------------------

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01

Sport e tempo libero

Premessa

L'attività sportiva rappresenta una componente importante per il raggiungimento di un alto livello della qualità della vita. Lo sport va dunque interpretato e sviluppato nei suoi diversi aspetti di tutela della salute e di aggregazione sociale, oltre che come una importante leva per favorire l'attrattività della città e del suo territorio.

Per questo appare opportuno declinare lo sviluppo del settore sport e dei conseguenti servizi almeno sotto tre diversi aspetti:

- 1) lo sviluppo dello sport come pratica per il benessere, la salute e la qualità della vita; come offerta di servizi ai cittadini, sia singoli che in forma associata;
- 2) lo sviluppo dello sport come attrattore per il territorio, grazie alla possibilità di organizzare manifestazioni di sport popolare e grandi eventi, quindi collegabile al turismo e anche al tema generale della valorizzazione di "Terni città di San Valentino";
- 3) lo sviluppo dello sport per le sue funzioni sociali, come occasione di aggregazione, per la prevenzione della devianza giovanile, per l'inclusione e l'integrazione attraverso la pratica dello sport per la disabilità e di tutte le discipline paralimpiche.

Sulla base di queste premesse generali occorre mettere a sistema e in rete i servizi comunali per proseguire e implementare il percorso finalizzato ad agevolare la fruizione dell'attività sportiva in città e nel territorio comunale, per aprirla al maggior numero di persone, cittadini ternani o provenienti da fuori città, monitorando le infrastrutture tradizionali (impiantistica sportiva) e le aree adatte alla pratica degli sport all'aperto, migliorandole, gestendole e promuovendole adeguatamente e in maniera coordinata secondo progetti definiti.

I – TERRA DELLO SPORT (OUTDOOR – NATURA – BORGHI E TERRITORIO)

Contesto

La città di Terni ha, nei suoi confini comunali, grandi aree verdi, parchi, giardini e un territorio estremamente vario, caratterizzato dalla presenza di importanti fiumi, cascate, rapide, laghi, torrenti, montagne con oltre quattromila ettari di boschi.

Il progetto "Terra dello Sport" mira a valorizzare, promuovere e a infrastrutturare questo enorme patrimonio per la pratica sportiva.

Descrizione

Il progetto "Terra dello Sport" propone lo sviluppo, il coordinamento e la promozione degli sport outdoor, gli sport all'aria aperta, utilizzando non solo le risorse naturali, ma soprattutto le specifiche infrastrutture impiantistiche delle quali il territorio ternano è dotato, si sta dotando e si doterà nei prossimi anni.

In particolare, in Valnerina sono attivi gli impianti per canoa e rafting; a Piediluco quelli per canottaggio e canoa, oltre che per la vela; sui monti della Valnerina ternana e sui monti Martani è presente una fitta rete sentieristica per trekking, nordic walking e cammini religiosi; ci sono piste per bici e downhill a Piediluco, in Valnerina e percorsi segnalati adatti a gravel, ebike e MTB; l'area della Valserra può essere rese fruibile per il torrentismo, il canyoning e l'orienteeing.

Inoltre il progetto “Cesi 2026 - Porta dell’Umbria”, finanziato grazie ai fondi PNRR Borghi - Linea A, destina importanti investimenti sulle infrastrutture per gli sport outdoor: arrampicata sportiva, speleologia, volo a vela, MTB e downhill, trekking, cammini religiosi. In particolare a Cesi sarà realizzato un “campo base” basso per gli sport outdoor nell’area del vecchio campo sportivo e un “campo base alto” nell’area dell’ex Tiro a Volo nei pressi di Sant’Erasmus.

Diverse aree del territorio comunale sono inoltre utilizzabili per il tiro con l’arco, nelle sue diverse discipline, e per gli sport tradizionali e popolari all’aria aperta, come il ruzzolone, per manifestazioni di podismo e running.

Infine parchi, giardini pubblici e aree collinari (Collescipoli) sono dotati di attrezzature per lo sport all’aria aperta, come percorsi verdi e percorsi per jogging e running, palestre all’aperto.

Motivazione delle scelte effettuate

Utilizzare al meglio le potenzialità del territorio comunale per gli sport outdoor.

Coinvolgere i borghi e le frazioni comunali in eventi e manifestazioni sportive potenzialmente capaci di portare turismo, vivacità e occasioni di lavoro sul territorio.

Diffondere l’immagine del territorio ternano come un’area particolarmente vocata agli sport all’aria aperta e - in questo senso - come “porta dell’Umbria” anche per questo tipo di attività.

Finalità da perseguire

Promuovere la costruzione di una rete tra le aree destinate alla pratica degli sport outdoor, la loro riconoscibilità anche attraverso una comunicazione coordinata, un marchio, una cartellonistica condivisa.

Favorire il recupero, la riqualificazione e l’utilizzo di spazi pubblici, parchi e giardini come luoghi per praticare sport all’aria aperta.

Facilitare la ristrutturazione degli impianti e delle infrastrutture per gli sport all’aria aperta, anche sotto il profilo dell’accessibilità, la gestione a soggetti concessionari, favorendo gli investimenti privati e dando spazio a progetti innovativi.

Coinvolgere le associazioni sportive nell’ideazione, nella realizzazione e nella gestione delle infrastrutture per gli sport outdoor.

Pianificare il graduale adeguamento degli impianti e delle aree attrezzate per assicurarne la piena accessibilità e promuovere la diffusione degli sport paralimpici.

Promuovere l’attività sportiva outdoor nelle scuole ternane a tutti i livelli, al fine di favorire la diffusione e conoscenza di più discipline sportive tramite l’avvio di progetti didattici in accordo con USR e Coni.

Sostenere attività sportive giovanili con l’obiettivo di migliorare l’aggregazione, l’inclusione sociale e la prevenzione dei fenomeni di devianza.

Risorse strumentali

Infrastrutture e impianti sportivi comunali, strumenti di comunicazione della Direzione Sport e Politiche Giovanili.

Risorse umane

Come da dotazione organica, con la collaborazione delle associazioni sportive, soggetti pubblici e privati, operatori economici.

2 – TERNI CITTÀ DELLO SPORT (TERNI SPORT CITY)

Contesto

La Città di Terni è dotata e si sta dotando di numerosi impianti sportivi sia per la pratica sportiva di base che per eventi d'eccellenza. Allo stesso tempo Terni vanta una grande tradizione sportiva in numerose discipline. La varietà degli sport praticati e degli impianti a disposizione può consentire di rafforzare la dimensione di Terni come "sport city", con vantaggi per i cittadini che praticano gli sport e come elemento di attrazione per il cosiddetto "incoming sportivo"

Descrizione

Gli impianti sportivi del Comune di Terni gestiti direttamente o mediante soggetti affidatari sono 61, di cui 21 gestiti direttamente e 40 gestiti da soggetti affidatari del servizio. Alcuni sono in fase di manutenzione straordinaria. L'offerta delle discipline sportive è molto vasta: va dal calcio, al tennistavolo; dal basket alla pallavolo; dal nuoto all'atletica leggera; dal calcio a 5 al rugby; dalla scherma alla ginnastica artistica; dal pattinaggio al ciclismo, dal tiro con l'arco al pugilato e alle arti marziali, fino agli sport motoristici. Il progetto "Terni Sport City" prevede una messa in rete di queste attività, attraverso lo sviluppo di un'offerta complessiva e un sostegno da parte dell'Amministrazione comunale nel coordinamento e nella promozione, con particolare riferimento sia alle attività di base che ai grandi eventi che possono attrarre un notevole numero di visitatori sportivi nel nostro territorio.

Motivazione delle scelte effettuate

Promuovere una grande varietà di offerte sportive per migliorare la qualità della vita dei cittadini, come elemento di aggregazione e inclusione sociale.

Promuovere Terni come "Sport City", come città accogliente per tutti gli sportivi con le sue tipicità, con la sua cultura sportiva, la sua impiantistica e la bellezza del suo territorio, favorendo l'organizzazione di eventi sportivi di rilevanza internazionale, focalizzandosi sulla promozione del turismo sportivo.

Rafforzare l'immagine dello sport come brand territoriale per la promozione culturale ed occupazionale della città, anche attraverso un marchio, con il quale identificare tutte le attività sportive del territorio e con specifici prodotti e strumenti di comunicazione.

Finalità da perseguire

Ospitare grandi eventi sportivi di consolidata tradizione e di rilevanza nazionale ed internazionale.

Semplificare le procedure di organizzazione e realizzazione di manifestazioni sportive cittadine.

Realizzare campagne di comunicazione e promozione per la caratterizzazione della vocazione turistico-sportiva della città e del suo comprensorio.

Promuovere e facilitare la realizzazione di eventi e manifestazioni sportive per atleti con disabilità ed eventi sportivi specifici per la terza età.

Coordinare le attività sportive cittadine e diffondere costantemente al pubblico locale, regionale e nazionale un calendario degli eventi sportivi.

Valutare le possibilità di ospitare e sviluppare discipline sportive non ancora presenti, ma che potrebbero rappresentare opportunità di incoming sportivo.

Valorizzare le associazioni sportive locali e coinvolgerle nell'organizzazione di eventi, anche attraverso l'organizzazione annuale della Notte Bianca dello Sport per la promozione dell'associazionismo sportivo.

Favorire la pratica sportiva a tutti i livelli, per promuovere l'immagine di Terni come Città dello sport.

Rendere Terni un distretto specializzato nello sport e sostenere una linea comune di promozione della Città sia sul mercato nazionale che estero.

Proseguire nel dialogo e nella collaborazione con gli operatori locali dello sport e con i soggetti istituzionali sovracomunali.

Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle società e delle associazioni sportive, per un loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e per un utilizzo razionale degli impianti sportivi.

Risorse strumentali

Impianti sportivi comunali. Società partecipate ed in house. Strumenti di comunicazione della Direzione Sport e Politiche Giovanili.

Risorse umane

Come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, nonché operatori economici.

3 – SVILUPPO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Contesto

Gli impianti sportivi comunali sono in tutto 61, alcuni dei quali in fase di ristrutturazione, o di completamento.

Descrizione

L'attività della Direzione in questo contesto consisterà nel partecipare e collaborare all'implementazione, al miglioramento, all'adeguamento, al coordinamento della gestione e alla promozione degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale. In particolare tra la fine del 2023 e nelle annualità successive si procederà alla messa a sistema del nuovo Palasport Città di Terni presso l'area del Foro Boario e agli interventi di riqualificazione finanziati da fondi PNRR e dal Programma di Rigenerazione Urbana per il Camposcuola Casagrande, il Paladivittorio, il nuovo impianto indoor di piazzale Senio, per la realizzazione delle infrastrutture per gli sport outdoor a Cesi, per la riqualificazione dell'impianto sportivo O. Laoreti, per il completamento della riqualificazione del Centro Federale di Canottaggio di Piediluco.

Si potrà infine verificare la possibilità di realizzare una nuova impiantistica per gli sport motoristici.

Motivazione delle scelte effettuate

Gli interventi riguardanti gli impianti sportivi consentono:

- la rigenerazione di porzioni di aree urbane anche dal punto di vista urbanistico e sociale;
- l'ampliamento dell'offerta dei servizi e delle attività relative allo sport ed al tempo libero sia con impianti dall'ampia capienza adatti ai grandi eventi che con impianti adatti agli sport di base;
- un coordinamento della gestione mirato a soddisfare le diverse esigenze dello sport di base e degli eventi di rilevanza nazionale e internazionale.

Finalità da perseguire

Predisporre una mappatura relativa all'impiantistica sportiva ternana che, sulla base dei bisogni della città sarà utilizzata per lo svolgimento dell'attività sportiva ai diversi livelli, con l'indicazione degli interventi da realizzare sul patrimonio già esistente e gli interventi di nuova realizzazione, oltre che per un coordinamento finalizzato a un utilizzo armonico degli impianti stessi.

Il sistema di impianti sportivi potrà in tal modo consentire:

- lo svolgimento a Terni di grandi eventi a livello nazionale e internazionale;
- l'ulteriore diffusione dell'attività sportiva di base gestita da associazioni e società sportive.

La mappatura e il coordinamento degli impianti potranno essere realizzati anche grazie alle sinergie con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo delle Società e delle Associazioni Sportive, oltre che con eventuali partnership pubblico-private.

Rinnovare/aggiornare le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi, tenendo presente anche la possibilità di affidare la gestione di attività connesse, come quelle di ristorazione presso gli impianti stessi.

Risorse strumentali

Accesso a finanziamenti extra- comunali pubblici (CONI) e privati (project financing e concessioni di costruzione e gestione). Impianti sportivi esistenti ed aree disponibili da PRG.

Risorse umane

Come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, operatori economici e consulenti specifici per operazioni complesse.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 01 – Sport e tempo libero**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
7.01-01	Realizzazione nuovo Palasport Città di Terni.	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X				Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
7.01-02	Manutenzione straordinaria Palazzetto dello sport Via di Vittorio.	Cittadini Società sportive Amministrazione comunale	X	X			Aniello Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
7.01-03	PNRR - CLUSTER 1 (nuova struttura polifunzionale San Giovanni) CLUSTER 2 (riqualificazione impianto sportivo Laoreti) CLUSTER 3 (riqualificazione centro federale FIC Piediluco).	Cittadini Società sportive Amministrazione comunale	X	X			Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
7.01-04	Terra dello Sport: costruzione di una rete tra le aree destinate alla pratica degli sport outdoor, di una comunicazione coordinata.	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X	X			Schenardi	SPORT – POLITICHE GIOVANILI
7.01-05	Città dello Sport: realizzazione di una mappatura degli impianti, di un piano strategico per l'utilizzo coordinato dell'impiantistica; realizzazione della Notte Bianca dello Sport.	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X	X			Schenardi	SPORT – POLITICHE GIOVANILI
7.01-06	Città dello Sport: valorizzazione del marketing territoriale con declinazione in ambito sportivo attraverso la coprogettazione e cogestione nella declinazione multidisciplinare. Rendere più efficiente la gestione degli impianti sportivi attraverso la promozione e la valorizzazione dei medesimi, incrementando la capacità attrattiva e prevedendo il rinnovo o il rifacimento delle convenzioni.	Cittadini Società Sportive Amministrazione comunale	X	X			Schenardi Bordoni	SPORT – POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA 02

Giovani

I- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE E STRUMENTI DI PROMOZIONE E BENESSERE

Descrizione

Ricostituzione della Consulta Giovanile del Comune come organismo di partecipazione dei giovani alla vita locale con una funzione consultiva e propositiva in materia di interventi a favore dei giovani dai 16 ai 34 anni, nonché di supporto per l'amministrazione comunale nell'ambito delle politiche giovanili.

Realizzazione di azioni di sostegno e promozione della Consulta Giovanile, anche attraverso l'implementazione degli specifici strumenti di comunicazione web e social.

Progettazione e realizzazione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione e in particolare di un servizio informativo e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni relativamente alle tematiche: lavoro, bandi specifici, accesso a banche dati, cultura, sport, eventi, formazione, attività all'estero, volontariato e cittadinanza attiva, con il coinvolgimento di tutti i soggetti associativi del territorio e l'utilizzo degli strumenti di comunicazione maggiormente intercettabili dal target di riferimento. Questi nuovi servizi potranno essere cogestiti, anche con attività laboratoriali, insieme alle associazioni e ai centri giovanili.

Promozione dello sviluppo di relazioni tra i giovani attraverso la fruizione di musica di giovani artisti favorendo l'espressione della creatività e del protagonismo giovanile attraverso la co-organizzazione di rassegne musicali.

Adozione delle linee guida per l'integrazione tra Digipass e politiche giovanili, anche con riferimento all'uso degli spazi dei centri giovanili e della ex Siviera per attività di coworking e fab lab, living lab, centri culturali, centri educativi.

Gestione delle risorse destinate alle attività per i giovani derivanti dai piani nazionali e regionali di settore, previa aggiudicazione delle risorse.

Indizione di un avviso per tirocini lavorativi di giovani NEET, laboratorio impresa, sportello di orientamento, fiera del lavoro. Interventi volti alla prevenzione del disagio giovanile.

Programmazione di corsi tematici per lo sviluppo delle abilità del fare che prevedano, concorsi, mostre, eventi conclusivi.

Partecipazione a bandi della Regione per reperimento risorse, in accordo con la zona sociale per favorire le attività dei centri giovanili.

Motivazione delle scelte effettuate

Assicurare ai giovani, con attenzione alla fascia di età 14-35 anni, possibilità di partecipazione alla vita sociale e culturale locale, spazi e risorse dove e con le quali co-progettare e lavorare in rete attraverso l'istituzione di modalità e spazi a loro congeniali.

Fornire ai giovani informazioni e orientamento alla selezione delle informazioni, utili alle loro esigenze per la ricerca del lavoro, per la formazione, per la socialità e la cultura.

Rivolgere una particolare attenzione alla fascia d'età 14-18 anni che può trovare nel centro giovanile uno spazio per attività ludiche e post scolastiche; monitorare i territori e gli spazi di frequentazione al fine di ridurre rischi e comportamenti devianti.

Finalità da perseguire

Fornire opportunità di partecipazione, luoghi fisici e virtuali di comunicazione, strumenti di informazione ad associazioni, studenti, giovani singoli e gruppi informali per attivare confronti su opportunità e progetti, o per accrescere il benessere personale e di gruppo.

Rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro anche in materia di servizi per il digitale, transizione ecologica, valorizzazione e narrazione del territorio, spettacolo, gestione di attività sportive, auto impiego e avvio di start up. Migliorare e gestire tutti gli spazi che rispondano ai nuovi bisogni dei giovani.

Risorse strumentali

Utilizzo dei locali e delle strutture dei Centri giovanili; delle aree dedicate della ex Siviera, nell'ambito del DigiPass; delle Aree dedicate presso l'ex Gruber.

Utilizzo dei locali dedicati alla Consulta giovanile presso il Centro Multimediale in piazzale Bosco.

Utilizzo degli strumenti di comunicazione e d'informazione digitali.

Utilizzo dello strumento dei Patti di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le associazioni.

Risorse umane

Come da dotazione organica, cui si aggiungono le collaborazioni con i soggetti gestori dei centri giovanili, con i volontari delle associazioni, volontari civici e tirocinanti.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI**PROGRAMMA 02 – Giovani**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
7.01-07	Consulta giovanile: avviso e riavvio attività; sviluppo attività d'informazione e comunicazione mirate.	Giovani Scuole Università	X	X			Schenardi	SPORT E POLITICHE GIOVANILI
7.01-08	Realizzazione e gestione di nuovi strumenti di informazione e comunicazione, per un servizio informativo e di orientamento ai giovani tra i 14 e i 35 anni su: lavoro, bandi specifici, accesso a banche dati, cultura, sport, eventi, musica, formazione, attività all'estero, volontariato e cittadinanza attiva.	Giovani Studenti	X	X			Schenardi	SPORT E POLITICHE GIOVANILI
7.01-09	Promuovere le relazioni tra i giovani attraverso la fruizione di musica di giovani artisti favorendo l'espressione della creatività e del protagonismo giovanile: rassegna musicale <i>Festival E-Terni Young</i> .	Giovani e band	X	X	X		Schenardi	SPORT E POLITICHE GIOVANILI
7.01-10	Sviluppare politiche per i giovani coordinate con altri comuni per favorire percorsi di crescita e autonomia: realizzazione progetto <i>Neet in zone ten</i> .	Giovani Neet	X	X			Schenardi	SPORT E POLITICHE GIOVANILI

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01

Istruzione prescolastica

I – ISTRUZIONE

Nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, nel territorio sono attualmente operativi 5 nidi d'infanzia e un centro educativo per bambine e bambini, nonché 3 scuole dell'infanzia paritarie comunali, 7 scuole dell'infanzia paritarie private e 29 scuole dell'infanzia statali. Insistono nel territorio anche i seguenti servizi privati: 16 nidi d'infanzia, 3 sezioni ponte, 3 spazi gioco, per i quali l'Amministrazione si propone di garantire le procedure relative alle autorizzazioni, il supporto relativamente alle nuove aperture e la formazione del personale, aggiornando altresì, per quanto di competenza, il Sistema Informativo Regionale (SIRSE) per l'attuazione del monitoraggio da parte della Regione.

A soffrire di più gli effetti della pandemia sono stati e saranno le famiglie con una posizione economica e sociale svantaggiata, i bambini e gli studenti con disabilità, le famiglie che non dispongono di connessioni e dispositivi digitali adeguati, in questo si inserisce l'Amministrazione anche come supporto per accesso a bandi regionali di ristoro e per assenze legate alla pandemia stessa.

L'attività educativa svolta all'interno dei SEC si allinea alle finalità proprie di questi servizi ed è tesa, pertanto, a favorire le famiglie nei loro compiti educativi e di cura, a promuovere l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale.

Il sostegno alle famiglie è fondamentale nell'ambito del sistema educativo, scolastico e sociale del nostro territorio, facendo particolare attenzione a quelle necessità espresse da tutte le categorie o da specifici nuclei, necessità conosciute, accolte e fatte proprie attraverso il metodo dell'ascolto; una importante missione è anche quella di favorire la conciliazione tra tempi di vita, cura della prole e di lavoro, al fine di aumentare il tasso di occupazione femminile, notoriamente diminuito in seguito alla pandemia anche con ampliamento degli orari di apertura, attivazione o sostegno di centri e laboratori, estivi e invernali. Pertanto il nido part time Coccinella sarà aperto fino alle 17,30 invece che fino alle 14,30. Attenzione particolare sarà data alle tematiche relative alla tutela della salute globale dei bambini, strettamente interconnesse a quelle ambientali, anche con incontri rivolti ai genitori, con la formazione outdoor education.

È necessario che tutti questi soggetti operino nell'ambito di un sistema integrato, che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi servizio educativo-didattico con le stesse garanzie educative, seppur con un'offerta diversificata attraverso un monitoraggio attento e il sistema delle convenzioni con i nidi privati.

L'Amministrazione intende rafforzare il suo ruolo di presidio di sperimentazione e monitoraggio, effettuato da un gruppo di coordinamento pedagogico di rete, della qualità per questo primo ordine di scuola, garantendo tutti i bambini all'interno della rete educativa e scolastica, pubblica e paritaria, opportunamente distribuita nel territorio, privilegiando tale ruolo, nella convinzione che i servizi per la fascia di età 0-6 entrano a tutti gli effetti nell'area del diritto all'educazione e all'istruzione, costituzionalmente garantito. Pertanto aumenterà l'orario della scuola d'infanzia rataplan e della sezione 0 -6 normalizzandola a quella dei nidi, ovvero dalle 7,30 alle 17,30.

Il Comune agirà infatti sulla formazione del personale educativo e didattico non solo a livello di Ambito, ma anche come capofila individuato dalla Regione Umbria per tutti i Comuni del territorio regionale. Particolare attenzione verrà data alla formazione e all'animazione sulla comunicazione digitale rivolta al mondo dei docenti, degli alunni e degli studenti.

Il Comune intende continuare con l'ampliamento, l'adeguamento e la manutenzione degli edifici comunali destinati ai SEC, attraverso il monitoraggio e la segnalazione delle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche con il ricorso a contratti di sponsorizzazione e continuando la sperimentazione del nuovo servizio di facility management con la società in house providing Terni Reti.

Infine, il Programma non può certamente prescindere dalla disponibilità delle risorse sia umane che finanziarie dedicate adeguate.

Implementazione procedure per le riqualificazioni delle strutture educative comunali finanziate dal PNRR

Motivazione delle scelte effettuate

L'azione per il rafforzamento dei servizi per l'infanzia rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di ripartenza della città. Non si tratta solo di raggiungere gli standard quantitativi stabiliti dall'Unione europea, come ad esempio quello del tasso di copertura dei servizi a proposito del quale Terni si colloca in linea con il valore europeo, ma di considerare l'investimento in educazione e istruzione come aumento di valore di un bene collettivo. La qualità del sistema incide infatti non soltanto sui livelli di apprendimento degli ordini superiori di scuola ma giunge a influenzare il successo dei percorsi professionali e il livello di reddito delle generazioni in età di lavoro. Non è poi inutile ricordare come la piena disponibilità e utilizzazione di questi servizi è condizione essenziale per consentire un allargamento delle possibilità di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, per aumentare il tasso di occupazione femminile, per aumentare il livello di integrazione delle famiglie di cittadini non italiani residenti a Terni. I Sec rientrano a pieno titolo nel piano complessivo di rimodulazione e rafforzamento dei servizi alla persona che sono stati individuati come indispensabili per migliorare la residenzialità e la capacità attrattiva del territorio.

Finalità da perseguire

- perseguire un efficientamento e incremento delle condizioni strutturali, a partire da quelle edilizie che sono nell'area di competenza;
- efficace ed efficiente utilizzo delle risorse sui suoi servizi educativi per rafforzare l'offerta pubblica, anche attraverso un ampliamento degli orari di apertura;
- giungere all'attivazione della funzione di coordinamento e sostegno alla rete territoriale dei servizi; rafforzare meccanismi innovativi di convenzionamento allo scopo di ampliare nel suo insieme l'offerta disponibile;
- allargare gli ambiti di sperimentazione educativa e didattica;
- efficientamento risorse umane e finanziarie dedicate;
- attenzione a tematiche relative alla salute e all'ambiente; attivazione centri estivi e/o invernali;
- incontri informativi per le famiglie su tematiche salute e ambiente.

Risorse umane

Come da dotazione organica, reintegrando il personale uscito e in uscita, oltre a risorse esterne temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto per la somministrazione lavoro, appalto servizi sussidiari e complementari, integrativi e innovativi per la prima infanzia, personale educativo e insegnante supplente, sostegno ai soggetti con disabilità, insegnamento della religione cattolica) nell'ambito dei SEC – Servizi Educativi Comunali.

Risorse strumentali

Come da Inventario.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
7.02-01	PNRR – Ristrutturazione asilo Grillo parlante.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ISTRUZIONE
7.02-02	PNRR – riqualificazione asilo nido Girotondo.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X	X		Altamura	ISTRUZIONE
7.02-03	PNRR - nuova scuola asilo nido Campomaggiore.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ISTRUZIONE
7.02-04	PNRR apertura nido Girotondo a Pollicino.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ISTRUZIONE
7.02-05	Ampliamento orario nido Coccinella.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-06	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, migliorando l'azione di monitoraggio (implementazione dati del sistema informativo regionale), attivando ulteriore monitoraggio nell'ambito del sistema educativo integrato e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta educativa.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-07	Implementare gli esiti del percorso di coprogettazione dei SEC già completati in relazione a: 1) piano di comunicazione; 2) nuovo regolamento SEC; 3) carta dei servizi SEC.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-08	Sperimentare forme flessibili di organizzazione del lavoro del personale educativo e didattico, anche allo scopo di favorire la contaminazione e lo scambio di esperienze professionali, ridefinendo team di lavoro dei singoli servizi e funzioni del coordinamento pedagogico dei servizi, anche aumentando lo strumento della somministrazione lavoro.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X			Altamura	ISTRUZIONE

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
7.02-09	Definizione e formalizzazione delle funzioni di coordinamento pedagogico SEC e di coordinamento di rete in collaborazione con i Comuni della Zona sociale.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-10	Consolidamento e sviluppo dei progetti sperimentali avviati: 1) programma outdoor education; 2) programma accostamento lingua straniera.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-11	Consolidamento e sviluppo del progetto <i>Sperimentazione zerosei Rataplan</i> , analisi replicabilità del progetto in altri contesti con costituzione di un gruppo di lavoro dedicato per le relazioni con il Tavolo di coordinamento regionale con aumento orario.	Famiglie e bambini 0-6 Società civile	X	X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-13	Consolidamento orario Servizi Educativi Comunali - aumento del numero dei posti anche incrementando i posti in convenzione con i nidi privati.	Famiglie e bambini 0-6 - Servizi privati	X	X			Altamura	ISTRUZIONE

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02

Altri ordini di istruzione

Descrizione

Realizzazione interventi di cui agli avvisi pubblici a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e destinati alla realizzazione e messa in sicurezza di asili nido e scuole per l'infanzia, all'incremento di mense ed alla messa in sicurezza, aumento della sicurezza strutturale e riqualificazione degli edifici pubblici che ospitano le istituzioni scolastiche statali della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, favorendo la riduzione dei consumi energetici attraverso il miglioramento delle classi energetiche con riduzione dei consumi e della emissione di CO₂.

Ampliamento, adeguamento e manutenzione degli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica (I ciclo), con particolare attenzione alla messa in sicurezza degli stessi, anche attraverso il reperimento di fondi regionali o statali finalizzati (per esempio PNRR) anche per ampliamento del tempo pieno e delle palestre o spazi esterni. Monitoraggio e segnalazione delle esigenze di risanamento conservativo e di riqualificazione, interventi di sicurezza antincendio e di presidio sanitario anche attraverso all'acquisto di defibrillatori da installare presso gli edifici scolastici.

Realizzazione del piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici comunali inseriti nel piano pluriennale delle opere pubbliche anche attraverso i fondi messi a disposizione dal PNRR.

Partecipazione attiva e propositiva alla Cabina di Regia promossa dalla Provincia finalizzata all'applicazione delle linee guida nazionali e regionali sul dimensionamento territoriale della rete scolastica, nell'ottica dell'ottimizzazione dell'offerta formativa complessiva del territorio, privilegiando la verticalizzazione curricolare, tenendo conto delle caratteristiche sociali e le esigenze del territorio, nonché a latere l'attività di orientamento e l'esperienza dell'attività di PCTO (alternanza scuola-lavoro).

Consolidamento della rete tra il Comune e le scuole del territorio per la realizzazione di attività collegate all'alternanza scuola lavoro (PCTO).

Per quanto attiene il primo ciclo di istruzione, dove il Comune ha competenza specifica, si è puntato sulla formazione per l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso i laboratori dedicati a studenti e docenti, già attivati a febbraio 2022 in collegamento con il DigiPASS, lo spazio pubblico aperto della Bct nato per accompagnare cittadini e imprese nell'utilizzo di servizi digitali. In una seconda fase verrà utilizzato l'hub in via Carrara ed in prospettiva il Teatro C del Centro Multimediale per la fascia di età più alta, delle scuole secondarie o post secondarie.

Nel 2022 è stato implementato un progetto trasversale per la prevenzione delle dipendenze rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado realizzato come Comune Capofila della Zona Sociale 10.

Nell'ambito dell'alta formazione si sta sostenendo il settore della formazione tecnica e professionale coerente con lo sviluppo del territorio, attraverso la costituenda ITS Academy di Terni.

Attenzione alle problematiche legate alla salute dei bambini, strettamente legate alla tutela dell'ambiente, anche attraverso incontri informativi ai genitori su tematiche di salute globale.

Attivazione o sostegno di centri o laboratori estivi e / o invernali.

Motivazione delle scelte effettuate

Rispondere all'esigenza di porre a disposizione edifici e spazi sicuri e confortevoli così da assicurare condizioni idonee per l'educazione e l'istruzione.

Rispondere alla funzione istituzionale di definizione del piano di dimensionamento dell'offerta formativa territoriale e di supporto ai percorsi formativi su temi particolarmente rilevanti e favorire la transizione digitale.

Finalità da perseguire

Migliorare e conservare la dotazione e la fruibilità in sicurezza, inclusa la manutenzione ordinaria, degli edifici comunali dedicati all'educazione e all'istruzione statale e comunale. Proporsi come soggetto a sostegno dell'offerta formativa della città, attraverso il costante raccordo, ascolto e collaborazione con le istituzioni scolastiche, le imprese, tutti i soggetti attivi del territorio, Implementare particolarmente l'esperienza dei PCTO (alternanza scuola-lavoro). Porre in essere azioni per la prevenzione e i sani comportamenti nell'ambito della salute dei bambini, sostegno alla genitorialità e risposta al bisogno di socializzazione attraverso l'attivazione o il sostegno di centri o laboratori estivi e/o invernali. Gestione situazioni trasferimenti straordinari per lavori manutenzioni scuole.

Aumentare la cultura digitale e le pratiche didattiche innovative.

Agire sulla prevenzione delle dipendenze in sinergia con gli altri soggetti istituzionali del territorio coinvolti.

Risorse strumentali

Come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica della Direzione Istruzione e dei LLPP e da implementazione di personale a tempo determinato per gli interventi del PNRR.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
7.02-14	Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio scolastico Matteotti.	Istituzioni scolastiche Cittadini	X	X	X		Maggi	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
7.02-15	PNRR – Adeguamento sismico scuola Le Grazie.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X	X		Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ISTRUZIONE
7.02-16	PNRR - adeguamento mensa scuola Falcone e Borsellino.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ISTRUZIONE
7.02-17	PNRR - Nuova mensa scuola B.Brin.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X			Maggi Altamura	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ISTRUZIONE
7.02-18	Attuazione di un progetto quadro finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'ospitalità dell'esperienza di PTCO (ex Alternanza scuola lavoro) all'interno dell'amministrazione comunale e attivazione di focus formativi orientati all'inserimento lavorativo.	Amministrazione comunale Studenti Istituzione scolastiche	X				Altamura	ISTRUZIONE
7.02-19	Rifinanziamento di progetti e servizi nell'ambito del programma Digipass a potenziamento dell'offerta formativa per le scuole e l'attivazione di laboratori dedicati a studenti, docenti e in generale alla popolazione giovanile.	Scuole del primo e secondo ciclo Docenti Studenti Istituzioni	X	X			Altamura	ISTRUZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
7.02-20	Realizzazione anche attraverso la gestione indiretta dell'evento Kid Design Week, in base alle risorse a disposizione.	Docenti - formatori - genitori - bambini - ragazzi	X				Altamura	ISTRUZIONE
7.02-21	Sostegno all'implementazione di nuovi soci nella costituita ITS Academy.	Studenti Personale della scuola Cittadini	X	X			Altamura	ISTRUZIONE

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04

Istruzione universitaria

Descrizione

Le politiche di sostegno per l'istruzione universitaria rappresentano una parte importante delle politiche per lo sviluppo locale e proprio questo rende ammissibili investimenti finanziari e strumentali a supporto di istituzioni di alta formazione e del polo universitario ternano.

L'Amministrazione intende svolgere un ruolo di promozione della presenza universitaria per completare la "filiera" dell'istruzione e per sviluppare l'ulteriore missione dell'Università a Terni.

Nel 2023-2024 proseguirà la collaborazione con l'Università degli studi di Perugia e le scuole del secondo ciclo del territorio nell'ambito dell'orientamento post-diploma.

Il Comune intende proseguire con nuove formule la collaborazione con il Briccialdi, Istituto di Alta Formazione Musicale, che oramai ha compiuto il suo percorso di statalizzazione.

La formazione tecnica e professionale, date le caratteristiche del contesto economico locale, ha una particolare rilevanza e costituisce una risorsa per lo sviluppo del capitale umano fondamentale per lo sviluppo economico.

È importante pertanto sostenerla a livello di scuola secondaria di secondo grado, di formazione professionale regionale e a livello di formazione post- secondaria. In tale contesto assume un rilievo particolare, anche per le decisioni assunte a livello di Ministero di istruzione con le azioni del PNRR, l'istituto tecnico superiore.

Rafforzamento del legame tra scuola e università con l'obiettivo di renderlo stabile anche attraverso iniziative come Terni Festival, per offrire momenti di confronto e di approfondimento realizzando quindi quella vicinanza tra la città e l'UNIPG che è stata sempre una criticità: il 2023 come conclusione della prima edizione del Terni Festival, Didattica, Ricerca, Innovazione e Territorio e di valutazione dei suoi esiti e avvio della seconda edizione.

L'Amministrazione intende implementare le facoltà presenti in città chiedendo l'attivazione di una specifica interlocuzione con l'Università di Perugia che continua ad essere l'interlocutore privilegiato.

Al fine del completamento dell'offerta universitaria, che non può limitarsi al centrale settore pubblico,

l'Amministrazione ritiene importante la presenza anche di università private telematiche che possono arricchire l'offerta formativa sul territorio e dislocare le proprie attività nella città di Terni.

Motivazione delle scelte effettuate

Il rilancio dell'università a Terni è fondamentale per poter garantire un presente e un futuro dello sviluppo della città nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Sono considerati di primaria importanza i corsi di laurea e post-secondaria che sono strettamente connessi al tessuto economico e produttivo e che devono essere ampliati, rafforzati e innovati.

Finalità da perseguire

Rafforzamento e ampliamento della presenza universitaria e della formazione post-secondaria nel territorio, sia come opportunità formativa per i giovani, sia come leva di sviluppo economico, consolidando anche il rapporto dell'Università con la città nel suo complesso.

Risorse strumentali

Come da Inventario e risorse specifiche come da richiesta nel bilancio previsionale per la realizzazione dei servizi sopra descritti.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 04 – Istruzione universitaria**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
7.02-22	Seconda edizione Terni Festival.	Docenti – studenti e famiglie	X	X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-31	Interlocuzione con l'Università di Perugia per l'implementazione di nuove facoltà con ubicazione nel centro della città.	Istituzioni universitarie studenti	X	X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-32	Interlocuzione con le università private per l'implementazione dell'offerta formativa.	Istituzioni universitarie studenti	X	X			Altamura	ISTRUZIONE

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06

Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione

L'azione amministrativa per i Servizi ausiliari all'istruzione, in coerenza con la normativa vigente e la Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio", è rivolta alla realizzazione di una serie di azioni, le cui principali sono:

- monitoraggio del servizio in concessione di ristorazione scolastica, attraverso la rilevazione della qualità del servizio erogato agli utenti adulti e minori, la verifica amministrativa e contabile della prestazione erogata attraverso il controllo dell'esecuzione del contratto, anche con l'utilizzo del portale del gestore per il controllo puntuale e immediato, e l'adozione della carta dei servizi la promozione dell'educazione alimentare e della salute attraverso il mantenimento di menu equilibrati, diete speciali personalizzate e specifici progetti rivolti agli alunni e alle famiglie;
- propensione a garantire l'uso delle cucine in loco di qualità e a utilizzare prioritariamente, laddove possibile, prodotti locali per sostenere il tessuto economico del territorio;
- promozione del buon funzionamento delle commissioni mensa, incontri con commissione mensa e la formalizzazione del relativo regolamento;
- miglioramento del servizio di trasporto scolastico, aumentando i km di percorrenza, raggiungendo anche l'utenza più periferica per assicurare un migliore diritto allo studio. Tale implementazione si è resa necessaria alla luce delle modifiche ministeriali sugli orari delle attività scolastiche (educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria);
- ampliamento del servizio mensa scolastica e sostegno alle scuole per implementazione nuovi servizi di doposcuola, in funzione e secondo le richieste delle famiglie tenuto conto della sostenibilità dei servizi da potenziare.

Motivazione delle scelte effettuate

La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire

Assicurare il buon andamento di servizi di prioritaria importanza per le famiglie a sostegno del diritto allo studio; promuovere la partecipazione degli stakeholder al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto servizi di supporto ai sec, appalto trasporto scolastico, personale della ditta concessionaria ristorazione scolastica).

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all'istruzione**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
7.02-25	Programmazione e predisposizione atti nuova gara per la ristorazione scolastica.	Famiglie e studenti con disabilità		X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-27	Ampliamento del servizio mensa scolastica e sostegno alle scuole per implementazione nuovi servizi di doposcuola, in funzione e secondo le richieste delle famiglie tenuto conto della sostenibilità dei servizi da potenziare.	Famiglie interessate - istituzioni scolastiche - fornitori - gestori	X	X	X		Altamura	ISTRUZIONE
7.02-33	Ampliamento chilometri rete trasporto scolastico.	Famiglie interessate - alunni	X				Altamura	ISTRUZIONE

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07

Diritto allo studio

Descrizione

Il programma è rivolto a garantire e promuovere il diritto allo studio, in coerenza con la normativa vigente (Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 recante “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”). Tra le funzioni e le attività demandate ai Comuni da norme del sistema scolastico nazionale e regionale, declinate anche attraverso deliberazioni dell’Ente, si intende porre particolare attenzione alle seguenti:

espletamento ed efficientamento delle procedure relative all’erogazione del contributo denominato Buono Libro;

realizzazione di programmi integrativi Nati per Leggere, laboratori;

sostegno alla genitorialità con regolamentazione formale per favorire l’ampliamento dei servizi pre e post scuola. Si tratta di quella implementazione della rete dei servizi che va a rafforzare l’obiettivo di città accogliente nei confronti delle nuove generazioni e dotata di tutte quelle strutture che possono migliorarne l’attrattività residenziale, in particolare per le giovani famiglie.

Si promuoveranno tutta una serie di incontri formativi sulla conoscenza e tutela del territorio e quindi in particolare sulla valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e storico-artistici del comprensorio, nell’ottica di far crescere nelle nuove generazioni la consapevolezza di vivere in un territorio pregevole, vivibile, ricco di evidenze artistiche e culturali che vanno individuate e valorizzate e incentivare atteggiamenti di responsabilità attiva e di volontariato. Si promuoveranno e attiveranno iniziative seminariali e laboratoriali anche su questi temi, in collaborazione con gli istituti scolastici, essendo tali metodologie quelle più coinvolgenti.

Nell’ambito del sistema formativo integrato e della tutela della salute e dei sani comportamenti è stato attivato un progetto interdirezionale per la prevenzione e lotta alle dipendenze in collaborazione con le scuole, le famiglie e le istituzioni locali.

Motivazioni delle scelte effettuate

La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell’Amministrazione.

Finalità da perseguire

Favorire il senso civico, atteggiamento cooperativo e responsabile, la creatività e la motivazione allo studio delle nuove generazioni, anche con linguaggi espressivi e innovativi che integrino e potenzino il curriculum formativo tradizionale; offrire attività gratuite e attrattive a tutte le scuole, attraverso l’implementazione dei laboratori e dei progetti già in essere e l’avvio di nuove opportunità formative e di crescita personale.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall’Ente (personale educativo e insegnante dei laboratori, appalto unico servizi a supporto dei sec, esperti esterni, soggetti del terzo settore).

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**PROGRAMMA 07 – Diritto allo studio**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
7.02-28	Sostegno dell'offerta curricolare delle scuole mediante lo sviluppo dei programmi Nati per Leggere, Laboratori, laboratori digitali, in coerenza con le risorse assegnate.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-29	Organizzazione di incontri, seminari ed eventi, laboratori per promuovere la conoscenza e tutela del territorio, l'ambiente e i beni culturali.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X			Altamura	ISTRUZIONE
7.02-34	Laboratori didattici legati all'informatica rivolti agli studenti delle scuole di primo e secondo grado.	Studenti	X	X			Altamura	ISTRUZIONE

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 03 Ricerca e innovazione

I – RICERCA

Descrizione

L'Ente supporterà le attività di ricerca già presenti nel territorio e favorirà le implementazioni di nuove esperienze e la diffusione di una cultura aperta alla ricerca e all'innovazione.

Presenti nel territorio sono, tra gli altri, i laboratori del Polo Scientifico e Didattico di Terni - Università degli Studi di Perugia, presso Pentima:

Laboratorio di Fisica Tecnica

Il laboratorio svolge attività di ricerca sperimentale nell'ambito delle celle a combustibile, della produzione di idrogeno da fonti rinnovabili, dell'acustica, dei sistemi di trasporto innovativi e della termotecnica.

Laboratorio di Scienza e Tecnologia dei Materiali

Il laboratorio svolge attività di ricerca sperimentale nell'ambito dei materiali compositi, dei materiali polimerici, dei nano-materiali, dei bio-materiali e dei materiali per l'ambiente.

Laboratorio CEM

Il laboratorio svolge attività di ricerca sperimentale sulla compatibilità elettromagnetica e sulla caratterizzazione dei materiali magnetici. Queste ricerche si applicano principalmente in ambito industriale e aerospaziale.

Laboratorio Test Non Distruttivi

Presso il laboratorio Test non Distruttivi sono presenti diversi sistemi sperimentali per la diagnostica elettromagnetica non invasiva che utilizzano svariate metodologie. Tali sperimentazioni sono state sviluppate in riferimento ad applicazioni specifiche, come ad esempio: la diagnostica non invasiva di lavorati metallici come tubi, lamiere e fucinati. Questi progetti di ricerca vengono svolti spesso in collaborazione con soggetti pubblici e privati che operano sul territorio regionale.

Laboratorio di Macchine

Simulazione, progettazione e sperimentazione di prototipi per le fonti rinnovabili su piccola scala, in particolare biomasse. Ottimizzazione della fluidodinamica interna ed esterna di macchine e strutture, anche in galleria del vento. Coordina il Racing Team di Ateneo iscritto alla Formula Student.

Laboratorio SERM

Il laboratorio svolge test di qualifica ambientale su apparati e strutture che vengono esposti a condizioni ambientali estreme in termini di sollecitazioni meccaniche, temperature e pressione.

Laboratorio LASTRU

Il laboratorio è specializzato nella caratterizzazione meccanica e nell'identificazione strutturale attraverso prove meccaniche in laboratorio e in situ, sia in campo statico che dinamico.

Particolare rilievo ha l'impegno del Comune nella Comunione di Enti proprietari della nuova sede di Medicina di Colle Obito e del Laboratorio di Biotecnologie (corpo C piano 2).

In particolare a Colle Obito è presente il Polo d'Innovazione Genomica, Genetica e Biologia "GGB", con il Laboratorio di Ecologia e Genetica che è un laboratorio ultra moderno che permette lo studio di zanzare in ambiente confinato (corpo C piano terra) ed il Laboratorio di Immunologia che è specializzato nella produzione di anticorpi monoclonali.

Continuerà ad essere dato sostegno ad eventi come Sharper - La notte europea dei Ricercatori con laboratori e spettacoli, visite live e virtuali, workshop, seminari e conferenze, dimostrazioni e open lab, esposizioni fisiche e mostre digitali, giochi e quiz.

Momenti di divulgazione scientifica e di aggregazione potranno essere realizzati anche presso l'Aula Studio nel Museo Archeologico "Claudia Giontella", all'interno del Polo museale del CAOS.

Luogo decisamente vocato per lo stesso scopo è poi la Sala XX Settembre dell'antico Palazzo Comunale ora denominata Caffè Letterario della BCT, luogo privilegiato di lettura, ascolto, espressione, discussione e confronto, nel quale trovare anche strumenti e supporto per i servizi digitali della pubblica amministrazione, dove tra l'altro si svolge il Terni Festival Didattica Innovazione, Ricerca e Territorio.

Motivazione delle scelte effettuate

Mantenere le eccellenze presenti nel territorio e sostenere l'avvio delle nuove.

Finalità da perseguire

Sostenere e ampliare le attività di ricerca presenti nel territorio.

Risorse strumentali

Come da inventario, da integrare e rinnovare secondo le disponibilità economiche.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

MISSIONE I4 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**PROGRAMMA 03 – Ricerca e innovazione**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
7.02-30	Attivazione della collaborazione con i soggetti formativi e di alta formazione per eventi di ricerca, seminari, attività di divulgazione ricerca e innovazione.	Cittadini Soggetti formativi e di alta formazione	X	X			Altamura	ISTRUZIONE

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

8. ACCOMPAGNARE

OBIETTIVI STRATEGICI

8.01 IL WELFARE FAMILIARE

8.02 LA CITTÀ DELL'AMICIZIA

8.03 LA NUOVA RETE SANITARIA

8.04 LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

8. ACCOMPAGNARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI

QUADRO SINOTTICO 8. ACCOMPAGNARE

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

8.01 - IL WELFARE FAMILIARE

Sostegno alle famiglie, in particolare a quelle coinvolte nelle problematiche della disabilità, espresso attraverso azioni concrete ispirate al principio della solidarietà sociale.

8.01-01	Attuazione azioni Progetto Individualizzato Lavoro-Abitazione a valere su risorse Pnrr.	12/02
8.01-02	Implementazione attività Tavolo per le politiche sulla disabilità.	12/02
8.01-03	Attuazione progetto Centro servizi di contrasto alla povertà.	12/04
8.01-04	Attuazione di interventi e progetti di accoglienza per persone immigrate, attraverso fondi del Ministero dell'Interno tramite l'offerta del Sistema Accoglienza Integrata (SAI) per minorenni ed adulti.	12/04
8.01-05	Azioni per la prevenzione ed il contrasto delle truffe agli anziani (Progetto A.L.T.).	12/04
8.01-06	Attuazione del progetto per il contrasto della ludopatia con azioni trasversali, dai bambini agli anziani.	12/04
8.01-07	Attuazione del progetto "Salute e Benessere adolescenziale. La comunità educante per prevenire le dipendenze".	12/04
8.01-08	Sottoscrizione e attuazione del Protocollo con Usl per la realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale, valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro.	12/04
8.01-09	Avvio del percorso di riqualificazione dei SSAL regionali con l'obiettivo di uniformare modelli e procedure.	12/04
8.01-10	Sottoscrizione e attuazione del nuovo protocollo per azioni di supporto, assistenza e protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.	12/04
8.01-11	Attivazione e consolidamento, coinvolgendo le risorse dell'Associazione e del volontariato, di un punto di ascolto/sportello territoriale per donne in difficoltà.	12/04
8.01-12	Predisposizione capitolato e atti nuovo affidamento della rete dei servizi di contrasto alla violenza di genere.	12/04
8.01-13	Realizzazione di una baby news letters.	12/05
8.01-14	Segretariato sociale e servizio sociale professionale presso il Consultorio Usl Umbria 2.	12/05
8.01-15	Bando generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale: attribuzione dei punteggi riservati ai Comuni per l'assegnazione.	12/06
8.01-16	Colloqui professionali con persone a rischio decadenza.	12/06

8.01-17	Piano di monitoraggio e controllo delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza.	12/07
8.01-18	Implementazione sito web della Zona Sociale con sportello telematico.	12/07
8.01-19	PNRR - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.	12/07
8.01-23	Individuazione ulteriore appartamento per cohousing persone con disabilità – nuovo step rispetto al progetto PNRR 1.2 nel caso in cui ci fossero più domande rispetto all'offerta.	12/02
8.01-24	Attuazione del progetto per il Lavoro di Cittadinanza.	12/04

8.02 – LA CITTÀ DELL'AMICIZIA

Un intero sistema a servizio delle le persone con disabilità, composto da servizi, spazi ricreativi, unità abitative, aziende agricole, capace di autosostenersi.

8.02-01	Ideazione, progettazione, studio di fattibilità e realizzazione della Città dell'amicizia.	12/02
---------	--	-------

8.03 – LA NUOVA RETE SANITARIA

Il ripristino di una rete di servizi sanitari di qualità stretta ai nodi del nuovo ospedale pubblico di Terni e alla clinica universitaria di alta specializzazione.

8.03-01	Contribuire attivamente all'operatività della Conferenza dei Sindaci assicurandone la costituzione ed il funzionamento mediante elaborazione ed approvazione del nuovo Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci dei Comuni costituenti l'Ambito Territoriale dell'AUSL Umbria n. 2.	13/07
---------	--	-------

8.04 - LA RISORSA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Gli animali domestici e da compagnia una risorsa in particolare per alcune fasce demografiche che a Terni caratterizzano la popolazione. La città a dimensione per gli amici a quattro zampe è una dimensione possibile.

8.04-01	Agevolazione dell'adozione dei cani nei canili, mediante campagne mirate ed iniziative di promozione attivate di concerto tra i vari attori interessati.	13/07
8.04-02	Adeguamento del canile di Monte Argento,	13/07
8.04-03	Individuazione di un'area da destinare alla realizzazione di un centro cinofilo per incentivare l'educazione e l'addestramento degli animali, sempre nell'ottica di costruire una corretta dimensione della relazione uomo-cane.	13/07

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02	Interventi per la disabilità
PROGRAMMA 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
PROGRAMMA 05	Interventi per le famiglie
PROGRAMMA 06	Interventi per il diritto alla casa
PROGRAMMA 07	Programmazione e governo della rete per i servizi sociosanitari e sociali

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07	Ulteriori spese in materia sanitaria
---------------------	--------------------------------------

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02

Interventi per la disabilità

I – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Descrizione

L'efficacia delle azioni e degli interventi dell'Area Welfare e la promozione del Benessere della comunità, mantenendo l'obiettivo della equità, omogeneità e universalità nell'accesso ai servizi in favore dei cittadini che accedono al Servizio Sociale Territoriale, è strategicamente dipendente dalla connessione con la relazione con le realtà rappresentative e dalla stretta interconnessione con il Distretto Socio Sanitario.

L'approccio del percorso che muove verso questo assetto dei servizi è il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del lavoro del tavolo delle politiche della disabilità, con l'obiettivo di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti.

Prosegue pertanto nei prossimi anni il percorso, non solo amministrativo, ma anche culturale e valoriale, per puntare all'inclusione della nostra città alle persone con disabilità, con il superamento delle barriere, fisiche e immateriali, stimolando l'autonomia delle persone, soprattutto quella lavorativa, in un'ottica di welfare attivo.

Le azioni e gli interventi da porre in essere nel triennio sopraindicati trovano ora un ulteriore campo di applicazione nell'ambito e nella cornice del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e servizi sociali 2021-2023 (di cui all'art. 18 legge n. 328/00) che fornisce anche il quadro riassuntivo di un primo gruppo di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire nei territori a livello nazionale, nonché nelle missioni e nelle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha stanziato finanziamenti per specifici interventi sul sociale a regia nazionale concernenti interventi in ambito socio-sanitario, interventi di sostegno alle persone con disabilità.

Il Comune di Terni in qualità di Comune Capofila della Zona Sociale n. 10 ha partecipato ad un bando ed assegnate risorse in attuazione delle attività e degli investimenti a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5. Per queste ultime è stata firmata la convenzione col Ministero, nell'asse degli investimenti 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" ovvero attuazione delle tre azioni per Progetto Individualizzato-Lavoro-Abitazione. Inclusione sociale e socio-lavorativa.

Inclusione è, al tempo stesso, la parola chiave, la strategia e l'obiettivo per garantire parità di condizioni e diritti e qualità della vita. Gli obiettivi riguardano prioritariamente l'equità di accesso al sistema dei servizi socio-sanitari, l'elaborazione di servizi innovativi e sperimentali (con particolare attenzione al momento di passaggio tra il mondo della scuola e i servizi dell'età adulta e il passaggio all'età anziana), il sostegno alla domiciliarità e ai progetti di "Vita Indipendente" e "Dopo di Noi", il sostegno alle famiglie.

Attuazione dei progetti per il "Dopo di Noi".

Servizi domiciliari e semi-residenziali - Vita indipendente: consolidamento dei progetti territoriali a sostegno della vita indipendente delle persone con disabilità, tramite attività di promozione della vita autonoma.

Partecipazione all'Osservatorio Regionale sulla condizione delle Persone con Disabilità. In particolare l'obiettivo prioritario diventa dunque la creazione una equipe socio-sanitaria stabile, rinforzando sia l'importanza degli uffici socio-sanitari sia il ruolo degli assistenti sociali. Si intende personalizzare il servizio di mobilità rivolto alle

persone con disabilità, per favorirne la frequenza ai Centri diurni socio educativi riabilitativi, attraverso l'individuazione di modalità sperimentali per l'efficientemente del servizio di trasporto per le persone con disabilità avvalendosi di un focus nell'ambito del Tavolo per le politiche sulla disabilità che si intende proseguire con cadenza regolare. Si continueranno gli interventi già sperimentati nell'ambito dell'inclusione delle persone con disabilità con particolare attenzione ai minori.

Motivazione delle scelte effettuate

Sostenere le famiglie nell'impegno di cura ed assistenza ed a garantire la vita indipendente nel proprio ambiente sociale. Qualificazione della spesa sociale migliorando l'efficacia degli interventi verso i destinatari finali e verso la rete fra i Servizi coinvolti entro il nuovo quadro regolativo regionale.

Evitare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone con disabilità. Implementazione delle attività del Tavolo sulle Politiche della Disabilità.

Finalità da perseguire

Consolidamento del lavoro di equipe multidimensionali integrate, in progetti innovativi e sperimentali per la definizione di programmi personalizzati entro il più ampio progetto individuale per la realizzazione del proprio progetto di vita. Per le persone con problemi di salute mentale implementazione dei progetti di vita indipendente da realizzare nella fase lungo assistenziale del progetto terapeutico.

Realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale e valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro. Favorire l'integrazione sociale dei soggetti con disabilità, tramite i servizi domiciliari ed attraverso la frequenza ai Centri Diurni.

Risorse strumentali

Patrimonio immobiliare comunale per servizi di front-office e residenziali. Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio.

Risorse umane

Componenti equipe UUVVMM, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, componenti associazioni persone con disabili.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 02 – Interventi per la disabilità**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
8.01-01	Attuazione azioni Progetto Individualizzato Lavoro-Abitazione a valere su risorse Pnrr.	Persone con disabilità	X	X	X		Altamura Maggi	WELFARE
8.01-02	Implementazione attività Tavolo per le politiche sulla disabilità.	Persone con disabilità Associazioni	X	X			Altamura	WELFARE
8.01-23	Individuazione ulteriore appartamento per cohousing persone con disabilità – nuovo step rispetto al progetto PNRR 1.2 nel caso in cui ci fossero più domande rispetto all'offerta.	Persone con disabilità		X			Altamura	WELFARE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHI DI ESCLUSIONE SOCIALE

I- INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Descrizione

Le azioni contro il rischio di esclusione sociale sono attività di carattere dinamico effettuate attraverso una stretta collaborazione tra i servizi sociali, il terzo settore no profit e le organizzazioni di volontariato presenti e attive sul territorio, per coordinare gli interventi e le risorse su programmi mirati e definiti nel tempo, con particolare riferimento alle situazioni di emergenza sociale e di sostegno a singoli o a gruppi in condizioni e/o a rischio di esclusione sociale.

Il tavolo delle politiche sulla solidarietà è lo strumento cardine, la sua funzione è stata evidente non solo nell'emergenza pandemica, ma anche nell'accoglienza della popolazione ucraina in particolare al fine di:

- facilitare la comunicazione e il confronto tra le realtà di volontariato sociale e l'Amministrazione Comunale, rispettando e incentivando l'autonomia progettuale e di azione delle singole forme associative;
- produrre orientamenti comuni tra l'Ente e l'associazionismo per azioni sociali di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Oggi la maturità strutturale del tavolo ne fa uno strumento di raccordo volto a rendere patrimonio comune l'esperienza nelle organizzazioni di volontariato sociale e a promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva e solidale.

Nel 2023 è stato avviato il Centro Servizi di contrasto alla povertà (PrInS)- per la realizzazione di interventi e azioni a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità con obiettivo di presa in carico integrata ed offerta di un percorso partecipato di accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizioni di grave deprivazione. Presso il centro servizi è attivo anche uno sportello di informazione/orientamento per le persone immigrate.

Nel 2023 proseguirà l'attuazione di interventi e progetti di accoglienza per persone immigrate, in strutture diffuse nel territorio e appositamente dedicate, finanziato attraverso fondi del Ministero dell'Interno tramite l'offerta del Sistema Accoglienza Integrata (SAI) per minori stranieri non accompagnati ed adulti.

Il SAI/SIPROIMI si fonda sulla costruzione e sul rafforzamento delle reti territoriali, che coinvolgono gli attori locali, funzionali al sostegno dei progetti di accoglienza nella loro totalità e, al tempo stesso, dei percorsi personalizzati dei singoli beneficiari. Il SAI/SIPROIMI è parte integrante del welfare locale e, come tale, complementare agli altri servizi pubblici garantiti sul territorio alla cittadinanza.

Il sistema SAI/SIPROIMI è caratterizzato dalla tipologia di servizi offerti ai beneficiari: l'obiettivo principale è quello di garantire non solo attività di accoglienza ed interventi meramente assistenziali, ma anche servizi trasversali di mediazione linguistico-culturale, insegnamento della lingua italiana, orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e qualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, consulenza legale, con attenzione particolare a categorie vulnerabili.

I servizi di accoglienza del SAI/SIPROIMI hanno come obiettivo principale la conquista dell'autonomia individuale dei soggetti accolti.

Ai sensi del D.L. 130/2020 destinatari del Sistema di Accoglienza e Integrazione sono:

- Titolari di protezione internazionale;
- Richiedenti protezione internazionale;
- Minori stranieri non accompagnati;

- Titolari dei permessi di soggiorno per “Protezione Speciale” ai sensi dell’Art. 19, commi I e I.I del TUI;
- Titolari dei permessi di soggiorno per “Casi Speciali” ex Art. 1, comma 9, del D.L. 113/2018;
- Minori infradiciottenni;
- Giovani infraventunenni in prosieguo amministrativo

Motivazione delle scelte effettuate: Rafforzare e qualificare lo standard di funzionamento dei servizi rispetto alla finalità strategica di contrastare e contenere marginalità e rischio di impoverimento di fasce sempre più ampie di popolazione. Concorrere allo sviluppo di politiche sociali attive e inclusive.

Finalità da perseguire: sostenere l’inserimento sociale a 360° delle fasce vulnerabili e la produzione di valore sociale entro le politiche di sviluppo socio economico del territorio.

Risorse strumentali: Utilizzo delle sedi della Direzione Welfare, utilizzo dei supporti informatici in dotazione; auto di servizio; strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso presso le sedi della Direzione Welfare.

Risorse esterne: spazi di proprietà o in concessione alle varie realtà che collaborano nell’attuazione del programma.

Risorse umane: assistenti sociali coordinatori, anche somministrati per tutta la Zona sociale coordinatori sociali esperti in scienze educative, psicologiche, comunicative, istruttore e coordinatore amministrativo, funzionari, come da dotazione organica, oltre a soggetti esterni che collaborano nell’attuazione delle diverse iniziative.

2 - PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE, PREVENZIONE, SICUREZZA SOCIALE

Descrizione

Dal sito dell’Istituto Superiore di Sanità: *“Tantissimi studi scientifici hanno dimostrato l’importanza della prevenzione e della promozione della salute per ridurre l’incidenza delle malattie e la mortalità e di conseguenza i costi per il Servizio sanitario nazionale (SSN) e per la società ma anche per favorire il mantenimento del benessere e della qualità della vita [...] In una moderna concezione di salute la sua promozione e la prevenzione devono essere incentrate su azioni congiunte di vari settori della società, principalmente sui fattori di rischio comportamentali modificabili e sui determinanti di salute sociali, economici e ambientali, senza dimenticare l’importanza della diagnosi precoce, il ruolo cruciale delle vaccinazioni e il contrasto alle disuguaglianze [...]. In questa visione la prevenzione e la promozione della salute abbracciano tutte le fasi della vita e considerano la salute non più responsabilità del solo SSN.*

Diventa quindi anche compito dell’Amministrazione Comunale attuare progetti ed iniziative che hanno come finalità la promozione del benessere, il supporto alla famiglia, il contrasto alle diverse forme di dipendenza, il supporto alle fasce di popolazione che si trovano in condizione di fragilità, come ad esempio gli anziani, spesso vittime di situazioni spiacevoli o la popolazione immigrata.

Questi progetti hanno il triplice scopo di: sostenere le persone, favorire la messa in atto di azioni coordinate ed efficaci ad opera di diversi soggetti istituzionali e non, incrementare i livelli di sicurezza sociale del territorio.

Rientrano in quest’area i seguenti progetti:

Progetto ALT: Le truffe agli anziani sono un crimine purtroppo più diffuso di quanto appaia dalle statistiche: i dati statistici infatti, pur dimostrando una presenza significativa del fenomeno, ne rappresentano solo una minima parte, perché molte vittime si vergognano a denunciare e anche solo a parlarne in famiglia. Se fosse considerato anche chi non sporge denuncia, i numeri sarebbero probabilmente molto più alti. Ladri e truffatori approfittandosi della solitudine, della buona fede, di condizioni di fragilità, attraverso inganni e tranelli, riescono

ad estorcere denaro e oggetti preziosi spesso di valore affettivo per le persone, perché legati a ricordi o momenti significativi. Consapevoli che il fenomeno è ben lontano dall'estinguersi e della necessità di azioni di prevenzione del fenomeno e attività di supporto alle vittime continuative nel tempo, il progetto prevede quindi azioni di comunicazione/informazione, di orientamento alla rete dei servizi, di accompagnamento alla denuncia, di supporto psicologico.

Progetto "Non gioco più". La ludopatia è una vera e propria patologia e rappresenta una dipendenza comportamentale tale da causare l'incapacità del soggetto «di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse» malgrado la consapevolezza «che questo possa portare a gravi conseguenze» (Ministero della Salute). La dipendenza da gioco patologico è una condizione che incide in maniera estremamente grave non solo sulla vita della persona ludopatica, ma anche delle persone che gli/le vivono accanto, in quanto può compromettere l'equilibrio familiare, la situazione finanziaria e lavorativa, i legami affettivi. Un fenomeno di tale portata non può essere affrontato singolarmente, frammentando le azioni, ma necessita di interventi integrati tra i vari servizi del territorio e di una progettazione personalizzata che tenga conto delle caratteristiche della persona, dei bisogni, delle potenzialità e dei rischi di intervento. Il progetto mira a favorire l'integrazione tra l'operatività dei diversi Servizi della ASL Umbria 2 e del Comune di Terni coinvolgendo nei programmi di intervento le risorse attive nel territorio (Associazionismo, volontariato, privato sociale, imprese, ecc.).

Progetto: "Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti" progetto, approvato con delibera n. 213 del 15/09/2021 dalla Giunta Comunale, è stato elaborato in risposta al bando ministeriale 055135 del 11/08/2021 per iniziative di prevenzione e contrasto della vendita e cessione di sostanze stupefacenti ed è promosso dalle Direzioni Welfare, Istruzione e Polizia Locale del Comune di Terni con la collaborazione della Direzione Cultura, delle Forze dell'Ordine, del Ser.D e dell'Ospedale Santa Maria di Terni. Le attività sono rivolte agli allievi delle Scuole Secondarie di I grado della Zona Sociale 10 e agli adulti di riferimento (docenti e famiglie) e sono particolarmente orientate sul versante informazione-prevenzione piuttosto che sul controllo-repressione, avendo come obiettivi principali promuovere il protagonismo dei ragazzi e porre la questione delle dipendenze nel più ampio contesto della *salute* e del *benessere*. Il pacchetto delle iniziative per le scuole sarà realizzato dal Soggetto Attuatore selezionato tramite Avviso Pubblico.

Servizi di supporto alla genitorialità, è un servizio zonale che prevede l'attuazione di due progetti: 1) Progetto BABY NEWSLETTER è volto a promuovere la salute dei bambini aiutando i genitori nelle varie fasi dello sviluppo del proprio bambino per crescerlo nel migliore dei modi e per affrontare eventuali difficoltà di accudimento. Ogni lettera inviata alla famiglia intende fornire un aiuto ai genitori relativamente alla crescita del bambino, descrivendone le abilità in relazione alle varie fasi di sviluppo e fornendo le opportune indicazioni su cosa fare nelle specifiche età, a supporto delle indicazioni che riceveranno dal pediatra. In esse vi sono consigli utili, a titolo esemplificativo, sull'allattamento, sulla nanna "sicura", sull'alimentazione e sulle procedure di sicurezza da seguire per proteggere il bambino nei vari luoghi in cui si sviluppa la sua esistenza, ma vengono fornite anche le informazioni utili ed i numeri cui rivolgersi in caso di necessità e per l'accesso ai servizi di sostegno presenti sul territorio; 2) Implementazione del consultorio: Il programma prevede di ampliare l'offerta dei servizi del consultorio attraverso la fornitura di beni da destinare alle mamme durante la gestazione e nei primi mesi di vita del bambino, oltre ad attività di formazione e integrazione del personale;

Motivazione delle scelte effettuate

Come riportato dall'Istituto Superiore di sanità appare quanto mai indispensabile attuare nei diversi territori politiche di prevenzione e di promozione della salute e del benessere. Investire nella salute significa infatti investire nel bene comune. Ma ciò può essere realizzato solo con azioni comuni e sinergiche tra i vari attori del territorio.

Vale lo stesso per la sicurezza, che si costruisce insieme Amministrazione, Enti, Istituzioni, Terzo settore e cittadini, ognuno con le proprie specificità, funzioni, *mission*, attitudini.

Obiettivo è la realizzazione di una città protetta e vivibile attraverso politiche integrate e azioni sinergiche che affiancano alle azioni di sorveglianza e controllo progetti ed iniziative volte alla prevenzione e al contrasto dei

fenomeni legati alle dipendenze o a comportamenti devianti e lesivi a danno di alcune fasce di popolazione come ad esempio gli anziani.

Finalità da perseguire

Sostenere le persone con particolare riferimento a coloro che si trovano in condizioni di fragilità

Realizzare azioni coordinate ed efficaci in sinergia con soggetti istituzionali e non

Incrementare i livelli di sicurezza sociale del territorio.

Risorse strumentali

Locali e attrezzature delle Direzioni Comunali coinvolte e dei soggetti che partecipano alla realizzazione delle iniziative

Risorse umane

Coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, personale tecnico delle altre Direzioni Comunali e componenti soggetti Terzo Settore.

3 - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Descrizione

Nella Direzione Welfare - Area Occupabilità è incardinato il Sistema SAL (Sistema dei Servizi di Accompagnamento al Lavoro), quale sistema di Servizi di II livello (specialistico ed essenziale) strutturato e coordinato per l'integrazione sociale e socio-lavorativa di persone che si trovano in una particolare condizione di svantaggio.

L'accesso al SSAL avviene attraverso l'invio da parte dei servizi sociali e socio sanitari del territorio che hanno in carico la persona per un progetto globale di aiuto; tenendo conto delle risorse, debolezze e bisogni specifici si propone l'implementazione di percorsi personalizzati a diversa intensità assistenziale, attraverso la costruzione di una relazione d'aiuto. Tutto questo si realizza grazie all'impegno di contesti profit e no profit disponibili a collaborare con il Sal attraverso misure, azioni, interventi che contribuiscano al benessere della comunità locale in un'ottica di responsabilità sociale e di utilità sociale. Lo strumento utilizzato è il tirocinio extracurricolare secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia (D.G.R. 202 del 2019).

Nel 2023, vista l'esperienza del Comune di Terni, in accordo con la Regione Umbria e in collaborazione con la Usl Umbria 2 e verrà avviato un percorso di riqualificazione dei SSAL regionali con l'obiettivo di uniformare modelli e procedure.

Nel 2023 è inoltre previsto l'avvio del percorso di progettazione e attuazione del progetto per il Lavoro di Cittadinanza.

Rientrano in quest'area le seguenti azioni di Inclusione sociale e socio lavorativa:

A.1) Rinnovo e attuazione del Protocollo con Usl per la realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale, valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro.

A.2) realizzazione dei percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa, con particolare riguardo alle persone detenute, alle donne vittime di violenza;

A.3) Percorsi Tratta Mentali Alternativi (progetto PE.TRA.) che prevedono l'attivazione di tirocini di orientamento formazione e inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone con disturbo da uso di sostanze psicoattive o comportamenti e/o disturbi di profilo psichiatrico, in

carico ai servizi sociosanitari territoriali della ASL Umbria 2 e sottoposte a misure alternative o sanzioni di comunità e ai soggetti ristretti nelle strutture penitenziarie della Regione Umbria che siano in condizione di potervi accedere;

A.4) collaborazione con l'Arpal e con il Sistema integrato di Servizi per il contrasto alla violenza di genere e per altre attività o attuazione di servizi innovativi nel territorio.

A.5) Funzione di "service" del SSAL alle altre direzioni dell'Amministrazione comunale e ad altri Enti in materia di lavori di pubblica utilità, volontari civici, re-inserimento di cittadini risultati positivi alle rilevazioni alcolemiche da parte dell'Autorità di P.S.

Motivazione delle scelte effettuate

Il Servizio offre un aiuto da parte di figure professionali qualificate che predispongono un progetto di accompagnamento al lavoro, di concerto con i servizi territoriali, sulla base delle risorse della persona e del contesto territoriale.

Finalità da perseguire

L'intento è quello di sostenere l'occupabilità di persone che necessitano di un accompagnamento per l'inclusione sociale e/o socio-lavorativa e ha come finalità quella di promuovere e rafforzare le competenze dei destinatari, favorendone l'emancipazione e l'autonomia.

Risorse Strumentali

Sedi ed attrezzature comunali, sedi e attrezzature messe a disposizione da soggetti che collaborano nella realizzazione dei diversi percorsi

Risorse umane

Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica, personale somministrato della Direzione Welfare e di altre Direzioni Comunali.

4. VIOLENZA DI GENERE, PARI OPPORTUNITÀ

Descrizione

Il Comune di Terni, in particolare la Direzione Welfare, ha attivato, da diversi anni, in ottemperanza della normativa nazionale e regionale, un *Sistema locale integrato di Servizi di contrasto alla violenza di genere* in rete con i Servizi avviati da altri Comuni della Regione Umbria che permette di sostenere le donne vittime di violenza e i loro figli minori.

La sottoscrizione, nel 2019, di un *Protocollo di intesa per la costituzione della rete territoriale inter-istituzionale anti violenza della Zona Sociale n. 10* ha facilitato la costruzione di una rete articolata di servizi di contrasto alla violenza di genere operativi nel territorio e incrementato l'efficacia e la sinergia delle azioni di supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli minori. Negli anni, tale Rete si è ampliata con altri soggetti sensibili alla tematica della violenza di genere.

Il *Sistema integrato di contrasto della violenza di genere* si articola in diversi Servizi:

- ❖ Servizi Sociali del Comune di Terni;
- ❖ Centro Antiviolenza «Liberetutte»;
- ❖ Casa Rifugio;
- ❖ Casa di semiautonomia;
- ❖ Casa per l'accoglienza in Pronta emergenza/urgenza

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale, nella capienza e disponibilità dei fondi della Regione Umbria e degli indirizzi programmatori regionali, è la prosecuzione del sistema integrato dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne dando continuità ai servizi, realizzando progetti personalizzati di uscita dalla violenza e per il reinserimento rivolti a donne vittime di violenza residenti in Umbria e fuori Regione, garantendo il funzionamento dei servizi che costituiscono il sistema integrato (Cav, pronta emergenza, Casa protetta ad indirizzo segreto, casa accoglienza, codice rosa).

Ulteriore obiettivo è l'attivazione e il consolidamento, coinvolgendo le risorse dell'Associazionismo e del volontariato di un punto di ascolto/sportello territoriale per donne in difficoltà.

Ulteriore obiettivo è l'attivazione e il consolidamento, coinvolgendo le risorse dell'Associazionismo e del volontariato di un punto di ascolto/sportello territoriale per donne in difficoltà con ala presenza di attività laboratoriali, di supporto e di empowerment rivolte alle donne.

Motivazione delle scelte effettuate

Le statistiche a livello nazionale e i recenti fatti di cronaca avvenuti anche nel nostro territorio sono a testimoniare la necessità assoluta di mantenere attivi e presenti tutti i servizi attivati nel territorio per supportare le donne e i minori vittime di violenza.

Analizzando i bisogni presenti, tuttavia, è evidente la presenza nel territorio di donne di diversa nazionalità ed età che vivono una situazione di difficoltà/disagio non strettamente legata alla violenza ma dovuta a situazioni familiari, di solitudine, maltrattamento, o lavorativa.

Emerge allora l'esigenza di strutture come lo sportello proposto dall'Amministrazione Comunale, in grado di valorizzare l'esperienza del mutuo-aiuto tra donne. Tale servizio potrà accogliere, orientare e sostenere le donne anche attraverso attività laboratoriali ed esperienziali di gruppo come già sperimentato positivamente in passato.

Finalità da perseguire

Sostenere percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza, utilizzando la metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, senza praticare discriminazioni di età, etnia, provenienza, cittadinanza, religione, classe sociale, livello di istruzione, livello di reddito, abilità, o altre discriminazioni; intervenire sulla prevenzione sensibilizzando il territorio; partecipare alla strutturazione e/o al potenziamento delle reti territoriali antiviolenza.

Risorse strumentali

Sedi ed attrezzature comunali, sedi e attrezzature messe a disposizione da soggetti che collaborano nella realizzazione dei diversi percorsi.

Risorse umane

Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, Referente di Zona Sociale, personale amministrativo come da dotazione organica, personale somministrato della Direzione Welfare e di altre Direzioni Comunali, personale della rete dell'Associazionismo e del Volontariato.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHI DI ESCLUSIONE SOCIALE

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
8.01-03	Attuazione progetto Centro servizi di contrasto alla povertà.	Cittadini Persone immigrate	X				Altamura	WELFARE
8.01-04	Attuazione di interventi e progetti di accoglienza per persone immigrate, attraverso fondi del Ministero dell'Interno tramite l'offerta del Sistema Accoglienza Integrata (SAI) per minorenni ed adulti.	Migranti	X	X			Altamura	WELFARE
8.01-05	Azioni per la prevenzione ed il contrasto delle truffe agli anziani (Progetto A.L.T.).	Popolazione anziana e famiglie	X	X			Altamura	WELFARE
8.01-06	Attuazione del progetto per il contrasto della ludopatia con azioni trasversali, dai bambini agli anziani.	Cittadini Istituzioni	X	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-07	Attuazione del progetto "Salute e Benessere adolescenziale. La comunità educante per prevenire le dipendenze".	Studenti	X	X	X		Altamura	WELFARE
8.01-08	Rinnovo e attuazione del Protocollo con UsI per la realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale, valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro.	Persone con disabilità famiglie	X	X			Altamura	WELFARE
8.01-09	Avvio del percorso di riqualificazione dei SSAL regionali con l'obiettivo di uniformare modelli e procedure.	Donne	X	X			Altamura	WELFARE
8.01-10	Sottoscrizione e attuazione del nuovo protocollo per azioni di supporto, assistenza e protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli.	Donne vittime di maltrattamenti e violenza e famiglie	X	X			Altamura	WELFARE
8.01-11	Attivazione e consolidamento, coinvolgendo le risorse dell'Associazionismo e del volontariato, di un punto di ascolto/sportello territoriale per donne in difficoltà.	Donne	X	X	X	X	Altamura	WELFARE
8.01-12	Predisposizione capitolato e atti nuovo affidamento della rete dei servizi di contrasto alla violenza di genere.	Donne	X	X			Altamura	WELFARE
8.01-24	Attuazione del progetto per il Lavoro di Cittadinanza.	Cittadini	X	X	X		Altamura	WELFARE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

I – WELFARE FAMILIARE

Descrizione

Le famiglie rappresentano un nucleo centrale per la crescita e l'evoluzione della persona lungo tutto l'arco di vita. Le famiglie verranno sostenute nei compiti genitoriali ed aiutate a conciliare i tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra famiglie ed a creare reti di solidarietà locali.

Si intende dare seguito ad alcuni servizi innovativi finalizzati a sostenere la famiglia in alcune fasi cruciali del suo ciclo di vita. I servizi per cui si programma la continuità assolvono alla funzione consulenziale e di orientamento dei compiti genitoriali in un'epoca storica in cui la composizione della famiglia aveva già assunto i connotati di famiglia nucleare ed i legami familiari sono distinti dal loro carattere "liquido".

In tale dimensione, sinteticamente descritta tramite ricorso a definizioni ormai condivise, le figure genitoriali o gli adulti di riferimento possono fare riferimento a materiale informativo on line, a consulenza ed orientamento on line o in presenza che possano supportare i dubbi inerenti la crescita e l'allevamento della prole nel quotidiano ed il cambiamento delle relazioni intra familiari.

Le azioni che si intendono consolidare sono:

- il Progetto Baby Newsletter;
- il Servizio di segretariato sociale e servizio sociale professionale presso il Consultorio dell'Usl Umbria 2.

Motivazione delle scelte effettuate

L'impatto previsto per il progetto "Baby Newsletter", proposto dall'associazione culturale pediatri Umbria consiste nell'innalzamento delle competenze genitoriali per fronteggiare le vicende inedite legate all'allevamento dei figli nel primo anno di vita.

Si intende effettuare la promozione della salute dei bambini aiutando i genitori nelle varie fasi dello sviluppo del proprio bambino per crescerlo nel migliore dei modi e per affrontare eventuali difficoltà di accudimento. Oltre ciò incrementare le informazioni generali a disposizione dei genitori e degli adulti di riferimento, offrire spunti di approfondimento tematico ed aggiornamento logistico sulla dislocazione dell'offerta dei servizi in presenza.

Finalità da perseguire

Sostenere la genitorialità

Sostenere le famiglie in alcune fasi cruciali del loro ciclo di vita

Risorse strumentali

Sede del Consultorio dell'Usl Umbria 2.

Risorse umane

Il progetto si attua tramite la costituzione di una equipe multidisciplinare composta da rappresentanti dell'Azienda Ospedaliera, del Consultorio dell'Usl Umbria 2, dei Comuni della Zona Sociale n. 10, che individuano tutte le informazioni inerenti prestazioni e servizi per la prima infanzia, utili alle famiglie ed ai minori per affrontare le vicende inedite legate al primo anno di vita. Il Comune di Terni, capofila della Zona Sociale n. 10, fornirà servizi di segretariato sociale, consulenza e servizio sociale professionale presso il Consultorio dell'Usl Umbria 2, tramite proprio personale ad hoc.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 05 – Interventi per le famiglie

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
8.01-13	Realizzazione di una baby newsletter	Genitori Adulti di riferimento Minori	X	X			Altamura	WELFARE
8.01-14	Segretariato sociale e servizio sociale professionale presso il Consultorio Usl Umbria 2.	Genitori Adulti di riferimento Istituzioni Associazioni	X	X	X		Altamura	WELFARE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06

Interventi per il diritto alla casa

Descrizione

La Giunta Regionale ha deliberato l'adozione del Regolamento regionale recante la disciplina attuativa di alcuni articoli della legge regionale 23 del 28 novembre 2003 in materia di edilizia residenziale, alla luce delle novità introdotte dalla Legge regionale 15/2021 che ha modificato la precedente del 28.II.2003 n. 23 nella direzione della semplificazione dell'azione politico-amministrativa e della razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica, garantendo al contempo una maggiore equità sociale.

In vista dell'emanazione del nuovo Bando Generale di assegnazione degli alloggi di ERS, l'amministrazione Comunale ha provveduto ad aggiornare, in attuazione della nuova normativa, il regolamento comunale, individuando specifiche condizioni di disagio del territorio e definendo i relativi punteggi fino ad un massimo di punti 6.

Il diritto alla casa è fondamentale e verrà attuata ogni azione possibile per evitare che venga negato, in primo luogo svolgendo i colloqui professionali ed eventuale presa in carico delle persone a rischio decadenza

Motivazione delle scelte effettuate:

Miglioramento delle condizioni socio-economiche- abitative e riduzione delle situazioni diffuse di disagio abitativo dei cittadini.

Finalità da perseguire: miglioramento ed ottimizzazione delle risorse abitative esistenti.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: dipendenti assegnati al servizio Politiche abitative come da dotazione organica; assistenti sociali

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 06 – Interventi per il diritto alla casa**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
8.01-15	Bando generale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale: attribuzione dei punteggi riservati ai Comuni per l'assegnazione.	Cittadini	X				Maggi	WELFARE
8.01-16	Colloqui professionali con persone a rischio decadenza.	Cittadini	X				Maggi Altamura	WELFARE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 07

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

I – UFFICIO DI PIANO ZONA SOCIALE 10 E GESTIONE SERVIZI SOCIO - ASSISTENZIALI

Descrizione

Applicazione della Convenzione per la Gestione associata dei servizi socio-assistenziali della Zona Sociale n. 10, in attuazione della L.R. n. 11/2015 e ss.mm.ii..

La promozione della salute richiede un lavoro sinergico tra tutti i comuni della Zona Sociale, diretto allo sviluppo e all'accrescimento dell'empowerment delle comunità di tutto il territorio e, grazie al lavoro svolto dall'ufficio di Piano e dalla conferenza di Zona sono stati raggiunti importanti obiettivi di finanziamento delle politiche sociali.

Il sistema dei servizi socio – sanitari costituisce uno strumento fondamentale di resilienza della nostra comunità, il nostro sistema dei servizi sociali con lungimiranza ha presentato in ATS fra le Zone Sociali 11 e 12 le schede progettuali, tutte finanziate dal PNRR.

Si evidenzia un'opportunità per aprire una fase di armonizzazione degli interventi tra tutti i distretti sanitari e sociali mettendo a sistema più linee di risorse e aprendo una fase di collaborazione e di progettazione con tutti i soggetti protagonisti della tenuta sociale della Provincia.

Miglioramento delle funzioni dell'Ufficio di Piano già costituito, con azioni che consentano la presenza agli incontri tutti i componenti ed alla collaborazione per l'attuazione delle azioni volte alla realizzazione di servizi ed interventi di Zona. Consolidamento del Sistema Informativo del Sociale (SISO) in collaborazione con la Regione Umbria; Programmi complessi e inter-direzionali e accesso a finanziamenti esterni (es. FSE, aree degradate). Attraverso il confronto e la collaborazione con la Usl Umbria 2 integrare le strategie politiche e di programmazione del Comune, nonché della zona sociale al fine di realizzare una pianificazione integrata per la presa in carico del cittadino in modo unitario. Adozione della Carta dei servizi già redatta previa condivisione con tutti gli stakeholders superando la frammentazione e/o duplicazione dei luoghi dell'integrazione e individuando un modello organizzativo unitario, ma nello stesso per definire insieme un percorso che oltre a raccogliere le nuove opportunità del PNRR permetta di delineare la sinergia fra il sociale ed il sanitario verso il Punto Unico di Accesso ai servizi socio-sanitari che rappresenta un nodo strategico fondamentale per favorire l'integrazione tra le prestazioni a carattere sociale e quelle a carattere sanitario, per potenziare la comunicazione tra i due settori, per monitorare la richiesta e per programmare l'offerta in base ai reali bisogni della popolazione, sempre più esposta al rischio di isolamento e marginalità. Comunicazione dei servizi anche con marchio sociale. Verifica delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza. Attivazione della supervisione per prevenire il burn-out degli assistenti sociali in attuazione degli obiettivi del PNRR. Implementazione del sito web della Zona Sociale n. 10 nel quale sono riportati le attività, le disposizioni e gli avvisi, relativi alla Zona Sociale con attivazione sportello telematico

Motivazione delle scelte effettuate

Progressiva uniformità ed allineamento dei servizi sociali offerti su tutto il territorio della zona sociale.

Finalità da perseguire

Programmazione integrata dei servizi sociali e socio-sanitari dei territori di competenza; sostegno alle politiche sociali dei Comuni della zona sociale, esercitando il ruolo di capofila, attraverso l'apporto tecnico, l'analisi dei dati ed il monitoraggio delle attività.

Attuazione dei nuovi servizi e gestione dei progetti a valenza zonale.

Risorse strumentali

Risorse provenienti dal FSE, dal PNRR sedi e dotazioni tecniche ed informatiche.

Risorse umane

Assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
8.01-17	Piano di monitoraggio e controllo delle strutture residenziali autorizzate per tutta la zona sociale per anziani, per minori e per le donne vittime di violenza.	Anziani Minori Donne vittime di violenza	X				Altamura	WELFARE
8.01-18	Implementazione sito web della Zona Sociale con sportello telematico.	Comuni Zona Sociale Cittadini	X				Altamura	WELFARE
8.01-19	PNRR - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.	Assistenti sociali	X	X	X	X	Altamura	WELFARE

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02

Interventi per la disabilità

Descrizione

La scelta di mettere al centro la persona prendendo in esame il suo ambiente di vita e la sua rete di relazioni, non isolandolo dal contesto sociale impone necessariamente la costruzione di servizi e strutture in grado di sostenere l'integrazione e l'autonomia delle persone.

La cittadella dell'amicizia rappresenta un esempio di servizio di integrazione che potrebbe essere realizzato attraverso un partenariato pubblico-privato volto alla realizzazione di un luogo di aggregazione, con le seguenti caratteristiche:

Presenza di aziende agricole e di luoghi di ritrovo per giovani e famiglie: piscina, disco-teca, strutture sportive, ristorazione, chioschi, bar, parchi gioco anche tematici (con strutture dedicate ai bimbi disabili, con giochi a loro confacenti adeguati anche alla loro crescita evolutiva), strutture ricettive, verde attrezzato e quanto altro potrà essere proposto per uno sviluppo armonico del progetto.

Costruzione, con proprietà che rimarrebbero del Comune di Terni, di strutture abitative da destinare ai disabili per il loro "DOPO" ove, questi ragazzi, potranno avere un loro spazio di vita e una loro autonomia, compatibile con il grado di disabilità e un servizio, ove necessario, costante di assistenza.

Assunzione dei ragazzi disabili, compatibilmente alla loro capacità lavorativa e alle loro peculiarità, in modo da poter avere una prospettiva di vita adeguata e un reddito certo, con una collocazione nel mondo del lavoro.

Nel biennio 2023- 2024 è prevista l'individuazione del luogo ove realizzare i servizi, l'avvio della progettazione e lo studio di fattibilità volto a definire anche le modalità di attuazione e di finanziamento del progetto.

Successivamente si procederà alla realizzazione del progetto tendo conto di quanto emerso nelle fasi precedenti di lavoro.

Motivazione delle scelte effettuate

L'esigenza di mettere al centro di tutto la persona disabile o fragile facendo emergere le capacità e i talenti di ciascuno significa aiutare le persone a costruire il proprio progetto di vita, acquisendo capacità e competenze.

Significa però anche contestualmente costruire opportunità nel territorio.

Ciò può essere realizzato mettendo in sinergia le risorse pubbliche con il privato e il privato sociale in un'ottica di solidarietà e responsabilità condivise.

Finalità da perseguire

- Sostenere le persone nella realizzazione del loro progetto di vita
- Costruire opportunità di inclusione nel territorio

Risorse strumentali

Sedi comunali che ospitano i servizi, sedi comunali concesse alle associazioni, dotazioni informatiche.

Risorse umane

Coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, personale tecnico delle altre Direzioni Comunali e componenti soggetti Terzo Settore.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 02 – Interventi per la disabilità**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
8.02-01	Ideazione, progettazione, studio di fattibilità e realizzazione della Cittadella dell'amicizia.	Persone con disabilità Famiglie	X	X	X	X	Altamura lapadre Maggi Vice sindaco	WELFARE CULTURA LAVORI PUBBLICI EDILIZIA AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

MISSIONE I3 – TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07

Ulteriori spese in materia sanitaria

I – IL COMUNE NELLA GOVERNANCE DEI SISTEMI SANITARI

Descrizione

Riallacciare i nodi della rete sanitaria del territorio è obiettivo prioritario che può essere compiutamente e significativamente perseguito attraverso il coinvolgimento attivo dei comuni ed il loro coordinamento, sul piano programmatico prima ancora che operativo, con le autorità sanitarie.

Una sinergia interistituzionale, Sindaci – Asl – Regione, per garantire una *governance* multilivello fondata su relazioni coordinate sul riconoscimento dell'interdipendenza di diversi ambiti.

Lo strumento da utilizzare è rappresentato dalla Conferenza dei Sindaci, organismo rappresentativo delle autonomie locali con funzioni di indirizzo e controllo dell'attività sanitaria e di partecipazione alla programmazione di detta attività, deputato ad esprimere i bisogni sociosanitari della comunità ed a corrispondere alle esigenze sanitarie del territorio, che concorre con la Asl ad individuare i bisogni sanitari e sociosanitari, a definire le linee di indirizzo della programmazione delle attività e a verificarne l'andamento rimettendo alla Regione valutazioni e osservazioni.

La costituzione della Conferenza dei Sindaci e la sua piena operatività è un primo, fondamentale, decisivo approccio al complesso tema della sanità del territorio rispetto al quale solo la condivisione dell'obiettivo del rafforzamento del sistema territoriale integrato potenziando gli interventi e riqualificando l'offerta dei servizi sanitari e socio sanitari.

La Conferenza dei Sindaci, disciplinata da un proprio regolamento, diventa dunque l'organismo in grado di esprimere i bisogni di salute delle comunità locali e di collaborare in maniera proattiva a individuare strategie, percorsi e processi per soddisfarli assicurando la tutela della salute pubblica. Nell'ottica di rilanciare la medicina del territorio e ricostruire un solido sistema integrato si intende, dunque, dare deciso impulso alla costituzione e al funzionamento della Conferenza dei Sindaci dei Comuni costituenti l'Ambito Territoriale dell'AUSL Umbria n. 2 mediante elaborazione ed approvazione, congiuntamente agli altri attori pubblici, del nuovo Regolamento.

Motivazione delle scelte effettuate

La riattivazione degli strumenti di dialogo tra i sindaci e tra i sindaci e le strutture per norma ed assetto regionale deputate alla erogazione dei servizi pubblici sanitari è elemento essenziale per ripristinare una politica della sanità che tenga conto delle reali esigenze della cittadinanza, in particolare di quelle fasce più deboli, o con patologie più complesse, che non possono fare ricorso alle prestazioni private.

La nuova amministrazione comunale ritiene che vadano colmati mancati funzionamenti che, sia a livello di organismi che di servizi, si trascinano da troppi anni.

Finalità da perseguire

Realizzare sinergie istituzionali tra mondo sanitario e *governance* degli enti locali a vantaggio dei cittadini e della loro salute. Innalzare il livello delle prestazioni sanitarie non ritenuto sufficiente dalla cittadinanza sia a livello di prestazioni territoriali che ospedaliere, con problemi, ampiamente evidenziati anche nella attività consigliare, riguardanti le liste di attesa, le attese al pronto soccorso, la disponibilità dei posti letto nei reparti a maggior utilizzo, le carenze di organico per medici e paramedici.

Risorse strumentali

Come da inventario

Risorse umane

Come da dotazione organica

2 - TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE

Descrizione

Attraverso un modello di gestione integrato il Comune di Terni, nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle Leggi e dal proprio Statuto, intende promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza nel proprio territorio degli animali, quale elemento fondamentale e indispensabile di una morale biocentrica e dell'ambiente, riconoscendo loro il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche. Come comunità portatrice di elevati valori di cultura e civiltà, si individua nella tutela degli animali uno strumento finalizzato anche al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi. A tal fine verrà favorita la corretta convivenza fra persone e animali tutelando la salute pubblica, l'igiene urbana e l'ambiente attraverso la promozione di iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi, degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali, nonché mediante politiche efficienti e innovative per la gestione delle strutture di ricovero pubbliche. Verranno garantite le modifiche degli assetti del territorio che terranno conto anche degli habitat a cui gli animali sono legati per la loro esistenza. Verrà riconosciuta la libertà di ogni cittadino di esercitare, in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali, garantendo l'operatività di una consulta dedicata. Verrà promosso un sistema educativo e informativo dell'intera popolazione e, soprattutto, di quello rivolto all'infanzia, per il rispetto degli animali, la conoscenza delle loro caratteristiche biologiche e il principio della corretta convivenza con gli stessi. In questo contesto si inseriscono le numerose iniziative attivate attraverso patti di collaborazione con cittadini che si prendono cura e gestiscono aree dedicate alla sgambatura degli animali. Grazie all'importante risultato conseguito dal Comune di Terni, è in itinere la riqualificazione del canile rifugio di Monte Argento.

Motivazione delle scelte effettuate

Attivare azioni di tutela e garantire servizi efficienti ed economici per poter migliorare il rapporto uomo – animale – ambiente garantendo un equilibrato sistema gestionale che punta a sviluppare anche un legame sociale fondato sulla tutela del benessere degli animali, la lotta al randagismo e la cura di tutte le specie.

Finalità da perseguire

Raggiungere un elevato grado di tutela e di innovazione per mantenere gli elevati standard di una città amica degli animali attraverso la realizzazione del nuovo canile di Monte Argento, come modello comprensoriale per la gestione sanitaria del territorio di riferimento dell'ASL Umbria 2.

Risorse strumentali

Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale. Fondo del Ministero dell'Interno destinato ai comuni in stato di dissesto finanziario per la messa a norma dei canili pari a un milione di euro.

Risorse umane

Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
8.03-01	Contribuire attivamente all'operatività della Conferenza dei Sindaci assicurandone la costituzione ed il funzionamento mediante elaborazione ed approvazione del nuovo Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci dei Comuni costituenti l'Ambito Territoriale dell'AUSL Umbria n. 2.	Cittadini dell'Ambito	X	X			Sindaco	DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
8.04-01	Agevolazione dell'adozione dei cani nei canili, mediante campagne mirate ed iniziative di promozione attivate di concerto tra i vari attori interessati.	Cittadini	X	X			Aniello	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
8.04-02	Adeguamento del canile di Monte Argento,	Cittadini	X				Aniello	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
8.04-03	Individuazione di un'area da destinare alla realizzazione di un centro cinofilo per incentivare l'educazione e l'addestramento degli animali, sempre nell'ottica di costruire una corretta dimensione della relazione uomo-cane.	Cittadini	X	X			Aniello	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

SEZIONE OPERATIVA (Seo)

9. RISPETTARE

OBIETTIVI STRATEGICI

9.01 LA SICUREZZA

9.02 LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE

9. RISPETTARE

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI**QUADRO SINOTTICO 9. RISPETTARE**

LEGENDA: il codice riportato nella colonna di sinistra identifica l'obiettivo, quello nella colonna di destra la missione e il programma di riferimento.

9.01 - LA SICUREZZA

Rispetto delle regole per una città protetta, anche grazie all'utilizzo della tecnologia, e più vivibile. L'integrazione come mezzo e fine per la città sicura.

9.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con ottimizzazione e predisposizione di un servizio di sportello della P.L. per segnalazioni e richieste dalla cittadinanza.	03/01
9.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio concertandone la gestione con tutte le forze dell'Ordine alla luce di quanto previsto dal nuovo "Patto per Terni sicura".	03/01
9.01-03	Incremento delle attività del nucleo Radiomobile per rafforzare la presenza su strada, da implementare a seguito dell'espletamento del piano assunzionale che prevede l'integrazione del personale di P.L. con ulteriori 60 unità, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.	03/01
9.01-04	Attuazione Protocollo "Patto per Terni Sicura" con la Prefettura di Terni e potenziamento della videosorveglianza e della illuminazione pubblica. Censimento delle telecamere di soggetti privati.	03/02
9.01-05	Incremento dei controlli in materia di abbandono di rifiuti, anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti, e con l'ausilio dell'implementazione del sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza nei siti maggiormente interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo.	03/02
9.01-06	Lotta all'abusivismo edilizio con l'espletamento di controlli a campione.	03/02
9.01-07	Predisposizione di specifici controlli volti a rafforzare le misure di tutela del decoro, anche con il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino.	03/02
9.01-08	Aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana con previsione di interventi specifici per la corretta manutenzione del verde da parte di privati finalizzata anche ad eliminare la presenza di ungulati nell'area urbana.	03/02
9.01-09	Incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici con riferimento al Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti.	03/02
9.01-10	Avvio progetto sperimentale del controllo di vicinato in uno o più quartieri della città, in un'ottica di prevenzione della criminalità e con la collaborazione dei cittadini e delle Forze di Polizia statali e locali.	03/02
9.01-11	Attivazione di un progetto per l'acquisizione e l'inserimento di ulteriore strumentazione (Tablet) idonea al rilievo informatizzato delle violazioni in materia di circolazione stradale.	03/02
9.01-12	Definizione atti e regolamento per la messa in funzione della dotazione di Dashcam per le autovetture e Bodycam per il personale in servizio esterno della Polizia Locale.	03/02

9.01-13	Avvio del Progetto "Sicurezza e Legalità", in via sperimentale, con l'attivazione di servizi di prossimità, individuando la figura del cosiddetto "vigile di quartiere" con l'assunzione specifica di 9 unità di personale a tempo determinato, per procedere, a seguito dell'integrazione del personale di P.L. tramite il nuovo piano delle assunzioni, all'Istituzione di un servizio di pattugliamento con agenti a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo il supporto dell'autovettura di servizio e con la sperimentazione di servizio di PL su bici, ciclomotori, e/o scooter elettrici.	03/02
9.01-14	Avvio, in via sperimentale del progetto "1000 occhi sulla città" in sinergia con Prefettura e Forze dell'Ordine	03/02
9.01-15	Progetto strade sicure: piano di interventi manutentivi sul patrimonio stradale comunale e relative pertinenze, finalizzato all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità e al mantenimento del valore patrimoniale delle strutture stradali di proprietà.	10/05
9.01-16	Piano straordinario Strade – Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale comunale.	10/05
9.01-17	Pianificazione di una Campagna di informazione sul Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse a mezzo di convegni, relazioni o pubblicazioni.	11/01
9.01-18	Avvio della sperimentazione, in base agli accordi con ENEA, e di un sistema esperto per la simulazione degli effetti determinati da eventi sismici/idraulici/idrogeologici e altri eventi naturali o generati dall'uomo.	11/01
9.01-19	A seguito del completamento della sede di Via Casale, predisposizione di un regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi alle associazioni di volontariato e stesura di un nuovo regolamento comunale per le associazioni di protezione civile.	11/01

9.02 - LA CITTÀ CHE SI FA RISPETTARE

Terni protagonista in Umbria e nel Paese che non accetta ruoli subalterni, che pretende attenzione nella dislocazione dei servizi pubblici, delle sedi istituzionali, nella erogazione delle risorse ad iniziare da quelle proprie come i canoni idrici.

9.02-01	Definizione delle misure compensative e di mitigazione ambientale da declinare nelle prescrizioni da proporre nell'ambito dei procedimenti AIA e VIA relative al polo siderurgico	09/08
9.02-02	Individuazione di nuove soluzioni per i conferimenti in discarica delle scorie siderurgiche, anche attraverso l'individuazione di nuovi siti di conferimento esterni alla conca ternana	09/08
9.02-03	Ristoro per i danni dovuti allo sfruttamento idroelettrico con l'obiettivo dell'abbassamento delle bollette	09/06

OBIETTIVI OPERATIVI

DETTAGLIO

Secondo la classificazione di Bilancio in Missioni e Programmi

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01	Polizia locale e amministrativa
PROGRAMMA 02	Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
PROGRAMMA 08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali
---------------------	-------------------------------------

MISSIONE 05 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01	Sistema di protezione civile
---------------------	------------------------------

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01

Polizia locale e amministrativa

I - RIMODULAZIONE DI ALCUNI SERVIZI DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione

La Polizia locale, oltre i compiti istituzionali che la vedono in prima linea impegnata nel rispetto delle norme sulla circolazione stradale, è incaricata di collaborare con il Sindaco per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione comunale relativi all'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati e illeciti amministrativi, nonché ai comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale. In tale ottica rientrano gli impegni assunti dal Comune di Terni nell'ambito del patto Terni Sicura con il rinnovo del Protocollo "Patto per Terni Sicura" con la Prefettura di Terni e firmato nel 2022 (prot. n. 26645 del 17.02.2022 e prot. n. 28886 del 22.2.2022)

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza urbana si prevedono interventi sull'organizzazione della polizia di prossimità e una rimodulazione del servizio notturno effettuato durante il fine settimana anche prevedendo pattuglie integrate, composte da personale del Radiomobile e personale della Polizia Commerciale. Il Corpo di Polizia municipale di Terni è articolato su base territoriale mediante l'istituzione di tre sezioni territoriali presenti nei territori periferici di Borgo Rivo-Gabelletta (I Sezione Territoriale), Borgo Bovio – Valserra – Marmore - Piediluco (III Sezione Territoriale), e Collescipoli - Z.I. Sabbioni (II Sezione Territoriale), che assicurano un presidio sul territorio con riferimento ai servizi di polizia stradale, controlli ambientali e urbanistico-edilizi. Le sezioni territoriali, grazie alla conoscenza approfondita delle problematiche della comunità di riferimento, assicurano il rispetto delle norme che attengono al vivere civile e vigilano su tutti quei comportamenti che destano allarme sociale e attentano alle regole di civile convivenza.

L'esigenza di dare una risposta concreta e fattiva a tutte quelle forme di insicurezza urbana alimentata da fenomeni come il vandalismo, l'abbandono di rifiuti e il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, porta alla necessità di riorganizzare le sezioni territoriali e intensificare la presenza e le attività attinenti alla polizia di prossimità, anche mediante appositi accordi con associazioni di volontariato che operano per il decoro urbano e prevedendo, come da indicazione dell'Amministrazione, l'istituzione di pattugliamenti con agenti a piedi sia nelle vie centrali che periferiche; l'istituzione di un tale servizio sarà subordinata, come la stessa riorganizzazione delle sezioni territoriali, all'espletamento dei concorsi già banditi e da bandire.

Al fine di contrastare e contenere fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, al danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, all'abuso di bevande alcoliche verranno rafforzati i servizi serali e notturni di presidio del territorio anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, secondo la programmazione di servizi di controllo coordinato del territorio assicurata in sede di un tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore cui partecipano tutte le Forze di Polizia, unitamente alla Polizia locale e ai rappresentanti del Comune, le cui scelte sono confluite nel "patto Terni sicura".

Nello specifico si predispongono controlli nei luoghi a rischio a tutte le forze dell'ordine come previsto dal Patto per Terni sicura, al nuovo Patto per Terni sicura (prot. n. 26645 del 17.02.2022 e prot. n. 28886 del 22.2.2022) e dalle direttive Ministeriali in materia. L'implementazione dei servizi con le Forze dell'Ordine è stata agevolata dall'adeguamento funzionale e strutturale della Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale che, grazie ai finanziamenti della Legge Regione Umbria n. 13/2008, assicurerà la visualizzazione in diretta delle immagini di videosorveglianza del Comune di Terni.

Per una migliore organizzazione lavorativa e nell'ottica di totale informatizzazione delle pattuglie, nel corso del 2023, è previsto il completamento del piano di sostituzione dei palmari in dotazione al personale della P.L. con Tablet, inserito nel contratto con la soc. Terni Reti s.r.l.

Sarà prevista, inoltre, l'istituzione di un servizio di pattugliamento con agenti a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo l'utilizzo dell'autovettura di servizio come base e con la vigilanza da svolgersi, a piedi, nelle aree limitrofe al posto di stazionamento. Verrà inoltre effettuata una sperimentazione per un servizio di PL su bici, ciclomotori o motocicli elettrici.

Motivazione delle scelte effettuate

Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini attraverso: a) una presenza costante sul territorio di operatori di Polizia municipale in conformità a quanto sancito dalla Legge Regione Umbria n. 13/2008 tesa a valorizzare formule operative a partire dall'esperienza del vigile di quartiere quale strategia di controllo del territorio caratterizzata dalla vicinanza ai cittadini e ai loro bisogni di sicurezza; b) una vigilanza attenta in orario notturno nelle aree a maggiore concentrazione di pubblici esercizi che somministrano bevande alcoliche, con particolare riguardo ai minori. Garantire il rispetto della normativa vigente (in continua evoluzione) in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 al fine di limitare l'avanzare della diffusione della pandemia.

Finalità da perseguire

Prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago. Limitare il diffondersi del contagio a garanzia della salute pubblica.

Risorse strumentali

Come da inventario, oltre al graduale inserimento delle Bodycam a tutela degli operatori con l'utilizzo di servizi particolari secondo disciplinare da adottare.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale dell'unità operativa Nucleo Radiomobile e Servizi territoriali, dell'Ufficio Servizi Decentrati – Polizia Ambientale, dell'Unità operativa polizia annonaria e commerciale). La Riorganizzazione delle sezioni territoriali e l'istituzione di servizi di pattugliamento con agenti a piedi, con bici, ciclomotori o motocicli, elettrici sarà subordinata all'espletamento degli specifici concorsi pubblici già banditi dall'Ente e da bandire.

In particolare è prevista la riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con la predisposizione di un servizio di sportello della P.L. con presenza da pianificare al fine di poter ricevere segnalazioni e richieste dalla cittadinanza in attesa di un ulteriore incremento del personale per una riorganizzazione generale dei servizi sul territorio di competenza della singola sezione territoriale.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessore	direzioni
9.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità con ottimizzazione e predisposizione di un servizio di sportello della P.L. per segnalazioni e richieste dalla cittadinanza.	Cittadini	X	X			SINDACO	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
9.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio concertandone la gestione con tutte le forze dell'Ordine alla luce di quanto previsto dal nuovo "Patto per Terni sicura".	Cittadini	X	X			SINDACO	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
9.01-03	Incremento delle attività del nucleo Radiomobile per rafforzare la presenza su strada, da implementare a seguito dell'espletamento del piano assunzionale che prevede l'integrazione del personale di P.L. con ulteriori 60 unità, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.	Cittadini	X	X	X	X	SINDACO	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ RISORSE UMANE

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02

Sistema integrato di sicurezza urbana

I – MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VIVIBILITÀ, DECORO URBANO E DI CONVIVENZA CIVILE

Descrizione

L'attività della Polizia Locale è orientata al perseguimento degli obiettivi nella complessa gestione della sicurezza urbana, come insieme delle forme di controllo, sia istituzionale che sociale, che si sviluppano in diretta correlazione con la qualità della vita.

In attesa di integrare il personale della Polizia Locale, nell'ottica della collaborazione pubblico-privato, fortemente voluta dall'Amministrazione comunale, verrà avviato, in via sperimentale, un il progetto dell'Università degli Studi Niccolò Cusano consistente nello svolgimento di una attività di ricerca finalizzata ad analizzare l'impatto sulla sicurezza urbana e sull'ordine pubblico, attraverso iniziative di partecipazione da parte di terzi alla tutela dei beni e degli spazi pubblici, al fine di verificarne l'impatto sulla città quale deterrente alla criminalità, attraverso la rilevazione di dati con impatto sociologico in relazione alla percezione della sicurezza da parte dei cittadini, (come da DGC n. 78 del 24.8.2023).

Inoltre, in relazione alla "Polizia di prossimità", è stato avviato uno specifico progetto "Sicurezza e Legalità", con l'avvio, in via sperimentale, di servizi di prossimità, attivando la figura del cosiddetto "vigile di quartiere". Il progetto prevede di procedere nel 2023 all'assunzione, a tempo determinato, di nove nuove unità di Agenti di Polizia Locale. Il territorio di azione sarà predeterminato attraverso criteri di omogeneità (centro storico, quartieri cittadini, centri minori, ecc.) ed il servizio verterà oltre che su controlli di polizia stradale soprattutto nella realizzazione di azioni mirate alla riqualificazione urbana con particolare riferimento ai fenomeni legati alla turbativa della civile convivenza, del bivacco, dell'acattonaggio molesto, dell'insudiciamento e dell'uso sconveniente di aree e spazi pubblici, dell'imbrattamento e del vandalismo grafico, oltre alla rilevazione di eventuali situazioni di disagio o di pericolosità legate al traffico e alla viabilità, allo stato di manutenzione di strade, marciapiedi, giardini pubblici o edifici. Un servizio di prossimità al cittadino fornito dalla Polizia Locale che, con pattuglie formate da personale appositamente assunto, unitamente a personale esperto, potrà svolgere, oltre alle attività sopraindicate, un servizio improntato all'ascolto dei cittadini nonché a fornire agli stessi tutte le informazioni inerenti i servizi di tutela sociale o di modalità di attivazione di interventi contro fenomeni di degrado, che consentiranno poi al Comune di organizzare interventi risolutivi.

Il concetto di sicurezza urbana è stato recentemente ridefinito dal D.L. 14/2017, convertito nella Legge n. 48/2017, che così lo descrive: "bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile", alla cui tutela concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni. La tutela di detto bene pubblico ha costituito e costituirà, pertanto, anche per i prossimi anni, l'ambito prescelto di intervento, con le sue diverse articolazioni, della Polizia Locale per il miglioramento delle condizioni di vivibilità della città, della convivenza civile e della coesione sociale.

Nell'ottica del coordinamento attuato in sede di tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore, cui partecipano tutte le Forze di Polizia unitamente alla Polizia Locale, presenza costante ed efficiente, e ai rappresentanti del Comune, e conformemente al rinnovato Patto per Terni Sicura del 2022 (prot. n. 26645 del 17.02.2022 e prot. n. 28886 del 22.2.2022), con individuazione di nuovi ed ulteriori obiettivi, sono stati effettuati interventi da parte del personale della Polizia Locale per contrastare fenomeni legati all'abuso di

bevande alcoliche, a schiamazzi e comportamenti molesti, al vandalismo e al danneggiamento del patrimonio pubblico, allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, all'abusivismo commerciale su area pubblica e all'illecita occupazione di suolo pubblico, agli insediamenti abusivi e all'occupazione illecita di immobili di proprietà dell'Ente.

È in fase di studio anche una proposta di aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana volta a rendere più efficiente ed efficace l'attività di prevenzione e repressione delle specifiche violazioni.

È stato avviato inoltre uno specifico "Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti" (prot. n. 134234 del 15.09.2021), approvato con D.G.C. n. 213 del 15.09.2021, volto a incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici ritenuti sensibili, parchi e altri luoghi di aggregazione giovanile anche con l'utilizzo di specifica strumentazione "droga-test". Tali servizi verranno comunque preceduti da incontri con docenti e genitori.

L'impegno dell'Amministrazione comunale verrà profuso anche verso lo sviluppo di progetti informativi per la sicurezza di anziani e soggetti deboli contro truffe e raggiri.

Nel corso del 2021 si sono determinate situazioni di emergenza a causa della proliferazione degli ungulati che ne ha determinato la presenza all'interno dell'area urbana. L'Amministrazione comunale, attraverso accordi con la Prefettura di Terni e la Regione Umbria ha predisposto specifici piani di intervento. A seguito del persistere del fenomeno, anche se con frequenza non omogenea nel corso dell'anno, è stata emessa Ordinanza prot.n.1931 del 05.01.2022, il cui contenuto sarà eventualmente integrato nel nuovo Regolamento di Polizia Urbana; interventi specifici saranno programmati in caso il fenomeno si dovesse ripresentare nel corso del 2022. La problematica è al momento sottoposta all'attenzione della Prefettura che, congiuntamente agli altri Enti coinvolti, sta predisponendo appositi protocolli di intervento.

Motivazione delle scelte effettuate

Concorrere ad aumentare il livello di rassicurazione e assistenza ai cittadini a tutela della sicurezza urbana.

Finalità da perseguire

Efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di sicurezza urbana, attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia, in particolare a tutela dei plessi scolastici durante l'ingresso e l'uscita degli studenti, dei minori qualora impiegati nell'accattonaggio, della pubblica quiete e della pubblica incolumità, del decoro e dell'integrità del patrimonio pubblico e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale del G.O. Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali, del G.O. Servizi Decentrati, Polizia Ambientale, G.O. Polizia Commerciale).

2 – SICUREZZA URBANA E INVESTIMENTI STRUMENTALI

Descrizione

L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana si raggiunge anche attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali di tipo tecnologico-informatico.

In ottemperanza alla L.R. 14 ottobre 2008, n. 13 in materia di promozione del sistema integrato di sicurezza urbana e di politiche per garantire la sicurezza dei cittadini, al Patto per Terni Sicura, l'Amministrazione comunale ha approvato una delibera con la quale ha destinato parte dei finanziamenti regionali assegnati al Comune di Terni nell'ambito del Patto per Terni sicura alla realizzazione del progetto di adeguamento funzionale e strutturale della centrale operativa del Comando di Polizia Locale. Tale progetto consentirà agli

operatori addetti alla C.O. di accedere in tempo reale alle immagini dei mosaici della videosorveglianza, assicurando rapidi interventi in loco da parte delle pattuglie.

Il sistema di videosorveglianza verrà esteso, nel 2023, alla GdF (visione delle immagini della sala operativa), aggiornato, modernizzato e implementato al fine di rispondere alle tre funzioni cui è demandato: prevenzione, repressione, comunicazione.

A seguito del completamento della Valutazione di Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA) effettuato unitamente ai “Servizi istituzionali, generali e di gestione” per l’adeguamento alla normativa Privacy di tutte le strumentazioni di videosorveglianza (ZTL, telecamere cittadine...) incluse quelle in uso alla Polizia Locale, nel corso del 2023 si procederà, dopo aver terminato la predisposizione di specifico regolamento e a seguito di specifici accordi, a dotare i veicoli di servizio di Dashcam e il personale in servizio esterno di Bodycam previa condivisione con le OO.SS.

Nell’ottica della cooperazione per la sicurezza urbana, sarà censimento delle telecamere installate da soggetti privati su aree pubbliche o ad uso pubblico al fine di avere una conoscenza della copertura del territorio che, in caso del verificarsi di eventi di particolare gravità, permetta alle Forze dell’Ordine di accedere alle immagini (da regolamentazione con appositi atti).

Si procederà anche con l’attivazione della sperimentazione del progetto “Controllo di vicinato”.

Il Controllo di vicinato è uno strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in determinate zone della città e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, di seguito denominate Forze di polizia. Fare “Controllo del Vicinato” significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Gli obiettivi del “Controllo del vicinato” sono:

1. Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
2. Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.
3. Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un “Coordinatore” che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia.

Il gruppo di “Controllo del Vicinato” non si sostituisce alle Forze di polizia, che hanno il compito esclusivo di svolgere l’attività di espressione e di ricerca degli autori dei reati, infatti la finalità del “Controllo di vicinato” è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi “anomali” nelle aree coinvolte dall’iniziativa.

Il tema della sicurezza è parte fondamentale anche della strategia di rigenerazione urbana del Piano Periferie – Progetto INTEREST. Il progetto, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri tra i suoi interventi, prevede investimenti in sistemi di videosorveglianza nelle aree centrali del capoluogo che oggi sono maggiormente esposte al degrado socio-economico e nelle quali la sicurezza reale e percepita non raggiunge livelli adeguati.

Inoltre, nei limiti di eventuali ulteriori finanziamenti ministeriali, si auspica di introdurre la videosorveglianza anche nei parchi cittadini.

Altro strumento di controllo del territorio è rappresentato dall’utilizzo di dotazioni strumentali costituite da fotocamere di videosorveglianza per il controllo dei luoghi interessati dall’abbandono incontrollato di rifiuti.

Tutte le strumentazioni di videosorveglianza saranno adeguate alla normativa vigente in materia di Privacy ed al GDPR.

L’utilizzo del sistema di videosorveglianza assicurato mediante fotocamere mobili consente di accertare le violazioni in materia ambientale, con riferimento al fenomeno dell’abbandono di rifiuti al suolo in modo sistematico e rapido, contribuendo ad assicurare il rispetto della disciplina comunale in materia di raccolta differenziata di rifiuti e riducendo i costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati. La strumentazione attualmente in uso verrà ulteriormente integrata al fine di incrementare i siti sottoposti al controllo per ridurre ulteriormente il fenomeno dell’abbandono.

Tale sistema va implementato mediante ricorso ai finanziamenti della Legge regionale n. 13/2008 – Patto per Terni sicura e, qualora possibile, con fondi propri.

Sempre in termini di potenziamento del controllo del territorio tramite strumentazione informatica e tecnologica riveste particolare utilità l'adozione di strumentazioni tipo street control, acquistato nel 2021.

Lo street control è un nuovo strumento in dotazione alla Polizia Locale per il controllo della sicurezza stradale, che consente di intensificare i controlli. Si tratta di un impianto formato da videocamera a infrarossi e macchina fotografica montato sulle auto della Polizia Locale, che permette di scattare due foto in simultanea, anche a una distanza maggiore di 20 metri. In principio, lo street control era stato pensato solo per rilevare le auto in sosta vietata e quelle in doppia fila. Con il passare del tempo però, le sue funzioni sono state implementate. Così, attualmente, lo street control può rilevare anche lo stato del bollo, dell'assicurazione e la revisione del veicolo, nonché la classe ambientale del veicolo per la verifica del rispetto delle ordinanze anti inquinamento.

Ulteriore azione in tema di sicurezza urbana è rappresentata dall'incremento, sia in termini quantitativi che qualitativi, dell'illuminazione pubblica, in particolare progettazione e realizzazione di impianti di illuminazione pubblica dotati di tecnologie "Smart city & Community" coerenti con il Patto per Terni Sicura e con il piano di vivibilità cittadina, ottimizzando l'utilizzo delle risorse comunali e quelle specifiche provenienti dai programmi comunitari.

Motivazione delle scelte effettuate

Volontà di migliorare il controllo del territorio anche mediante l'interazione con il sistema comunale di videosorveglianza con telecamere collocate nei punti strategici individuati dal Patto per Terni Sicura, così da contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita).

Finalità da perseguire

Migliorare le condizioni di fruibilità e vivibilità degli spazi urbani anche in orari notturni; ottimizzare le risorse assegnate dagli strumenti regionali e fondi statali.

Risorse strumentali

Come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

3 – MIGLIORARE LA COESIONE SOCIALE

Descrizione

L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana da parte della Polizia Locale, in collaborazione con le altre forze di polizia, si può rafforzare con forme di collaborazione da parte della popolazione residente che conosce le persone, i luoghi e le situazioni del quartiere in cui vive, attraverso la mediazione di associazioni firmatarie di appositi accordi con la Prefettura. Il controllo del vicinato significa, tra l'altro, proteggere gli elementi più deboli, come gli anziani, creando intorno a loro una cintura di solidarietà.

A tal fine, si propone di aderire a un progetto di formazione e supporto in cui è possibile coinvolgere associazioni e cittadini, coadiuvati da professionisti del settore sicurezza che già stanno operando sul territorio nazionale e regionale, al fine di sfruttare al meglio un'esperienza già sperimentata con successo in altre realtà del territorio.

Motivazione delle scelte effettuate

Volontà di favorire la convivenza e coesione sociale per contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita), anche con il coinvolgimento e la partecipazione di questi ultimi.

Finalità da perseguire

Promuovere la sicurezza urbana mediante la partecipazione attiva dei cittadini e la rete di solidarietà tra gli stressi allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Risorse strumentali

Come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica, informazione e formazione.

Risorse umane

Come da dotazione organica.

4 – LOTTA ALL'ABUSIVISMO

Descrizione

Il recupero del senso di legalità effettiva e percepita si ottiene anche, e soprattutto, attraverso il contrasto ai diversi tipi di abusivismo. In particolare, conformemente a quanto previsto dalla L.R. n.1 del 2015 e dalla specifica disciplina disposta con D.D. 3304 del 18.11.202, il personale della Polizia Locale, insieme al personale appartenente alla Direzione Pianificazione territoriale – Edilizia privata – ufficio Controlli edilizi, effettuerà attività di controllo del territorio per il contrasto di tutti casi di presunta violazione urbanistico – edilizia, redigendo tutti gli atti relativi all'accertamento degli abusi.

Motivazione delle scelte

Promozione della sicurezza urbana e riaffermazione della cultura del rispetto della legalità.

Finalità da perseguire

Attuare controlli sul territorio comunale al fine di prevenire e reprimere gli abusi che destano allarme sociale.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica (Personale dell'ufficio Nucleo Controllo del Territorio -Vigilanza Ambientale).

5 – 1000 OCCHI SULLA CITTÀ

Descrizione

Al fine di assicurare il massimo raggiungimento degli obiettivi della sicurezza urbana, si prevede l'attivazione a livello locale del protocollo d'intesa tra la Prefettura ed il Comune di Terni denominato "1000 occhi sulla città", nel solco del protocollo sottoscritto in data 25.01.2022 dal Ministero dell'Interno- Dipartimento della Pubblica sicurezza- dall'Anci e dalle associazioni rappresentative degli Istituti di vigilanza privata, che prevede la valorizzazione dei compiti di osservazione delle guardie particolari giurate, attraverso l'attivazione di un sistema operativo, omogeneo ed organico, di collaborazione informativa tra le centrali operative degli Istituti di vigilanza e quelle delle Forze dell'Ordine e delle Polizie locali, allo scopo di segnalare situazioni di interesse per l'ordine e la sicurezza pubblica, comprese quelle relative a fattori ambientali e di degrado che incidono

sulla sicurezza urbana. In particolare detto protocollo consiste nella valorizzazione delle informazioni delle centrali operative della c.d. sicurezza complementare attraverso una migliore realizzazione della circolarità delle informazioni tra le guardie particolari giurate e le centrali operative delle FF.OO., con riferimento a qualsiasi evento o circostanza che possa assumere rilievo sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza urbana, assicurando una tempestiva, coordinata ed efficace azione di prevenzione e contrasto ai fenomeni di illegalità, sfruttando la presenza diffusa ed i servizi dei predetti Istituti di Vigilanza.

Tale iniziativa si aggiunge alla consueta e proficua collaborazione con le altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio, alla sperimentazione del progetto dell'Università degli Studi Niccolò Cusano avviata nel mese di agosto dell'anno 2023 nonché al progetto "Sicurezza e Legalità", con il quale è stato avviato, in via sperimentale, il servizio di prossimità, istituendo la figura del cosiddetto "vigile di quartiere".

Motivazione delle scelte effettuate

Effettuare uno "screening" delle criticità ad oggi esistenti nel territorio comunale per poter poi valutare mirate strategie di interventi finalizzati al miglioramento degli standard di vivibilità cittadina e del benessere della collettività attraverso azioni di deterrenza. Assicurare la più efficiente ed efficace collaborazione tra la Polizia Locale, le FF.OO e gli Istituti di Vigilanza al fine di ottimizzare gli interventi sia preventivi che di contrasto alle azioni di illegalità diffusa.

Finalità da perseguire

Prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago.

Risorse strumentali

Viene messa a disposizione la Centrale Operativa per l'acquisizione delle informazioni e il coordinamento con le altre Forze dell'Ordine

Risorse umane

Come da dotazione organica (personale dell'ufficio Nucleo Radiomobile e Servizi territoriali, dell'Ufficio Servizi Decentrati – Polizia Ambientale, dell'Unità operativa polizia commerciale).

Il personale potrà essere attivato a seguito dell'acquisizioni delle segnalazioni.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**PROGRAMMA 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
9.01-04	Attuazione Protocollo “Patto per Terni Sicura” con la Prefettura di Terni e potenziamento della videosorveglianza e della illuminazione pubblica. Censimento delle telecamere di soggetti privati.	Collettività	X	X			Maggi Sindaco	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ LAVORI PUBBLICI –MANUTENZIONI
9.01-05	Incremento dei controlli in materia di abbandono di rifiuti, anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti, e con l’ausilio dell’implementazione del sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza nei siti maggiormente interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo.	Collettività	X	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
9.01-06	Lotta all’abusivismo edilizio con l’espletamento di controlli a campione.	Collettività	X	X	X		Sindaco lapadre	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
9.01-07	Predisposizione di specifici controlli volti a rafforzare le misure di tutela del decoro, anche con il coinvolgimento del tessuto associativo cittadino.	Cittadini	X				Sindaco	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
9.01-08	Aggiornamento del Regolamento di Polizia Urbana con previsione di interventi specifici per la corretta manutenzione del verde da parte di privati finalizzata anche ad eliminare la presenza di unguati nell’area urbana.	Collettività	X	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
9.01-09	Incrementare i livelli di sicurezza in corrispondenza dei plessi scolastici con riferimento al Progetto Prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti.	Istituzioni scolastiche - docenti - famiglie - studenti - istituzioni coinvolte	X	X			Sindaco Altamura	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ ISTRUZIONE WELFARE
9.01-10	Avvio progetto sperimentale del controllo di vicinato in uno o più quartieri della città, in un’ottica di prevenzione della criminalità e con la collaborazione dei cittadini e delle Forze di Polizia statali e locali	Cittadini residenti nelle zone interessate dal progetto e collettività	X	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
9.01-11	Attivazione di un progetto per l’acquisizione e l’inserimento di ulteriore strumentazione (Tablet) idonea al rilievo informatizzato delle violazioni in materia di circolazione stradale.	Cittadini	X				Sindaco	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
9.01-12	Definizione atti e regolamento per la messa in funzione della dotazione di Dashcam per le autovetture e Bodycam per il personale in servizio esterno della Polizia Locale.	Cittadini	X	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
9.01-13	Avvio del Progetto “Sicurezza e Legalità”, in via sperimentale, con l’attivazione di servizi di prossimità, individuando la figura del cosiddetto “vigile di quartiere” con l’assunzione specifica di 9 unità di personale a tempo determinato, per procedere, a seguito dell’integrazione del personale di P.L. tramite il nuovo piano delle assunzioni, all’Istituzione di un servizio di pattugliamento con agenti a piedi per il controllo delle vie cittadine sia centrali che periferiche prevedendo il supporto dell’autovettura di servizio e con la sperimentazione di servizio di PL su bici, ciclomotori, e/o scooter elettrici.	Cittadini Amministrazione Comunale	X	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
9.01-14	Avvio, in via sperimentale del progetto “1000 occhi sulla città” in sinergia con Prefettura e Forze dell’Ordine	Cittadini Amministrazione Comunale	X	X			Sindaco	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

I – PROGETTO STRADE SICURE e PIANO STRAORDINARIO STRADE

Descrizione

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio stradale con rifacimenti totali e/o parziali del piano viabile per recuperare la funzionalità delle strutture, eliminare situazioni di pericolo e ripristinare le corrette condizioni di decoro. Obiettivo primario è il completamento di quanto previsto dal piano straordinario di recupero delle strade, per poi proseguire con una costante manutenzione del patrimonio stradale comunale. Ove possibile la manutenzione delle strade sarà accompagnata da un'adeguata riqualificazione delle stesse.

Motivazione delle scelte effettuate

Pur nella criticità economica dell'Ente, si procederà eseguendo interventi in alcune strade urbane che, per mole di traffico e per le vetustà delle pavimentazioni stradali, presentano condizioni tali da rendere necessario e prioritario un intervento di rifacimento pressoché totale.

Oltre agli interventi già effettuati, si interverrà su ulteriori numerose strade con il rifacimento parziale o totale della pavimentazione.

Si interverrà anche su tratti consistenti di marciapiedi, con l'abbattimento di barriere architettoniche e il miglioramento degli spazi a servizio delle alberature lungo le strade comunali.

Anche le strade pavimentate con lastre o basole in pietra saranno oggetto di un consistente intervento di manutenzione.

Finalità da perseguire

I nuovi interventi, dopo anni di ridotti investimenti nel settore delle pavimentazioni stradali, consentiranno un'azione di recupero delle strutture che, oltre all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità, miglioreranno la percezione del decoro urbano e contribuiranno al mantenimento del patrimonio immobiliare costituito anche da quello stradale e delle proprie pertinenze.

Risorse strumentali

Verranno utilizzati i mezzi idonei per eseguire le lavorazioni, bitumi di ultima generazione sia per interventi radicali, che per i normali rappazzi di manutenzione ordinaria.

La manutenzione sulle pavimentazioni pregiate sarà eseguita con l'utilizzo degli stessi materiali, mentre le nuove pavimentazioni dei marciapiedi potranno essere eseguite, ove possibile, con elementi in TTX che potranno contribuire ad abbattere l'inquinamento atmosferico rappresentato dalle polveri sottili.

Risorse umane

La quasi totalità degli interventi sarà eseguita da personale esterno all'Ente individuato successivamente a procedure di gara nel rispetto delle vigenti normative.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessori	direzioni
9.01-15	Progetto strade sicure: piano di interventi manutentivi sul patrimonio stradale comunale e relative pertinenze, finalizzato all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità e al mantenimento del valore patrimoniale delle strutture stradali di proprietà.	Cittadini	X	X			Aniello	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
9.01-16	Piano straordinario Strade – Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale comunale.	Cittadini	X	X			Aniello	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01

Sistema di protezione civile

I – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE MULTIRISCHIO

Descrizione

Predisporre un modello d'intervento per la risposta agli eventi emergenziali con i relativi strumenti per la comunicazione e il coordinamento, individuando gli scenari dei rischi presenti sul territorio anche tramite la pianificazione di una campagna di informazione sul Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse.

Provvedere alla sperimentazione di un sistema esperto per la simulazione di specifici eventi al fine di supportare la predisposizione di modelli di intervento e prevedere una campagna di informazione rivolta alla popolazione, alle associazioni e agli altri soggetti portatori di interesse in base agli accordi stipulati con ENEA.

Nel corso degli anni 2021-2022 è stata portata a termine la realizzazione della sede di Via Casale ove poter accogliere le attività di volontariato, pertanto, nel corso del 2023, si procederà alla predisposizione di un regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi disponibili alle associazioni nonché alla stesura di un nuovo regolamento comunale per le associazioni di protezione civile in base alla normativa vigente in materia. Le associazioni collaboreranno con gli Uffici comunali nell'espletamento delle attività proprie della Protezione Civile e di quelle connesse con le iniziative di tutela del territorio, ai fini della sicurezza pubblica e privata, impostando la propria funzione sulla base dei principi generali ordinati dal nuovo regolamento, che diverrà esecutivo dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Motivazione delle scelte effettuate

Fornire al Comune uno strumento tecnico che permetta di individuare le attività fondamentali da porre in essere per rispondere alle criticità e garantire la necessaria flessibilità operativa.

Finalità da perseguire

Attuazione in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi; adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli per la pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; garantire la prontezza operativa; disciplina della modalità di impiego del personale qualificato da mobilitare in occasione di eventi che si verifichino in altri comuni a supporto delle amministrazioni locali colpite; predisposizione dei piani comunali o di ambito, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali; direzione ed attivazione, in caso di emergenza, dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; impiego del Volontariato.

Risorse strumentali

Risorse strumentali in dotazione alla Direzione.

Risorse umane

Risorse umane a disposizione della Direzione e, in occasione di eventi emergenziali, tutte le risorse umane messe a disposizione dall'Ente.

MISSIONE I I – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessore	direzioni
9.01-17	Pianificazione di una Campagna di informazione sul Piano comunale Multirischio rivolta alla popolazione, alle associazioni, agli Enti e ai soggetti portatori di interesse a mezzo di convegni, relazioni o pubblicazioni.	Cittadini Associazioni Partner istituzionali	X	X			Sindaco Schenardi	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
9.01-18	Avvio della sperimentazione, in base agli accordi con ENEA, e di un sistema esperto per la simulazione degli effetti determinati da eventi sismici/idraulici/idrogeologici e altri eventi naturali o generati dall'uomo.	Cittadini	X	X			Sindaco Schenardi	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ
9.01-19	A seguito del completamento della sede di Via Casale, predisposizione di un regolamento per l'assegnazione e la gestione degli spazi alle associazioni di volontariato e stesura di un nuovo regolamento comunale per le associazioni di protezione civile.	Cittadini Associazioni Partner istituzionali	X	X			Sindaco Schenardi	POLIZIA LOCALE - MOBILITÀ

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

I – MISURE PRESCRITTIVE, DI MITIGAZIONE E DI RISANAMENTO AMBIENTALE

Descrizione

Individuazione di misure prescrittive, di mitigazione e di risanamento, e relativi criteri di monitoraggio e controllo sul loro stato di attuazione, da declinare nelle prescrizioni da proporre nell'ambito delle cds di riesame AIA e relative al polo siderurgico, nonché nei procedimenti di VIA e nuove AIA, anche in vista delle modifiche impiantistiche nell'ambito dei nuovi investimenti.

Motivazione delle scelte effettuate

L'obiettivo rientra nella complessiva politica di risanamento ambientale che il Comune di Terni sta attuando anche nell'ambito degli accordi di programma con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria. Le evidenze ambientali contenute in particolare nelle relazioni periodiche di ARPA Umbria e relative in particolare alla qualità dell'aria, mostrano – seppure in un trend di miglioramento – valori ancora disallineati con gli obiettivi di qualità fissati dalla normativa, in particolare per alcuni inquinanti: PM10, ozono, metalli pesanti nelle polveri. Per tali motivi sono già in atto misure volte a ridurre le emissioni nel settore civile e dei trasporti. In questo contesto, risulta necessario definire politiche di graduale risanamento e mitigazione anche in relazione alla componente industriale delle emissioni, per le quali il polo siderurgico rappresenta il contributo di gran lunga prevalente nell'ambito dell'area cittadina.

Finalità da perseguire

Individuazione di misure prescrittive, di mitigazione e di risanamento, e relativi criteri di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione.

Risorse strumentali

Non previste in questa fase.

Risorse umane

Interne, con il supporto di ARPA per gli aspetti tecnici di monitoraggio ed elaborazione dati.

2 – NUOVE SOLUZIONI PER LE SCORIE SIDERURGICHE

Descrizione

L'obiettivo riguarda la definizione di scenari alternativi al conferimento nella discarica di Voc Valle delle scorie siderurgiche quale unico destino, come fino ad ora avvenuto per la quasi totalità dei rifiuti prodotti, da declinare nelle prescrizioni da proporre nell'ambito delle cds di riesame AIA e relative al polo siderurgico.

Motivazione delle scelte

La limitata disponibilità di volumi residui della attuale discarica autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi rende necessaria l'individuazione di soluzioni alternative, sia per motivazioni ambientali (preservazione di nuova occupazione di suolo e ulteriore sovraccarico di materiali contenenti sostanze pericolose) sia per la stessa sostenibilità dell'insediamento siderurgico. I nuovi impianti di recupero di metalli e

le nuove sperimentazioni sul recupero delle scorie non consentono, allo stato attuale, di considerare il recupero in situ una alternativa allo smaltimento in discarica. Occorre pertanto prevedere ulteriori siti di conferimento, esterni alla conca ternana, privilegiando le operazioni di recupero, che potrebbero determinare anche potenziali di sviluppo economico per nuove aziende in filiera. Da questo punto di vista è necessario prevedere modelli di sostenibilità che possano riguardare: la logistica, i trasporti, le infrastrutture, nonché individuare i potenziali operatori economici operanti nei vari settori del recupero dei rifiuti.

Finalità da perseguire

Definizione di scenari alternativi all'attuale conferimento in discarica.

Risorse strumentali

Non previste in questa fase.

Risorse umane

interne, con il supporto di ARPA per gli aspetti tecnici di monitoraggio ed elaborazione dati.

MISSIONE – 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessore	direzioni
9.02-01	Definizione delle misure compensative e di mitigazione ambientale da declinare nelle prescrizioni da proporre nell'ambito dei procedimenti AIA e VIA relative al polo siderurgico	Enti locali Ast Tapirojarvi	X	X			Aniello	AMBIENTE
9.02-02	Individuazione di nuove soluzioni per i conferimenti in discarica delle scorie siderurgiche, anche attraverso l'individuazione di nuovi siti di conferimento esterni alla conca ternana	Enti locali Ast Tapirojarvi Operatori economici e consorzi del settore recupero rifiuti	X	X			Aniello	AMBIENTE

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 06

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

I – RISTORI E BOLLETTAZIONE AGEVOLATA, NUOVA ENERGIA PER IL TERNANO

Descrizione

Questa Amministrazione Comunale ha inteso rilanciare la vertenza territoriale per i ristori legati allo sfruttamento idroelettrico ampliandone la portata e gli interlocutori. La rivisitazione della posta in palio nasce dalla presa d'atto che la produzione di energia elettrica, peraltro da fonte rinnovabile, che si concretizza nel Ternano rappresenta per le aziende nazionali una fonte rilevantissima dei loro fatturati e che quindi la partita non può essere ricondotta ai soli canoni idrici finora quantificati nel rapporto con la Regione dell'Umbria. L'amministrazione comunale ritiene, inoltre, che debbano essere interlocutrici anche le aziende nazionali chiamate ora a concorrere con nuovi fondi a progetti di sviluppo dei servizi per i cittadini ternani, compresi quelli sanitari. Il consiglio comunale, nella sua quasi totalità, ha fatto propria la vertenza dalla nuova amministrazione approvando un apposito atto di indirizzo che è stato inviato alla presidenza della giunta regionale.

Le direzioni comunali coinvolte lavorano all'attivazione di tutte quelle interlocuzioni e di quei protocolli che possano portare a una maggiore confluenza sulla città di Terni di risorse economiche legate allo sfruttamento idroelettrico.

Motivazione delle scelte effettuate

Rendere più equo il rapporto tra lo sfruttamento delle risorse del territorio e i vantaggi per il medesimo anche alla luce della necessità di determinare una nuova stagione di sviluppo basata su nuove produzioni industriali, sulla transizione ecologica di quelle esistenti, sul potenziamento dei servizi alla persona e alla famiglia quale elemento di una maggiore attrattività residenziale.

Finalità da perseguire

Aumento della portata dei canoni idrici, nonché della disponibilità di energia elettrica a prezzi convenienti per le imprese, così come di una riduzione delle bollette per i consumi energetici, sul modello di quanto già avviene a livello nazionale per altre regioni, ad iniziare dalla Basilicata.

Risorse strumentali

Come da inventario.

Risorse umane

Come da dotazione organica delle diverse direzioni coinvolte.

MISSIONE – 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

	obiettivo operativo	stakeholder finali	2023	2024	2025	2026	assessore	direzioni
9.02-03	Ristoro per i danni dovuti allo sfruttamento idroelettrico con l'obiettivo dell'abbassamento delle bollette	Amministrazione comunale cittadini	X	X			Vice sindaco	LAVORI PUBBLICI

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0193071 del 27/11/2023 - Uscita

Impronta informatica: 01c5134b3b39aac34e3b58d8117a9f7f2b103a359afd78f1719f227bb7d4699

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

Dati finanziari

Dotazione organica 2024/2026 e risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale 2024/2026

Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 ed elenco annuale 2024

Programma triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026

Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture 2024/2026

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0193071 del 27/11/2023 - Uscita

Impronta informatica: 8b1874ce25f6ead136333ea35588765b0b4c0512845ba7d856dadfdc17a8482a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Dati finanziari

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

È in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
programma 1
<p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
programma 2
<p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
programma 3
<p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
programma 4
<p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai</p>

servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore

dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1**Istruzione prescolastica**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2**Altri ordini di istruzione non universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3**Edilizia scolastica (solo per le Regioni)**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4**Istruzione universitaria**

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5**Istruzione tecnica superiore**

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6**Servizi ausiliari all'istruzione**

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7**Diritto allo studio**

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**programma 1****Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**programma 1****Sport e tempo libero**

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2**Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo**programma 1****Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa

privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5**Interventi per le famiglie**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6**Interventi per il diritto alla casa**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7**Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8**Cooperazione e associazionismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9**Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati,

secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfezioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio,

e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di

intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della

medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Miss .	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	2.646.629,34	2.462.249,24	0,00	2.387.681,95	0,00	2.375.680,08	0,00
1	2	1.904.179,20	1.439.919,63	9.459,00	1.464.211,14	9.459,00	1.444.191,19	9.459,00
1	3	4.833.220,28	4.304.107,33	0,00	4.752.564,27	0,00	4.704.891,97	0,00
1	4	1.390.312,83	1.281.485,04	0,00	1.251.485,04	0,00	1.251.485,04	0,00
1	5	3.423.075,88	3.134.184,67	0,00	3.015.143,94	0,00	2.970.586,46	0,00
1	6	6.308.871,07	6.576.137,30	0,00	6.528.263,75	0,00	6.487.030,17	0,00
1	7	1.604.631,87	1.243.558,77	0,00	1.242.558,77	0,00	1.242.558,77	0,00
1	8	2.598.330,40	2.517.919,70	0,00	1.236.544,84	0,00	1.177.524,12	0,00

1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	10.862.894,42	11.473.614,01	1.616.271,66	11.624.920,33	1.613.903,34	12.172.378,38	1.613.903,34
1	11	764.874,65	737.539,88	0,00	728.302,34	0,00	712.306,22	0,00
2	1	19.623,22	18.367,27	0,00	17.089,05	0,00	15.789,21	0,00
3	1	5.424.314,52	5.311.902,00	0,00	5.423.486,63	0,00	5.323.886,34	0,00
4	1	1.259.767,19	1.155.139,69	0,00	1.160.909,96	0,00	1.126.842,41	0,00
4	2	1.269.181,76	1.285.150,72	0,00	1.311.714,17	0,00	1.301.147,21	0,00
4	4	195.239,66	70.457,44	0,00	80.831,71	0,00	80.831,71	0,00
4	6	3.222.154,87	2.666.410,46	0,00	2.656.215,75	0,00	2.656.215,75	0,00
4	7	955.778,63	388.000,00	0,00	390.000,00	0,00	390.000,00	0,00
5	2	2.358.639,02	1.786.932,01	0,00	1.728.721,22	0,00	1.682.828,98	0,00
6	1	1.215.251,22	1.109.537,29	0,00	822.823,87	0,00	757.284,31	0,00
6	2	207.786,21	69.302,09	0,00	26.903,39	0,00	26.903,39	0,00
7	1	720.248,46	343.454,45	0,00	327.288,22	0,00	318.318,03	0,00
8	1	1.238.866,45	1.200.418,61	0,00	855.971,27	0,00	827.937,69	0,00
8	2	1.037.793,39	877.497,87	0,00	846.417,90	0,00	819.042,20	0,00

9	2	3.492.077,10	2.172.012,23	0,00	2.324.081,66	0,00	2.409.716,84	0,00
9	3	550.000,00	439.999,30	0,00	486.000,00	0,00	486.000,00	0,00
9	4	123.054,33	117.355,83	0,00	111.409,24	0,00	105.294,28	0,00
10	2	1.372.504,37	1.783.246,95	0,00	1.781.896,41	0,00	1.781.337,54	0,00
10	5	9.167.391,96	8.132.447,26	0,00	8.058.972,66	0,00	7.940.888,02	0,00
11	1	885.894,05	670.031,85	0,00	689.729,00	0,00	688.778,91	0,00
12	1	3.768.295,11	3.300.049,25	0,00	3.927.547,58	0,00	3.895.386,52	0,00
12	3	165.114,56	930.241,14	0,00	930.241,14	0,00	930.241,14	0,00
12	4	16.041.302,33	11.830.279,64	40.815,67	11.166.200,29	0,00	10.759.271,10	0,00
12	5	320.000,00	390.500,00	0,00	390.500,00	0,00	390.500,00	0,00
12	6	1.552.600,61	695.284,93	0,00	711.034,93	0,00	711.034,93	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	1.261.535,62	1.216.112,34	0,00	1.238.437,22	0,00	1.212.320,80	0,00
13	7	791.914,72	737.134,18	0,00	747.852,16	0,00	747.852,16	0,00
14	1	115.959,15	111.302,85	0,00	106.612,79	0,00	60.157,78	0,00
14	2	338.144,85	287.449,52	0,00	290.946,59	0,00	271.924,91	0,00

14	3	24.985,51	16.368,77	0,00	12.341,60	0,00	8.763,26	0,00
14	4	54.953,95	24.920,47	0,00	24.885,47	0,00	24.848,90	0,00
16	1	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	414.282,82	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
20	2	7.585.507,42	6.437.653,97	0,00	6.442.484,19	0,00	6.442.484,19	0,00
20	3	752.875,04	2.588.190,30	0,00	1.087.014,93	0,00	1.186.543,50	0,00
50	1	345.000,00	379.739,88	0,00	332.101,20	0,00	545.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	28.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	104.620.058,04	94.560.606,13	1.666.546,33	91.587.338,57	1.623.362,34	91.511.004,41	1.623.362,34

Tabella: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

	Miss.	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.337.019,94	35.170.715,57	1.625.730,66	34.231.676,37	1.623.362,34	34.538.632,40	1.623.362,34
2	2	Giustizia	19.623,22	18.367,27	0,00	17.089,05	0,00	15.789,21	0,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	5.424.314,52	5.311.902,00	0,00	5.423.486,63	0,00	5.323.886,34	0,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	6.902.122,11	5.565.158,31	0,00	5.599.671,59	0,00	5.555.037,08	0,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.358.639,02	1.786.932,01	0,00	1.728.721,22	0,00	1.682.828,98	0,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.423.037,43	1.178.839,38	0,00	849.727,26	0,00	784.187,70	0,00
7	7	Turismo	720.248,46	343.454,45	0,00	327.288,22	0,00	318.318,03	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.276.659,84	2.077.916,48	0,00	1.702.389,17	0,00	1.646.979,89	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.165.131,43	2.729.367,36	0,00	2.921.490,90	0,00	3.001.011,12	0,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.539.896,33	9.915.694,21	0,00	9.840.869,07	0,00	9.722.225,56	0,00
11	11	Soccorso civile	885.894,05	670.031,85	0,00	689.729,00	0,00	688.778,91	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.108.848,23	18.362.467,30	40.815,67	18.363.961,16	0,00	17.898.754,49	0,00

13	13	Tutela della salute	791.914,72	737.134,18	0,00	747.852,16	0,00	747.852,16	0,00
14	14	Sviluppo economico e competitività	534.043,46	440.041,61	0,00	434.786,45	0,00	365.694,85	0,00
16	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
19	19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20	Fondi e accantonamenti	8.752.665,28	9.825.844,27	0,00	8.329.499,12	0,00	8.629.027,69	0,00
50	50	Debito pubblico	345.000,00	379.739,88	0,00	332.101,20	0,00	545.000,00	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	28.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	104.620.058,04	94.560.606,13	1.666.546,33	91.587.338,57	1.623.362,34	91.511.004,41	1.623.362,34

Tabella: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Miss.	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	694.173,46	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.451.097,43	348.566,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	16.132.593,32	6.977.003,06	0,00	5.250.300,00	0,00	100.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	1.962.817,77	698.940,32	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	9	18.206,00	18.206,00	0,00	18.206,00	0,00	18.206,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3	1	332.379,23	249.435,38	0,00	169.435,38	0,00	169.435,38	0,00
4	1	1.657.819,61	200.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
4	2	14.326.289,45	1.892.604,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	14.433.780,40	8.077.832,91	0,00	6.188.788,12	0,00	0,00	0,00
6	1	11.780.785,79	881.550,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	9.441.350,08	2.154.312,54	0,00	1.533.320,00	0,00	245.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	12.651.035,66	7.209.285,61	0,00	1.255.000,00	0,00	830.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	1.346.628,00	0,00	0,00	345.115,00	0,00	0,00	0,00

10	5	25.889.957,18	4.200.000,00	0,00	895.141,08	0,00	200.000,00	0,00
11	1	4.214.805,30	800.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00
12	1	2.471.245,20	84.391,60	0,00	72.378,08	0,00	50.000,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	475.637,38	233.000,00	0,00	83.000,00	0,00	83.000,00	0,00
12	5	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	1.399.443,84	778.147,81	0,00	400.000,00	0,00	100.000,00	0,00
13	7	976.648,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	121.656.693,86	34.830.276,17	0,00	20.040.683,66	0,00	2.325.641,38	0,00

Tabella: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

	Miss	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.258.887,98	8.062.715,83	0,00	5.298.506,00	0,00	148.206,00	0,00
2	2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	332.379,23	249.435,38	0,00	169.435,38	0,00	169.435,38	0,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	15.984.109,06	2.092.604,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	14.433.780,40	8.077.832,91	0,00	6.188.788,12	0,00	0,00	0,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.780.785,79	881.550,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.441.350,08	2.154.312,54	0,00	1.533.320,00	0,00	245.000,00	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.651.035,66	7.209.285,61	0,00	1.255.000,00	0,00	830.000,00	0,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	27.236.585,18	4.200.000,00	0,00	1.240.256,08	0,00	200.000,00	0,00
11	11	Soccorso civile	4.214.805,30	800.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.346.326,42	1.102.539,41	0,00	555.378,08	0,00	233.000,00	0,00
13	13	Tutela della salute	976.648,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	121.656.693,86	34.830.276,17	0,00	20.040.683,66	0,00	2.325.641,38	0,00

Tabella: Parte capitale per missione

Dotazione organica 2024/2026
e
Risorse finanziarie destinate ai fabbisogni
di personale 2024/2026

ALLEGATO B



COMUNE DI TERNI
AREA OPERATIVA COMPLESSA - RISORSE UMANE

DOTAZIONE ORGANICA

2024 - 2025 - 2026

ANNO 2024

AREA	PROFILO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2024	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2024
DIR	DIRIGENTE	10	0		10
	<i>Parziale dirigenza</i>	10	0	0	10
FUNZIONARI	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	45			45
FUNZIONARI	FUNZIONARIO INFORMATICO	1			1
FUNZIONARI	FUNZIONARIO AVVOCATO	2			2
FUNZIONARI	FUNZIONARIO CONTABILE	9			9
FUNZIONARI	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2			2
FUNZIONARI	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1			1
FUNZIONARI	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	0			0
FUNZIONARI	FUNZIONARIO TECNICO	47		3	44
FUNZIONARI	FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	22			22
FUNZIONARI	FUNZIONARIO CULTURALE E DI BIBLIOTECA	1			1
FUNZIONARI	FUNZIONARIO DIETISTA	1			1
FUNZIONARI	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	13	2		15
FUNZIONARI	FUNZIONARIO SOCIALE	13			13
FUNZIONARI	FUNZIONARIO PEDAGOGICO	0			0
FUNZIONARI	FUNZIONARIO TURISTICO	1			1
	<i>Parziale Funzionari</i>	158	2	3	157
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	71		2	69
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	6			6
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2			2
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE CONTABILE	6			6
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE CULTURALE	14			14
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DIDATTICO	11			11
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	21			21
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	73	26	1	98
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE EDUCATIVO	38		1	37

ISTRUTTORI	ISTRUTTORE GEOMETRA	51		1	50
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE INFORMATICO	5			5
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	3			3
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO	20		1	19
	Parziale Istruttori	321	26	6	341
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	49		3	46
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO ASSISTENTE TECNICO	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AUTISTA RAPPRESENTANZA	2			2
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO CENTRALINISTA	2			2
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO COMUNICATORE PUBBLICO	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO EDILE STRADALE	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO ELETTRICISTA	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO IDRAULICO	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO TECNICO	17			17
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AUSILIARIO	9			9
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO DI BIBLIOTECA	2			2
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO SERVIZI GENERALI	8			8
	Parziale Operatori esperti	89	0	3	86
	TOTALE RIEPILOGATIVO	578	28	12	594

ANNO 2025

AREA	PROFILO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2025	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2025
DIR	DIRIGENTE	10	0		10
	<i>Parziale dirigenza</i>	10	0	0	10
FUNZIONARI	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	45			45
FUNZIONARI	FUNZIONARIO INFORMATICO	1			1
FUNZIONARI	FUNZIONARIO AVVOCATO	2			2
FUNZIONARI	FUNZIONARIO CONTABILE	9			9
FUNZIONARI	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2			2
FUNZIONARI	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1			1
FUNZIONARI	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	0			0
FUNZIONARI	FUNZIONARIO TECNICO	44			44
FUNZIONARI	FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	22			22
FUNZIONARI	FUNZIONARIO CULTURALE E DI BIBLIOTECA	1		1	0
FUNZIONARI	FUNZIONARIO DIETISTA	1			1
FUNZIONARI	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	15			15
FUNZIONARI	FUNZIONARIO SOCIALE	13			13
FUNZIONARI	FUNZIONARIO PEDAGOGICO	0			0
FUNZIONARI	FUNZIONARIO TURISTICO	1			1
	<i>Parziale Funzionari</i>	157	0	1	156
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	69		3	66
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	6			6
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2			2
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE CONTABILE	6			6
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE CULTURALE	14		1	13
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DIDATTICO	11			11
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	21		1	20
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	98	13	3	108
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE EDUCATIVO	37			37

ISTRUTTORI	ISTRUTTORE GEOMETRA	50		3	47
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE INFORMATICO	5			5
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	3			3
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO	19			19
	Parziale Istruttori	341	13	11	343
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	46		4	42
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO ASSISTENTE TECNICO	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AUTISTA RAPPRESENTANZA	2			2
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO CENTRALINISTA	2			2
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO COMUNICATORE PUBBLICO	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO EDILE STRADALE	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO ELETTRICISTA	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO IDRAULICO	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO TECNICO	17		4	13
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AUSILIARIO	9			9
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO DI BIBLIOTECA	2			2
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO SERVIZI GENERALI	8			8
	Parziale Operatori esperti	86	0	8	78
	TOTALE RIEPILOGATIVO	594	13	20	587

ANNO 2026

AREA	PROFILO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2026	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2026
DIRIGENTI	DIRIGENTE	10	0		10
	<i>Parziale dirigenza</i>	10	0	0	10
FUNZIONARI	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	45		2	43
FUNZIONARI	FUNZIONARIO INFORMATICO	1		1	0
FUNZIONARI	FUNZIONARIO AVVOCATO	2			2
FUNZIONARI	FUNZIONARIO CONTABILE	9			9
FUNZIONARI	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2			2
FUNZIONARI	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1			1
FUNZIONARI	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	0			0
FUNZIONARI	FUNZIONARIO TECNICO	44		2	42
FUNZIONARI	FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	22			22
FUNZIONARI	FUNZIONARIO CULTURALE E DI BIBLIOTECA	0			0
FUNZIONARI	FUNZIONARIO DIETISTA	1			1
FUNZIONARI	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	15		2	13
FUNZIONARI	FUNZIONARIO SOCIALE	13			13
FUNZIONARI	FUNZIONARIO PEDAGOGICO	0			0
FUNZIONARI	FUNZIONARIO TURISTICO	1			1
	<i>Parziale Funzionari</i>	156	0	7	149
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	66		7	59
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	6			6
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2			2
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE CONTABILE	6		2	4
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE CULTURALE	13			13
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DIDATTICO	11		1	10
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	20			20
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	108	18	6	120
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE EDUCATIVO	37		1	36

ISTRUTTORI	ISTRUTTORE GEOMETRA	47		1	46
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE INFORMATICO	5			5
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	3			3
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO	19		1	18
	<i>Parziale Istruttori</i>	343	18	19	342
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	42		6	36
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO ASSISTENTE TECNICO	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AUTISTA RAPPRESENTANZA	2			2
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO CENTRALINISTA	2			2
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO COMUNICATORE PUBBLICO	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO EDILE STRADALE	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO ELETTRICISTA	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO IDRAULICO	0			0
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO TECNICO	13		3	10
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AUSILIARIO	9		2	7
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO DI BIBLIOTECA	8			8
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO SERVIZI GENERALI	2		1	1
	<i>Parziale Operatori esperti</i>	78	0	12	66
	TOTALE RIEPILOGATIVO	587	18	38	567

ANNO 2024

PROFILO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2024	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2024
DIRIGENTI	10	0	0	10
FUNZIONARI	158	2	3	157
ISTRUTTORI	321	26	6	341
OPERATORI ESPERTI	89	0	3	86
TOTALE RIEPILOGATIVO PER PROFILI	578	28	12	594

ANNO 2025

PROFILO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2025	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2025
DIRIGENTI	10	0	0	10
FUNZIONARI	157	0	1	156
ISTRUTTORI	341	13	11	343
OPERATORI ESPERTI	86	0	8	78
TOTALE RIEPILOGATIVO PER PROFILI	594	13	20	587

ANNO 2026

PROFILO	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01/01/2026	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2026
DIRIGENTI	10	0	0	10
FUNZIONARI	156	0	7	149
ISTRUTTORI	343	18	19	342
OPERATORI ESPERTI	78	0	12	66
TOTALE RIEPILOGATIVO PER PROFILI	587	18	38	567

ALLEGATO A

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2024							
PROFILO	AREA	UNITA'	TABELLARE ANNUO + INDENNITA' A CARICO DEL BILANCIO	ONERI	COSTO ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO TOTALE ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO ANNUO TOTALE A CARICO DEL BILANCIO
Funzionario di vigilanza	Funzionari	2	26.682,01 €	7.649,88 €	34.331,89 €	68.663,78 €	73.199,72 €
Istruttore di vigilanza	Istruttori	26	24.671,41 €	7.073,28 €	31.744,69 €	825.361,94 €	879.885,76 €
TOTALE						894.025,72 €	953.085,48 €

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2025							
PROFILO	AREA	UNITA'	TABELLARE ANNUO + INDENNITA' A CARICO DEL BILANCIO	ONERI	COSTO ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO TOTALE ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO ANNUO TOTALE A CARICO DEL BILANCIO
Istruttore di vigilanza	Istruttori	13	24.671,41 €	7.073,28 €	31.744,69 €	412.680,97 €	439.942,88 €
TOTALE						412.680,97 €	439.942,88 €

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2026							
PROFILO	AREA	UNITA'	TABELLARE ANNUO + INDENNITA' A CARICO DEL BILANCIO	ONERI	COSTO ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO TOTALE ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO ANNUO TOTALE A CARICO DEL BILANCIO
Istruttore di vigilanza	Istruttori	18	24.671,41 €	7.073,28 €	31.744,69 €	571.404,42 €	609.151,68 €
TOTALE						571.404,42 €	609.151,68 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI ANNO 2024 EX ARTT 142- 208 CDS

PROFILO	AREA	UNITA'	TABELLARE ANNUO + INDENNITA' A CARICO DEL BILANCIO	ONERI+IRAP	COSTO ANNUO AI FINI ASSUNZIONALI	COSTO TOTALE ANNUO
Istruttore di vigilanza	Istruttori	5	24.671,41 €	9.170,34 €	33.841,75 €	169.208,75 €
TOTALE						169.208,75 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO ANNO 2024

PROFILO	AREA	UNITA'	TABELLARE ANNUO + INDENNITA' A CARICO DEL BILANCIO	ONERI + IRAP	COSTO ANNUO	COSTO TOTALE ANNUO
Istruttore didattico	Istruttori	4 (p.t. 9 mesi)	9.902,63 €	3.681,80 €	13.584,44 €	54.337,76 €
Istruttore educativo	Istruttori	2 (p.t. 9 mesi)	9.716,73 €	3.612,68 €	13.329,41 €	26.658,82 €
Istruttore educativo / didattico	Istruttori	supplenze brevi (max 5000 ore)				82.500,00 €
insegnante di religione	Istruttori	1 (p.t. al 20,83%)	3.494,80 €	1.299,36 €	4.794,16 €	4.794,16 €
TOTALE						168.290,74 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA1, ART. 63 D.L. N. 73/2021 (con oneri a carico Stato, fondo per le politiche della Famiglia) ANNO 2024

PROFILO	AREA	UNITA'	MODALITA'	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
Istruttore educativo / didattico	Istruttori	supplenze brevi	somministrazione lavoro	100.000,00 €
TOTALE				100.000,00 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA 386, ART. 1 L. N. 208/2015 (con oneri a carico Regione, fondo per povertà - P.O.N. inclusione) ANNO 2024				
PROFILO	AREA	UNITA'	MODALITA'	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
Funz. assistente sociale	Funzionari	3	somministrazione lavoro	127.878,00
Funz. amministrativo	Funzionari	4	somministrazione lavoro	170.504,00
Funzionario sociale	Funzionari	1	somministrazione lavoro	42.626,00
Istrut. amministrativo	Istruttori	2	somministrazione lavoro	77.400,00 €
TOTALE				418.408,00 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO ANNO 2025						
PROFILO	AREA	UNITA'	TABELLARE ANNUO + INDENNITA' A CARICO DEL BILANCIO	ONERI + IRAP	COSTO ANNUO	COSTO TOTALE ANNUO
Istruttore didattico	Istruttori	4 (p.t. 9 mesi)	9.902,63 €	3.681,80 €	13.584,44 €	54.337,76 €
Istruttore educativo	Istruttori	2 (p.t. 9 mesi)	9.716,73 €	3.612,68 €	13.329,41 €	26.658,82 €
Istruttore educativo / didattico	Istruttori	supplenze brevi (max 5000 ore)				82.500,00 €
insegnante di religione	Istruttori	1 (p.t. al 20,83%)	3.494,80 €	1.299,36 €	4.794,16 €	4.794,16 €
TOTALE						168.290,74 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA1, ART. 63 D.L. N. 73/2021 (con oneri a carico Stato, fondo per le politiche della Famiglia) ANNO 2025				
PROFILO	AREA	UNITA'	MODALITA'	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
Istruttore educativo / didattico	Istruttori	supplenze brevi	somministrazione lavoro	100.000,00 €
TOTALE				100.000,00 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA 386, ART. 1 L. N. 208/2015 (con oneri a carico Regione, fondo per povertà - P.O.R. FSE2021 2027) ANNO 2025				
PROFILO	AREA	UNITA'	MODALITA'	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
Funz. amministrativo	Funzionari	1 (6 mesi)	somministrazione lavoro	21.500,00
Istrut. amministrativo	Istruttori	1 (6 mesi)	somministrazione lavoro	19.315,00 €
TOTALE				40.815,00 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI A CARICO BILANCIO ANNO 2026						
PROFILO	AREA	UNITA'	TABELLARE ANNUO + INDENNITA' A CARICO DEL BILANCIO	ONERI + IRAP	COSTO ANNUO	COSTO TOTALE ANNUO
Istruttore didattico	Istruttori	4 (p.t. 9 mesi)	9.902,63 €	3.681,80 €	13.584,44 €	54.337,76 €
Istruttore educativo	Istruttori	2 (p.t. 9 mesi)	9.716,73 €	3.612,68 €	13.329,41 €	26.658,82 €
Istruttore educativo / didattico	Istruttori	supplenze brevi (max 5000 ore)				82.500,00 €
insegnante di religione	Istruttori	1 (p.t. al 20,83%)	3.494,80 €	1.299,36 €	4.794,16 €	4.794,16 €
TOTALE						168.290,74 €

ASSUNZIONI FLESSIBILI COMMA1, ART. 63 D.L. N. 73/2021 (con oneri a carico Stato, fondo per le politiche della Famiglia) ANNO 2026				
PROFILO	AREA	UNITA'	MODALITA'	COSTO ANNUO (con aggio e I.V.A.)
Istruttore educativo / didattico	Istruttori	supplenze brevi	somministrazione lavoro	100.000,00 €
TOTALE				100.000,00 €

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0193071 del 27/11/2023 - Uscita

Impronta informatica: 8b1874ce25f6ead136333ea35588765b0b4c0512845ba7d856dadfdc17a8482a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 ed elenco annuale 2024

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	29,878,222.44	5,946,598.00	300,000.00	36,124,820.44
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	600,000.00	500,000.00	500,000.00	1,600,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,000,000.00	671,000.00	0.00	1,671,000.00
stanziamenti di bilancio	1,325,000.00	900,000.00	800,000.00	3,025,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	5,425,014.86	0.00	0.00	5,425,014.86
totale	38,228,237.30	8,017,598.00	1,600,000.00	47,845,835.30

Il referente del programma

Giorgini Piero

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
F49G15000010004	Intervento di recupero della palazzina via San Nicandro n. 78 da destinare a residenza	a	b	2016	570.000,00	570.000,00	350.000,00	220.000,00	23,91	d	No	a	No	a	No	Si	0,00	No
F48J07000030004	Completamento del giardino del belvedere presso il nuovo parcheggio di Collestatte	c	b	2016	40.000,00	40.000,00	14.227,00	40.000,00	73,76	a	Si	a	Si	a	No	No	0,00	No
F42D11000180004	Spazio pubblico attrezzato di quartiere, strada della Fonte a Collestatte - Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, recupero, adeguamento e riqualificazione dello spazio pubblico	d	b	2017	150.000,00	150.000,00	61.620,00	83.380,00	39,40	a	No	a	No	a	No	No	0,00	No
					760.000,00	760.000,00	425.847,00	343.380,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Giorgini Piero

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Giorgini Piero

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Codice Unico Intervento (CUI)	Cod. Int. Amm. (1)	Codice CUP (3)	Anno di avvio alla progettazione (4)	RUP (4)	Cognome e nome funzionale (5)	CUI complesso (6)	Codice Istat			Tipologia	Localizzazione - codice NUTS	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L0017566054202100019	2122	F45B18002830001	2024	Meloni Roberto	Si	No	010	056	032	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	2	300.000,00	350.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202100021	2118	F47H18001590001	2024	Nannurelli Federico	Si	No	010	056	032	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202100023	2114	F47H18000220001	2024	Donati Leonardo	Si	No	010	056	032	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	2	1.551.583,00	0,00	0,00	0,00	1.551.583,00	0,00		0,00			
L0017566054202400003	2405		2024	Claudiani Nazareno	No	No	010	056	032	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202100027	2121	F47D18000260001	2024	Lesina Massimo	Si	No	010	056	032	01 - Nuova realizzazione	07.17 - Infrastrutture per telecomunicazioni	2	111.311,00	187.397,00	0,00	0,00	298.708,00	0,00		0,00			
L0017566054202400004	2404		2024	Frittella Marta	No	No	010	056	032	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202100042	2142	F41B21006350001	2024	Claudiani Nazareno	No	No	010	056	032	01 - Nuova realizzazione	03.16 - Distribuzione di energia	2	1.346.628,00	345.115,00	0,00	0,00	1.691.743,00	0,00		0,00			
L0017566054202100043	2143	F48B21001470001	2024	GIORGINI PIERO	No	No	010	056	032	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	2	643.284,00	0,00	0,00	0,00	643.284,00	0,00		0,00			
L0017566054202200002	2206	F41B220006650001	2024	Donati Leonardo	No	No	010	056	032	99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202200014	2215		2024	Nannurelli Federico	Si	No	010	056	032	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	2	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202200016	2207	F47H21007290002	2024	Nannurelli Federico	No	No	010	056	032	99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202200018	2220		2024	Claudiani Nazareno	No	No	010	056	032	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	2	223.000,00	0,00	0,00	0,00	223.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202200020	2208		2024	Bongarzzone Matteo	No	No	010	056	032	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	2	798.002,00	750.923,00	0,00	0,00	1.548.925,00	0,00		0,00			
L0017566054202200022	1625	F46E17000080001	2024	Imerigo Giorgia	No	No	010	056	032	99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	2	346.509,00	0,00	0,00	0,00	346.509,00	0,00		0,00			
L0017566054202200023	2221		2024	Claudiani Nazareno	No	No	010	056	032	07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	2	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202200024	2222	F41B22001390006	2024	Frittella Marta	No	No	010	056	032	99 - Altro	01.05 - Trasporto urbano	1	804.146,00	0,00	0,00	0,00	804.146,00	0,00		0,00			
L0017566054202200026	2224		2024	Nannurelli Federico	No	No	010	056	032	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	2	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202200029	2228	F46C22000130001	2024	Imerigo Giorgia	No	No	010	056	032	04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	1	350.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	950.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202200031	2230	F47B22000040004	2024	NANNURELLI FEDERICO	No	No	010	056	032	03 - Recupero	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	1	11.074.938,04	0,00	0,00	0,00	11.074.938,04	0,00		0,00			
L0017566054202200033	2232	F45E22000030006	2024	Fiorini Carlo	No	No	010	056	032	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202200035	2234		2024	Nannurelli Federico	No	No	010	056	032	05 - Restauro	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	9			
L0017566054202300010	2301	F47H22003420002	2025	NANNURELLI FEDERICO	No	No	010	056	032	03 - Recupero	01.01 - Stradali	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202200019	2018		2025	Nannurelli Federico	No	No	010	056	032	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	2	0,00	671.000,00	0,00	0,00	671.000,00	0,00	671.000,00	9			
L0017566054202100032	2133		2025	Nannurelli Federico	No	No	010	056	032	04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202400002	2401		2026	Bongarzzone Matteo	No	No	010	056	032	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	3	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L0017566054202400005	2408		2026	CARLONI STEFANO	No	No	010	056	032	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	3	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			

GEN 0193071 del 27/11/2023 - Uscita

Impronta informatica: 8b18777a95f6ead136333ea35588765b0b4c0512845ba7d856dadfdc17a8482a
 Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Codice Unico Intervento (1)	Cod. Int. (2)	Codice CUP (3)	Codice Intervento (4)	RUP (4)	funzionale (5)	complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)

zona Campomaggiore																							
L00175660554202000024	2022		2026	Donati Leonardo	No	Si	010	056	032		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Pendici rocciose abitato di Cesi. Completamento opere di riduzione del rischio idrogeologico Area R4.	3	0.00	1.300.000,00	0.00	0.00	1.300.000,00	0.00		0.00	
L00175660554202000025	2023		2026	Donati Leonardo	No	Si	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Pendici rocciose sovrastanti l'abitato di Rocca San Zenone e la S.P. 67 Valterra. Messa in sicurezza e riduzione del rischio idrogeologico.	3	0.00	2.000.000,00	0.00	0.00	2.000.000,00	0.00		0.00	
															38.226.237,30	8.017.596,00	1.600.000,00	0.00	47.845.835,30	0.00		1.871.000,00	

Note:
 (1) Numero intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del RUP
 (5) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato L1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato L1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi indicate le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Giorgini Piero

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00175660554201900013	F46J16000410002	Valorizzazione Lago di Piediluco - Lotto 2 Centro remiero Paolo D'Aloja - Lotto 3 Sentiero collegamento Piediluco - Rocca Albomoz - Lotto 6 Realizzazione campi boa pubblici	Nannurelli Federico	375,194.00	375,194.00	CPA	2	Si	Si	4			
L00175660554201900021	F49D15000990004	Scuola Media L. Da Vinci - Contenimento consumi energetici - Copertura e servizi	NERI PAOLO	200,000.00	200,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00175660554201900026	F44H17000290004	Interventi per la riduzione dei rischi elementi non strutturali vari plessi scolastici	NERI PAOLO	100,000.00	300,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00175660554201900028	F44H14000610004	Scuola Primaria Quartiere Italia - Copertura, efficientamento energetico, adeguamento antincendio e CPI palestra	Fredduzzi Stefano	250,000.00	250,000.00	ADN	2	Si	Si	2			
L00175660554201900031	F44H14000620004	Polisportiva Boccaporco - risistemazione area e immobili (2° stralcio)	Fredduzzi Stefano	133,182.00	133,182.00	DEOP	2	Si	Si	2			
L00175660554201900033	F45E17000050001	Adeguamento sismico palestra Istituto Comprensivo G. Oberdan	Fredduzzi Stefano	342,604.00	342,604.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00175660554201900041	F42G06000030007	Completamento intervento S. Lucio - CQ2	Bongarzone Matteo	280,511.00	280,511.00	URB	2	Si	Si	4			
L00175660554202300001	F45F22000450006	PNRR_Asilò nido "GIROTONDO" - Progetto di Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza.	Marinozzi Stefano	796,510.00	796,510.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00175660554201900044	F41H19000010001	Riqualificazione Palazzo di Primavera (auditorium, centrale termica e manutenzioni varie) - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	Fioretti Carlo	222,000.00	222,000.00	CPA	2	Si	Si	2			
L00175660554201900045	F41H19000010001	Efficientamento energetico Palazzo Primavera - Agenda Urbana - Smart Living - Az. 6.4.1	Fioretti Carlo	159,923.50	159,923.50	ADN	2	Si	Si	2			
L00175660554202400001		Interventi di forestazione urbana diffusa	NANNURELLI FEDERICO	150,000.00	150,000.00	AMB	2	Si	Si	1			
L00175660554201900051	F49I19000020006	Realizzazione asilo nido aziendale - Fondi Regione Umbria	Bongarzone Matteo	400,000.00	800,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00175660554201900057	F45C18000010006	Riqualificazione complesso monumentale Anfiteatro Romano - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato (100.000 - fondi regionali) e Agenda Urbana Az. 6.4.1. efficientamento energetico (111.041,42)	NANNURELLI FEDERICO	211,041.00	211,041.00	VAB	2	Si	Si	2			
L00175660554201900062	F46J06000140001	Completamento bonifica edificio "F" area ex-stabilimenti di Papigno	Imerigo Giorgia	395,000.00	820,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L00175660554201900065	F41B17000270001	Nodi di interscambio - Agenda Urbana POR FESR 2014-2020 - Az. 6.3.1 - Smart mobility	Nannurelli Federico	213,670.76	213,670.76	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554201900077	F49G19000230004	Cimiteri - Lottizzazioni campi comuni, manutenzioni straordinarie cimiteri e realizzazione ossari comuni	Nannurelli Federico	400,000.00	900,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00175660554202000008	F48C20000010004	Misure di prevenzione presso la discarica RSU comunale di Voc. Valle	Imerigo Giorgia	600,000.00	1,600,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L00175660554202000009	F47I18000240001	Piano Periferie INTEREST - 3C- Largo Cairoli: nuovo mercato giornaliero	Fioretti Carlo	1,661,837.00	1,950,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554202000010	F47I18000250001	Piano Periferie INTEREST -3A- Parco Rosselli: Riqualificazione e rifunzionalizzazione	Imerigo Giorgia	910,363.00	910,363.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00175660554202100010		Rimodulazione S.C.I. - BCT Efficientamento energetico III Stralcio- Centrale frigorifera e	Claudiani Nazareno	377,000.00	377,000.00	MIS	2	No	No	2			

GEN 0193071	del 27/11/2023 - Uscita	Imponta informatica: 8b1874ce25f6ead136333ea35588765b0b4c0512845ba7d856dadfd17a8482a		Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
codice Unico Intervento	CUP	Determinazione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento				codice AUSA	denominazione	

ventilconvettori											
L00175660554202100017	F43F18000000001	Piano Periferie INTEREST - 2b - Stazione Hub per innovazione	Meloni Roberto	350,000.00	350,000.00	MIS	2	No	No	2	
L00175660554202100019	F45B18002830001	Piano Periferie INTEREST - 4G - Progetto Notte Sicura	Meloni Roberto	300,000.00	650,000.00	URB	2	Si	Si	3	
L00175660554202100021	F47H18001590001	Piano Periferie INTEREST - 4A - Connessione Dante - Plinio - Mazzini	Nannurelli Federico	350,000.00	350,000.00	URB	2	Si	Si	2	
L00175660554202100023	F47I18000220001	Piano Periferie INTEREST - 1B - Gruber: Recupero immobile ex filatura	Donati Leonardo	1,551,583.00	1,551,583.00	VAB	2	Si	Si	2	
L00175660554202100027	F47D18000260001	Piano Periferie INTEREST - 4F - SecurSmart Est	Lesina Massimo	111,311.00	298,708.00	MIS	2	Si	Si	2	
L00175660554202400003		Efficientamento energetico edifici patrimonio comunale	Claudiani Nazareno	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	2	Si	Si	1	
L00175660554202400004		Potenziamento rete ciclopedonale	Frittella Marta	2,000,000.00	2,000,000.00	MIS	2	Si	Si	1	
L00175660554202100042	F41B21006350001	Realizzazione infrastruttura per lo stoccaggio e la distribuzione di idrogeno gassoso per alimentazione autobus TPL	Claudiani Nazareno	1,346,628.00	1,691,743.00	AMB	2	Si	Si	2	
L00175660554202100043	F48I21001470001	Riqualificazione urbana Piazzale Caduti di Montelungo e piazzale Bosco_Ministero Transizione Ecologica	GIORGINI PIERO	643,284.00	643,284.00	AMB	2	Si	Si	2	
L00175660554202200002	F41B22000650001	Opere riduzione rischio idrogeologico località Ponte del Toro	Donati Leonardo	800,000.00	800,000.00	AMB	2	Si	Si	1	
L00175660554202200014		Consolidamento aree sinistra idraulica Cascata delle Marmore zone R3/R4 - III lotto	Nannurelli Federico	1,500,000.00	1,500,000.00	AMB	2	Si	Si	2	
L00175660554202200016	F47H21007290002	Completamento lavori di consolidamento pendici rocciose e mura abitato Papigno - IV Stralcio	Nannurelli Federico	1,000,000.00	1,000,000.00	AMB	2	Si	Si	2	
L00175660554202200018		Rimodulazione fondi sistema culturale integrato. Rifunzionalizzazione e adeguamento area spettacolo Anfiteatro Romano	Claudiani Nazareno	223,000.00	223,000.00	ADN	2	Si	Si	2	
L00175660554202200020		Intervento di recupero alloggi di edilizia residenziale pubblica S. Lucio (cofinanziamento intervento PNRR ATER) - Ex Dicat	Bongarzone Matteo	798,002.00	1,548,925.00	MIS	2	Si	Si	2	
L00175660554202200022	F46E17000080001	SIN Terni-Papigno - Area a rischio contaminazione passiva - Caratterizzazione delle acque di falda	Imerigo Giorgia	346,509.00	346,509.00	AMB	2	Si	Si	2	
L00175660554202200023		Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Ex Convento di Colle dell'Oro e giardini	Claudiani Nazareno	1,100,000.00	1,100,000.00	CPA	2	Si	Si	1	
L00175660554202200024	F41B22001390006	Realizzazione di infrastrutture di supporto per l'alimentazione di autobus elettrici da adibire al trasporto pubblico locale (PNRR Decreto MIMS n. 530/2021)	Frittella Marta	804,146.00	804,146.00	AMB	1	Si	Si	1	
L00175660554202200026		Ciclovía Cascata delle Marmore - Trekking del Nera	Nannurelli Federico	1,800,000.00	1,800,000.00	MIS	2	Si	Si	1	
L00175660554202200029	F46C22000130001	PNRR Interventi di ripristino ambientale ex tiro a volo di Cesì	Imerigo Giorgia	350,000.00	950,000.00	AMB	1	Si	Si	2	
L00175660554202200031	F47B22000040004	PNRR-M1C3 - Intervento 2.1 - CESI, PORTA DELL'UMBRIA E DELLE MERAVIGLIE, OPEN DOORS FOR OUTDOOR.	NANNURELLI FEDERICO	11,074,938.04	11,074,938.04	URB	1	Si	Si	2	
L00175660554202200033	F45E22000030006	PNRR Missione 4 Istruzione e Ricerca - INTERVENTO DI NUOVA COSTRUZIONE MENSA SCOLASTICA PRESSO ISTITUTO COMPRENSIVO BENEDETTO BRIN.	Fioretti Carlo	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	1	Si	Si	2	
L00175660554202200035		Restauro conservativo paramenti murari Anfiteatro Fausto.	Nannurelli Federico	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	2	Si	Si	2	

SCHEDA F. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00175660554202200001	F41B21002090002	Opere riduzione rischio idro-geologico area R4 pendici rocciose ed abitato Cesi - Stralcio X - Lotto 2	670,000.00	2	Opera avviata
L00175660554201900072	F48I20000030005	PNRR - Ex Chiesa del Carmine - Adeguamento strutturale copertura	1,800,000.00	1	Opera avviata
L00175660554202100031	F41B21000540001	PNRR - Complesso scolastico "Le Grazie" - Lavori di adeguamento sismico degli edifici di tipo A, B e C	4,587,000.00	2	Opera avviata
L00175660554202200040	F45E22000020006	PNRR Missione 4 Istruzione e Ricerca - Realizzazione nuovo asilo nido Campomaggiore	1,475,728.10	1	Opera avviata
L00175660554202200041	F41B22000490001	PNRR Missione 4 Istruzione e Ricerca - Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Scuola Primaria Campitello	1,081,595.00	1	Opera avviata
L00175660554201900034	F45E17000060001	Adeguamento sismico palestra scuola primaria "Don Milani"	208,139.00	1	Opera avviata
L00175660554202100037	F44H16000340007	PNRR - Riqualficazione campo - scuola "F. Casagrande"	1,650,000.00	1	Opera avviata
L00175660554201900050	F47B16000140005	Istituto comprensivo Oberdan: nuovo plesso scolastico - Progettazione (realizzazione INAIL 4.420.000 - Canone MIUR)	388,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202000013	F41G18000100001	Piano Periferie INTEREST - 3B-Ex-OMNI: Recupero e rifunzionalizzazione	900,000.00	2	Opera avviata
L00175660554202100034	F47H21002950001	PNRR - Manutenzione straordinaria Sala Montesi Marmore	220,000.00	1	Opera avviata
L00175660554202100036	F47H21003170001	PNRR - Riqualficazione vari playground in aree periferiche	2,200,000.00	1	Opera avviata
L00175660554202300006		Programma manutenzione straordinaria aree verdi, giardini pubblici e ambito fluviale	300,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202100033	F47H21002880001	PNRR - Manutenzione e rifunzionalizzazione Casa delle Musiche	650,000.00	1	Opera avviata
L00175660554201900043	F42D11001320006	Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi	8,166,783.00	2	Opera avviata
L00175660554202100039	F43D21002040001	PNRR - Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale G. Verdi - 2° Stralcio	14,000,000.00	1	Opera avviata
L00175660554202200036	F42H22000240002	Interventi a favore dei territori interessati dalle attività degli impianti di grandi derivazioni di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) della L.R. 12/2018 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA DI VITTORIO.	657,120.00	2	Opera avviata
L00175660554202200038	F45B22000070006	PNRR Sport e inclusione sociale - Cluster 1 - Centro Sportivo Polivalente S. Giovanni	3,000,000.00	1	Opera avviata
L00175660554202200039	F48E22000090006	PNRR Sport e inclusione sociale - Cluster 2 - Campo di calcio "Ovidio Laureti"	880,000.00	1	Opera avviata
L00175660554201900001	F41B16000220002	Bretella stradale AST - San Carlo	2,780,000.00	1	Opera avviata
L00175660554202200034	F47G22000000006	PNRR Missione 4 Istruzione e Ricerca - RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E	525,204.00	1	Opera avviata

GEN 0193071 del 27/11/2023 - Uscita

Impronta Informatica: 8b1874ce25f6ead136333ea35588765b0b4c0512845ba7d856dadfdcl7a8482a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		FUNZIONALE MENSA E SERVIZI CONNESSI - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "FALCONE-BORSELLINO".			
L00175660554202200007		Piano Strade L. 145/2018 - Zona industriale	800,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202200008		Piano Strade L. 145/2018 - Centri minori e viabilità di collegamento	800,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202200009		Piano Strade L. 145/2018 - Quartieri urbani	800,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202200010		Piano Strade L. 145/2018 - Principali direttrici viarie	800,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202200011		Piano Strade L. 145/2018 - Barriere stradali	135,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202000022	F41B16000180004	PNRR - Intervento di riqualificazione e restyling giardini pubblici La Passeggiata	1,100,000.00	1	Opera avviata
L00175660554202200012		Bretella stradale via Urbinati - S.M. Maddalena - lavori di completamento post risoluzione contrattuale in danno	2,170,348.00	1	Opera avviata
L00175660554202200015		Adeguamento canile Monte Argento	976,649.00	1	Opera avviata
L00175660554202300011		Riqualificazione urbana borghi storici Collescipoli e Collestatte	400,000.00	2	Opera avviata
L00175660554202200032	J55B22000200006	PNRR Sport e inclusione sociale - Cluster 3 - Completamento del potenziamento, messa a norma e rigenerazione del Centro Nautico Paolo d'Aloja.	4,400,000.00	1	Opera avviata
L00175660554202200030	F44H22000790001	PNRR-M1C3-Turismo e Cultura 4.0- Investimento 1.3: RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ECO-EFFICIENZA DEL TEATRO "SERGIO SECCI".	348,000.00	1	Opera avviata
L00175660554202300002	F41H19000010001	PNRR - ex- Decreto Crescita 2022 - Riqualificazione energetica del patrimonio comunale (Palazzo Primavera)	231,000.00	1	Opera avviata
L00175660554202100011		Scuola Marzabotto - Realizzazione nuovo impianto elettrico	100,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202100020	F41E18000060001	Piano Periferie INTEREST - 4I - Progetto Pilota Rigenerazione energetica e paesaggistica	130,000.00	2	Inferiore a 150.000,00€
L00175660554202000017	F41B21000690004	Cimitero di Cesi: Intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi	300,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202300004		Programma di efficientamento energetico pubblica illuminazione	150,000.00	2	Opera avviata
L00175660554202200019		Manutenzione straordinaria Stadio "Libero Liberati"	1,200,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202300005		Programma straordinario di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare scolastico comunale	300,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202100015	F41B21001510002	Messa in sicurezza del territorio - Lotto di completamento dei lavori di connessione ciclabile Borgo Rivo-Bramante ed adeguamento funzionale - Il STRALCIO	1,000,000.00	2	Opera avviata
L00175660554202200006	F47H23000030002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RECUPERO FUNZIONALE DI UN TRATTO DI VIA DEL CONVENTO	158,813.95	2	Opera avviata
L00175660554202100022	F47H18001600001	Piano Periferie INETREST - 4B - Connessione Gruber - Cairoli - Rosselli	362,000.00	2	Opera avviata
L00175660554202300007		PQS - Piano Quinquennale Strade - Risanamento conservativo e ripristini patrimonio stradale - Urb. Primaria - ZONA NORD	700,000.00	2	Finanziamento non disponibile

GEN 0193071 del 27/11/2023 - Uscita

Impronta Informatica: 8b1874ce25f6ead136333ea35588765b0b4c0512845ba7d856dadfdcd17a8482a

Codice Unico Intervento CUI
Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00175660554202300008		PQS - Piano Quinquennale Strade - Risanamento conservativo e ripristini patrimonio stradale - Urb. Primaria - ZONA SUD	700,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202300009		PQS - Piano Quinquennale Strade - Risanamento conservativo e ripristini patrimonio stradale - Urb. Primaria - PAVIMENTAZIONI PREGIATE	300,000.00	2	Finanziamento non disponibile
L00175660554202000006	F43D21002050001	PNRR - Completamento parco urbano Bruno Galigani nel quartiere Cardeto - 2° lotto funzionale (palazzina ristorante)	1,060,000.00	1	Rimodulato in due stralci funzionali
L00175660554202300012	F41G22000130001	PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO TR012-EX DISCARICA POLYMER	120,408.00	2	Inferiore a 150.000,00€
L00175660554202200037	F42D18000030001	SIN Terni – Papigno – Piano integrativo di indagine ex-discarda di Papigno – piano di caratterizzazione suolo e acque sotterranee.	158,663.00	2	Opera avviata
L00175660554202300013	F49B22000070004	SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA IN AMBITO COMUNALE. PROGETTO "PARCHI SICURI".	135,283.20	2	Inferiore a 150.000,00€

Il referente del programma

Giorgini Piero

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0193071 del 27/11/2023 - Uscita

Impronta informatica: 8b1874ce25f6ead136333ea35588765b0b4c0512845ba7d856dadfdc17a8482a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Programma triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026



ALLEGATO A

COMUNE DI TERNI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

2024-2025-2026

(art. 58, D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e s.m.i.)

TABELLA A (IMMOBILI DI NUOVA ALIENAZIONE O CON MODIFICHE RISPETTO ALLA ORIGINARIA DELIBERAZIONE DI VENDITA)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Destinazione urbanistica di previsione	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €	Annualità in cui è prevista la vendita	Misura prevista
1	Scheda 2/2018 Ex seggio elettorale	Zone A Centri Storici Minori art. 56 NTA	Nessuna variazione	Loc. Miranda	C.F. F.n.184 p.IIa 189 sub 3 (superficie circa mq 30)	12.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
2	Scheda 5/2010 Fabbricato (ex-scuola per l'infanzia)	Approvazione Variante con Del. C.C. n.18 del 07/02/2011 Zone B per insediamenti residenziali Bbv conservazione volumi.	Nessuna variazione	Via Trevi 156	Catasto Fabbricati F.n.73 Part.n.249. (mq 420 – mc 1.460 edificio)	168.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
3	Scheda 1/2013 Terreno	Verde urbano i.f. 0,2 mc/mq	Nessuna variazione	Strada di Monte Argento	Catasto Terreni F.n.140 P.IIa n.55 (alienazione prevista per mq 2450 circa)	34.300,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
4	Scheda 3/2013 Area edificabile	G2B Attrezzature di interesse comune (art. 125 NTA)	Nessuna variazione	Via delle Terre Arnolfe	Catasto Terreni F.n.46 P.IIa n.728 mq 1625 UF 0,6 mq/mq (mq 975- mc 2925)	233.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
5	Scheda 4/2010 Fabbricato ex scuola elementare (loc. Poscargano)	Zone B: insediamenti residenziali di completamento Bc6- if 1,8 mc/mq art.59 N.T.A. (variante urbanistica D.C.C.n.18/2011)	Nessuna variazione	Via del Convento, 131 (loc. Poscargano)	C.T. F.n. 177 p.IIa n. 7	350.727,00	2025	Alienazione nello stato in cui versa

6	Scheda 1/2024 Unità immobiliari site in Voc. Rocca San Zenone	[AA0] Zone A centri storici minori (art. 56)	Nessuna variazione	Voc. Rocca San Zenone	C.F. F. n. 59 p.IIa n. 79 sub. 4-5 Sup. mq 99	39.600,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa con apposizione di vincolo di destinazione ex art.2645/ter del CC
7	Scheda 2/2024 Area edificabile	Zone B – Insediamenti residenziali di completamento (Bc7) (art.59) IF 3.0 mc/mq	Nessuna variazione	Via Chioma di Berenice	C.T. F.n. 45 p.IIa n.835/parte e n.838/parte (sup. tot in alienazione mq 216)	25.920,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
8	Scheda 3/2015 Locale commerciale sito in Via Cavour n.109	AAb2 Zone A residenziali (Ristrutturazione edilizia leggera – art. 163-169)	Nessuna variazione	Via Cavour n.109	Catasto Fabbricati F. n. 116 P.IIa n.4 sub 2 (mq 40,80 e mq 6,70 magazzino)	35.750,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
9	Scheda 1/2014 Area sita in Via Proietti Divi	FDS Distributori di carburanti/attività economiche di servizio (art.n.91)	Nessuna variazione	Via Proietti Divi	Catasto Terreni F.n.85 P.IIe n.ri 676/p (alienazione limitata a mq 1.253 circa), 677/p (alienazione limitata a mq 140 circa), 673/p (alienazione limitata a mq 907 circa) e 674/p (alienazione limitata a mq 1,60 circa) Sup. totale mq 2.302	293.500,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
10	Scheda 6/2011 Parte del Fabbricato ex convento di San Pietro	Zone AG2Bb2(1) Attrezzature di interesse comune conservazione assoluta (variante approvata con Deliberazione di C.C. n. 58 del 29.02.2012)	Nessuna variazione	Piazza San Pietro	Catasto Fabbricati F.n.116 P.IIa n. 244 sub 6/parte (superficie in alienazione mq 378- Uffici Parrocchiali – si escludono i locali ottenuti dalla tamponatura del portico) F.n.116 P.IIa n.244 sub 7 (superficie in alienazione mq 200- ex sede Opera Pia) F.n.116 P.IIa244 sub.2 sup.catastale mq 26-Magazzino	248.700,00 (sede uffici parrocchiali-sagrestia-campanile) 180.080,00 (ex sede Opera Pia-Magazzino)	2024	Alienazione nello stato in cui versa con apposizione di vincolo di destinazione ex art.2645/ter del CC
11	Scheda 3/2010 Fabbricato (ex-scuola elementare)	Zone G2(11) attrezzature di interesse comune - residenziale - sportive – direzionale – cubatura max mc 2300 (Variante urbanistica approvata con Del. C.C. n.44 del 20/04/2022)	Nessuna variazione	Zona Fiori	Catasto Fabbricati F.n.85 P.IIa n.671	97.660,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa

TABELLA B (IMMOBILI LA CUI ALIENAZIONE E' STATA GIA' DELIBERATA, NON ANCORA ALIENATI)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €	Annualità in cui è prevista a la vendita	Misura prevista
1	Scheda 1/2009 Terreno	Agricolo	Nessuna variazione	Comune di Spoleto	Catasto Terreni F.n.277 P.IIa n. 84 (superficie catastale mq 9910)	8.000,00	2025	Alienazione nello stato in cui versa
2	Scheda 2/2009 Terreno	Interesse Comune (art.n.124 NTA PO con UF 0,2 mq./mq. in allegato variante parziale al PRG PO "Estratto Tavola A") Variante urbanistica approvata con Del. del C.C. n. 74 del 30/03/2009.	Nessuna variazione	Strada di Colleluna	Catasto Terreni F.n.83 Part.n.2 (superficie catastale mq 14.670)	400.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
3	Scheda 4/2011 Fabbricato ex bagni pubblici	Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)	Nessuna variazione	Via F. Cavallotti (Papigno)	Catasto Terreni F. n. 161 p.IIa n. 352	10.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
4	Scheda 1/2012 Ex strada comunale Loc. Battiferro	R(U) Di riqualificazione paesaggistica ed ambientale(art.96)	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Loc. Battiferro	Catasto Terreni Strada parte F. n. 39 (adiacente p.IIa n.46) (mq 135 circa)	2.700,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
5	Scheda 5/2012 Strada sita in Loc. Torreorsina	Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)	Nessuna Variazione (sdemanializzazione)	Loc. Torreorsina	Catasto Terreni Strada parte (130 mq circa)	3.900,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
6	Scheda 2/2007 Terreno e fabbricato rurale	(R(A)) Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale(art.96) .Strada Santa Maria la Rocca: R(B)(1)X e delimitata in comparto,cubatur a complessiva max realizzabile mc 3000.	Nessuna variazione	Strada S.Maria La Rocca	Catasto Terreni F.n.70 P.IIe n.ri 13, 14, 168 (superficie catastale mq 36.970 oltre fabbricato rurale) Volumetria massima realizzabile mc 3000	300.000,00	2025	Alienazione nello stato in cui versa

		<i>Variante approvata con DCC n. 169 del 01/12/2014</i>						
7	Scheda 1/2015 Area sita in Viale Trieste	<i>Bbv Conservazione dei volumi (art.n.57)</i>	Nessuna variazione	Viale Trieste	Catasto Terreni F.n.126 P.Ile n.ri 482 (superficie catastale mq 160), 483 (alienazione limitata a mq 13 circa)	8.823,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
8	Scheda 2/2015 Area sita in Via Tre Venezie	<i>Bc7 Completamento i.f.3 mc/mq (art.n.59)</i>	Nessuna variazione	Via Tre Venezie	Catasto Terreni F.n.88 P.Ile n.ri 791 (superficie catastale mq 120), 792, (superficie catastale mq 130)	30.000,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
9	Scheda 7/2015 Ex casa del custode della sorgente "La Lupa"	<i>Zona Agricola (Macroarea n.8)</i>	Nessuna variazione	Località Rosciano di Arrone Voc. Rosciano 108	(Comune di Arrone) Catasto Fabbricati F.14 P.Ila n.66 graffata con la n.89 Catasto Terreni F.14 P.Ila n.88	60.100,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
10	Scheda 2/2017 Fabbricato ex scuola materna e d'obbligo (loc. Piediluco)	<i>Individuazione destinazione "residenziale" ai sensi dell'art. 123 comma 5 delle NTA (Del. C.C. 27/2018)</i>	Nessuna variazione	Via Vincenzo Noceta13/E (loc. Piediluco)	C.F. F.n. 170 p.Ila n. 520	960.000,00	2025	Alienazione nello stato in cui versa
11	Scheda 6/2017 Edilizia residenziale n.2 Alloggi e n.1 Magazzino	<i>Zone A: residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera art.163-169 NTA)</i>	Nessuna variazione	Via Tre Colonne n.72	C.F. F.n. 115 P.Ile n.ri 177 sub 8, 9, 10	241.000,00	2026	Alienazione nello stato in cui versa
12	Scheda 2/2010 Fabbricato (ex-scuola)	<i>Zone D per l'industria, l'artigianato ed il commercio (D2F)</i>	Nessuna variazione	Via Vanzetti	Catasto Fabbricati F.n.83 Part.n.152 (Sup. Immobile circa mq 250- area di pertinenza mq 684)	125.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
13	Scheda 1/2020 Terreno già concesso in diritto di superficie	<i>Attività estrattive (DE) 2.1 Area riconvertita all'uso turistico ambientale (art. 85)</i>	Nessuna variazione	Strada di Marmore n.46	Catasto Terreni F.n.163 Part.n.373 (ex Part.n.88, 89 e 371)	200.000,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
14	Scheda 3/2020 Terreno e Fabbricato in loc. San Liberatore	<i>Zone B - insediamenti residenziali di completamento (Bc6 i.f. 1.8 mc/mq (art. 59)</i>	Nessuna variazione	Via San Liberatore	Catasto Fabbricati F.n.94 Part.n.189 sup. mq circa 20- Catasto Terreni F.n.94 Part.n.433/parte area pertinenziale circa mq 460	9.100,00	2025	Alienazione nello stato in cui versa
15	Scheda	<i>Variante Complessa (Del. C.C. n.33 del</i>	Nessuna variazione (vengono ammesse	Strada di	Catasto Terreni F.n.159 P.Ila n 91	95.000,00	2025	Alienazione nello stato

	1/2021 Fabbricato ex scuola	27.09.2018) G2 Attrezzature di interesse comune (art. 124- NTA)	tutte le destinazioni previste all'art.124 NTA)	Larviano, 42	(superficie catastale terreno mq 1.420 - sup. immobile esistente circa 150 mq, esatta quantificazione previa elaborazione planimetria catastale)			in cui versa
16	Scheda 4/2021 Relitto area Via Vittime delle Foibe	AGV Spazi pubblici attrezzati a parco Art.172 Aree di verde pubblico (AGV) In minima parte sss Art.29 Classificazione delle strade e relative zone di rispetto	AV1 Art.174 Verde privato	Via Vittime delle Foibe	Catasto Fabbricati F.115 P.IIa 685/p (sup. totale circa mq 980 da definirsi previa elaborazione del Tipo di Frazionamento	58.800,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
17	Scheda 1/2022 Terreno e fabbricati diruti in strada di Palmetta	Zone F Attrezzature sportive e per il tempo libero private (FD4-6) art.117 NTA S1 Rispetto stradale (art. 128) Zone S Viabilità/piazze/spazi pubblici (S) art.128 NTA sss (art. 29-128) Come da Variante al PRG approvata con Del. C.C. n.72 del 20.06.2022. Risulta pendente al TAR Umbria ricorso per annullamento	In attesa esito giudizio TAR Umbria	Strada di Palmetta	Catasto Terreni F.n. 85 p.IIe n.ri 94,95,96,118,119,120, 362,363,365, Catasto Fabbricati F.n. 85 P.IIa n.1026 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6 (sup. totale in alienazione mq 73.660)	377.797,00	2024	Alienazione ai sensi dell'art.4 comma 13 del D.Lgs n.38 del 28.02.2021. Giudizio pendente (sia per la variante urbanistica che per l'alienazione)
18	Scheda 4/2022 Relitto Stradale	R(Q) Di riqualificazione paesaggistica ed ambientale (art. 96)	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Strada comunale del Ravinello Loc. Collestatte/ Montefranco	Adiacente alle particelle F.93 P.IIe n.ri 549, 551, 148, 325, 617 e 290 (alienazione limitata a mq 450 circa)	4.500,00	2025	Alienazione nello stato in cui versa
19	Scheda 2/2005 Fabbricato con annessa corte e terreno agricolo	Zone E1 Agricole	Nessuna variazione	Loc. Torreorsina	Catasto Fabbricati F.n.95 p.IIa n.354 Catasto Terreni F.n.95 P.IIa 165 e 166	99.820,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
20	Scheda 5/2009 Fabbricato (ex scuola elementare)	Zone G2 Attrezzature di interesse comune Variante urbanistica approvata con Del. C.C. n.74 del 30/03/2009	Nessuna variazione	Collestatte Piano	Catasto Fabbricati F.n.146 P.n.ri 282 mc 2.236 catastali - edificio;mq 1.355 catastali (superficie catastale dell'intera particella)	295.000,00	2025	Alienazione nello stato in cui versa
21	Scheda 14/2011 Fabbricato	Zone B - insediamenti residenziali di	Nessuna variazione	Via Ippocrate 449	Catasto Fabbricati F. n. 184 p.IIa n. 101 (1196 mc edificio-	187.850,00	2023	Alienazione nello stato

	(ex-scuola elementare)	conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)			superficie fabbricato mq 250- mq 460 giardino)			in cui versa
22	Scheda 1/2007 Fabbricato ex scuola elementare Piediluco	Zone G2 - Aree per attrezzature di interesse comune	Nessuna variazione	Via Noceta 13 e 13/A	Catasto Fabbricati F.n.170 P.IIa315	383.000,00	2025	Alienazione nello stato in cui versa
23	Scheda 15/2011-1/2019 Area di servizio	Zone per attività economiche di servizio (FDS)	Nessuna variazione	Viale Prati	Catasto Terreni F. n. 113 p.IIa n. 641, 648 (alienazione per 1.388 mq circa, già disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011, alla quale si aggiungono le p.IIe n.ri 650, 651 e 652 per una superficie catastale pari a mq 1.1388 derivante dalla Variante urbanistica D. C. C. n.33 del 27/09/2018) Sup.cat. Totale mq 2.574	441.620,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
24	Scheda 5/2022 Area edificabile	Zone FD4, attrezzature sportive e per il tempo libero private art 117 NTA Comparto art 20 NTA Variante Complessa (Del. C.C. n.279 del 07.10.2019)	Nessuna variazione	Viale della pace tra i popoli	Catasto Terreni F.n.195 p.IIa n.147/parte (superficie in alienazione pari a circa mq 10.980)	186.500,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa
25	Scheda 1/2017 Edilizia residenziale pubblica n.5 Alloggi	Zone A: residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera)	Nessuna variazione	Via della Stella n.ri 11-15	C.F. F.n. 116 p.IIa n. 287 sub 2-3-5-10-11 (n.5 alloggi)	560.700,00	2026	Alienazione nello stato in cui versa
26	Scheda 1/2023 Frustolo area di completamento	Zone B (Bc6) insediamenti residenziali di completamento IF 1,8 mc/mq	Nessuna variazione	Via dell'Aquila	Catasto Terreni F.n.70 P.IIa n.462/parte per circa mq 95	6.840,00	2024	Alienazione nello stato in cui versa
27	Scheda 2/2023 Area sulla quale insiste una proprietà superficiaria in capo a terzi (F.n.105 P.IIa n.1038 sub da 1 a 11)	Zone F51 "Città dello Sport" Art.n.150 NTA	Nessuna variazione	Strada di San Martino	Catasto Terreni F.n.105 P.IIa n.1038	961.720,00 (calcolato ai sensi dell'art.11c9 della Convenzione 3832/2019 da aggiornare all'attualità della vendita)	2026	In attuazione della Convenzione e Rep.n.38320 del 21.10.2019 (Palasport)
28	Scheda 4/2023	Zone G spazi pubblici attrezzati a parco o per	Zone F Attrezzature sportive e per il	Strada della Romita	Catasto Terreni F.n.90 P.IIa n.488; F.n.91 P.IIe n.6/parte e	Da stimarsi in seguito all'esito	2024	Alienazione ai sensi dell'art.4

	Area attualmente utilizzata quale impianto sportivo in concessione e	<i>impianti sportivi</i> <i>Strade e relative zone di rispetto</i> <i>Zone E di vegetazione ripariale e filari arborei</i> <i>Zone E spazio rurale</i>	<i>tempo libero private</i>		n.7/parte (superficie catastale totale delle particelle intere mq 40690, la superficie in alienazione consegnerà dalla nuova destinazione urbanistica)	della Variante Urbanistica, con le modalità previste dall'art.4 comma 13 del D.Lgs 38/2021		comma 13 del D.Lgs n.38 del 28.02.2021
29	Scheda 5/2023 Relitti stradali in località Piediluco	<i>Zone A insediamenti residenziali storici (AA, AA0)</i>	Nessuna variazione	Via Santo Spirito loc. Piediluco	Aree per un totale di mq 29,33, censite alla partita strade del Foglio n.170. Adiacenti all'immobile C.F. Foglio n.170 P.IIa n.96 sub8 al C.T. F.170 P.IIe n.97 e n.93	3.581,20	2023	Sdemaniale zzazione e declassificazione Previa esecuzione del Tipo di Frazionamento a cura e spese dell'acquirente
30	Scheda 3/2011 Fabbricato ex CRI	<i>Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna variazione	Via Trevi 116N	Catasto Fabbricati F. n. 73 p.IIa n. 410	116.660,00	2023	Alienazione nello stato in cui versa

TABELLA C (IMMOBILI CON GARE DESERTE)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €	Annuità in cui è prevista la vendita	Misura prevista
1	Scheda 6/2009 Terreno	<i>Comparto B2 e C1 e parte viabilità</i>	Valorizzazione derivante dal Piano Regolatore adottato dal Comune di Stroncone	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n. 1 P.IIa n.42 (superficie catastale mq 1900)	70.000,00	2026	Alienazione nello stato in cui versa
2	Scheda 7/2009 Terreno	<i>Comparto B2</i>	Valorizzazione derivante dal Piano Regolatore adottato dal Comune di Stroncone	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n. 1 P.IIa n.479 (superficie catastale mq 30)	1.200,00	2026	Alienazione nello stato in cui versa
3	Scheda 8/2009 Terreno	<i>Zona E1 e parte viabilità</i>	Nessuna variazione	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n.13 P.IIa n.123 (superficie catastale mq 2740)	6.000,00	2026	Alienazione nello stato in cui versa
4	Scheda 9/2009 Terreno	<i>Zona E4 boschiva</i>	Nessuna variazione	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n.21 P.IIa n.424	1.330,00	2026	Alienazione nello stato in cui versa

					(superficie catastale mq 1330)			
5	Scheda 3/2009 Fabbricato	Ristrutturazione edilizia leggera – demolizione con ricostruzione – verde privato art. 156 NTA (variante urbanistica approvata con Del.C.C: n. 249 del 05/11/2012)	Nessuna variazione	Via delle Conce	Catasto Fabbricati F.n.115 P.n.136/Parte, 134/Parte, 137, 138.	137.000,00	2026	Alienazione nello stato in cui versa
6	Scheda 1/2010 Area edificabile	Ristrutturazione edilizia leggera – demolizione con ricostruzione – verde privato art. 156 NTA (variante urbanistica approvata con Del.C.C: n. 249 del 05/11/2012)	Nessuna variazione	Via delle Conce/ Via Cristoforo Colombo	Catasto Fabbricati F. n. 115 Part. n. 134/parte, 136/parte e Catasto Terreni Strada parte (per un totale di circa mq 121)	10.000,00	2026	Alienazione nello stato in cui versa
7	Scheda 1/2002 Terreni e fabbricato rurale	Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale (R(A)) e Zone E di vegetazione ripariale e filari arborei (E7)	Nessuna variazione	Loc. La Romita	Catasto Terreni F.n.91 P.Ile n.ri 69, 54, 55, 76, 121. (superficie catastale mq 53.350 oltre rudere)	84.800,00	2025	Alienazione nello stato in cui versa

TABELLA D (IMMOBILI PER I QUALI SI ESCLUDE L'ALIENAZIONE GIA' DISPOSTA)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
1	Scheda 4/2017 Terreno	Aree destinate a verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport (GV e A#GV) (art. 149 NTA) e Zone F aree attrezzate per la protezione civile, gli spettacoli viaggianti e per le fiere ed i mercati periodici (art.121 NTA)	Area per Servizi con destinazione commerciale SUC mq 6.500 (vedi Emendamento, prot. 104256 del 11/07/2019, al DUP 2019/2023 approvato con DCC 230 del 16/07/19)	Zona Staino	C.T. e C.F. Foglio n. 118 particella n. 311, 349/parte, 340/parte, 350/parte, 28, 29/parte, 355/parte, 351/parte, 341/parte, 352, strada/parte	€ 2.000.000,00 <i>(valore da ridurre vedi Emendamento, prot. 104256 del 11/07/2019, al DUP 2019/2023 approvato con DCC 230 del 16/07/19)</i> Esclusione dall'alienazione, giusta nota prot.130070 del 10/08/2023 relativa all'analisi costi/benefici della variante urbanistica
2	Scheda 5/2011 Area di Servizio	Zone per attività economiche di servizio (FDS)	Nessuna variazione	Viale Borzacchini	Catasto Terreni F. n.105 p.Ila n. 1005 sup. mq 89; p.Ila n. 1004 sup. mq 224; p.Ila n. 694 sup. mq 4; p.Ila n. 1007 sup. mq 260 Catasto Fabbricati F. n.105 p.Ila n. 690 sup. mq 550 Tipo di Frazionamento n. TR0064199 del 23/12/2019:	298.200,00

3	Scheda 1/2008 Fabbricato (ex C.R.I.)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di completamento (Bc)</i>	Nessuna variazione	Strada di Campomicciolo	Catasto Fabbricati F.n. 131 P.IIa n.295 (mq 82 catastali edificio- mq 230 catastali intera particella)	€ 91.960,00
4	Scheda 2/2013 Terreno (Area di servizio in proprietà superficaria alla ditta Q8)	<i>Zone per attività economiche di servizio (FDS) art. n.145 e 91 NTA</i>	Nessuna variazione	Via Di Vittorio 105-107-109-111	Catasto Terreni F.n.123 P.IIa n.418 (1500 mq catastali)	€ 250.325,00

TABELLA E (IMMOBILI INSERITI AI SENSI DEL D.L. 351/2001 CONVERTITO IN L. 410/2001)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €	Annualità in cui è prevista la valorizzazione	Misura prevista
1	Scheda 6/2011 Fabbricato sito in Loc. Campacci di Marmore (ristorante)	<i>Zona FD1(22) Attrezzature alberghiere, extralberghiere, pubblici esercizi (art.87)</i>	Nessuna variazione	Via della Cascata 5	C.F. Foglio n. 165 P.IIa n.147 C.T. Foglio n. 165 P.IIa n.444/parte (circa 990 mq)	Da definire in fase di elaborazione del bando pubblico e del progetto di valorizzazione in base alle risorse pubbliche disponibili	2023	Concessione/locazione di valorizzazione
2	Scheda 3/2024 Fabbricato ex sede Centro Sociale	<i>Zone G attrezzature Interesse Comune G2 (art. 124) (ai sensi del comma 2 dell'art. 124 delle NTA si precisa quale destinazione d'uso: tutte le destinazioni previste all'art. 124 stesso)</i>	Nessuna variazione	Via Ippocrate 190	C.F. Foglio n. 183 P.IIa n.623	Da definire in fase di elaborazione del bando pubblico e del progetto di valorizzazione in base alle risorse pubbliche disponibili	2024	Concessione/locazione di valorizzazione

TABELLA F (IMMOBILI PER I QUALI SI ESCLUDE LA VALORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.L. 351/2001 CONVERTITO IN L. 410/2001, GIÀ DISPOSTA)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €	Misura prevista
1	Scheda 6/2022 Fabbricato sito in Loc. Cesi, ex Istituto Peticca	<i>Zona A insediamenti residenziali storici (AA, AA0) Zone E boscate (ES)</i>	Nessuna variazione	Via Angelo Cesi 42	C.F. Foglio n. 42 P.IIa n.254 sub1, n.255, n.256, n.F e n.159 sub 1,2 e 4	Da definire in fase di elaborazione del bando pubblico e del progetto di valorizzazione in base alle risorse pubbliche disponibili	Oggetto di progettazione/interventi con fondi PNRR

2	Scheda 10/2009 Fabbricato (Ex Convento di Colle Dell'Oro)	<i>Zone G attrezzature di interesse comune e Verde privato residenziale (Variante urbanistica approvata con Del C.C. n. 18 del 07.02.2011)</i>	Nessuna variazione	Via Colle Dell'Oro	Catasto Fabbricati F.N.86 P.IIa n.74 sub3	Da definire in fase di elaborazione del bando pubblico e del progetto di valorizzazione in base alle risorse pubbliche disponibili	Inserimento, da parte della competente Direzione LLPP, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche per interventi di recupero
---	---	--	-----------------------	--------------------	---	--	--

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0193071 del 27/11/2023 - Uscita

Impronta informatica: 8b1874ce25f6ead136333ea35588765b0b4c0512845ba7d856dadfdc17a8482a

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale

Programma triennale di acquisti di beni, servizi e forniture 2024/2026

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE : COMUNE DI TERNI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	arco temporale di vendita del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale	
	anno 2023	anno 2024	anno 2025		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 2.642.320,35				€ 2.642.320,35
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
stanziamenti di bilancio	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00		€ 1.140.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403					
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs 50/2016					
altro					
totale	€ 3.022.320,35	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00	€ 3.782.320,35

Il referente del programma

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI TERNI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CLUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE : COMUNE DI TERNI
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	arco temporale di vendita del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	anno 2024	anno 2025	anno 2026	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 2.550.346,30	€ 1.236.466,30	€ 956.801,47	€ 4.743.614,07
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			€ 276.870,00	€ 276.870,00
stanziamenti di bilancio	€ 3.225.666,66	€ 3.225.666,66	€ 5.533.666,66	€ 11.984.999,98
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs 50/2016				
altro				
totale	€ 5.776.012,96	€ 4.462.132,96	€ 6.767.338,13	€ 17.005.484,05

Il referente del programma

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/ 2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TERNI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmi (1) di lavori, forniture e servizi	LUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni ali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento unico del progetto(7)	Durata del contratto	L'acquisto o è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere.	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	Tipologia di risorse	Cap/CC		
																Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)					codice AUSA	denominazione
																					Importo	Tipologia					
OO175660554202400001	OO175660554	2024	2023	NO	NO	NO	NO	UMBRIA	Servizi	6660000-6	procedura aperta per l'affidamento del Servizio quinquennale di Tesoreria per il Comune di Terni	1	Sandro Mariani	60 MESI	SI	77.000,00	77.000,00	77.000,00	€ 154.000,00	385.000,00	€ 0,00			NO	Bilancio	741/100	
OO175660554202400002	OO175660554	2024	2024	NO	NO	NO	NO	UMBRIA	Servizi	79940000-5	Accertamento e riscossione entrate tributarie ed extra tributarie	1	Giulia Scosta	60 MESI	NO	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	600.000,00 €	€ 1.500.000,00	€ 0,00			NO	Fondi di bilancio	746/140	
OO175660554202400003	OO175660554	2024	2025	NO	SI	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	71300000-1	SIA Project Financing	1	Nazareno Claudiani	12 MESI	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 276.870,00	€ 0,00	€ 276.870,00	€ 276.870,00			NO	CAPITALI PRIVATI	600	
OO175660554202300004	OO175660554	2023	2025	NO	NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	42416100-6	GLOBAL SERVICE ASCENSORI	1	Nazareno Claudiani	24 MESI	SI	€ 127.000,00	€ 127.000,00	€ 127.000,00	€ 127.000,00	€ 508.000,00	€ 0,00			NO	BILANCIO	811	
OO175660554202300005	OO175660554	2023	2026	NO	NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	35111300-8	MANUTENZIONE ESTINTORI	1	Nazareno Claudiani	36 MESI	SI	€ 36.666,66	€ 36.666,66	€ 36.666,66	€ 36.666,66	€ 146.666,64	€ 0,00			NO	BILANCIO	745/240	
OO175660554202400006	OO175660554	2024	2026	NO	NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	79993100-2	PROJECT FINANCING CALORE	1	Nazareno Claudiani	180 MESI	NO	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.208.000,00	€ 2.208.000,00	€ 4.416.000,00	€ 0,00			NO	BILANCIO	VARI	
OO175660554202300007	OO175660554	2023	2024	NO	NO	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	50720000-8	GLOBAL SERVICE IMPIANTI TECNOLOGICI	1	Nazareno Claudiani	12 MESI	SI	280.000,00	280.000,00	280.000,00	€ 280.000,00	1.120.000,00	€ 0,00			NO	BILANCIO	VARI	
OO175660554202400008	OO175660554	2024	2024	NO	NO	NO	NO	UMBRIA	Servizi	85141000-9 71317000-3	GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	1	Paolo Neri	36 MESI	NO	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 320.000,00	€ 0,00			NO	Stanziam enti di Bilancio	745/80	
OO175660554202400009	OO175660555	2024	2024	NO	NO	NO	NO	UMBRIA	Servizi	77310000-6 90000000-7 50500000-0 50870000-4	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO	1	Paolo Neri	60 MESI	NO	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 1.800.000,00	€ 0,00			NO	Stanziam enti di Bilancio	811/1120	
OO175660554202400010	OO175660556	2024	2024	NO	NO	NO	NO	UMBRIA	Servizi	75125000-8 90910000-9	SERVIZIO DI SUPPORTO ED ASSISTENZA TURISTICO LOGISTICA NELL'AREA DELLA CASERTA DELLE MARMOREE E COMPRESORIO INTEGRATO DI PREGO	1	Paolo Neri	60 MESI	NO	€ 595.000,00	€ 595.000,00	€ 595.000,00	€ 595.000,00	€ 2.380.000,00	€ 0,00			NO	Stanziam enti di Bilancio	572/220	
OO175660554202400011	OO175660554	2024	2024	da acquisire	NO	NO	NO	COMUNE DI TERNI	Servizi	85311000-2	PRONTO INTERVENTO SOCIALE PER MINORI	1	Bonini Erminia	36 MESI	SI	285.000,00	0,00	€ 0,00		285.000,00	€ 0,00			NO	EUROPEE	487/1170	
OO175660554202400012	OO175660554	2024	2023	da acquisire	NO	NO	NO	COMUNE DI TERNI	Servizi	85312400-5	ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	1	Bonini Erminia	36 MESI	SI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	200.000,00 €		€ 600.000,00	€ 0,00			NO	COMUNALI + REGIONALI	500/1170 + 487/1170	
OO175660554202400013	OO175660554	2024	2023	da acquisire	NO	NO	NO	ZONA SOCIALE 10	Servizi	85310000-5	CENTRO ANTIVIOLENZA	1	Neida Finistauri	24 MESI	SI	€ 300.000,00	€ 300.000,00			€ 600.000,00	€ 0,00			NO	REGIONALI + NAZIONALI	487/1170	
OO175660554202400014	OO175660554	2024	2023	F44H22000470006	NO	NO	NO	ZONA SOCIALE 10	Servizi	85312000-9	PNRR Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, linea intervento 1.1.3	1	Bonini Erminia	36 MESI	NO	€ 143.467,47	€ 143.467,47	€ 143.467,47		€ 430.402,41	€ 0,00			NO	COMUNALI + NAZIONALI + REGIONALI	454/1170 + 474/21170 + 467/1170	
OO175660554202400015	OO175660554	2024	2024	H1H2100010000	NO	NO	NO	ZONA SOCIALE 10	Servizi	79620000-6	SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO	1	Bonini Erminia	24 MESI	SI	€ 375.000,00	€ 375.000,00			€ 750.000,00	€ 0,00			NO	FONDI NAZIONALI (QSP)	487/1170 + 742/1170	
OO175660554202400016	OO175660554	2024	2023	L4H2200058000	NO	NO	NO	ZONA SOCIALE 4	Servizi	85300000-2	PNRR Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1, linea intervento 1.2 - Percorsi	1	Neida Finistauri	24 MESI	NO	€ 129.665,83	€ 129.665,83			€ 259.331,65	€ 0,00			NO	EUROPEE (PNRR) + FNPS 70211	455/1170 + 448/1170 + 742/1170	
OO175660554202400017	OO175660554	2024	2024	F44H22000460006	NO	NO	NO	ZONA SOCIALE 10	Servizi	85311000-2	PNRR Missione 5 Componente 2 linea intervento 1.2 - Percorsi	1	Neida Finistauri	36 MESI	NO	€ 88.333,00	€ 88.333,00	€ 238.334,00		€ 415.000,00	€ 0,00			NO	EUROPEE (PNRR)	456/1173	
OO175660554202400018	OO175660554	2024	2024	F44H22000460006	NO	NO	NO	ZONA SOCIALE 10	Servizi	39000000-2	PNRR Missione 5 Componente 2 linea intervento 1.2 - Percorsi	1	Neida Finistauri	12 MESI	NO	€ 150.000,00				€ 150.000,00	€ 0,00			NO	EUROPEE (PNRR)	2457/1173	
OO175660554202300092	OO175660554	2023	2024	F41C22000410006	NO	NO	NO	UMBRIA	Servizi	72500000-0	PNRR M 1 C1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	1	Massimo Lesina	24 MESI	NO	€ 1.003.880,00				€ 1.003.880,00	€ 0,00			SI	risorse vincolate PNRR	cap n 259 c. 310	
OO175660554202200088	OO175660554	2023	2024	F41C22000910009	NO	NO	NO	UMBRIA	Servizi	72000000-5	POR FESR az. 2.3.1 Servizio per l'accesso agli atti degli archivi digitalizzati delle pratiche edilizie	1	Franca Nesta	11 MESI	NO	€ 250.000,00				€ 250.000,00	€ 0,00			SI	risorse vincolate POR FESR PO	231 cc.310	

OO175660554202400019	OO175660554	2024	2024	NO	NO	NO	NO	Umbria	Servizi	55524000-9	Ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale	1	Emanuela De Vincenzi	36 MESI	SI	1.000.000,00 €	1.000.000,00	1.000.000,00		3.000.000,00	€ 0,00					SI	Bilancio 762/590-763/590	762/590-763/590			
OO175660554202300003	OO175660554	2023	2023	NO	NO	NO	NO	Umbria	Servizi	90510000-5	Appalto per il trasporto e lo smaltimento del percolato della ex discarica NIS di Voc. Valle	1	Giorgia Imerigo	24 MESI	NO	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	1.120.000,00	€ 0,00						NO	bilancio comunale	731/1000		
OO175660554202400020	OO175660554	2024	2025	NO	NO	NO	NO	Umbria	Servizi	66518100-5	Servizio di brokeraggio assicurativo		Luca Tabarrini	60 MESI	SI																
																5.776.012,96	4.462.132,96	6.767.338,13	5.210.666,66	22.216.150,71											

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 / 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI TERNI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	Testo

Il referente del programma
(.....)

Note

(1) breve descrizione dei motivi